EDMOND DE ROTHSCHILD

Edmond de Rothschild SICAV

Società d'investimento a capitale variabile (SICAV) multicomparto di diritto francese

Prospetto

12/04/2024

Indice

PROSPETTO **3**

I. CARATTERISTICHE GENERALI **3**
- Denominazione 3
- Forma giuridica e Stato membro nel quale è stata costituita la SICAV 3
- Data di creazione e durata prevista 3
- Sintesi dell'offerta di gestione 3
- Indicazione del luogo presso cui è possibile ottenere l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione periodica 43

II. ATTORI **43**
- Società di gestione delegata 43
- Depositario 43
- Centralizzatore delegato 44
- Istituto responsabile della rendicontazione dell'emissione delegato 44
- Conservatore del registro 44
- Revisore contabile 44
- Collocatore 44
- Gestore amministrativo e contabile delegato 44
- Sub-delega della gestione contabile: 44
- Delega della gestione finanziaria 45
- Consulente in investimenti: 45
- Membri degli organi di amministrazione e di direzione 45

III. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE **45**

3.1. Caratteristiche generali **45**
- Data di chiusura 45
- Regime fiscale 46

3.2. Disposizioni particolari **47**

EdR SICAV - Euro Sustainable Credit 47
EdR SICAV - Euro Sustainable Equity 66
EdR SICAV - Financial Bonds 84
EdR SICAV - Tricolore Convictions 107
EdR SICAV - Equity Euro Solve 124
EdR SICAV - Start 143
EdR SICAV - Equity US Solve 163
EdR SICAV – Global Opportunities 186
EdR SICAV – Short Duration Credit 203
EdR SICAV – Tech Impact 228
EdR SICAV – Green New Deal 247
EdR SICAV – Corporate Hybrid Bonds 286
EdR SICAV – Millesima World 2028 308
EdR SICAV – European Smaller Companies 331
EDR SICAV – European Improvers 350
EdR SICAV – Millesima Select 2028 373
EdR SICAV – Global Allocation 392

IV. INFORMAZIONI DI NATURA COMMERCIALE **414**
- Informazioni destinate agli investitori 414

V. REGOLE DI INVESTIMENTO **414**

VI. RISCHIO COMPLESSIVO **414**

VII. REGOLE DI VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI **415**

- Regole di valutazione degli attivi 415
- Metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto legato allo swing pricing con soglia di attivazione .. 416
- Metodo di contabilizzazione..... 417

VIII. REMUNERAZIONE **418**

IX. Informazioni supplementari per gli investitori con sede nei paesi UE/SEE in cui il Fondo è registrato per il collocamento : **418**

X. ALLEGATI SFDR **421**

OICVM che rientra nella Direttiva europea 2009/65/CE

PROSPETTO

I. CARATTERISTICHE GENERALI

- ***Denominazione***
  Edmond de Rothschild SICAV
  47 rue du Faubourg Saint-Honoré
  75008 PARIGI

- ***Forma giuridica e Stato membro nel quale è stata costituita la SICAV***
  Società d'investimento a capitale variabile (SICAV) multicomparto di diritto francese.

- ***Data di creazione e durata prevista***
  La SICAV è stata autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers il 7 dicembre 2018.
  La SICAV è stata creata il 12 febbraio 2019 per una durata di 99 anni, tramite fusione per incorporazione dei seguenti FCI:
  - Edmond de Rothschild Euro Sustainable Credit costituito il 10 maggio 2005
  - Edmond de Rothschild Euro Sustainable Growth costituito il 10 febbraio 2005
  - Edmond de Rothschild Financial Bonds costituito il 10 marzo 2008

- ***Sintesi dell'offerta di gestione***
  La SICAV comprende 17 comparti.

EdR SICAV - Euro Sustainable Credit

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A EUR	FR0010172767	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione B EUR	FR0010789313	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione CR EUR	FR0013305828	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno
Azione I EUR	FR0010789321	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi**	Nessuno
Azione K EUR	FR0013400066	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

Azione N EUR	FR0010908285	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi**	Nessuno
Azione R EUR	FR0013201001	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinata ad essere collocata da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla società di gestione, dal Depositario o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.
** Insieme a tutti gli azionisti che hanno sottoscritto il Comparto prima del 12/02/2019

EdR SICAV - Euro Sustainable Equity

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A EUR	FR0010505578	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A USD	FR001400MEF5	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/USD
Azione B EUR	FR0013400074	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione CR EUR	FR0013307717	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno
Azione CRD EUR	FR0013417516	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno
Azione I EUR	FR0010769729	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione J EUR	FR0013444031	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione K EUR	FR0010850198	**Risultato netto:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per	Nessuno

		Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione			proprio conto o per conto terzi	
Action N EUR	FR001400MEG3	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	15.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione O EUR	FR0013444049	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	15.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione R EUR	FR0013287588	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinata ad essere collocata da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione	Nessuno
Azione R USD	FR001400MEH1	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinata ad essere collocata da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione	EUR/USD
Azione P EUR	FR001400GFA5	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	25.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla società di gestione, dal Depositario o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

EdR SICAV - Financial Bonds

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A CHF (H)	FR0012749869	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1 azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/CHF
Azione A EUR	FR0011034495	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A USD (H)	FR0011882281	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/USD
Azione B EUR	FR0011289966	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione B USD (H)	FR0012494300	**Risultato netto:** Distribuzione	Dollari USA	1 azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/USD

		Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto				
Azione CR EUR	FR0013307691	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno
Azione CR GBP (H)	FR0013307683	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Sterlina britannica	1 azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	EUR/GBP
Azione CR USD (H)	FR0013312378	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"****	EUR/USD
Azione CRD EUR	FR0013409067	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno
Azione I CHF (H)	FR0012749851	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi***	EUR/CHF
Azione I EUR	FR0010584474	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi**	Nessuno
Azione I USD (H)	FR0011781210	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 USD	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi***	EUR/USD
Azione J EUR	FR0013174695	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi***	Nessuno
Azione J GBP (H)	FR0013350824	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Sterlina britannica	500.000 sterline	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/GBP
Azione J USD (H)	FR0013350808	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:**	Dollari USA	500.000 USD	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/USD

		Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto				
Azione K EUR	FR0013233699	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi****	Nessuno
Azione N EUR	FR0011034560	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi***	Nessuno
Azione NC EUR	FR0013233707	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi***	Nessuno
Azione OC EUR	FR0013292463	**Risultato netto:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	5.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi***	Nessuno
Azione O EUR	FR001400L6V3	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi***	Assente
Azione R EUR	FR0013287596	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinata ad essere collocata da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla società di gestione, dal Depositario o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.
** Insieme a tutti i titolari di azioni che hanno sottoscritto la SICAV prima del 20/07/2018
*** Insieme a tutti i titolari di azioni che hanno sottoscritto la SICAV prima del 19/10/2018
**** Insieme a tutti gli azionisti che hanno sottoscritto il Comparto prima del 12/02/2019

EdR SICAV - Tricolore Convictions

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A EUR	FR0010588343	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A USD	FR0010998179	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno

Azione B EUR	FR0010588350	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione I EUR	FR0010594325	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione K EUR	FR0010705145	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione R EUR	FR0010594333	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinata ad essere collocata da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla società di gestione, dal Depositario o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

EdR SICAV - Equity Euro Solve

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A EUR	FR0013219243	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione B EUR	FR0013219276	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione CR EUR	FR0013307725	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo"	Nessuno

Azione I EUR	FR0013331568	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. “Solvibilità II”**	Nessuno
Azione J EUR	FR001400MEE8	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione K EUR	FR0013062668	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. “Solvibilità II”**	Nessuno
Azione KD EUR	FR0013131885	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. “Solvibilità II”**	Nessuno
Azione N EUR	FR0013222874	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	5.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. “Solvibilità II”**	Nessuno
Azione O EUR	FR0013222882	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	5.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. “Solvibilità II”**	Nessuno
Azione R EUR	FR0013331550	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinata ad essere collocata da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla società di gestione, dal Depositario o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.
** Insieme a tutti gli azionisti che hanno sottoscritto il Comparto prima del 08/03/2019

EdR SICAV - Start

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A CHF (H)	FR0012538072	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/CHF
Azione A EUR	FR0010459693	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A USD (H)	FR0011050400	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/USD
Azione CR EUR	FR0013307642	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione CR USD (H)	FR0013312303	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	EUR/USD
Azione I CHF (H)	FR0012538064	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi**	EUR/CHF
Azione I EUR	FR0010471136	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi**	Nessuno
Azione I USD (H)	FR0011050418	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 USD	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi**	EUR/USD
Azione J EUR	FR0013295888	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi**	Nessuno
Azione N EUR	FR0010773614	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi**	Nessuno
Azione P EUR	FR0013414851	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	60.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione R EUR	FR0010773598	**Risultato netto:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinata ad	Nessuno

		Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione			essere collocata da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione	

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla società di gestione, dal Depositario o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.
** Insieme a tutti gli azionisti che hanno sottoscritto il Comparto prima del 21/03/2019.

EdR SICAV - Equity US Solve

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A CHF (H)	FR0013404266	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	USD/CHF
Azione A EUR	FR0014007Q54	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A EUR (H)	FR0013404274	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	USD/EUR
Azione A GBP (H)	FR0013404282	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Sterlina britannica	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	USD/GBP
Azione A USD	FR0013404308	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione B CHF (H)	FR0013404316	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Franco svizzero	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	USD/CHF
Azione B EUR (H)	FR0013404324	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	USD/EUR
Azione B USD	FR0013404332	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione CR EUR (H)	FR0013404340	**Risultato netto:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori	USD/EUR

		Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione			interessati e profilo dell'investitore tipo"	
Azione CR USD	FR0013404357	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno
Azione CRD EUR (H)	FR0013404365	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	USD/EUR
Azione CRD USD	FR0013404373	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno
Azione I EUR	FR0014007Q62	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. "Solvibilità II"	Nessuno
Azione I CHF (H)	FR0013404381	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. "Solvibilità II"	USD/CHF
Azione I EUR (H)	FR0013404399	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. "Solvibilità II"	USD/EUR
Azione I USD	FR0013404407	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 USD	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. "Solvibilità II"	Nessuno
Azione J CHF (H)	FR0013404415	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. "Solvibilità II"	USD/CHF
Azione J EUR (H)	FR0013404456	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:**	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende	USD/EUR

		Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto			soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. “Solvibilità II”	
Azione J USD	FR0013404423	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	500.000 USD	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. “Solvibilità II”	Nessuno
Azione K EUR (H)	FR0013404431	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. “Solvibilità II”	USD/EUR
Azione K USD	FR0013404449	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 USD	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi, destinata in particolare alle aziende soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. “Solvibilità II”	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla società di gestione, dal Depositario o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

EdR SICAV – Global Opportunities

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A EUR	FR0013281938	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A CHF (H)	FR0013429230	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/CHF
Azione A USD (H)	FR0013429248	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/USD

Azione B EUR	FR0013464260	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione CR EUR	FR0013464211	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione CRD EUR	FR0013464237	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione I EUR	FR0013429255	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione I CHF (H)	FR0013429263	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/CHF
Azione I USD (H)	FR0013429271	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 USD	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/USD
Azione J EUR	FR0013429289	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

Azione K EUR	FR0013464252	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla Società di gestione, dalla Banca depositaria o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

EdR SICAV – Short Duration Credit

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati**	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A CHF (H)	FR0013460912	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/CHF
Azione A EUR	FR0013460920	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A USD (H)	FR0013460938	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/USD
Azione B CHF (H)	FR0013460946	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Franco svizzero	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/CHF
Azione B EUR	FR0013460961	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione B USD (H)	FR0013460979	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/USD
Azione CR EUR	FR0013460987	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione CR USD (H)	FR0013461019	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:**	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	EUR/USD

		Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto				
Azione CRD EUR	FR0013461027	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione CRD USD (H)	FR0013461555	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	EUR/USD
Azione I CHF (H)	FR0013461563	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/CHF
Azione I EUR	FR0013461571	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione I USD (H)	FR0013461589	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 USD	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/USD
Azione J CHF (H)	FR0013461597	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/CHF
Azione J EUR	FR0013461605	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione J USD (H)	FR0013461613	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	500.000 USD	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/USD
Azione K EUR	FR0013461639	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione N EUR	FR0013488194	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione O EUR	FR0013488202	**Risultato netto:** Distribuzione	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori	Nessuno

		Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto			istituzionali per proprio conto o per conto terzi	
Azione R EUR	FR001400NKP9	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinata ad essere collocata da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla Società di gestione, dalla Banca depositaria o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

EdR SICAV – Tech-Impact

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati**	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A EUR	FR0013488244	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A USD	FR0050000720	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione B EUR	FR0013488251	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione CR EUR	FR0013488269	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione CR USD	FR0050000738	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione CRD EUR	FR0013488277	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione I EUR	FR0013488285	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione I USD	FR0050000704	**Risultato netto:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali	Nessuno

		Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione			per proprio conto o per conto terzi	
Azione J EUR	FR0013519949	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione J USD	FR0050000712	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	500.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione K EUR	FR0013488293	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione N EUR	FR0013488301	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	15.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione S EUR	FR0013532918	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	15.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla Società di gestione, dalla Banca depositaria o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

EdR SICAV – Green New Deal

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A CHF	FR0013428919	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A EUR	FR0013428927	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A USD	FR0013428935	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione B CHF	FR0013428950	**Risultato netto:** Distribuzione	Franco svizzero	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno

		Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto				
Azione B EUR	FR0013428968	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione B USD	FR0013428976	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione CR EUR	FR0013428984	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione CR USD	FR0013428992	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione CRD EUR	FR0013429008	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione CRD USD	FR0013429016	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione I CHF	FR0013429024	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione I EUR	FR0013429040	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione I USD	FR0013429057	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione J CHF	FR0013429065	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:**	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

		Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto				
Azione J EUR	FR0013429081	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione J USD	FR0013429099	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	500.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione K EUR	FR0013429107	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione KD EUR	FR0013429115	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione R EUR	FR0050000068	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, destinate in particolare a essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla Società di gestione, dalla Banca depositaria o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

EdR SICAV – Corporate Hybrid Bonds

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A CHF (H)	FR00140058Y9	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/CHF
Azione A EUR	FR00140059A7	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A USD (H)	FR0014005997	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/USD
Azione B EUR	FR0014005989	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione B USD (H)	FR001400DLX2	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:**	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori.	EUR/USD

		Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto				
Azione CR EUR	FR0014005971	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione CR USD (H)	FR0014005963	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	EUR/USD
Azione CRD EUR	FR0014005955	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione I CHF (H)	FR0014005948	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/CHF

Azione I EUR	FR0014005930	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione I USD (H)	FR0014005922	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/USD
Azione J EUR	FR0014005914	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione J USD (H)	FR00140079Y5	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	500.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/USD
Azione K EUR	FR0014005906	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

Azione NC EUR	FR00140058Z6	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione OC EUR	FR00140058X1	**Risultato netto:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla Società di gestione, dalla Banca depositaria o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A CHF (H)	FR0014008W14	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/CHF
Azione A EUR	FR0014008W22	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A USD (H)	FR0014008W30	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/USD
Azione AC EUR	FR0014008W48	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione B EUR	FR0014008W55	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno

		Distribuzione e/o Riporto				
Azione B USD (H)	FR001400DLU8	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori.	EUR/USD
Azione CR EUR	FR0014008W63	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno
Azione CR USD (H)	FR0014008W71	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	EUR/USD
Azione CRD EUR	FR0014008W89	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Nessuno

Azione CRD USD (H)	FR0014008W97	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	EUR/USD
Azione I CHF (H)	FR0014008WA1	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1.000.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/CHF
Azione I EUR	FR0014008WB9	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione I USD (H)	FR0014008WC7	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1.000.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/USD
Azione J EUR	FR0014008WD5	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

Azione K EUR	FR0014008WG8	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione R EUR	FR0014008WH6	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinata ad essere collocata da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione	Nessuno
Azione PWM EUR	FR0014008WI4	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1.000 euro	Dedicata a Banque Privée EdR	Nessuno
Azione PWM USD (H)	FR0014008WJ2	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1.000 dollari USA	Dedicata a Banque Privée EdR	EUR/USD
Azione PWMD EUR	FR0014008WK0	**Risultato netto:** **Distribuzione** **Plusvalenze nette realizzate:** **Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto**	Euro	1.000 euro	Dedicata a Banque Privée EdR	Nessuno

Azione PWMD USD (H)	FR0014008WL8	**Risultato netto:** **Distribuzione** **Plusvalenze nette realizzate:** **Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto**	Dollari USA	1.000 dollari USA	Dedicata a Banque Privée EdR	EUR/USD

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla Società di gestione, dalla Banca depositaria o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

EdR SICAV – European Smaller Companies

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A CHF (H)	FR0014009ZB0	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1 Azione	Tutti i sottoscrittori.	EUR/CHF
Azione A EUR	FR0014009Z77	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori.	Nessuno
Azione A USD	FR001400DLM5	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori.	Nessuno
Azione A USD (H)	FR0014009Z51	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori.	EUR/USD
Azione B EUR	FR0014009Z69	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto a nuovo	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori.	Nessuno

Azione B USD	FR0014009ZI5	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto a nuovo	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori.	Nessuno
Azione CR EUR:	FR0014009ZH7	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno
Azione CR USD:	FR0014009ZG9	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno
Azione CRD EUR:	FR0014009Z93	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto a nuovo	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni indicate al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno
Azione I CHF (H)	FR0014009ZA2	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/CHF
Azione I EUR	FR0014009ZC8	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

Azione I USD	FR001400DLN3	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione I USD (H)	FR0014009ZD6	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/USD
Azione J EUR	FR0014009ZE4	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto a nuovo	Euro	500,000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione K EUR	FR0014009ZF1	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500,000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione N EUR	FR0014009Z85	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione O EUR	FR0014009ZJ3	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto a nuovo	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

Azione R EUR	FR001400J838	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori di azioni destinate in particolare ad essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.	Nessuno
Azione S EUR	FR001400DLO1	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla Società di gestione, dalla Banca depositaria o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

EdR SICAV – European Improvers

Tipo di azioni	***Codice ISIN***	***Destinazione delle somme distribuibili***	***Valuta***	***Importo minimo della sottoscrizione iniziale****	***Sottoscrittori interessati***	***Rischio sistematicamente coperto***
Azione A CHF (H)	FR001400FUC2	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/CHF
Azione A EUR	FR001400FUB4	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno

Azione A USD	FR001400FUA6	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione A USD (H)	FR001400FU94	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	EUR/USD
Azione B EUR	FR001400FUN9	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione B USD	FR001400FUM1	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori	Nessuno
Azione CR EUR	FR001400FUD0	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni di cui al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno
Azione CR USD	FR001400FUE8	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni di cui al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno

Azione CRD EUR	FR001400FUO7	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni di cui al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuno
Azione I CHF (H)	FR001400FUG3	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/CHF
Azione I EUR	FR001400FUF5	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione I USD	FR001400FUI9	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione I USD (H)	FR001400FUH1	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/USD
Azione J EUR	FR001400FUP4	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

Azione K EUR	FR001400FUJ7	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione N EUR	FR001400FUK5	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione O EUR	FR001400FUQ2	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno
Azione R EUR	FR001400NKN4	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinata ad essere collocata da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione	Nessuno
Azione R USD	FR001400NKO2	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinata ad essere collocata da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione	Nessuno
Azione S EUR	FR001400FUL3	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuno

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla Società di gestione, dal Depositario o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

EdR SICAV – Millesima Select 2028

Tipo di azioni	*ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A CHF (H)	FR001400JGC3	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1 azione	tutti i sottoscrittori	EUR/CHF
Azione A EUR	FR001400JGB5	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	tutti i sottoscrittori	Assente
Azione A USD (H)	FR001400JGD1	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 azione	tutti i sottoscrittori	EUR/USD
Azione B EUR	FR001400JGE9	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o distribuzione e/o riporto	Euro	1 azione	tutti i sottoscrittori	Assente
Azione B USD (H)	FR001400JGF6	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o distribuzione e/o riporto	Dollari USA	1 azione	tutti i sottoscrittori	EUR/USD

Azione CR EUR	FR001400JGG4	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni di cui al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Assente
Azione CR USD (H)	FR001400JGH2	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni di cui al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	EUR/USD
Azione CRD EUR	FR001400JGI0	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o distribuzione e/o riporto	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni di cui al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	Assente
Azione CRD USD (H)	FR001400JGJ8	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o distribuzione e/o riporto	Dollari USA	1 azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni di cui al capitolo “Sottoscrittori interessati e profilo dell’investitore tipo”	EUR/USD
Azione I CHF (H)	FR001400JGL4	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1.000.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/CHF
Azione I EUR	FR001400JGK6	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Assente

Azione I USD (H)	FR001400JGM2	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1.000.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/USD
Azione J EUR	FR001400JGN0	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o distribuzione e/o riporto	Euro	1.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Assente
Azione J CHF (H)	FR001400JGO8	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o distribuzione e/o riporto	Franco svizzero	1.000.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/CHF
Azione J USD (H)	FR001400JGP5	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o distribuzione e/o riporto	Dollari USA	1.000.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	EUR/USD
Azione PWM EUR	FR001400JGQ3	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1.000 euro	Riservato a Banque Privée EdR nell'ambito dei servizi finanziari offerti ai propri clienti	Assente
Azione PWM USD (H)	FR001400JGR1	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1.000 dollari USA	Riservato a Banque Privée EdR nell'ambito dei servizi finanziari offerti ai propri clienti	EUR/USD

Azione PWMD EUR	FR001400JGS9	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o distribuzione e/o riporto	Euro	1.000 euro	Riservato a Banque Privée EdR nell'ambito dei servizi finanziari offerti ai propri clienti	Assente
Azione PWMD USD (H)	FR001400JGT7	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o distribuzione e/o riporto	Dollari USA	1.000 dollari USA	Riservato a Banque Privée EdR nell'ambito dei servizi finanziari offerti ai propri clienti	EUR/USD
Azione R EUR	FR001400JGU5	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinate ad essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla Società di gestione	Assente
Azione R USD (H)	FR001400JGV3	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 azione	Tutti i sottoscrittori, in particolare destinate ad essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla Società di gestione	EUR/USD

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla Società di gestione, dalla Banca depositaria o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

Tipo di azioni	*Codice ISIN*	*Destinazione delle somme distribuibili*	*Valuta*	*Importo minimo della sottoscrizione iniziale**	*Sottoscrittori interessati*	*Rischio sistematicamente coperto*
Azione A EUR	FR0007023692	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 azione	tutti i sottoscrittori	Nessuna
Azione A CHF	FR001400MA73	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	1 azione	tutti i sottoscrittori	Nessuna
Azione A USD	FR001400MA81	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	1 azione	tutti i sottoscrittori	Nessuna
Azione B EUR	FR001400MA99	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 azione	tutti i sottoscrittori	Nessuna
Azione CR EUR	FR0013307667	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni di cui al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuna

Azione CRD EUR	FR001400MAA4	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione e/o Distribuzione e/o Riporto	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni di cui al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuna
Azione D EUR	FR001400MAB2	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	1 Azione	Tutti i sottoscrittori, alle condizioni di cui al capitolo "Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo"	Nessuna
Azione I EUR	FR0010831545	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Euro	500.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuna
Azione I CHF	FR001400MAC0	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Franco svizzero	500.000 franchi svizzeri	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuna
Azione I USD	FR001400MAD8	**Risultato netto:** Capitalizzazione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione	Dollari USA	500.000 dollari USA	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuna
Azione J EUR	FR001400MAE6	**Risultato netto:** Distribuzione **Plusvalenze nette realizzate:** Capitalizzazione **e/o** Distribuzione **e/o Riporto**	Euro	500,000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuna

Azione K EUR	FR0010849760	**Risultato netto:** **Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione**	Euro	500,000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuna
Azione N EUR	FR001400MAF3	**Risultato netto: Capitalizzazione** **Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione**	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuna
Azione O EUR	FR001400MAG1	**Risultato netto: Distribuzione** **Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione e/o distribuzione e/o riporto**	Euro	10.000.000 euro	Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi	Nessuna

* L'importo minimo della sottoscrizione iniziale non si applica alle sottoscrizioni che potrebbero essere effettuate dalla Società di gestione, dalla Banca depositaria o dalle entità appartenenti allo stesso gruppo.

- ***Indicazione del luogo presso cui è possibile ottenere l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione periodica***
  Le ultime relazioni annuali e semestrali sono trasmesse entro otto giorni lavorativi su richiesta scritta dell'azionista alla società di gestione Edmond de Rothschild Asset Management (France) - 47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08.

II. ATTORI

- ***Società di gestione delegata***
  EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)
  Società per azioni (Société anonyme) con Consiglio di Amministrazione e Consiglio di Sorveglianza certificata come società di gestione dall'AMF il 15 aprile 2004 con il numero GP 04000015.
  Sede legale: 47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Depositario***
  EDMOND DE ROTHSCHILD (France)
  Società per azioni (Société Anonyme) con Consiglio di Amministrazione e Consiglio di Sorveglianza, autorizzata dalla Banque de France-CECEI in qualità d'istituto di credito il 28 settembre 1970.
  Sede legale: 47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08
  Descrizione dei compiti del Depositario:
  Edmond de Rothschild (France) esercita i compiti definiti dalla Normativa vigente, nella fattispecie:
  - custodia del patrimonio della SICAV;
  - controllo delle regolarità delle decisioni della società di gestione;
  - monitoraggio dei flussi di liquidità della SICAV.

  Inquadramento e gestione dei conflitti d'interesse:
  Il depositario EdR (France) e la società di gestione EdRAM (France) appartengono allo stesso gruppo, Edmond de Rothschild. Nel rispetto della Normativa vigente, essi hanno predisposto una politica e una procedura appropriate rispetto alla loro dimensione, alla loro organizzazione e alla natura delle loro attività, al fine di prendere i ragionevoli provvedimenti atti a evitare i conflitti d'interesse che potrebbero scaturire da questo legame.
  Delegati:

Il depositario ha delegato il compito di custodia dei titoli finanziari al Conservatore del registro, CACEIS Bank.
La descrizione delle funzioni di custodia delegate, l'elenco dei sub-delegati di CACEIS Bank e le informazioni relative ai conflitti d'interesse che possono derivare da queste deleghe sono disponibili sul sito di CACEIS: www.caceis.com
Entro otto giorni lavorativi gli azionisti possono richiedere al Depositario delle informazioni aggiornate mediante semplice richiesta scritta.

- **Centralizzatore delegato**

EDMOND DE ROTHSCHILD (France) assume a mezzo delega le funzioni correlate alla gestione del passivo: la centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso da una parte, la rendicontazione dell'emissione della SICAV dall'altra.

- **Istituto responsabile della rendicontazione dell'emissione delegato**

EDMOND DE ROTHSCHILD (France)
Società per azioni (Société Anonyme) con Consiglio di Amministrazione e Consiglio di Sorveglianza, autorizzata dalla Banque de France-CECEI in qualità d'istituto di credito il 28 settembre 1970.
Sede legale: 47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Conservatore del registro***

CACEIS Bank
Società per azioni
Istituto di credito autorizzato dal CECEI
Sede legale: 89-91, rue Gabriel Peri - 92120 Montrouge
Recapito postale: 12, place des États-Unis - CS 40083 - 92549 Montrouge CEDEX.
Il Conservatore del registro ha la responsabilità, per conto del Depositario, di custodire le azioni della SICAV, della loro liquidazione e dell'evasione degli ordini raccolti e trasmessi dal Depositario. Inoltre, assicura il servizio finanziario delle azioni della SICAV (operazioni su titoli, incasso dei proventi).

- ***Revisore contabile***

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT
Sede legale: 63, rue de Villiers – 92200 Neuilly sur Seine
Firmatario: Frédéric SELLAM

- ***Collocatore***

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)
Società per azioni (Société anonyme) con Consiglio di Amministrazione e Consiglio di Sorveglianza certificata come società di gestione dall'AMF il 15 aprile 2004 con il numero GP 04000015.
Sede legale: 47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08
Telefono: 00 33 1 40 17 25 25 *e-mail*: contact@edram.fr
Fax: 00 33 1 40 17 24 42 *Sito internet*: www.edram.fr
Edmond de Rothschild Asset Management (France) si occupa della collocazione della SICAV e sarà autorizzata a delegare l'esecuzione effettiva di questa collocazione a un terzo scelto a sua esclusiva discrezione. Inoltre, la Società di gestione non è a conoscenza dell'insieme dei collocatori delle azioni della SICAV, che possono agire al di fuori di qualsiasi mandato.
Qualunque sia il collocatore finale, i team commerciali di Edmond de Rothschild Asset Management (France) sono a disposizione degli azionisti per qualsiasi informazione o richiesta relativa alla SICAV presso la sede legale della società.

- ***Gestore amministrativo e contabile delegato***

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)
Società per azioni (Société anonyme) con Consiglio di Amministrazione e Consiglio di Sorveglianza certificata come società di gestione dall'AMF il 15 aprile 2004 con il numero GP 04000015.
Sede legale: 47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08
La SICAV delega a EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France) la relativa gestione amministrativa e contabile.

- ***Sub-delega della gestione contabile:***

CACEIS FUND ADMINISTRATION
Società per azioni (Société anonyme) con capitale sociale di 5.800.000 euro
Sede legale: 89-91, rue Gabriel Peri - 92120 Montrouge
Recapito postale: 12, place des États-Unis - CS 40083 - 92549 Montrouge CEDEX.
La SICAV delega a Caceis Fund Administration la sua gestione contabile.

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France) delega a Caceis Fund Administration la gestione contabile della SICAV.
Caceis Fund Administration ha come obiettivo sociale, in particolare, la valorizzazione e la gestione contabile dei portafogli finanziari. A tal fine, procede principalmente all'elaborazione delle informazioni finanziarie relative ai portafogli, ai calcoli del valore patrimoniale netto, alla rendicontazione dei portafogli, alla stesura delle relazioni e delle informazioni contabili e finanziarie e alla stesura dei diversi documenti di carattere normativo o di natura specifica.

- ***Delega della gestione finanziaria***

  Edmond de Rothschild Asset Management (Francia) delega parzialmente la gestione finanziaria della SICAV a:
  Edmond de Rothschild (Svizzera) S.A.
  Società a responsabilità limitata di diritto svizzero, regolata dalla legge federale sulle banche e le casse di risparmio dell'8 novembre 1934 e iscritta nel registro commerciale svizzero con il n. CHE-105.978.847.
  Sede legale: 18, rue de Hesse, CH - 1204 Ginevra, Svizzera
  Tale delega di gestione finanziaria concerne la copertura dal rischio di cambio delle azioni coperte della SICAV.

- ***Consulente in investimenti:***

  Edmond de Rothschild (Svizzera) S.A.
  Società a responsabilità limitata di diritto svizzero, regolata dalla legge federale sulle banche e le casse di risparmio dell'8 novembre 1934 e iscritta nel registro commerciale svizzero con il n. CHE-105.978.847.
  Sede legale: 18, rue de Hesse, CH - 1204 Ginevra, Svizzera
  Il Consulente in investimenti non può esercitare poteri decisionali per conto della SICAV, poiché rientranti nell'ambito di competenza e responsabilità del Gestore degli investimenti delegato.
  Suddetto ruolo di consulenza in investimenti concerne i Comparti EdR SICAV – Corporate Hybrid Bonds, EdR SICAV – Short Duration Credit e EdR SICAV – Millesima World 2028.

- ***Membri degli organi di amministrazione e di direzione***

  Identità e funzioni dei membri del Consiglio di Amministrazione della SICAV:

  Flavien DUVAL (Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione)

  Bertrand MONTAUZE (Amministratore e Direttore Generale)

  Christophe Caspar (Amministratore)

  Raphaël Bellaïche (Amministratore)

  Le modalità di amministrazione della SICAV sono indicate nello statuto.

III. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

3.1. CARATTERISTICHE GENERALI

Le presenti caratteristiche generali riguardano tutti i comparti della SICAV.

- *Natura del diritto attribuito alla categoria di azioni*: una Società d'investimento a capitale variabile, detta SICAV, è una società per azioni che ha come scopo la gestione di un portafoglio di strumenti finanziari e di deposito. Fatte salve le disposizioni dell'articolo L. 214-7-4 del *Code monétaire et financier*, le azioni della SICAV sono emesse e rimborsate in qualsiasi momento dalla società su richiesta degli azionisti, al valore patrimoniale netto a cui vanno dedotte o aggiunte, secondo i casi, le spese e le commissioni. Gli azionisti dispongono di un diritto di proprietà sugli attivi della SICAV proporzionale al numero di azioni detenute.
- *Iscrizione al registro*: le azioni saranno ammesse in Euroclear France e saranno qualificate come quote nominative prima della loro ammissione e come quote al portatore a partire dalla loro ammissione. I diritti dei titolari delle azioni nominative saranno rappresentati da un'iscrizione all'interno di un registro conservato dal Depositario e i diritti dei titolari delle azioni al portatore saranno rappresentati da un'iscrizione al conto gestito dal depositario centrale (EUROCLEAR FRANCE) aperto in sub-affiliazione a nome del Conservatore del registro.
- *Diritti di voto*: ciascuna azione conferisce un diritto di voto proporzionale alla frazione del capitale che essa rappresenta. Un'azione corrisponde a un voto. Le decisioni sulla gestione sono prese dal Consiglio di amministrazione su iniziativa della società di gestione.
- *Forma delle azioni*: al portatore.
- *Decimalizzazione* (frazionamento): le azioni potranno essere frazionate, su decisione del consiglio d'amministrazione, in decimi, centesimi, millesimi e decimillesimi di azione.

- ***Data di chiusura***

  Ultimo giorno lavorativo della Borsa del mese di settembre.

La data di chiusura del primo esercizio coincide con l'ultimo giorno lavorativo di settembre 2019.

- ***Regime fiscale***

La SICAV non è soggetta all'imposta sulle società. Tuttavia, le distribuzioni e le plusvalenze sono imponibili in capo agli azionisti.
Le SICAV vengono dette trasparenti.
Di conseguenza, gli utili o le perdite realizzati al momento del rimborso delle azioni della SICAV (o al momento dello scioglimento di un comparto) rappresentano delle plusvalenze o delle minusvalenze soggette al regime delle plusvalenze o minusvalenze su valori mobiliari applicabili a ciascun azionista in relazione alla sua situazione personale (paese di residenza, persona fisica o giuridica, luogo di sottoscrizione, ecc.). Queste plusvalenze possono essere oggetto di ritenuta alla fonte se l'azionista non ha residenza fiscale in Francia. Inoltre, le plusvalenze latenti possono, in alcuni casi, essere soggette a imposizione fiscale.
In caso di dubbi sulla propria situazione fiscale si invita l'azionista a rivolgersi a un consulente per conoscere il trattamento fiscale specifico che gli sarà applicato, prima della sottoscrizione di qualsiasi azione della SICAV.

3.2. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

EdR SICAV - Euro Sustainable Credit

- ***Data di creazione***

  Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 7 dicembre 2018.
  Il comparto è stato creato in data 12 febbraio 2019 tramite fusione per incorporazione del seguente FCI:
  - Edmond de Rothschild Euro Sustainable Credit costituito il 10 maggio 2005.

- ***Codice ISIN***

  Azione A EUR: FR0010172767
  Azione B EUR: FR0010789313
  Azione CR EUR: FR0013305828
  Azione I EUR: FR0010789321
  Azione K EUR: FR0013400066
  Azione N EUR: FR0010908285
  Azione R EUR: FR0013201001

- ***Regime fiscale specifico***

  Nessuno

- ***Classificazione***

  Obbligazioni e altri titoli di credito denominati in euro

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero***

  Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

  Il comparto mira a offrire un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento, l'indice Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Corporate Total Return, nell'orizzonte temporale d'investimento consigliato, tramite investimenti sui mercati obbligazionari societari, tentando di coniugare redditività finanziaria e attuazione di una politica che miri a rispettare dei criteri extra-finanziari, a fronte di un rischio di perdita del capitale.

  Il Comparto viene gestito attivamente, vale a dire che il Gestore prende delle decisioni d'investimento allo scopo di adempiere all'obiettivo e alla politica di collocamento del Comparto. La suddetta gestione attiva include l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, alle opinioni settoriali e al livello complessivo di esposizione al mercato. Il Gestore non viene in alcun caso limitato dagli elementi costitutivi dell'indice di riferimento in termini di posizionamento del relativo portafogli, e il Comparto può non detenere tutti gli elementi costitutivi dell'indice di riferimento, così come potrebbe non detenere alcuno degli elementi costitutivi interessati. La differenza rispetto all'indice di riferimento può essere totale o significativa, ma anche limitata.

- ***Indice di riferimento***

  L'indice Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Corporate Total Return (codice Bloomberg LECPTREU) è calcolato e pubblicato da Bloomberg. È rappresentativo dei prestiti obbligazionari a tasso fisso, denominati in euro, emessi da emittenti dei settori dell'industria, bancario e dei servizi alle collettività pubbliche classificati perlomeno BBB- e aventi una scadenza residua superiore a 1 anno.
  Bloomberg Index Services Limited (sito Internet: https://www.bloomberg.com), amministratore dell'indice di riferimento Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Corporate Total Return non è iscritto nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA e beneficia del regime transitorio di cui all'articolo 51 del Regolamento Benchmark.
  I tassi e gli indici utilizzati sono annualizzati. Il calcolo dei risultati di questo parametro include le cedole.
  In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

➢ ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate:

La strategia di gestione consiste nel costruire un portafoglio sui mercati delle obbligazioni societarie, selezionando i titoli in base a un'analisi che coniuga criteri finanziari volti a identificare titoli con elevate prospettive di crescita e criteri extra-finanziari volti a soddisfare esigenze d'Investimento socialmente responsabile.

Per conseguire l'obiettivo di gestione, la strategia dovrà combinare un approccio settoriale implementato tramite un processo Top Down (discendente) a un'analisi del credito destinata a selezionare gli emittenti più interessanti tramite un processo Bottom Up (ascendente).

L'incrocio di tale analisi finanziaria con un'analisi parallela degli emittenti effettuata secondo criteri extra-finanziari consentirà di definire la ponderazione dei titoli che compongono il portafoglio.

- Analisi dei criteri finanziari

Approccio Top Down

L'approccio Top Down si basa innanzitutto su un'analisi macroeconomica dei vari settori o paesi presi in esame nell'ambito dell'allocazione del portafoglio e sfocia nella determinazione di scenari di mercato definiti sulla base di quanto anticipato dal team di gestione.

Tale analisi consente nella fattispecie di stabilire:

- il livello di esposizione ai vari settori economici,
- la ripartizione tra le categorie Investment Grade e High Yield (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è più consistente, il cui rating sia inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente ovvero che beneficiano di un rating interno equivalente della società di gestione) e tra i vari rating all'interno di dette categorie.

L'analisi Top Down consente di avere una visione globale del portafoglio. Questa viene completata da un processo di selezione di titoli (approccio Bottom Up).

Approccio Bottom Up

Tale processo mira a individuare, nell'ambito di uno stesso settore, gli emittenti che presentano un valore relativo superiore agli altri e che risultano pertanto essere più interessanti.

La modalità di selezione degli emittenti si basa su un'analisi fondamentale delle singole società.
L'analisi fondamentale si snoda attorno alla valutazione di specifici criteri, quali:

- la leggibilità della strategia aziendale,
- la sua salute finanziaria (regolarità dei Cash Flow nei diversi cicli economici, capacità di onorare i debiti contratti, ecc.),
- il carattere "strategico" dell'impresa che lascia anticipare un intervento dello Stato in caso di fallimento o di sensibile degrado della sua posizione finanziaria.

Nell'universo degli emittenti selezionati la scelta delle esposizioni sarà fatta in funzione di caratteristiche come il rating dell'emittente, la liquidità dei titoli o la loro scadenza.

Il modello dell'analisi fondamentale, destinata a individuare i titoli che presentano il maggior potenziale di apprezzamento, si basa su una struttura di analisti gestori specializzati nei mercati del credito. In seguito all'approfondita analisi delle varie società, il processo Bottom up viene ulteriormente affinato. Questo approccio consente di giungere alla scelta dei veicoli d'investimento da privilegiare (titoli vivi, Credit Default Swap, Itraxx…) per esporsi ai titoli selezionati.

- Analisi dei criteri extra-finanziari

Si tratta di un'analisi qualitativa volta a selezionare i titoli secondo un rating ESG definito dalla società di gestione, che ordina i titoli secondo i seguenti criteri di natura Ambientale, Sociale-societaria e di Governance d'impresa:
Ambiente: consumo energetico, emissioni di GES, acqua, rifiuti, inquinamento, strategia di gestione ambientale, impatto ambientale;
Sociale: qualità del lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, salute e sicurezza;
Governance: struttura degli organi di governance, politica dei compensi, audit e controllo interno, azionisti.
L'universo d'investimento ESG è costituito da obbligazioni societarie (finanziarie e non finanziarie) denominate in euro con un rating di credito di tipo Investment Grade (da AAA a BBB-) e da obbligazioni societarie non finanziarie denominate in euro con un rating di credito di tipo High Yield (superiore a CCC). La società di gestione può selezionare titoli al di fuori di questo Universo ESG. Essa si assicurerà tuttavia che l'universo ESG selezionato sia un elemento di confronto rilevante del rating ESG del comparto.

Il modello di rating ISR è stato definito:

- secondo un approccio Best-in Universe, ossia in modo da favorire le imprese con le migliori prestazioni, a prescindere da rating finanziario, dimensione o settore,
- con ponderazioni diverse per i 3 pilastri ESG per settore economico, in base ai fattori specifici di ogni settore: infatti, i 3 pilastri extra-finanziari hanno ponderazioni più o meno elevate in funzione del settore considerato, per cui ogni pilastro ha un peso diverso. Ad esempio, un'impresa chimica sarà più interessata alla questione ambientale, mentre una società del settore dei servizi alle imprese avrà una ponderazione maggiore per i fattori sociali.

Per determinare se l'impresa analizzata ha le caratteristiche dell'impresa responsabile e sostenibile, come definite dalla società di gestione, quest'ultima realizza uno studio che porta a un rating ESG interno.
In assenza di un rating interno, il gestore si basa su un rating ESG fornito da un'agenzia di rating extra-finanziaria. Almeno il 90% delle società incluse nel portafogli vantano un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

In caso di declassamento del rating ESG esterno di un emittente che incide sui limiti ESG del portafoglio, la società di gestione esegue un'analisi dettagliata di tale emittente per determinare se può essere mantenuto o se deve essere venduto al più presto e nell'interesse dei detentori di quote.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Tale screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto comporta un rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d'investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l'impronta di carbonio sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.
Il principio che consiste nel "non arrecare un danno significativo" si applica esclusivamente agli investimenti sottostanti al prodotto finanziario che tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili.
Non potendo, in questa fase, garantire dati affidabili per la valutazione della quota di idoneità o di allineamento degli investimenti con riferimento al Regolamento Tassonomia, il comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che si qualifichino come ecosostenibili, sotto forma di percentuale di allineamento minima e questo in conformità alla rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento Tassonomia dell'UE.
Attualmente il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico.
Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

A scopo di copertura dei propri attivi e/o di realizzazione del proprio obiettivo di gestione, senza ricerca di sovraesposizione, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari derivati, negoziati, su mercati regolamentati (future, opzioni quotate) o consensuali (opzioni, swap, ecc.). In tale contesto, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (tassi, credito, cambio) o di esporsi ai rischi di tasso e credito. In tale contesto, il gestore potrà adottare strategie volte principalmente a prevedere o a tutelare il comparto dai rischi di fallimento di uno o più emittenti o a esporre il portafoglio ai rischi di credito di uno o più emittenti. Tali strategie saranno implementate nella fattispecie tramite l'acquisto o la vendita di protezioni tramite i derivati di credito di tipo "Credit Default Swap", su mono-enti di riferimento o su indici (iTraxx o CDX).

Potrà altresì implementare strategie volte a ridurre i rischi di cambio e/o a gestire il rischio di tasso tramite l'impiego di contratti finanziari, nella fattispecie future, opzioni, contratti a termine o swap.

Il gestore implementerà altresì una gestione attiva della sensibilità del comparto ai tassi d'interesse, che sarà compresa tra 0 e 8. Essa sarà ridotta al fine di tutelare il portafoglio dagli effetti negativi legati a un movimento al rialzo dei tassi e aumentata per cogliere in maniera più ampia i vantaggi legati a una riduzione dei tassi. Sarà possibile ottenere un'integrazione di retribuzione tramite una gestione attiva del rischio di tasso.

Esposizione al mercato azionario
Nel limite del 10% del suo patrimonio netto, il comparto potrà essere esposto ai mercati azionari attraverso acquisti di obbligazioni convertibili.

Valute
Il comparto potrà detenere, a titolo accessorio, fino al 10% di titoli denominati in valuta estera; in tal caso, il rischio di cambio sarà oggetto di copertura. Ci potrà tuttavia essere un'esposizione al rischio di cambio limitata al 10% del patrimonio netto del portafoglio.

. Sugli attivi:

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario (sino al 100% del patrimonio netto, di cui al massimo il 100% in titoli diretti)

Caratteristiche generali

Sensibilità ai tassi d'interesse	**-**	**[0; 8]**
Area geografica degli emittenti	OCSE, Unione europea, Spazio economico europeo, G20	max il 100% in debito privato

Ripartizione debito privato/debito pubblico
Fino al 100% del portafoglio "Titoli di credito" in debito privato di emittenti situati in uno Stato membro dell'OCSE, dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo o del G20.
Il portafoglio non investirà in debito pubblico di uno Stato o di un ente di uno Stato membro dell'OCSE, dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo o del G20.

Criteri di rating
I titoli selezionati presenteranno un rating a lungo termine (Standard and Poor's o equivalente o con un rating interno della società di gestione equivalente) pari ad almeno BBB- o a breve termine pari ad almeno A3 per minimo il 70% del patrimonio netto del comparto. I titoli selezionati potranno non essere classificati da un'agenzia di rating, ma beneficeranno di un rating interno della società di gestione equivalente.
Nel limite del 30% del patrimonio netto, i titoli potranno avere un rating inferiore, corrispondente alla categoria High Yield (titoli speculativi il cui rating è inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente, oppure con un rating interno equivalente attribuito dalla società di gestione).
Complessivamente, il rating medio del portafoglio sarà almeno pari a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente ovvero godrà di un rating interno equivalente da parte della società di gestione.
La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente della categoria "High Yield", la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Natura giuridica degli strumenti utilizzati
Titoli di credito di qualsivoglia natura, tra cui, nello specifico:
- obbligazioni a tasso fisso, variabile o rivedibile
- obbligazioni indicizzate all'inflazione
- obbligazioni verdi, dette Green Bonds (obbligazioni che hanno lo scopo di finanziare progetti con un impatto ambientale positivo)
- titoli di credito negoziabili
- buoni fruttiferi
- Euro Commercial Papers (titoli negoziabili a breve scadenza emessi in euro da un ente straniero)

Il portafoglio può investire in PIK notes (le *payment in kind notes* sono obbligazioni il cui pagamento degli interessi non avviene sistematicamente in contanti).

Azioni
- Esposizione attraverso azioni detenute direttamente: nessuna
- esposizione attraverso obbligazioni convertibili: fino al 10% del patrimonio netto

L'esposizione massima del portafoglio ai mercati azionari misurata tramite il delta delle obbligazioni convertibili sarà limitata al 10% del patrimonio netto del comparto.

Azioni o quote di altri organismi d'investimento collettivo di diritto francese o altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero

Il comparto potrà detenere fino al 10% dell'attivo in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o FIA di diritto francese, a prescindere dalla loro classificazione al fine di diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi, ivi compresi gli indici quotati, o di classificazione monetaria od obbligazionaria in particolare al fine di collocare la liquidità.
Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.
Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Contratti finanziari

A scopo di copertura dei propri attivi e/o di realizzazione del proprio obiettivo di gestione, senza ricercare la sovraesposizione ed entro il limite del 100% del proprio patrimonio netto, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari, negoziati su mercati regolamentati (future, opzioni quotate) o consensuali (opzioni, swap, ecc.). In tale contesto, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (tassi, credito, cambio) o di esporsi ai rischi di tasso e credito.

Natura dei mercati d'intervento
- Mercati regolamentati
- Mercati organizzati
- Mercati over-the-counter (OTC)

Rischi sui quali il gestore desidera intervenire, a fini di copertura ed esposizione del portafoglio
- Rischio azionario esclusivamente risultante dalla possibile esposizione a obbligazioni convertibili
- Rischio di tasso
- Rischio di cambio
- Rischio di credito

Natura degli interventi, ossia l'insieme delle operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione
- Copertura
- Esposizione
- Arbitraggio

Natura degli strumenti utilizzati
- Opzioni su tassi
- Contratti a termine su tassi
- Future di tasso
- Swap di tasso (tasso fisso/tasso variabile in tutte le combinazioni e inflazione)
- Derivati di credito (Credit Default Swaps)
- Opzioni di credito
- Opzioni di cambio
- Swap in valuta
- Cambio a termine
- Warrants
- Opzioni su Swap di tasso
- Opzioni su CDS

Il comparto potrà inoltre ricorrere a contratti di cambio a termine negoziati over-the-counter sotto forma di Total Return Swap (TRS) su obbligazioni, indici obbligazionari e/o panieri di obbligazioni fino al 50% del patrimonio netto a fini di copertura o esposizione. La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tali operazioni è pari al 25%.
Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).
Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Strategie di utilizzo dei derivati per raggiungere l'obiettivo di gestione
- Copertura generale di determinati rischi (tasso, cambio, credito)
- Esposizione ai rischi di tasso, di credito e azionario
- Ricostituzione di un'esposizione sintetica ad attivi e rischi (tasso, credito)

L'esposizione a tali strumenti finanziari, mercati, tassi e/o a determinati loro parametri o componenti derivanti dall'utilizzo di contratti finanziari non potrà essere superiore al 100% del patrimonio netto.
Il gestore potrà adottare strategie volte principalmente a prevedere o a coprire il comparto dai rischi di fallimento di uno o più emittenti o a esporre il portafoglio ai rischi di credito di uno o più emittenti. Tali strategie saranno implementate nella fattispecie tramite l'acquisto o la vendita di protezioni tramite i derivati di credito di tipo "Credit Default Swap", su mono-enti di riferimento o su indici (iTraxx o CDX).
Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Titoli che integrano derivati (fino al 100% del patrimonio netto)
Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà inoltre investire in strumenti finanziari contenenti dei derivati integrati. Il comparto potrà investire esclusivamente in:
- obbligazioni callable o puttable fino al 100% del patrimonio netto,
- obbligazioni convertibili fino al 10% del patrimonio netto,
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond) fino al 20% del patrimonio netto.

Prestiti in contanti
Il comparto non ha intenzione di contrarre prestiti di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli
Nessuna

- ***Investimento tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.

Rischio di perdita del capitale:
Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata d'investimento raccomandata.
Rischio legato alla gestione discrezionale:
Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.
Rischio di credito:
Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:
Il comparto può investire in emissioni di società con rating della categoria non "investment grade" secondo un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente) oppure con un rating interno equivalente attribuito dalla società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. Il comparto deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.
Rischio di tasso:
L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.
Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:
Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.
Rischio di liquidità:
I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.
Rischio legato ai prodotti derivati:
Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).
Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischio legato ai prodotti ibridi (obbligazioni convertibili):
Tenuto conto della loro possibile conversione in azioni, le obbligazioni convertibili introducono un rischio azionario in un portafoglio obbligazionario. Esse espongono altresì il portafoglio alla volatilità dei mercati azionari, superiore a quella dei mercati obbligazionari. Il possesso di tali strumenti porta quindi a un aumento del rischio di portafoglio, sebbene quest'ultimo possa essere attenuato, a seconda delle configurazioni di mercato, dalla componente obbligazionaria dei titoli ibridi.
Rischi legati ai Total Return Swap:
Il ricorso a contratti di scambio del rendimento totale e la gestione delle relative garanzie possono comportare alcuni rischi specifici, quali i rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a questi contratti può comportare effetti negativi sul valore patrimoniale netto della SICAV.
Rischio legale:
Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti dei contratti di scambio del rendimento totale.
Rischi relativi ai contingent convertible bonds (CoCo):
I CoCo sono titoli di credito subordinati emessi da istituti di credito o compagnie assicurative o di riassicurazione, idonei in termini di capitale regolamentare e con la particolarità di essere convertibili in azioni, oppure di subire una riduzione del nominale (meccanismo detto di "write down"), in caso si determini un "elemento di attivazione" ("Trigger"), prestabilito nel prospetto informativo. I CoCo integrano un'opzione di conversione in azioni per iniziativa dell'emittente in caso di peggioramento della sua situazione finanziaria. Oltre al rischio di credito e quello di tasso relativi alle obbligazioni, l'attivazione dell'opzione di conversione può determinare un calo del valore del CoCo superiore a quello osservato sulle altre obbligazioni classiche dell'emittente. In base alle condizioni previste per ogni CoCo, alcuni eventi di attivazione possono determinare un azzeramento definitivo del capitale investito e/o degli interessi maturati, oppure la conversione dell'obbligazione in azioni.
Rischio relativo alla soglia di conversione dei CoCo:
La soglia di conversione dei CoCo dipende dal coefficiente di solvibilità del relativo emittente. Si tratta dell'evento che determina la conversione dell'obbligazione in azione ordinaria. Minore è il coefficiente di solvibilità, maggiore è la probabilità di conversione.
Rischio di perdita o sospensione della cedola:
In base alle caratteristiche dei CoCo, il versamento delle cedole è discrezionale e può essere revocato o sospeso dall'emittente in qualsiasi momento e per un periodo indeterminato.
Rischio d'intervento di un'autorità regolamentare al livello di "non sostenibilità":
L'autorità regolamentare può stabilire in qualsiasi momento e discrezionalmente che un istituto sia "non sostenibile", nel qual caso la banca emittente sollecita il sostegno delle pubbliche autorità per scongiurare l'insolvenza, il fallimento, l'incapacità di pagare la maggior parte del suo debito alla scadenza o comunque di perseguire la propria attività e impone o richiede la conversione dei CoCo in azioni in circostanze indipendenti dalla volontà dell'emittente.

Rischio d'inversione della struttura del capitale:
Diversamente dalla gerarchia convenzionale del capitale, gli investitori in CoCo possono subire una perdita di capitale che non tocca i detentori di azioni. In alcuni scenari, i detentori di CoCo subiranno delle perdite prima dei detentori di azioni.
Rischio di posticipo del rimborso:
Gran parte dei CoCo è emessa sotto forma di strumenti di durata indefinita, rimborsabili a livelli predefiniti solo con l'approvazione dell'autorità competente. Non è possibile ipotizzare che i CoCo irredimibili siano rimborsati alla data di rimborso. I CoCo sono una forma di capitale permanente. C'è la possibilità che l'investitore non riceva il rimborso del capitale come previsto alla data di rimborso o in qualsiasi altra data.
Rischio di liquidità:
In alcuni casi, può essere difficile trovare acquirenti per i CoCo e il venditore può essere costretto ad accettare una svalutazione importante del valore atteso dell'obbligazione per poterla vendere.

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti a un rischio di sostenibilità che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Di conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione***

  Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

  Azioni A EUR, B EUR: tutti i sottoscrittori
  Azioni CR EUR: tutti i sottoscrittori, queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) solo nei seguenti casi:
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
  - sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

  Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.
  Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione da parte di investitori privati in tutti gli ordinamenti.
  Il soggetto responsabile di verificare il rispetto dei criteri relativi alla capacità dei sottoscrittori o acquirenti e che essi abbiano ricevuto le informazioni necessarie è lo stesso cui è stato affidato l'effettivo collocamento della SICAV.
  Azioni I EUR, K EUR e N EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi e tutti gli azionisti che hanno sottoscritto il Comparto prima del 12/02/2019.
  Azioni R EUR: tutti i sottoscrittori, destinate in particolare a essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.

Il presente comparto si rivolge in particolar modo a investitori che desiderano ottimizzare i propri investimenti obbligazionari grazie a una gestione attiva di strumenti di credito denominati in euro con un'analisi che combina criteri finanziari ed extra-finanziari.
Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933") né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del "Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti al fine di diversificare i suoi investimenti e di determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata consigliata dell'investimento: superiore a 2 anni

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni "A EUR", "CR EUR", "R EUR", "I EUR", "K EUR" e "N EUR"***	***Azioni "B EUR"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Assegnazione delle plusvalenze o delle minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile
Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni***

Il comparto comprende 7 categorie di azioni: Azioni "A EUR", "B EUR", "CR EUR", "I EUR", "K EUR", "N EUR" e "R EUR".
L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CR EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione K EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione N EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione R EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

➢ ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:
Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.)

Valore patrimoniale netto iniziale:
Azione A EUR: 358,72 euro
Azione B EUR: 106,10 euro
Azione CR EUR: 98,16 euro
Azione I EUR: 13.972,51 euro
Azione K EUR: 100 euro
Azione N EUR: 13.474,97 euro
Azione R EUR: 101,88 euro

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:
Azione A EUR: 1 Azione1 Azione
Azione B EUR: 1 Azione1 Azione
Azione CR EUR: 1 Azione1 Azione
Azione I EUR: 500.000 euro
Azione K EUR: 500.000 euro
Azione R EUR: 1 Azione1 Azione
Azione N EUR: 10.000.000 euro
Tale importo non si applica alle sottoscrizioni effettuate dal collocatore, dal gestore finanziario, dal depositario o dai loro collaboratori.

Importo minimo di sottoscrizione successiva:
Azione A EUR: 1 millesimo di azione
Azione B EUR: 1 millesimo di azione
Azione CR EUR: 1 millesimo di azione
Azione I EUR: 1 millesimo di azione
Azione K EUR: 1 millesimo di azione
Azione N EUR: 1 millesimo di azione
Azione R EUR: 1 millesimo di azione

Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:
Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.
Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.
Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: "Regole di valutazione degli attivi".

Meccanismo di limitazione dei rimborsi ("Gates"):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto "*Gate*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei "Gate":

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni sono eseguiti in importi, in azioni o in millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d'investimento della SICAV. In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:
Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)

47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:
Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite spettano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al Comparto EdR SICAV - Euro Sustainable Credit	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Azione A EUR: max 1%
		Azione B EUR: max 1%
		Azione CR EUR: max 1%
		Azione I EUR: nessuna
		Azione K EUR: nessuna
		Azione N EUR: nessuna
		Azione R EUR: max 1%
Commissione di sottoscrizione corrisposta al Comparto EdR SICAV - Euro Sustainable Credit	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al Comparto EdR SICAV - Euro Sustainable Credit	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al Comparto EdR SICAV - Euro Sustainable Credit	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:
- commissione di sovraperformance;
- commissioni di transazione fatturate al comparto;
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 0,95% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 0,95% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,50% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,45% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,60% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,25% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 1,15% (tasse incluse)*
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
Commissioni di movimentazione	Prelievo su ogni transazione	nessuna
Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Corporate Total Return
		Azione B EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Corporate Total Return
		Azione CR EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Corporate Total Return
		Azione I EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Corporate Total Return
		Azione K EUR: nessuna
		Azione N EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Corporate Total Return
		Azione R EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Corporate Total Return

* tasse incluse.
In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;

- o Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
- ➢ Costi di licenza dell'indice di riferimento;
- ➢ Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
- ➢ Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
- o Onorari dei revisori dei conti;
- o Commissioni di custodia;
- o Spese per il titolare del conto;
- o Spese di gestione amministrativa e contabile;
- o Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
- o Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
- o Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
- o Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
- o Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
- o Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
- o Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.
Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;
Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.
Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:

Indice di riferimento: Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Corporate Total Return.

La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.
L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.
A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.
Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.
Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).
In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.
Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.
Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto <u>da meno</u> di 5 periodi di osservazione:

***1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento*:

a) <u>Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento</u>: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) <u>Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento</u>: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. *Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.*

ii. *Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.*

2) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

1) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata. La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

2) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento compensando prima la sottoperformance più datata all'interno del periodo di riferimento:*

a) *Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione:*

i. *Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

ii. *Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

b) *Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.*

Metodo di calcolo

Importo dell'accantonamento = MAX (0; PN(t) – PN obiettivo(t)) x tasso di commissione di sovraperformance

PN (t): patrimonio netto alla fine dell'anno t

PN di riferimento: ultimo patrimonio netto del periodo di riferimento precedente

Data di riferimento: data del PN di riferimento

PN obiettivo (t) = PN di riferimento x (valore dell'indice di riferimento in data t/valore dell'indice di riferimento alla Data di riferimento) corretto per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi

Negli esempi che seguono si considera che non vi siano sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempio 1:

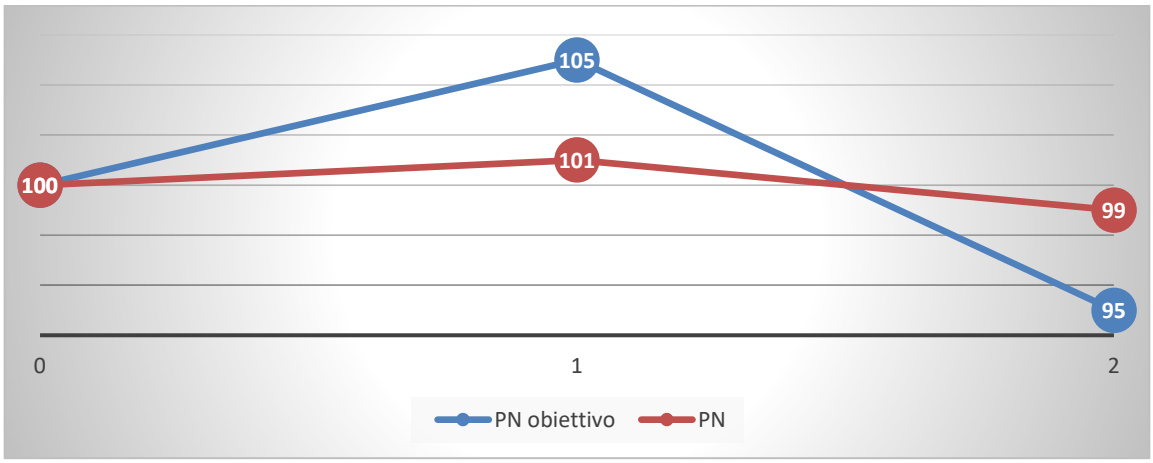
Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	*100*	*105*	*95*
PN	*100*	*101*	*99*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-4*	*4*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione*	*Performance dell'indice*	*Performance relativa*	***Addebito della***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*

				nell'ultimo anno	nell'ultimo anno	nell'ultimo anno	**commissione ****	
0-1	*1*	*5*	***-4***	*1*	*5*	*-4*	***No***	*P*
0-2	*-1*	*-5*	***4***	*-2*	*-10*	*8*	***Sì***	*R*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodo 0-1: il PN di fine periodo di riferimento è inferiore al PN obiettivo (101 contro 105, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di -4). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: il PN di fine periodo di riferimento è superiore al PN obiettivo (99 contro 95, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (PN di fine periodo di riferimento: 99<PN inizio periodo di riferimento: 100). Viene applicata una commissione di sovraperformance, la cui base di calcolo è pari alla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (4). Il suo importo è pari a tale base di calcolo moltiplicata per il tasso di commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 99.

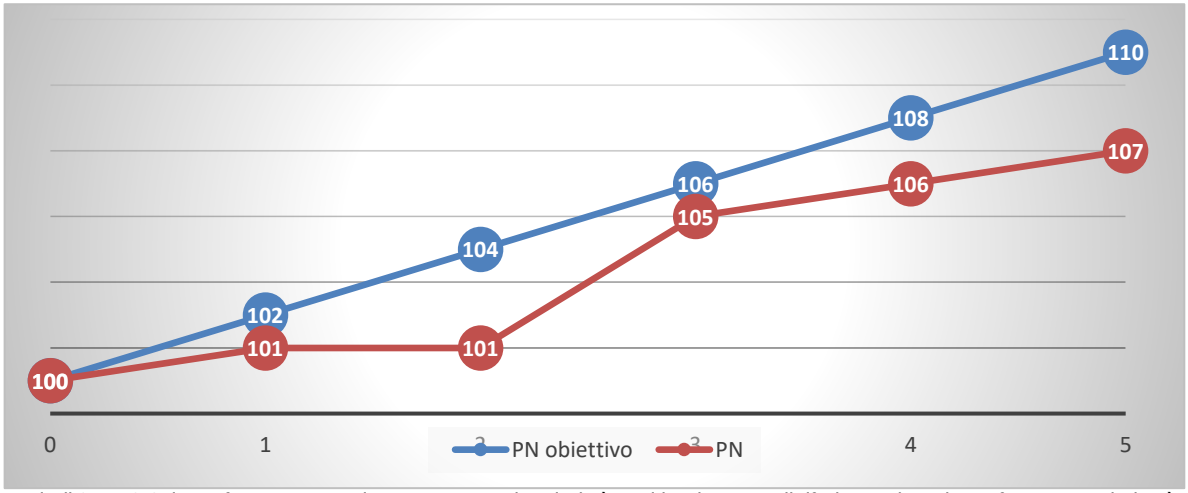
Esempio 2:

Periodo	*0*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
PN obiettivo	*100*	*102*	*104*	*106*	*108*	*110*
PN	*100*	*101*	*101*	*105*	*106*	*107*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-1*	*-3*	*-1*	*-2*	*-3*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*1*	*2*	***-1***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-2	*1*	*4*	***-3***	*0*	*2*	*-2*	***No***	*P*
0-3	*5*	*6*	***-1***	*4*	*2*	*2*	***No***	*P*
0-4	*6*	*8*	***-2***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-5	*7*	*10*	***-3***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*S*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodi 0-1 e 0-2: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (PN>PN di riferimento) ma la performance relativa è negativa (PN<PN obiettivo). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento viene prorogato di un anno alla fine del primo anno e di un anno supplementare alla fine del secondo anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-3: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Non viene, quindi, addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

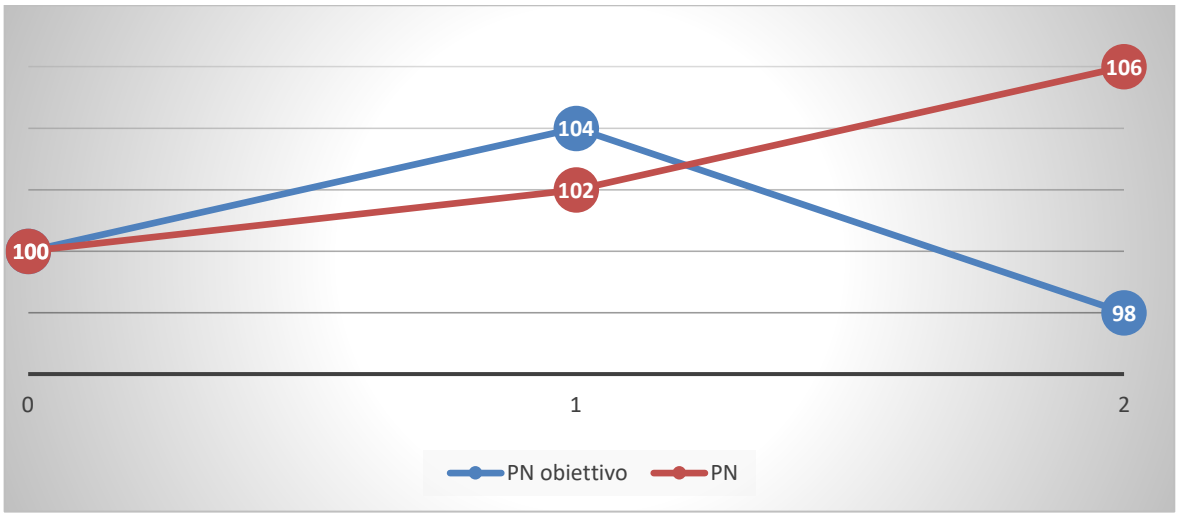
Periodo 0-4: performance relativa nel periodo di riferimento negativa, nessuna commissione di sovraperformance, il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno per la quarta e ultima volta. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-5: Rendimento relativo su periodi negativi, non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (105: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Esempio 3:

PERIODO	***0***	***1***	***2***
PN OBIETTIVO	***100***	***104***	***98***
PN	***100***	***102***	***106***
BASE DI CALCOLO: PN-PN OBIETTIVO		***-2***	***8***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*2*	*4*	***-2***	*2*	*4*	*-2*	***No***	*P*
0-2	*6*	*-2*	***8***	*4*	*-6*	*10*	***Sì***	*R*



Periodo 0-1: performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene applicata pertanto una commissione di sovraperformance con base di calcolo 8. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 106.

Esempio 4:

Periodo	*0*	*1*	*2*	***3***	***4***	***5***	***6***
PN obiettivo	*100*	*108*	*110*	***118***	***115***	***110***	***111***
PN	*100*	*104*	*105*	***117***	***103***	***106***	***114***
PN di riferimento	*100*	*100*	*100*	***100***	***100***	***100***	***117***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-4***	***-5***	***-1***	***-12***	***-4***	***3***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*	*Modifica del NAV di riferimento*
0-1	*4*	*8*	*-4*	*4*	*8*	*-4*	*No*	*P*	*No*
0-2	*5*	*10*	*-5*	*1*	*2*	*-1*	*No*	*P*	*No*
0-3	*17*	*18*	*-1*	*11*	*7*	*4*	*No*	*P*	*No*
0-4	*3*	*15*	*-12*	*-12*	*-3*	*-9*	*No*	*P*	*No*
0-5	*6*	*10*	*-4*	*3*	*-4*	*7*	*No*	*S*	*Sì*
3-6	*-3*	*-5*	*3****	*8*	*2*	*6*	*Sì*	*R*	*Sì*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*

**** arrotondato*

Periodo 0-1: Il rendimento dell'azione è positivo (4), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (8) per il periodo di riferimento. Non viene riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-2: Il rendimento dell'azione è positivo (5), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-3: Il rendimento dell'azione è positivo (17), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (18) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-4: Il rendimento dell'azione è positivo (3), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (15) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-5: Il rendimento dell'azione è positivo (6), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (117: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Periodo 3-6: Il rendimento dell'azione è negativo (-3), ma superiore a quello dell'indice di riferimento (-5). Viene pertanto addebitata una commissione di sovraperformance basata sulla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo, ossia PN (114)-PN obiettivo (111): 3. Il PN di riferimento diventa il PN della fine del periodo (114). Il periodo di riferimento viene rinnovato.

Le spese di ricerca ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF possono essere fatturate al comparto fino allo 0,01% del suo patrimonio netto.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV - Euro Sustainable Credit saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.
L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.
I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di Total Return Swap (TRS) nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:
I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati da tali operazioni sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV - Euro Sustainable Equity

- ***Data di creazione***

  Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 7 dicembre 2018.
  Il comparto è stato creato in data 12 febbraio 2019 tramite fusione per incorporazione del seguente FCI:
  - Edmond de Rothschild Euro Sustainable Growth costituito il 10 febbraio 2005.

- ***Codice ISIN***

  Azione A EUR: FR0010505578
  Azione A USD: FR001400MEF5
  Azione B EUR: FR0013400074
  Azione CR EUR: FR0013307717
  Azione CRD EUR: FR0013417516
  Azione I EUR: FR0010769729
  Azione J EUR: FR0013444031
  Azione K EUR: FR0010850198
  Azione N EUR: FR001400MEG3
  Azione O EUR: FR0013444049
  Azione R EUR: FR0013287588
  Azione R USD: FR001400MEH1
  Action P EUR: FR001400GFA5

- ***Regime fiscale specifico***

  Idoneo al PEA.

- ***Classificazione***

  Azioni dei paesi della zona euro

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero***

  Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

  L'obiettivo di gestione del comparto, sulla durata d'investimento raccomandata, mira a sovraperformare il suo indice di riferimento, l'MSCI EMU, tramite degli investimenti in società della zona euro, unendo redditività finanziaria e applicazione di una politica che miri a rispettare criteri extra-finanziari.
  La strategia d'investimento del comparto tiene conto anche delle problematiche legate al clima e cerca di allineare la traiettoria climatica del portafoglio all'Accordo di Parigi.
  Il Comparto viene gestito attivamente, vale a dire che il Gestore prende delle decisioni d'investimento allo scopo di adempiere all'obiettivo e alla politica di collocamento del Comparto. La suddetta gestione attiva include l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, alle opinioni settoriali e al livello complessivo di esposizione al mercato. Il Gestore non viene in alcun caso limitato dagli elementi costitutivi dell'indice di riferimento in termini di posizionamento del relativo portafogli, e il Comparto può non detenere tutti gli elementi costitutivi dell'indice di riferimento, così come potrebbe non detenere alcuno degli elementi costitutivi interessati. La differenza rispetto all'indice di riferimento può essere totale o significativa, ma anche limitata.

- ***Indice di riferimento***

  La performance del comparto potrà essere confrontata con l'indice MSCI EMU, con il reinvestimento dei dividendi netti, espressa in euro per le azioni emesse in euro. L'indice MSCI EMU (ticker Bloomberg: NDDUEMU Index) è un indice composto da 300 titoli appartenenti ai paesi membri della zona euro selezionati in funzione della capitalizzazione borsistica, volume di transazioni e settore di attività. L'indice si sforza di rispettare una ponderazione per paese e per settore d'attività suscettibile di riflettere al massimo la struttura economica della zona euro. L'indice è calcolato e pubblicato da MSCI Barra e i dati sono accessibili su www.mscibarra.com.
  MSCI Limited (sito internet: http://www.msci.com), amministratore dell'indice di riferimento MSCI EMU, non è iscritta nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA e beneficia del regime transitorio di cui all'articolo 51 del Regolamento Benchmark.
  In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

Dal momento che la gestione del comparto non è basata sull'indice, la performance del comparto potrebbe allontanarsi significativamente dall'indice di riferimento, che è solo un indicatore di confronto.

- ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate:

Il comparto opera una gestione attiva di selezione ("stock-picking") dei titoli azionari quotati su un universo di titoli principalmente della zona euro. Il comparto verrà investito continuamente per almeno il 75% in azioni e altri titoli idonei al PEA e verrà esposto per almeno il 60% in azioni emesse in uno o diversi paesi della zona euro. L'esposizione alle azioni dei paesi esterni alla zona euro non supererà il 10% del patrimonio netto. Il comparto potrà essere esposto al rischio azionario fino al 110% del patrimonio netto.

L'universo d'investimento ESG è costituito da tutte le società dell'indice di riferimento del comparto, ossia l'MSCI EMU, da società a piccola e media capitalizzazione di borsa attive nella zona euro, che non superino i 5 miliardi di euro e non appartenenti a questo indice, nonché da società a grande capitalizzazione di borsa attive al di fuori della zona euro, che superino i 5 miliardi di euro e non appartenenti a questo indice. La società di gestione può selezionare titoli al di fuori di questo Universo ESG. Essa si assicurerà tuttavia che l'universo ESG selezionato sia un elemento di confronto rilevante del rating ESG del comparto.

La filosofia di gestione del comparto mira a investire nelle aziende che orientano le loro scelte strategiche e operative nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. Nello svolgimento della loro attività, esse mireranno pertanto alla ricerca di una performance complessiva, al contempo economica e finanziaria, sociale e ambientale, nel rispetto e nella fiducia delle relative parti interessate sia interne che esterne.

La selezione dei titoli si basa sull'uso combinato di criteri finanziari volti a identificare titoli con elevate prospettive di crescita e criteri extra-finanziari volti a soddisfare esigenze d'Investimento socialmente responsabile.
Tale analisi permette di selezionare i titoli secondo un rating ESG definito dalla società di gestione, che ordina i titoli secondo i seguenti criteri di natura Ambientale, Sociale-societaria e di Governance d'impresa:
Ambiente: consumo energetico, emissioni di GES, acqua, rifiuti, inquinamento, strategia di gestione ambientale, impatto ambientale;
Sociale: qualità del lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, salute e sicurezza;
Governance: struttura degli organi di governance, politica dei compensi, audit e controllo interno, azionisti.

Il modello di rating ISR è stato definito:

- secondo un approccio Best-in Universe, ossia in modo da favorire le imprese con le migliori prestazioni, a prescindere da rating finanziario, dimensione o settore,
- con ponderazioni diverse per i 3 pilastri ESG per settore economico, in base ai fattori specifici di ogni settore: infatti, i 3 pilastri extra-finanziari hanno ponderazioni più o meno elevate in funzione del settore considerato, per cui ogni pilastro ha un peso diverso. Ad esempio, un'impresa chimica sarà più interessata alla questione ambientale, mentre una società del settore dei servizi alle imprese avrà una ponderazione maggiore per i fattori sociali.

Per determinare se l'impresa analizzata ha le caratteristiche dell'impresa responsabile e sostenibile, come definite dalla società di gestione, quest'ultima realizza uno studio che porta a un rating ESG interno su una scala di 7 livelli, da AAA a CCC. Il rating è l'aggregazione dell'esito dei vari criteri E, S, G della scala di rating definita dagli analisti. I titoli selezionati in portafoglio avranno un rating almeno pari ad A secondo la scala di rating interna alla società di gestione. Viene inoltre eseguita un'analisi del profilo climatico della società. In assenza di un rating interno, il gestore si basa sul rating ESG fornito dal fornitore di rating esterno di cui si avvale la Società di gestione.
Nell'ambito del suo obiettivo climatico, per questo comparto puntiamo a una traiettoria climatica inferiore a 2°C definita negli Accordi di Parigi del 2015.

In caso di declassamento del rating ESG esterno di un emittente che incide sui limiti ESG del portafoglio, la società di gestione esegue un'analisi dettagliata di tale emittente per determinare se può essere mantenuto o se deve essere venduto al più presto e nell'interesse dei detentori di quote.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web.Questo screening negativo contribuisce alla mitigazione del rischio di sostenibilità.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto comporta un rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d'investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l'impronta di carbonio sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.

In linea con l'obiettivo di avere una traiettoria climatica allineata con gli accordi di Parigi, il comparto privilegia le aziende il cui modello di business sia un vettore di soluzioni sulla transizione energetica ed ecologica. Il gestore analizza quindi se l'attività, in particolare gli investimenti di capitale, sia allineata con la tassonomia, senza che questo sia un vincolo di gestione.
Questo approccio non garantisce tuttavia il benché minimo allineamento con la tassonomia.
Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

In funzione delle anticipazioni del gestore sull'evoluzione dei mercati azionari, il comparto potrà investire in titoli di credito e strumenti del mercato monetario negoziati sui mercati della zona euro entro il limite del 25% del patrimonio netto o europee al di fuori della zona euro entro un limite del 10%. Questi titoli, in possesso di un rating minimo "investment grade" (ovvero per i quali il rischio d'insolvenza degli emittenti è il meno elevato), ma senza limite di durata, vengono selezionati in funzione del loro rendimento previsto.

Nel limite di una volta l'attivo, il comparto potrà investire su dei contratti finanziari negoziati su dei mercati internazionali regolamentati, organizzati o consensuali.

. Sugli attivi:

Azioni

Il comparto verrà investito continuamente per almeno il 75% in azioni e altri titoli idonei al PEA e verrà esposto per almeno il 60% in azioni emesse in uno o diversi paesi della zona euro. L'esposizione alle azioni dei paesi esterni alla zona euro non supererà il 10% del patrimonio netto. I titoli selezionati saranno o meno abbinati a un diritto di voto.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario

Il comparto potrà essere investito fino al 25% del patrimonio netto in titoli di credito e strumenti del mercato monetario di emittenti pubblici o assimilati nonché privati, a tassi fissi e/o variabili, su mercati della zona euro o europei (diversi dalla zona euro) fino al 10% senza alcuna limitazione in termini di scadenza. Tali strumenti saranno emessi nella categoria "investment grade" (ovvero per i quali il rischio d'insolvenza degli emittenti è il meno elevato), definita dalle agenzie di rating indipendenti, o beneficeranno di un rating interno equivalente assegnato dalla società di gestione.
Il patrimonio del comparto nel quadro della gestione della tesoreria potrà comprendere dei titoli di credito o obbligazioni. Questi strumenti, di una durata residua generalmente inferiore a tre mesi, saranno emessi senza limitazione di ripartizione debito pubblico/debito privato da Stati sovrani, da istituti assimilati o da entità con rating a breve termine pari o superiore ad A2, assegnato da Standard & Poor's o qualsiasi altro rating equivalente attribuito da un'altra agenzia di rating indipendente oppure con una classificazione interna equivalente da parte della società di gestione.
La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente della categoria "High Yield", la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Azioni o quote di altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero

Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o FIA di diritto francese, a prescindere dalla loro classificazione, al fine di diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi o intervenire su settori più specifici (ad esempio, tecnologia, salute, ambiente), ivi compresi gli indici quotati, per

aumentare l'esposizione ai mercati azionari o diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi (ad esempio: materie prime o settore immobiliare).
Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.
Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Strumenti derivati

Nel limite di una volta l'attivo, il comparto potrà investire su contratti finanziari negoziati su mercati regolamentati, organizzati o consensuali, al fine di siglare:

- contratti di opzione su azioni sia per diminuire la volatilità delle azioni che per aumentare l'esposizione del comparto a un numero limitato di azioni,
- dei contratti futures per guidare l'esposizione azionaria,
- contratti a termine su valute o degli swap in valuta al fine di coprire l'esposizione ad alcune valute nel quadro delle azioni fuori zona Euro.

L'esposizione al rischio azionario sarà limitata al 110% del patrimonio netto (essenzialmente in caso di variazione consistente di sottoscrizioni/rimborsi) e l'esposizione al rischio di tasso a un massimo del 25% del patrimonio netto.
Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.
Il comparto potrà inoltre ricorrere a contratti di cambio a termine negoziati over-the-counter sotto forma di Total Return Swap (TRS) su azioni, indici azionari e/o panieri di azioni fino al 10% del patrimonio netto a fini di copertura o esposizione. La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tali operazioni è pari al 3%.
Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).
Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Strumenti derivati integrati

Il comparto potrà utilizzare dei titoli che integrano dei derivati nel limite di una volta il valore del patrimonio netto.
La strategia di utilizzo dei derivati integrati è la medesima di quella descritta per i derivati.
Si tratta di warrant, buoni di sottoscrizione od obbligazioni callable o puttable.

Depositi

Nessuno.

Prestiti in contanti

Il comparto non ha intenzione di contrarre prestiti di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli

Nessuna

- ***Investimento tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.

Rischio di perdita del capitale:

Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata di investimento raccomandata.

Rischio legato alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.

Rischio di credito:

Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

Rischio di tasso:

L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio di cambio:

Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto alla valuta di riferimento del comparto, l'euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.

Rischio azionario:

Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari nonché le variazioni dei mercati delle obbligazioni convertibili, la cui evoluzione è in parte correlata a quella delle azioni sottostanti, possono comportare variazioni importanti del patrimonio netto e avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio correlato alle piccole e medie capitalizzazioni:

I titoli di società di piccole e medie capitalizzazioni di borsa possono risultare significativamente meno liquidi e più volatili rispetto a quelli di società che presentano una capitalizzazione di borsa rilevante. Il valore patrimoniale netto del comparto può pertanto variare più rapidamente e in modo piuttosto ampio.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:

I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio legato ai prodotti derivati:
Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).
Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.
Rischi legati ai Total Return Swap:
Il ricorso a contratti di scambio del rendimento totale e la gestione delle relative garanzie possono comportare alcuni rischi specifici, quali i rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a questi contratti può comportare effetti negativi sul valore patrimoniale netto della SICAV.
Rischio legale:
Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti dei contratti di scambio del rendimento totale.

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti a un rischio di sostenibilità che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Di

conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione***

Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

Questo comparto si rivolge a investitori che desiderano dinamizzare il loro risparmio per mezzo di società della zona euro che conducono una politica attiva a favore dello sviluppo sostenibile.
Azioni A EUR, A USD e B EUR: tutti i sottoscrittori
Azioni CR EUR e CRD EUR: tutti i sottoscrittori, queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) solo nei seguenti casi:

- sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
- sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
- sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.
Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione da parte di investitori privati in tutti gli ordinamenti.
Il soggetto responsabile di verificare il rispetto dei criteri relativi alla capacità dei sottoscrittori o acquirenti e che essi abbiano ricevuto le informazioni necessarie è lo stesso cui è stato affidato l'effettivo collocamento della SICAV.
Azioni I EUR, J UER, K EUR, O EUR, N EUR e P EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.
Azioni R EUR e R USD: tutti i sottoscrittori di azioni destinate in particolare ad essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.
Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933") né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del

"Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti al fine di diversificare i suoi investimenti e di determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata consigliata dell'investimento: superiore a 5 anni

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni "A EUR", "A USD", "CR EUR", "R EUR", "R USD", "I EUR", "K EUR", "N EUR" e "P EUR"***	***Azioni "B EUR", "CRD EUR", "J EUR" e "O EUR"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile
Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni***

Il comparto comprende 13 categorie di azioni:: Azioni "A EUR", "A USD", "B EUR", "CR EUR", "CRD EUR", "I EUR", "J EUR", "K EUR", "N EUR", "O EUR", "R EUR", "R USD" e "P EUR".
L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A USD è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CR EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CRD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione J EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione K EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione N EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione O EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione R EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione R USD è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione P EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:
Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.)
Valore patrimoniale netto iniziale:
Azione A EUR: 375,93 euro
Azione A USD: 100 dollari USA
Azione B EUR: 100 euro
Azione CR EUR: 91,80 euro
Azione CRD EUR: 100 euro
Azione I EUR: 213,60 euro

Azione J EUR: 100 euro
Azione K EUR: 185,05 euro
Azione N EUR: 100 euro
Azione O EUR: 100 euro
Azione R EUR: 100 euro
Azione R USD: 100 dollari USA
Azione P EUR: 100 euro

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:
Azione A EUR: 1 Azione
Azione A USD: 1 Azione
Azione B EUR: 1 Azione
Azione CR EUR: 1 Azione
Azione CRD EUR: 1 Azione
Azione I EUR: 500.000 euro
Azione J EUR: 500.000 euro
Azione K EUR: 500.000 euro
Azione N EUR: 15.000.000 euro
Azione O EUR: 15.000.000 euro
Azione R EUR: 1 Azione
Azione R USD: 1 Azione
Azione P EUR: 25.000.000 euro

Tale importo non si applica alle sottoscrizioni effettuate dal collocatore, dal gestore finanziario, dal depositario o dai loro collaboratori.

Importo minimo di sottoscrizione successiva:
Azione A EUR: 1 millesimo di azione
Azione A USD: 1 millesimo di azione
Azione B EUR: 1 millesimo di azione
Azione CR EUR: 1 millesimo di azione
Azione CRD EUR: 1 millesimo di azione
Azione I EUR: 1 millesimo di azione
Azione J EUR: 1 millesimo di azione
Azione K EUR: 1 millesimo di azione
Azione N EUR: 1 millesimo di azione
Azione O EUR: 1 millesimo di azione
Azione R EUR: 1 millesimo di azione
Azione R USD: 1 millesimo di azione
Azione P EUR: 1 millesimo di azione

Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:
Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.
Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.
Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: "Regole di valutazione degli attivi".

Meccanismo di limitazione dei rimborsi (“Gates”):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto "*Gate*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei "Gate":

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni sono eseguiti in importi, in azioni o in millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d'investimento della SICAV.

In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al

centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:
Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)
47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:
Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite spettano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al Comparto EdR SICAV - Euro Sustainable Equity	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Azione A EUR: max 3%
		Azione A USD: max 3%
		Azione B EUR: max 3%
		Azione CR EUR: max 3%
		Azione CRD EUR: max 3%
		Azione I EUR: nessuna
		Azione J EUR: nessuna
		Azione K EUR: nessuna
		Azione N EUR: nessuna
		Azione O EUR: nessuna
		Azione R EUR: max 3%
		Azione R USD: max 3%
		Azione P EUR: nessuna
Commissione di sottoscrizione corrisposta al Comparto EdR SICAV - Euro Sustainable Equity	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al Comparto EdR SICAV - Euro Sustainable Equity	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al Comparto EdR SICAV - Euro Sustainable Equity	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:
- commissione di sovraperformance;
- commissioni di transazione fatturate al comparto;
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo

alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 1,95% (tasse incluse)*
		Azione A USD: max 1,95% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 1,95% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 1,65% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: max 1,65% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,95% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,95% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 1,10% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,75% (tasse incluse)*
		Azione O EUR: max 0,75% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 2,35% (tasse incluse)*
		Azione R USD: max 2,35% (tasse incluse)*
		Azione P EUR: max 0,65% (tasse incluse)*
		Azione A EUR: max 0,15% (tasse incluse)*

Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A USD: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione O EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione R USD: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione P EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
I fornitori di servizi percepiscono delle commissioni di movimentazione: Il depositario tra lo 0% e il 50% La società di gestione tra il 50% e il 100%	Prelievo su ogni transazione	*Variabile in funzione degli strumenti.* *In particolare in % (tasse incluse) massimo* *- Azioni, ETF: 0,50%* *- OICR Francia: 0%* *- OICR stranieri: 0,50%* *- O.S.T.: 0%* *- Coupon esteri: 5%* *(minimo da € 0 a € 200 in funzione della piazza su cui è scambiato lo strumento)*
Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU (NR), con dividendi netti reinvestiti.
		Azione A USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU (NR), con dividendi netti reinvestiti.
		Azione B EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU (NR), con dividendi netti reinvestiti.
		Azione CR EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU (NR), con dividendi netti reinvestiti.
		Azione CRD EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU (NR), con dividendi netti reinvestiti.
		Azione I EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU (NR), con dividendi netti reinvestiti.
		Azione J EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU (NR), con dividendi netti reinvestiti.
		Azione K EUR: nessuna
		Azione N EUR: nessuna
		Azione O EUR: nessuna
		Azione R EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU (NR), con dividendi netti reinvestiti.

		Azione R USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU (NR), con dividendi netti reinvestiti.
		Azione P EUR: nessuna

* tasse incluse.
In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.
Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;
Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.
Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:

Indice di riferimento: MSCI EMU

La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.
L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.
A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 20% sulla sovraperformance.
Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.
Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).
In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.
Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.
Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto da meno di 5 periodi di osservazione:

1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore *rispetto al proprio indice di riferimento*:

a) Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

2) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

1) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata. La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

2) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento compensando prima la sottoperformance più datata all'interno del periodo di riferimento:*

a) Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione:

i. Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

ii. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

b) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

Metodo di calcolo

Importo dell'accantonamento = MAX (0; PN(t) – PN obiettivo (t)) x tasso di commissione di sovraperformance

PN (t): patrimonio netto alla fine dell'anno t

PN di riferimento: ultimo patrimonio netto del periodo di riferimento precedente

Data di riferimento: data del PN di riferimento

PN obiettivo (t) = PN di riferimento x (valore dell'indice di riferimento in data t/valore dell'indice di riferimento alla Data di riferimento) corretto per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempi:

Negli esempi che seguono si considera che non vi siano sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

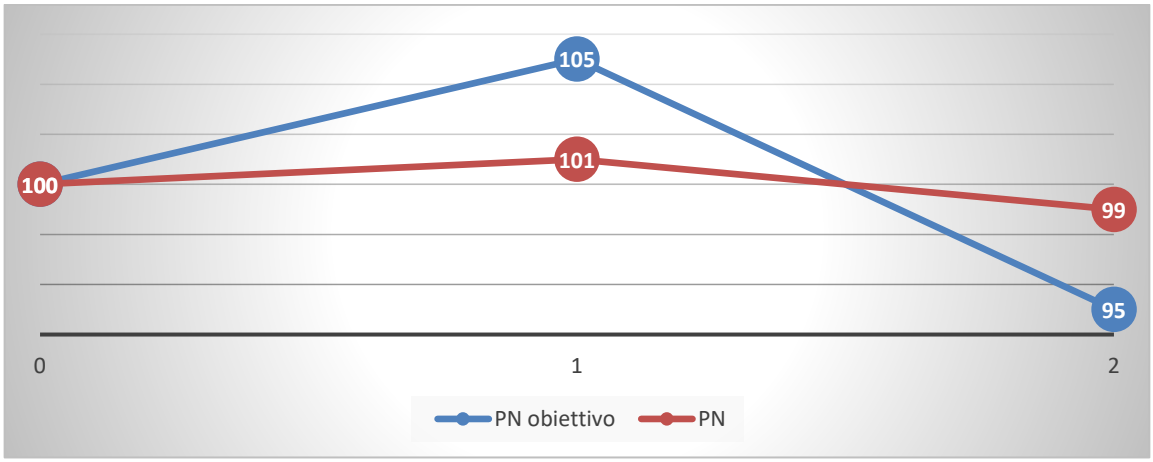
Esempio 1:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	*100*	*105*	*95*
PN	*100*	*101*	*99*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-4*	*4*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito della commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*1*	*5*	***-4***	*1*	*5*	*-4*	***No***	*P*
0-2	*-1*	*-5*	***4***	*-2*	*-10*	*8*	***Sì***	*R*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodo 0-1: il PN di fine periodo di riferimento è inferiore al PN obiettivo (101 contro 105, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di -4). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: Il PN di fine periodo di riferimento è superiore al PN obiettivo (99 contro 95, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (PN di fine periodo di riferimento: 99<PN inizio periodo di riferimento: 100). Viene applicata una commissione di sovraperformance, la cui base di calcolo è pari alla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (4). Il suo importo è pari a tale base di calcolo moltiplicata per il tasso di commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 99.

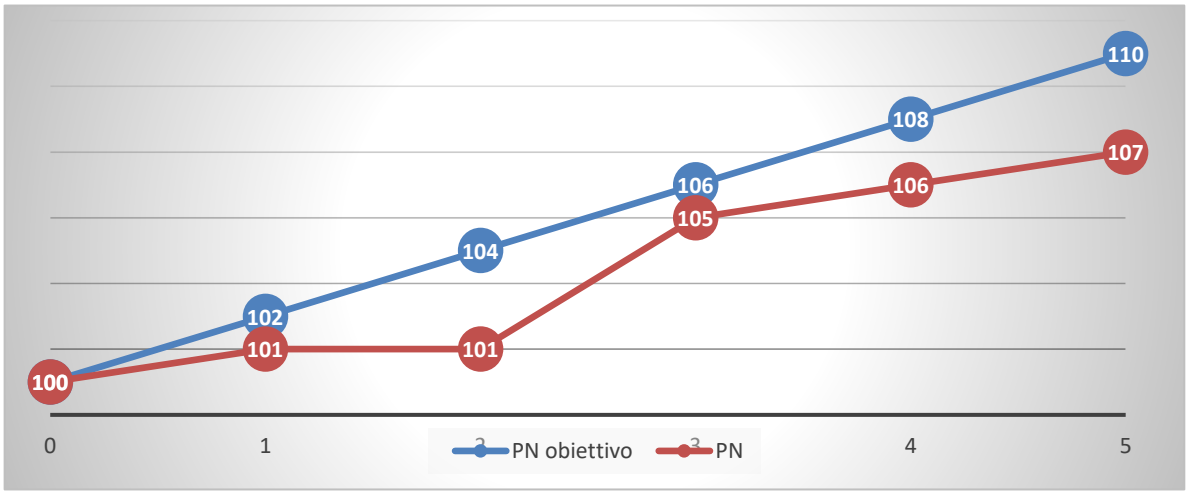
Esempio 2:

Periodo	*0*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
PN obiettivo	*100*	*102*	*104*	*106*	*108*	*110*
PN	*100*	*101*	*101*	*105*	*106*	*107*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-1*	*-3*	*-1*	*-2*	*-3*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*1*	*2*	***-1***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-2	*1*	*4*	***-3***	*0*	*2*	*-2*	***No***	*P*
0-3	*5*	*6*	***-1***	*4*	*2*	*2*	***No***	*P*
0-4	*6*	*8*	***-2***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-5	*7*	*10*	***-3***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*S*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodi 0-1 e 0-2: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (PN>PN di riferimento) ma la performance relativa è negativa (PN<PN obiettivo). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento viene prorogato di un anno alla fine del primo anno e di un anno supplementare alla fine del secondo anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-3: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Non viene, quindi, addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

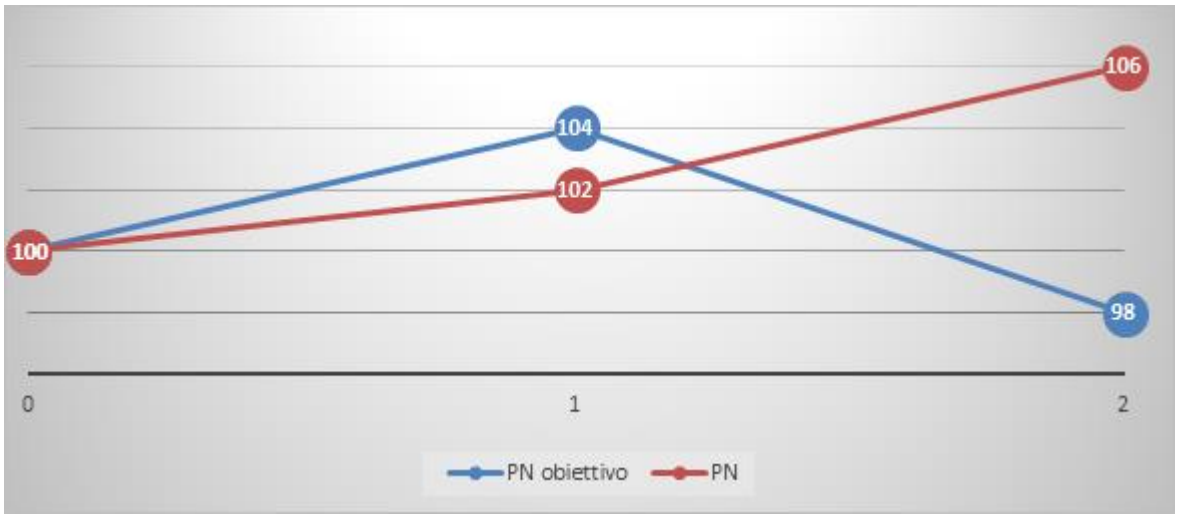
Periodo 0-4: performance relativa nel periodo di riferimento negativa, nessuna commissione di sovraperformance, il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno per la quarta e ultima volta. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-5: Rendimento relativo su periodi negativi, non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (105: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Esempio 3:

PERIODO	***0***	***1***	***2***
PN OBIETTIVO	***100***	***104***	***98***
PN	***100***	***102***	***106***
BASE DI CALCOLO: PN-PN OBIETTIVO		***-2***	***8***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*2*	*4*	***-2***	*2*	*4*	*-2*	***No***	*P*
0-2	*6*	*-2*	***8***	*4*	*-6*	*10*	***Sì***	*R*



Periodo 0-1: performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene applicata pertanto una commissione di sovraperformance con base di calcolo 8. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 106.

Esempio 4:

Periodo	*0*	*1*	*2*	***3***	***4***	***5***	***6***
PN obiettivo	*100*	*108*	*110*	***118***	***115***	***110***	***111***
PN	*100*	*104*	*105*	***117***	***103***	***106***	***114***
PN di riferimento	*100*	*100*	*100*	***100***	***100***	***100***	***117***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-4***	***-5***	***-1***	***-12***	***-4***	***3***

Period o	*Performanc e cumulativa dell'azione**	*Performanc e cumulativa dell'indice**	***Performanc e relativa cumulativa****	*Performanc e dell'azione nell'ultimo anno*	*Performanc e dell'indice nell'ultimo anno*	*Performanc e relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commission e***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*	*Modifica del NAV di riferiment o*
0-1	*4*	*8*	*-4*	*4*	*8*	*-4*	*No*	*P*	*No*
0-2	*5*	*10*	*-5*	*1*	*2*	*-1*	*No*	*P*	*No*
0-3	*17*	*18*	*-1*	*11*	*7*	*4*	*No*	*P*	*No*
0-4	*3*	*15*	*-12*	*-12*	*-3*	*-9*	*No*	*P*	*No*
0-5	*6*	*10*	*-4*	*3*	*-4*	*7*	*No*	*S*	*Sì*
3-6	*-3*	*-5*	*3***	*8*	*2*	*6*	*Sì*	*R*	*Sì*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*

*** arrotondato*

Periodo 0-1: Il rendimento dell'azione è positivo (4), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (8) per il periodo di riferimento. Non viene riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-2: Il rendimento dell'azione è positivo (5), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-3: Il rendimento dell'azione è positivo (17), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (18) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-4: Il rendimento dell'azione è positivo (3), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (15) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-5: Il rendimento dell'azione è positivo (6), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (117: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Periodo 3-6: Il rendimento dell'azione è negativo (-3), ma superiore a quello dell'indice di riferimento (-5). Viene pertanto addebitata una commissione di sovraperformance basata sulla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo, ossia PN (114)-PN obiettivo (111): 3. Il PN di riferimento diventa il PN della fine del periodo (114). Il periodo di riferimento viene rinnovato.

Sono addebitati al comparto i costi relativi alla ricerca sui titoli, ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV - Euro Sustainable Equity saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.
L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.
I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di Total Return Swap (TRS) nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:
I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati da tali operazioni sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV - Financial Bonds

- ***Data di creazione***

Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 7 dicembre 2018.
Il comparto è stato creato in data 12 febbraio 2019 tramite fusione per incorporazione del seguente FCI:

- Edmond de Rothschild Financial Bonds costituito il 10 marzo 2008.

- ***Codice ISIN***

Azione A CHF (H):	FR0012749869
Azione A EUR:	FR0011034495
Azione A USD (H):	FR0011882281
Azione B EUR:	FR0011289966
Azione B USD (H):	FR0012494300
Azione CR EUR:	FR0013307691
Azione CR GBP (H):	FR0013307683
Azione CR USD (H):	FR0013312378
Azione CRD EUR:	FR0013409067
Azione I CHF (H):	FR0012749851
Azione I EUR:	FR0010584474
Azione I USD (H):	FR0011781210
Azione J EUR:	FR0013174695
Azione J GBP (H):	FR0013350824
Azione J USD (H):	FR0013350808
Azione K EUR:	FR0013233699
Azione N EUR:	FR0011034560
Azione NC EUR:	FR0013233707
Azione O EUR:	FR001400L6V3
Azione OC EUR:	FR0013292463
Azione R EUR:	FR0013287596

- ***Regime fiscale specifico***

Nessuno.

- ***Delega della gestione finanziaria***

Edmond de Rothschild Asset Management (France) delega in modo parziale la gestione contabile della SICAV a:
Edmond de Rothschild (Suisse) S.A.
Tale delega di gestione finanziaria concerne la copertura dal rischio di cambio delle azioni coperte.

- ***Classificazione***

Obbligazioni e altri titoli di credito internazionali.

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero***

Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

Il comparto mira a conseguire una performance superiore a quella dell'indice di riferimento, composto per l'80% dall'indice ICE BofA Euro Financial e per il 20% dall'indice ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR), sulla durata d'investimento raccomandata, tramite un portafoglio che investe prevalentemente in titoli del settore obbligazionario emessi da istituti finanziari internazionali.

Il comparto applica una strategia ESG dedicata, basata sull'analisi di criteri non finanziari utilizzati nella selezione dei titoli in portafoglio. Tali criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono uno dei componenti della gestione e il loro peso nella presa di decisione finale non è definito a priori.

Il Comparto viene gestito attivamente, vale a dire che il Gestore prende delle decisioni d'investimento allo scopo di adempiere all'obiettivo e alla politica di collocamento del Comparto. La suddetta gestione attiva include l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, alle opinioni settoriali e al livello complessivo di esposizione al mercato. Il Gestore non viene in alcun caso limitato dagli elementi costitutivi dell'indice di riferimento in termini di posizionamento del relativo portafogli, e il Comparto può non detenere tutti gli elementi

costitutivi dell'indice di riferimento, così come potrebbe non detenere alcuno degli elementi costitutivi interessati. La differenza rispetto all'indice di riferimento può essere totale o significativa, ma anche limitata.

- ***Indice di riferimento***

L'indice di riferimento del comparto è l'indice composto per l'80% dall'indice ICE BofA Euro Financial e per il 20% dall'indice ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR), entrambi pubblicati da ICE Benchmark Administration Limited.
L'indice ICE BofA Euro Financial rappresenta il mercato delle obbligazioni del settore finanziario denominate in euro, che si tratti del debito senior o del debito subordinato degli emittenti.
L'indice ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR) è rappresentativo del mercato delle obbligazioni convertibili. L'indice è coperto contro l'euro.
Dal momento che la gestione del comparto non è basata sull'indice, la sua performance potrebbe allontanarsi significativamente dall'indice di riferimento, che è solo un indicatore di confronto.
I tassi e gli indici utilizzati sono annualizzati. Il calcolo dei risultati di questo parametro include le cedole.
ICE Benchmark Administration Limited (sito internet: https://www.theice.com/iba), amministratore degli indici di riferimento ICE BofA Euro Financial e ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR), non è iscritta nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA e gode del regime transitorio ai sensi dell'articolo 51 del regolamento Benchmark.

In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

- ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate:

Per raggiungere il proprio obiettivo di gestione, il gestore investirà in maniera discrezionale su titoli obbligazionari emessi da istituti finanziari francesi e/o internazionali (banche, società finanziarie, compagnie assicurative e società appartenenti al settore finanziario, nel senso più ampio del termine), pubblici o privati, nel limite del 100% del portafoglio.

Per selezionare i titoli del portafoglio, il gestore include sistematicamente nell'analisi finanziaria dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono uno dei componenti della gestione e il loro peso nella presa di decisione finale non è definito a priori.

L'analisi ESG copre il 100% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario.

Almeno il 90% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia investment grade o emessi da paesi "sviluppati" e il 75% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia high yield o emessi da paesi "emergenti" hanno un rating ESG in portafoglio. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extra-finanziari esterna. Al termine di questo processo, il comparto ha un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento.

L'universo d'investimento ESG è costituito dai titoli dell'indice di riferimento del comparto. La società di gestione può selezionare titoli al di fuori del suo universo d'investimento. Essa si assicurerà tuttavia che l'universo d'investimento selezionato sia un elemento di confronto rilevante del rating ESG del comparto.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Per quanto riguarda il carbone termico, il comparto esclude qualsiasi impresa che sviluppi nuovi progetti che comportino l'uso del carbone termico, qualsiasi impresa mineraria che si occupi dell'esplorazione e dell'estrazione del carbone, qualsiasi produttore di energia elettrica che utilizzi il carbone nel suo mix energetico (ossia con una percentuale della produzione e/o del fatturato diversa da zero). Tale screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità. Sono inoltre esclusi dal portafoglio i settori e i modelli economici seguenti: energia nucleare, gravi violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite per le società e rating inadeguato dell'Indice Freedom House per gli emittenti sovrani.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto comporta un rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d'investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l'impronta di carbonio sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.

Il principio che consiste nel "non arrecare un danno significativo" si applica esclusivamente agli investimenti sottostanti al prodotto finanziario che tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili.

Non potendo, in questa fase, garantire dati affidabili per la valutazione della quota di idoneità o di allineamento degli investimenti con riferimento al Regolamento Tassonomia, il comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che si qualifichino come ecosostenibili, sotto forma di percentuale di allineamento minima e questo in conformità alla rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento Tassonomia dell'UE.
Attualmente il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico.
Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

Il gestore potrà investire senza limiti su qualsiasi tipo di titoli obbligazionari di tale settore, in titoli senior e in titoli subordinati, datati o meno, a qualsiasi livello di subordinazione (Additional Tier 1, Restricted Tier 1, Tier 1, Tier 2, Tier 3 assicurativo). I titoli selezionati potranno appartenere alla categoria *Investment Grade* (rating almeno pari a BBB- per Standard and Poor's o equivalente, oppure rating ritenuto equivalente dalla società di gestione) o alla categoria speculativa *High Yield* (titoli speculativi con un rating a lungo termine inferiore a BBB- per Standard and Poor's o equivalente, oppure rating ritenuto equivalente dalla società di gestione) o essere privi di rating di agenzia, nel limite del 100% del patrimonio netto.
In linea generale i titoli senior vengono definiti come prioritari rispetto ai titoli subordinati in caso di mancato pagamento o risoluzione da parte dell'emittente. I titoli subordinati prevedono solitamente livelli di priorità (in caso di mancato pagamento o risoluzione) contrattualmente definiti nei prospetti delle emissioni.
Dal momento che il comparto può investire in obbligazioni di qualsiasi livello di subordinazione, esiste la possibilità che tali strumenti vengano convertiti in azioni su iniziativa del regolatore o ad esempio in caso di flessione di una percentuale di solvibilità entro una soglia generalmente stabilita a livello contrattuale.
In caso di conversione in azioni delle obbligazioni detenute in portafoglio, il comparto potrà detenere temporaneamente delle azioni nel limite del 10% del suo patrimonio netto e procederà il prima possibile alla loro vendita nell'interesse degli azionisti.
A scopo di copertura dei propri attivi e/o di realizzazione del proprio obiettivo di gestione, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari, negoziati su mercati regolamentati (future, opzioni quotate) o consensuali (opzioni, swap, total return swap, ecc.), entro il limite del 100% del suo patrimonio netto. In tale contesto, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (tassi, credito, cambio) o di esporsi ai rischi di tasso e di credito. In tale contesto, il gestore potrà adottare strategie volte principalmente a prevedere o a tutelare il comparto dai rischi di fallimento di uno o più emittenti o a esporre il portafoglio ai rischi di credito di uno o più emittenti. Tali strategie saranno implementate nella fattispecie tramite l'acquisto o la vendita di protezione tramite i derivati di credito di tipo *Credit Default Swap* e tramite Total Return Swap (TRS) su mono-enti di riferimento o su indici (in particolare iTraxx o CDX).

Il valore nominale delle vendite a fini di protezione tramite derivati di credito non potrà superare il 60% del patrimonio netto del comparto. Il valore nominale degli acquisti a fini di protezione tramite derivati di credito non potrà superare il 70% del patrimonio netto del comparto.

La strategia si basa al contempo su un approccio Top Down e su un approccio Bottom Up.

L'approccio Top Down si basa su un'analisi della situazione macroeconomica e interviene nell'ambito dell'allocazione geografica del portafoglio. Inserisce altresì, nell'ambito della gestione del comparto, l'aspetto normativo globale e locale nell'ambito del quale si evolvono gli emittenti.

L'approccio Bottom Up si basa su un'analisi di credito e mira a individuare, nell'ambito del settore finanziario, gli emittenti e/o le emissioni che presentano un valore relativo superiore rispetto agli altri. La modalità di selezione si basa su un'analisi fondamentale di ciascun emittente, che si snoda attorno alla valutazione di criteri quali:

- la leggibilità della strategia dell'istituto finanziario;
- la sua solvibilità;
- i criteri ESG dell'istituto finanziario.

Il comparto potrà investire, nel limite del 20% del suo patrimonio netto, in titoli emessi da società finanziarie aventi sede in paesi emergenti. Tali obbligazioni saranno tuttavia denominate in una valuta dei paesi cosiddetti sviluppati (EUR, GBP, CHF, USD, JPY).

L'acquisizione di titoli od OICR denominati in una valuta diversa da quella del comparto sarà soggetta a una copertura del rischio di cambio a prescindere dalla valuta dell'azione sottoscritta dall'investitore. Potrà tuttavia sussistere un rischio di cambio residuo (massimo il 2% del patrimonio netto).
Il gestore implementerà altresì una gestione della sensibilità del comparto ai tassi di interesse, che sarà compresa tra 0 e 10.
Nei periodi in cui la strategia d'investimento porta il team di gestione a ridurre l'esposizione del comparto alle obbligazioni e/o ad altri titoli di credito al fine di raggiungere l'obiettivo di gestione, il comparto potrà investire fino al 100% a titoli negoziabili a breve termine ed euro commercial paper. Tali strumenti finanziari potranno altresì essere utilizzati a titolo accessorio a fini d'investimento di capitale.

Il comparto non ha come obiettivo l'assunzione a prestito di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

. Sugli attivi:

Azioni

Il comparto non ha come obiettivo la detenzione di azioni. Tuttavia, dal momento che il comparto può investire in obbligazioni di qualsiasi livello di subordinazione, in obbligazioni convertibili o in obbligazioni convertibili contingenti, esiste la possibilità che tali strumenti vengano convertiti in azioni su iniziativa del regolatore o ad esempio in caso di flessione di una percentuale di solvibilità entro una soglia generalmente stabilita a livello contrattuale. In caso di conversione in azioni delle obbligazioni detenute in portafoglio, il comparto potrà detenere temporaneamente delle azioni nel limite del 10% del suo patrimonio netto e procederà il prima possibile alla loro vendita nell' interesse degli azionisti.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario: (fino al 100% del portafoglio)

Caratteristiche generali:

Sensibilità ai tassi d'interesse	**-**	**[0; +10]**
Area geografica degli emittenti	Tutte le aree geografiche	max 100% del patrimonio netto
	Paesi emergenti	max 20% del patrimonio netto
Valuta di denominazione dei titoli	Euro	max 100% del patrimonio netto
	Valute OCSE (per i paesi emergenti: emissioni denominate esclusivamente in: EUR, GBP, CHF, USD, JPY)	max 100% del patrimonio netto
Livello di rischio di cambio	-	Residuo (massimo il 2% del patrimonio netto)

Ripartizione debito privato/debito pubblico:
Il comparto investirà prevalentemente e fino al 100% del patrimonio netto in debiti privati emessi da società appartenenti al settore finanziario.

Il comparto potrà altresì essere portato a detenere obbligazioni di società finanziarie garantite da uno Stato appartenente all'OCSE. Il comparto potrà infine investire in titoli di Stato emessi da un paese appartenente all'OCSE, in particolare nell'ambito della gestione della liquidità.

Criteri di rating e subordinazione:
Il comparto potrà essere esposto a titoli obbligazionari di qualsivoglia tipologia appartenenti al settore finanziario (debito senior o debito subordinato) datati o meno, di qualsivoglia tipo di valutazione e di qualsiasi livello di subordinazione.

Il comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in obbligazioni dette *High Yield* (titoli speculativi con un rating a lungo termine inferiore a BBB- per Standard and Poor's o equivalente, oppure rating ritenuto equivalente dalla società di gestione) o in titoli di categoria *Investment Grade* (rating almeno pari a BBB- per Standard and Poor's o equivalente, oppure rating ritenuto equivalente dalla società di gestione) o privi di un rating di agenzia.
La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente della categoria "High Yield", la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo.

Il comparto potrà investire in titoli di credito di qualsivoglia natura tra cui, nella fattispecie, le obbligazioni a tasso fisso, variabile o rivedibile, i titoli di credito negoziabili, i buoni fruttiferi, i buoni del Tesoro, gli EMTN, gli Euro commercial paper.

Il comparto potrà investire, nel limite del 20% del suo patrimonio netto, in titoli emessi da società finanziarie aventi sede in paesi emergenti. Tali obbligazioni saranno tuttavia denominate in una valuta dei paesi cosiddetti sviluppati (EUR, GBP, CHF, USD, JPY).

Azioni o quote di altri organismi d'investimento collettivo di diritto francese o altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero

Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o di FIA di diritto francese, a prescindere dalla loro classificazione, ivi compresi gli indici quotati, o di classificazione monetaria od obbligazionaria.

Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.
Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Valute
L'acquisizione di titoli o di OICR denominati in una valuta diversa dall'euro (EUR) sarà oggetto di una copertura del rischio di cambio. Potrà tuttavia sussistere un rischio di cambio residuo (massimo il 2% del patrimonio netto).

Contratti finanziari
A scopo di copertura dei propri attivi e/o di realizzazione del proprio obiettivo di gestione, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari, negoziati su mercati regolamentati (future, opzioni quotate) o consensuali (opzioni, swap, ecc.), entro il limite del 100% del suo patrimonio netto. In tale contesto, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (tassi, credito, cambio) o di esporsi ai rischi di tasso e di credito.
Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Natura dei mercati d'intervento:
- Mercati regolamentati
- Mercati organizzati
- Mercati over-the-counter

Rischi sui quali il gestore desidera intervenire a fini di copertura e di esposizione del portafoglio:
- Rischio di tasso
- Rischio di cambio (unicamente a fini di copertura)
- Rischio di credito
  nonché a componenti di tali rischi

Natura degli interventi, l'insieme delle operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:
- Copertura
- Esposizione
- Arbitraggio

Natura degli strumenti utilizzati:
- Opzioni e future: indici finanziari, valute, tassi
- Opzioni su contratti a termine standardizzati
- Cambio a termine e swap in valuta
- Swap: tassi (tasso fisso/tasso variabile in tutte le combinazioni e inflazione), valute nonché su componenti di tali attivi.
- *Credit Default Swap* su single name o su indici
- Opzioni su CDS su indici
- Total Return Swap

Il comparto potrà inoltre ricorrere a contratti di cambio a termine negoziati over-the-counter sotto forma di Total Return Swap (TRS) su obbligazioni, indici obbligazionari e/o panieri di obbligazioni fino al 100% del patrimonio netto a fini di copertura o esposizione. La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tali operazioni è pari al 25%.
Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).
Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Titoli che integrano derivati
Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà inoltre investire in strumenti finanziari contenenti dei derivati integrati. Il comparto potrà investire esclusivamente in:
- obbligazioni callable o puttable,
- obbligazioni convertibili,
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond) fino al 50% del patrimonio netto.

Prestiti in contanti
Il comparto non ha come obiettivo l'assunzione a prestito di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli
Ai fini di una gestione efficace del portafoglio e conformemente agli obiettivi d'investimento, il comparto potrà concludere operazioni di acquisizione temporanee di titoli riguardanti titoli finanziari idonei o strumenti del mercato monetario, fino al 100% del patrimonio netto. Più precisamente, tali operazioni consisteranno in operazioni di pronti contro termine su titoli obbligazionari o di credito di paesi della zona euro e saranno realizzate nell'ambito della gestione di cassa e/o dell'ottimizzazione dei proventi del comparto.
La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tale operazione sarà pari al 10% del patrimonio netto.
Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).
Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.
Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.
Informazioni complementari sono presenti nella sezione relativa a spese e commissioni sulle remunerazioni delle cessioni e delle acquisizioni temporanee.

Depositi
Il comparto potrà effettuare depositi presso il depositario nel limite massimo del 20% del proprio patrimonio netto.

- ***Investimento tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.

Rischio di perdita del capitale:

Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata d'investimento raccomandata.

Rischio legato alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.

Rischio di credito:

Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:

Il comparto può investire in emissioni di società con rating della categoria non "investment grade" secondo un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente) oppure con un rating interno equivalente attribuito dalla società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. Il comparto deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.

Rischio di tasso:

L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio legato all'investimento sui mercati emergenti:

Il comparto potrà essere esposto ai mercati emergenti. Oltre ai rischi propri a ciascuna delle società emittenti, esistono dei rischi esogeni, più in particolare su questi mercati. Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono allontanarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali. Di conseguenza, l'eventuale detenzione di tali titoli può aumentare il livello di rischio di portafoglio. I movimenti al ribasso del mercato possono essere più evidenti e più rapidi rispetto ai paesi sviluppati e il valore patrimoniale netto potrà diminuire maggiormente e più velocemente. Infine le società detenute in portafoglio possono vantare uno Stato tra i loro azionisti.

Rischio di cambio:

Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto alla valuta di riferimento del comparto, l'euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.

Rischio azionario:

Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari nonché le variazioni dei mercati delle obbligazioni convertibili, la cui evoluzione è in parte correlata a quella delle azioni sottostanti, possono comportare variazioni importanti del patrimonio netto e avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:

I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio settoriale:

Il comparto presenta un rischio settoriale in ragione del suo investimento su titoli appartenenti a un medesimo settore d'attività: il settore finanziario. La caduta di questo mercato comporterà un ribasso del valore patrimoniale netto

Rischio legato ai prodotti derivati:

Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischio legato alla valuta delle azioni denominate in una valuta diversa da quella del comparto:

L’azionista sottoscrittore di azioni in valute diverse dalla valuta di riferimento del comparto (euro) è esposto al rischio di cambio. Il valore degli attivi del comparto può diminuire in forza della variazione dei tassi di cambio e ciò può comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischi legati alle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e ai Total Return Swap:

Il ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli e a total return swap e la gestione delle relative garanzie possono comportare alcuni rischi specifici, quali i rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a queste operazioni può comportare effetti negativi sul valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio legale:

Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti nelle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli e nei contratti di total return swap.

Rischi relativi ai contingent convertible bonds (CoCo):

I CoCo sono titoli di credito subordinati emessi da istituti di credito o compagnie assicurative o di riassicurazione, idonei per rientrare nel capitale regolamentare e con la particolarità di essere convertibili in azioni, oppure di subire una riduzione del nominale (meccanismo detto di "write down"), in caso si determini un "elemento di attivazione" ("Trigger"), prestabilito nel prospetto informativo. I CoCo integrano un'opzione di conversione in azioni per iniziativa dell'emittente in caso di peggioramento della sua situazione finanziaria. Oltre al rischio di credito e quello di tasso relativi alle obbligazioni, l’attivazione dell'opzione di conversione può determinare un calo del valore del CoCo superiore a quello osservato sulle altre obbligazioni classiche dell'emittente. In base alle condizioni previste per ogni CoCo, alcuni eventi di attivazione possono determinare un azzeramento definitivo del capitale investito e/o degli interessi maturati, oppure la conversione dell'obbligazione in azioni.

Rischio relativo alla soglia di conversione dei CoCo:

La soglia di conversione dei CoCo dipende dal coefficiente di solvibilità del relativo emittente. Si tratta dell'evento che determina la conversione dell'obbligazione in azione ordinaria. Minore è il coefficiente di solvibilità, maggiore è la probabilità di conversione.

Rischio di perdita o sospensione della cedola:

In base alle caratteristiche dei CoCo, il versamento delle cedole è discrezionale e può essere revocato o sospeso dall'emittente in qualsiasi momento e per un periodo indeterminato.

Rischio d'intervento di un'autorità regolamentare al livello di "non sostenibilità":

L'autorità regolamentare può stabilire in qualsiasi momento e discrezionalmente che un istituto sia "non sostenibile", nel qual caso la banca emittente sollecita il sostegno delle pubbliche autorità per scongiurare l'insolvenza, il fallimento, l'incapacità di pagare la maggior parte del suo debito alla scadenza o comunque di perseguire la propria attività e impone o richiede la conversione delle Obbligazioni convertibili condizionali in azioni in circostanze indipendenti dalla volontà dell'emittente.

Rischio d'inversione della struttura del capitale:

Diversamente dalla gerarchia convenzionale del capitale, gli investitori di CoCo possono subire una perdita di capitale che non tocca i detentori di azioni. In alcuni scenari, i detentori di CoCo subiranno delle perdite prima dei detentori di azioni.

Rischio di posticipo del rimborso:

Gran parte dei CoCo è emessa sotto forma di strumenti di durata indefinita, rimborsabili a livelli predefiniti solo con l'approvazione dell'autorità competente. Non è possibile ipotizzare che i CoCo irredimibili siano rimborsati alla data di rimborso. I CoCo sono una forma di capitale permanente. C'è la possibilità che l'investitore non riceva il rimborso del capitale come previsto alla data di rimborso o in qualsiasi altra data.

Rischio di liquidità:

In alcuni casi, può essere difficile trovare acquirenti per i CoCo e il venditore può essere costretto ad accettare una svalutazione importante del valore atteso dell'obbligazione per poterla vendere.

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti a un rischio di sostenibilità che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Di conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione***

Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

Azioni A EUR, A CHF (H), A USD (H), B EUR e B USD (H): tutti i sottoscrittori.
Azioni CR EUR, CR GBP (H), CR USD (H) e CRD EUR: tutti i sottoscrittori, queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) solo nei seguenti casi:

- sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
- sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
- sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.
Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione da parte di investitori privati in tutti gli ordinamenti.
Azioni I EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi e tutti gli azionisti che hanno sottoscritto il comparto prima del 20/07/2018.
Azioni I CHF (H), J EUR, I USD (H), N EUR, NC EUR, O EUR e OC EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi e tutti gli azionisti che hanno sottoscritto il Comparto prima del 19/10/2018.
Azioni K EUR, J USD (H), J GBP (H): persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi e tutti gli azionisti che hanno sottoscritto il Comparto prima del 12/02/2019.
Azioni R EUR: tutti i sottoscrittori, destinate in particolare a essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.

Il presente comparto si rivolge in particolar modo a investitori che desiderano ottimizzare i propri investimenti obbligazionari grazie a una gestione attiva di strumenti di credito da parte di imprese o istituzioni del settore finanziario rimanendo consapevoli dei rischi ai quali si espongono; si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

Il soggetto responsabile di verificare il rispetto dei criteri relativi alla capacità dei sottoscrittori o acquirenti e che essi abbiano ricevuto le informazioni necessarie è lo stesso cui è stato affidato l'effettivo collocamento della SICAV.

Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933") né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del "Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti al fine di diversificare i suoi posizionamenti e di determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata del posizionamento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata consigliata dell'investimento: superiore a 3 anni

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni "A USD (H)", "A EUR", "A CHF (H)", "CR EUR", "CR GBP (H)", "CR USD (H)", "R EUR", "I EUR", "I CHF (H)", "I USD (H)", "K EUR", "N EUR" e "NC EUR"***	***Azioni "B USD (H)", "B EUR", "CRD EUR", "J EUR", "J GBP (H)", "J USD (H) e "O EUR"***	***Azioni "OC EUR"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione	Misto (capitalizzazione e/o distribuzione e/o riporto su decisione della società di gestione)
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Per quanto concerne le azioni di distribuzione e le azioni miste, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile
Azioni di distribuzione e azioni miste: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni***

Il comparto comprende 21 categorie di azioni: Azioni “A CHF (H)”, “A EUR”, “A USD (H)”, “B EUR”, “B USD (H)”, “CR GBP (H)”, “CR EUR”, “CR USD (H)”, “CRD EUR”, “I CHF (H)”, “I EUR”, “I USD (H)”, “J GBP (H)”, “J EUR”, “J USD (H)”, “K EUR”, “N EUR”, “NC EUR”, “O EUR”, “OC EUR” e “ R EUR”.

L'azione A CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione B USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CR EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CR GBP (H) è denominata in sterline ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L’azione CR USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L’azione CRD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione J EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione J GBP (H) è denominata in sterline ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione J USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione K EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione N EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione NC EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L’azione O EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione OC EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione R EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:
Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.)

Valore patrimoniale netto iniziale:
Azione A CHF (H): 106,34 franchi svizzeri
Azione A EUR: 136,77 euro
Azione A USD (H): 116,32 dollari USA
Azione B EUR: 127,78 euro
Azione B USD (H): 100 dollari USA
Azione CR EUR: 95,91 euro
Azione CR GBP (H): 97,25 sterline
Azione CR USD (H): 100 dollari USA
Azione CRD EUR: 100 euro
Azione I CHF (H): 108,15 franchi svizzeri
Azione I EUR: 176,72 euro
Azione I USD (H): 122,96 dollari USA
Azione J EUR: 101,14 euro
Azione J GBP (H): 100 sterline
Azione J USD (H): 100 dollari USA
Azione K EUR: 98,83 euro
Azione N EUR: 1.143,31 euro
Azione NC EUR: 101,28 euro
Azione O EUR: 100 euro
Azione OC EUR: 93,08 euro
Azione R EUR: 98,67 euro

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:
Azione A CHF (H): 1 Azione
Azione A EUR: 1 Azione1 Azione
Azione A USD (H): 1 Azione1 Azione
Azione B EUR: 1 Azione
Azione B USD (H): 1 Azione
Azione CR EUR: 1 Azione
Azione CR GBP (H): 1 Azione

Azione CR USD (H): 1 Azione
Azione CRD EUR: 1 Azione
Azione I CHF (H): 500.000 franchi svizzeri
Azione I EUR: 500.000 euro
Azione I USD (H): 500.000 dollari USA
Azione J EUR: 500.000 euro
Azione J GBP (H): 500.000 sterline
Azione J USD (H): 500.000 dollari USA
Azione K EUR: 500.000 euro
Azione N EUR: 10.000.000 euro
Azione NC EUR: 10.000.000 euro
Azione O EUR: 10.000.000 euro
Azione OC EUR: 5.000.000 euro
Azione R EUR: 1 Azione

Importo minimo di sottoscrizione successiva:
Azione A CHF (H): 1 millesimo di azione
Azione A EUR: 1 millesimo di azione
Azione A USD (H): 1 millesimo di azione
Azione B EUR: 1 millesimo di azione
Azione B USD (H): 1 millesimo di azione
Azione CR EUR: 1 millesimo di azione
Azione CR GBP (H): 1 millesimo di azione
Azione CR USD (H): 1 millesimo di azione
Azione CRD EUR: 1 millesimo di azione
Azione I CHF (H): 1 millesimo di azione
Azione I EUR: 1 millesimo di azione
Azione I USD (H): 1 millesimo di azione
Azione J EUR: 1 millesimo di azione
Azione J GBP (H): 1 millesimo di azione
Azione J USD (H): 1 millesimo di azione
Azione K EUR: 1 millesimo di azione
Azione N EUR: 1 millesimo di azione
Azione NC EUR: 1 millesimo di azione
Azione O EUR: 1 millesimo di azione.
Azione OC EUR: 1 millesimo di azione
Azione R EUR: 1 millesimo di azione

Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:
Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.
Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.
Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: "Regole di valutazione degli attivi".

Meccanismo di limitazione dei rimborsi ("Gates"):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto "*Gate*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo di "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei Gate:

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni "A CHF (H)", "A EUR", "A USD (H)", "B EUR", "B USD (H)", "CR GBP (H)", "CR EUR", "CR USD (H)", "CRD EUR", "I CHF (H)", "I EUR", "I USD (H)", "J GBP (H)", "J EUR", "J USD (H)", "K EUR", "N EUR", "NC EUR", "O EUR", "OC EUR" e "R EUR" sono eseguiti in importi interi, in azioni o in millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d'investimento della SICAV. In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la

propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:
Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)
47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:
Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite spettano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	**Base di calcolo**	***Aliquota***
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al comparto EdR SICAV - Financial Bonds	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Azione A CHF (H): max 1%
		Azione A EUR: max 1%
		Azione A USD (H): max 1%
		Azione B EUR: max 1%
		Azione B USD (H): max 1%
		Azione CR EUR: max 1%
		Azione CR GBP (H): max 1%
		Azione CR USD (H): max 1%
		Azione CRD EUR: max 1%
		Azione I CHF (H): nessuna
		Azione I EUR: nessuna
		Azione I USD (H): nessuna
		Azione J EUR: nessuna
		Azione J GBP (H): nessuna
		Azione J USD (H): nessuna
		Azione K EUR: nessuna
		Azione N EUR: nessuna
		Azione NC EUR: nessuna
		Azione O EUR: Assente
		Azione OC EUR: nessuna
		Azione R EUR: max 1%
Commissione di sottoscrizione corrisposta al comparto EdR SICAV - Financial Bonds	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al comparto EdR SICAV - Financial Bonds	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Commissione di rimborso corrisposta al comparto EdR SICAV - Financial Bonds	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:

- commissione di sovraperformance;
- commissioni di transazione fatturate al comparto;
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): max 1,15% (tasse incluse)*
		Azione A EUR: max 1,15% (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): max 1,15% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 1,15% (tasse incluse)*
		Azione B USD (H): max 1,15% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,80% (tasse incluse)*
		Azione CR GBP (H): max 0,80% (tasse incluse)*
		Azione CR USD (H): max 0,80% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: max 0,80% (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione J GBP (H): max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione J USD (H): max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,75% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,40% (tasse incluse)*
		Azione NC EUR: max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione O EUR: max 0,40% (tasse incluse)*
		Azione OC EUR: max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 1,40% (tasse incluse)*
		Azione A CHF (H): max 0,10% (tasse incluse)*

Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione B USD (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CR GBP (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CR USD (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione J GBP (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione J USD (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione NC EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione O EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione OC EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
I fornitori di servizi percepiscono delle commissioni di movimentazione: Il depositario tra lo 0% e il 50% La società di gestione tra il 50% e il 100%	Prelievo su ogni transazione	Sulle transazioni: max 0,24% (tasse incluse)* per le transazioni non azionarie e max 0,60% (tasse incluse)* per le transazioni su azioni e strumenti finanziari assimilati Sugli incassi di cedole: max 1,20% (tasse incluse)*
Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial (coperto in CHF) + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in CHF), con cedole reinvestite.
		Azione A EUR: 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR), con cedole reinvestite.
		Azione A USD (H): 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial (coperto in USD) + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in USD), con cedole reinvestite.
		Azione B EUR: 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR), con cedole reinvestite.
		Azione B USD (H): 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial (coperto in USD) + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in USD), con cedole reinvestite.

		Azione CR EUR: 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR), con cedole reinvestite.
		Azione CR GBP (H): 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial (coperto in GBP) + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in GBP), con cedole reinvestite.
		Azione CR USD (H): 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial (coperto in USD) + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in USD), con cedole reinvestite.
		Azione CRD EUR: 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR), con cedole reinvestite.
		Azione I CHF (H): 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial (coperto in CHF) + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in CHF), con cedole reinvestite.
		Azione I EUR: 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR), con cedole reinvestite.
		Azione I USD (H): 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial (coperto in USD) + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in USD), con cedole reinvestite.
		Azione J EUR: 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR), con cedole reinvestite.
		Azione J GBP (H): 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial (coperto in GBP) + 20% ICE BofA Contingent Capital, con cedole reinvestite.
		Azione J USD (H): 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial (coperto in USD) + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in USD), con cedole reinvestite.
		Azione K EUR: nessuna
		Azione N EUR: 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR), con cedole reinvestite.

		Azione NC EUR: nessuna
		Azione O EUR: 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR), con cedole reinvestite.
		Azione OC EUR: nessuna
		Azione R EUR: 20% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, 80% ICE BofA Euro Financial + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR), con cedole reinvestite.

* tasse incluse.
In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.
Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;
Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.
Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) <u>Commissione di sovraperformance</u>

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:
Indice di riferimento: 80% ICE BofA Euro Financial + 20% ICE BofA Contingent Capital (coperto in EUR).
La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.
L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.

A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 20% sulla sovraperformance.
Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.
Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto <u>da meno</u> di 5 periodi di osservazione:

1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore *rispetto al proprio indice di riferimento*:

a) <u>Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento</u>: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) <u>Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento</u>: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

*2) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

*1) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. <u>La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata.</u> La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

*2) **Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento <u>compensando prima la sottoperformance più datata</u> all'interno del periodo di riferimento:*

a) Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. <u>La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione</u>:

i. <u>Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata</u> e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

ii. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

b) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

Metodo di calcolo
Importo dell'accantonamento = MAX (0; PN(t) – PN obiettivo)(t) x tasso di commissione di sovraperformance
PN (t): patrimonio netto alla data t
PN di riferimento: ultimo patrimonio netto del periodo di riferimento precedente
Data di riferimento: data del PN di riferimento
PN obiettivo(t) = PN di riferimento x (valore dell'indice di riferimento in data t/valore dell'indice di riferimento alla Data di riferimento) corretto per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempi:
Negli esempi che seguono si considera che non vi siano sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

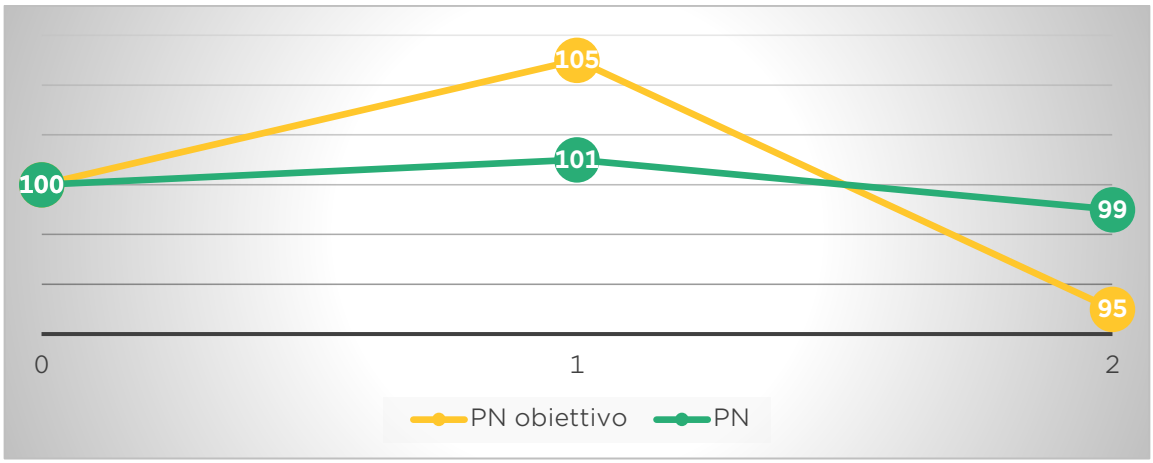
Esempio 1:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	*100*	*105*	*95*
PN	*100*	*101*	*99*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-4*	*4*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione **	*Performance cumulativa dell'indice **	***Performance relativa cumulativa ****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito della commissione*****	*Periodo rinnovato / esteso*
0-1	*1*	*5*	***-4***	*1*	*5*	*-4*	***No***	*Estensione*
0-2	*-1*	*-5*	***4***	*-2*	*-10*	*8*	***Sì***	*Rinnovo*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

*** di sovraperformance*



Periodo 0-1: Il PN di fine periodo di riferimento è inferiore al PN obiettivo (101 contro 105, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di -4). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: Il PN di fine periodo di riferimento è superiore al PN obiettivo (99 contro 95, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (PN di fine periodo di riferimento: 99<PN inizio periodo di riferimento: 100). Viene applicata una commissione di sovraperformance, la cui base di calcolo è pari alla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (4). Il suo importo è pari a tale base di calcolo moltiplicata per il tasso di commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 99.

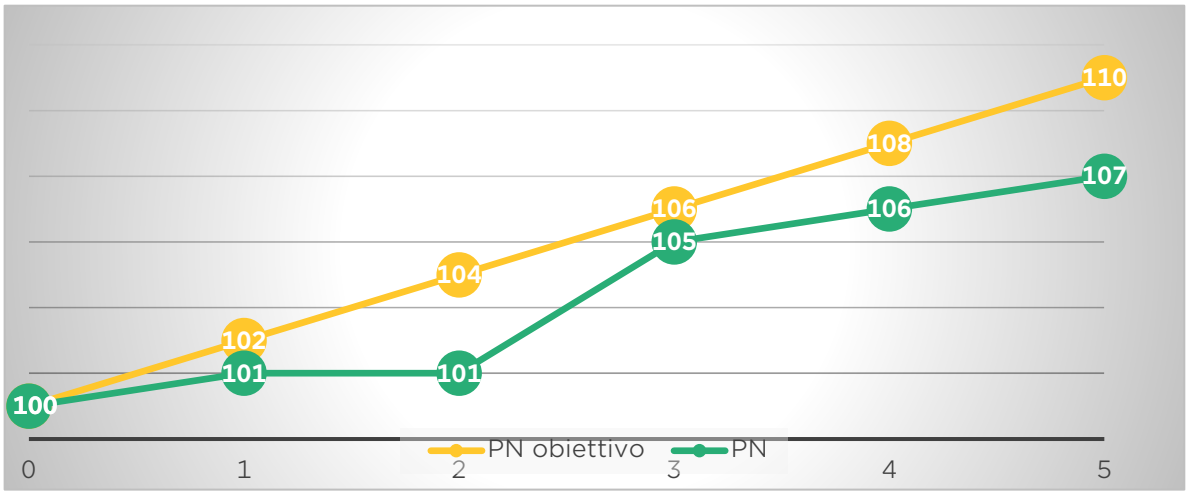
Esempio 2:

Periodo	*0*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
PN obiettivo	*100*	*102*	*104*	*106*	*108*	*110*
PN	*100*	*101*	*101*	*105*	*106*	*107*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-1*	*-3*	*-1*	*-2*	*-3*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione **	*Performance cumulativa dell'indice **	***Performance relativa cumulativa ****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato / esteso*
0-1	*1*	*2*	***-1***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*Estensione*
0-2	*1*	*4*	***-3***	*0*	*2*	*-2*	***No***	*Estensione*
0-3	*5*	*6*	***-1***	*4*	*2*	*2*	***No***	*Estensione*
0-4	*6*	*8*	***-2***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*Estensione*
0-5	*7*	*10*	***-3***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*Rinnovo*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

*** di sovraperformance*



Periodi 0-1 e 0-2: La performance assoluta generata nel periodo è positiva (PN>PN di riferimento) ma la performance relativa è negativa (PN<PN obiettivo). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento viene esteso di un anno alla fine del primo anno e di un anno supplementare alla fine del secondo anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-3: La performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

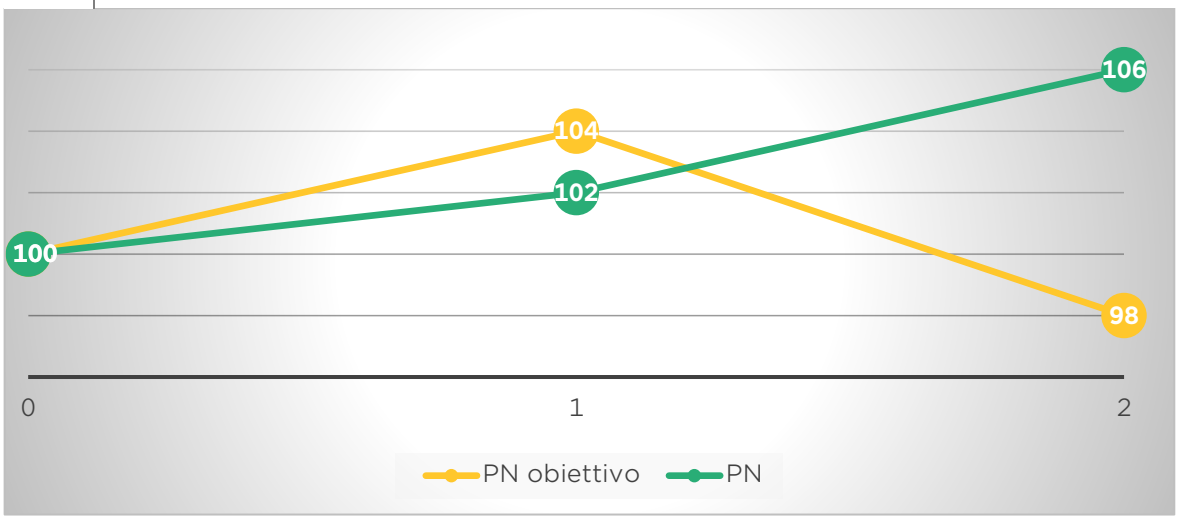
Periodo 0-4: Performance relativa nel periodo di riferimento negativa, nessuna commissione di sovraperformance, il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno per la quarta e ultima volta. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-5: Performance relativa del periodo negativa, nessuna commissione di sovraperformance, periodo di riferimento rinnovato, dato che il periodo di riferimento è già stato prorogato 4 volte. Il nuovo PN di riferimento è fissato a 107.

Esempio 3:

PERIODO	***0***	***1***	***2***
PN OBIETTIVO	***100***	***104***	***98***
PN	***100***	***102***	***106***
BASE DI CALCOLO: PN-PN OBIETTIVO		***-2***	***8***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione **	*Performance cumulativa dell'indice **	***Performance relativa cumulativa ****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato / esteso*
0-1	*2*	*4*	***-2***	*2*	*4*	*-2*	***No***	*Estensione*
0-2	*6*	*-2*	***8***	*4*	*-6*	*10*	***No***	*Estensione*



Periodo 0-1: Performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è esteso di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: Performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene applica pertanto una commissione di sovraperformance con base di calcolo 8. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 106.

Le spese di ricerca ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF possono essere fatturate alla SICAV fino allo 0,01% del suo patrimonio netto.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV - Financial Bonds saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.
L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.
I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di Total Return Swap (TRS) nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati da tali operazioni sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV - Tricolore Convictions

- ***Data di creazione***

Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 7 dicembre 2018.
Il comparto è stato creato in data 8 marzo 2019 tramite fusione per incorporazione del seguente FCI:

- Edmond de Rothschild Tricolore Rendement costituito il 4 dicembre 1998.

- ***Codice ISIN***

Azione A EUR:	FR0010588343
Azione A USD:	FR0010998179
Azione B EUR:	FR0010588350
Azione I EUR:	FR0010594325
Azione K EUR:	FR0010705145
Azione R EUR:	FR0010594333

- ***Regime fiscale specifico***

Idoneo al PEA.

- ***Classificazione***

Azioni dei paesi della zona euro.

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero***

Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

L'obiettivo del comparto consiste nel ricercare, su un orizzonte temporale raccomandato superiore a 5 anni, un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento, SBF 120 NR (Net Return, ossia con il reinvestimento dei dividendi netti), mediante investimenti in società prevalentemente francesi, le cui caratteristiche finanziarie, extra-finanziarie e di valutazione lascino presagire che possano realizzare un buon rendimento.

Tali società saranno selezionate sulla base di un'analisi che combini redditività finanziaria e rispetto di criteri extra-finanziari.

Il Comparto viene gestito attivamente, vale a dire che il Gestore prende delle decisioni d'investimento allo scopo di adempiere all'obiettivo e alla politica di collocamento del Comparto. La suddetta gestione attiva include l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, alle opinioni settoriali e al livello complessivo di esposizione al mercato. L'universo d'investimento del comparto è costituito da tutti i titoli francesi la cui capitalizzazione di borsa sia superiore a 300 milioni di euro e che sono stati oggetto di un'analisi extra-finanziaria.

- ***Indice di riferimento***

L'obiettivo di gestione non è espresso in funzione di un indice di riferimento. Tuttavia, a titolo informativo, il rendimento del comparto potrà essere confrontato con l'indice SBF 120 NR (Net Return, ossia con il reinvestimento dei dividendi netti), con il reinvestimento dei dividendi netti, espresso in euro per le azioni emesse in euro e in dollari USA per le azioni emesse in dollari USA. Si tratta dell'indice rappresentativo delle centoventi maggiori capitalizzazioni della borsa di Parigi.
EURONEXT (sito Internet: www.euronext.com/fr), amministratore dell'indice di riferimento SBF 120, è iscritta nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.
In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

- ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate:

Il comparto adotta una gestione attiva di selezione ("stock-picking") dei titoli azionari quotati su un universo di titoli prevalentemente francesi.

Le azioni europee e gli altri titoli idonei per il PEA rappresenteranno almeno il 75% del patrimonio, con un minimo del 65% in azioni della zona euro e un massimo del 10% al di fuori della zona euro. L'insieme delle azioni al di fuori

della Francia non supererà il 25% del patrimonio netto. Le azioni saranno selezionate sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari.

L'universo di investimento del portafoglio (universo iniziale) è costituito da tutti i titoli francesi con capitalizzazione di mercato superiore a 300 milioni di euro e che sono stati oggetto di un'analisi extra-finanziaria (descritta di seguito). L'universo investibile è l'universo di investimento dopo l'eliminazione del 20% di emittenti peggiori secondo l'analisi extra-finanziaria.

La filosofia di gestione del comparto mira a investire nelle aziende che orientano le loro scelte strategiche e operative alla ricerca della performance complessiva, al contempo economica e finanziaria, ambientale, sociale-societaria e di governance, nel rispetto e nella fiducia delle relative parti interessate sia interne che esterne.

La selezione dei titoli si basa sull'uso combinato di criteri finanziari che permettano di selezionare titoli con elevate prospettive di crescita, un rendimento soddisfacente o una discreta sottovalutazione a parere della società di gestione, nonché di criteri extra-finanziari volti a soddisfare esigenze d'Investimento socialmente responsabile.

A- Analisi dei criteri finanziari:

L'universo dei titoli nel quale il comparto viene investito verte su azioni di società la cui capitalizzazione è sostanzialmente superiore a 300 milioni di euro.

L'utilizzo dei rapporti degli analisti esterni ha per obiettivo di aiutare la società di gestione a orientare la propria ricerca su un numero ridotto di titoli incluso nell'universo di investimento. La scelta degli analisti esterni è soggetta a un processo di selezione definito dalla società di gestione.

I titoli così selezionati vengono sottoposti a un'analisi quantitativa e successivamente qualitativa. Il gestore selezionerà quindi i titoli sulla base delle

- prospettive di crescita dell'attività, degli utili o della generazione di flussi di cassa
- e/o della loro sottovalutazione
- e/o dell'attrattiva del loro rendimento da dividendi

B- Analisi dei criteri extra-finanziari

Tale analisi permette di selezionare i titoli secondo un rating ESG definito dalla società di gestione, che ordina i titoli secondo i seguenti criteri di natura Ambientale, Sociale e di Governance d'impresa:

Ambientali: consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, strategia di gestione ambientale, impatto ambientale;

Sociale: qualità del lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, salute e sicurezza;

Governance: struttura degli organi di governance/amministrativi, politica retributiva, audit e controllo interno, interesse degli azionisti.

Il modello di rating ISR è stato definito:

- secondo un approccio Best-in-Universe, cioè volto a favorire le imprese più performanti, a prescindere dal rating finanziario, dalla dimensione o dal settore;
- con ponderazioni diverse tra i 3 pilastri ESG, per settore economico, in funzione di fattori specifici di ogni settore: infatti, ai 3 pilastri extra-finanziari sono attribuite ponderazioni più o meno elevate in funzione del settore considerato, per cui ogni singolo pilastro ha un peso diverso. Ad esempio, un'impresa chimica sarà più interessata alla questione ambientale, mentre una società del settore dei servizi alle imprese avrà una ponderazione maggiore per i fattori sociali.

Almeno il 90% delle società in portafoglio beneficia di un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

Per stabilire se l'impresa analizzata possiede le caratteristiche di un'impresa responsabile e sostenibile definite dalla società di gestione, quest'ultima realizza uno studio che termina con l'attribuzione di un rating ESG interno secondo una scala di 7 valori compresi tra AAA e CCC. Il rating è l'aggregazione dell'esito dei vari criteri E, S, G della scala di rating definita dagli analisti.

In assenza di un rating interno, il gestore si basa sul rating ESG fornito dal fornitore di rating esterno di cui si avvale la Società di gestione.

La metodologia di rating utilizzata dall'agenzia di rating esterna utilizzata dalla Società di Gestione potrebbe non essere identica all'approccio metodologico per il calcolo dei rating proprietari. Il gestore seleziona nel portafoglio prevalentemente titoli dotati di rating proprietario. In generale, il gestore è responsabile della selezione dei titoli che soddisfano i criteri extra-finanziari più adatti all'approccio della società di gestione.

Dopo aver applicato questo processo, l'universo d'investimento sarà ridotto del 20% eliminando i rating extra-finanziari meno efficienti.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce alla mitigazione del rischio di sostenibilità.

In caso di declassamento del rating ESG esterno di un emittente che incide sui limiti ESG del portafoglio, la società di gestione esegue un'analisi dettagliata di tale emittente per determinare se può essere mantenuto o se deve essere venduto al più presto e nell'interesse dei detentori di quote.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto comporta un rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d'investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l'impronta di carbonio sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.
Il principio che consiste nel "non arrecare un danno significativo" si applica esclusivamente agli investimenti sottostanti al prodotto finanziario che tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili.
Non potendo, in questa fase, garantire dati affidabili per la valutazione della quota di idoneità o di allineamento degli investimenti con riferimento al Regolamento Tassonomia, il comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che si qualifichino come ecosostenibili, sotto forma di percentuale di allineamento minima e questo in conformità alla rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento Tassonomia dell'UE.
Attualmente il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico.
Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

Il gestore individua le problematiche finanziarie ed extra-finanziarie delle società del portafoglio che possono essere oggetto di azioni di impegno e di dialogo tracciabili. Queste azioni permettono di massimizzare il potenziale di ulteriore apprezzamento in borsa connesso a tale impegno, accompagnando la dinamica finanziaria o extra-finanziaria delle società.

Sugli attivi:

Azioni:

Il comparto opera una gestione attiva di selezione ("stock-picking") dei titoli azionari quotati su un universo di titoli di provenienza principalmente francese.

Le azioni europee e gli altri titoli idonei per il PEA rappresenteranno almeno il 75% del patrimonio, con un minimo del 65% in azioni della zona euro e un massimo del 10% al di fuori della zona euro. L'insieme delle azioni al di fuori della Francia non supererà il 25% del patrimonio netto.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario
L'esposizione globale del portafoglio ai titoli di credito e strumenti del mercato monetario potrà rappresentare al massimo il 25% del portafoglio a fini di gestione della liquidità.
Gli strumenti saranno selezionati sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari summenzionati.

L'attivo del comparto nell'ambito della gestione della liquidità potrà comprendere titoli di credito oppure obbligazioni denominati in Euro. Questi strumenti, di durata residua inferiore a tre mesi, saranno emessi senza limitazione di ripartizione debito pubblico/debito privato da stati sovrani, da istituti assimilati o da entità con rating a breve termine uguale o superiore ad A2, assegnato da Standard & Poor's o qualsiasi altro rating equivalente attribuito da un'altra agenzia di rating indipendente oppure con una classificazione interna equivalente da parte della società di gestione. La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un titolo della categoria "High Yield", ossia titoli speculativi che presentano un rischio d'insolvenza dell'emittente più elevato (titoli con rating inferiore a BBB- o il cui rating a breve termine è inferiore o uguale ad A-3 secondo Standard & Poor's o un'agenzia equivalente o con una classificazione interna equivalente da parte della società di gestione), la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Azioni o quote di altri organismi d'investimento collettivo di diritto francese o altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero:
Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o di FIA di diritto francese, a prescindere dalla loro classificazione, al fine di diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi, ivi compresi gli indici quotati, o di classificazione monetaria od obbligazionaria, in particolare al fine di collocare la liquidità.
Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.
Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.
Le quote o azioni degli OIC selezionati non saranno oggetto di un'analisi extra-finanziaria.

Strumenti derivati
A scopo di copertura e/o esposizione, senza cercare di sovraesporsi ed entro il limite del 100% del patrimonio netto, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari, negoziati su mercati francesi organizzati, regolamentati (futures, opzioni quotate) o OTC (opzioni, swap, cambi a termine, ecc.). A questo titolo, il comparto potrà assumere posizioni per coprire il portafoglio da determinati rischi (azioni, cambio).
I contratti di stock option saranno limitati al 25% del patrimonio netto.
Il comparto non utilizzerà Total Return Swap.
Onde limitare il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.
Le opzioni e i contratti a termine saranno selezionati in base alla procedura di identificazione dei titoli che soddisfano i criteri extra-finanziari summenzionati.

Obbligazioni convertibili e titoli con derivati incorporati:
In conformità alla propria strategia di investimento, il comparto potrà investire in obbligazioni convertibili francesi denominate in euro negoziate su un mercato regolamentato europeo, entro il limite del 25% del patrimonio netto e, entro questo stesso limite, dallo 0% al 25% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili estere fino a un livello massimo del 10%.
Il comparto potrà tuttavia detenere in via temporanea buoni di sottoscrizione emessi in seguito a una operazione su titoli.
Gli strumenti saranno selezionati sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari summenzionati.

Depositi
Nessuno

Prestiti di contanti

Il comparto non ha intenzione di contrarre prestiti di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli
Nessuna

- ***Investimento tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.

Rischio di perdita del capitale:

Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata di investimento raccomandata.

Rischio azionario:

Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari nonché le variazione dei mercati delle obbligazioni convertibili, la cui evoluzione è in parte correlata a quella delle azioni sottostanti, possono comportare variazioni importanti del patrimonio netto e avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del Comparto.

Rischio legato alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.

Rischio correlato alle piccole e medie capitalizzazioni:
I titoli di società a piccola e media capitalizzazione di borsa possono risultare significativamente meno liquidi e più volatili rispetto a quelli di società che presentano una capitalizzazione di borsa rilevante. Il valore patrimoniale netto del comparto può pertanto variare più rapidamente e in modo piuttosto ampio.

Rischio di liquidità:

I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio di credito:

Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:

Il comparto può investire in emissioni di società con rating della categoria non "investment grade" secondo un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente) oppure con un rating interno equivalente attribuito dalla società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. Il comparto deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.

Rischio di tasso:

L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio di cambio:

Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto alla valuta di riferimento del comparto, l'euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio legato ai prodotti derivati:

Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti a un rischio di sostenibilità che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Di conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di

definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione***

Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

Azioni A EUR, A USD e B EUR: tutti i sottoscrittori
Azioni I EUR e K EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.
Azioni R EUR: tutti i sottoscrittori, destinate in particolare a essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.

Questo comparto si rivolge in particolar modo a investitori che stanno cercando di dinamizzare il loro risparmio per mezzo di mercati azionari essenzialmente francesi. Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933") né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del "Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti al fine di diversificare i suoi investimenti e di determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata consigliata dell'investimento: superiore a 5 anni

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni "A USD", "A EUR", "R EUR", "I EUR" e "K EUR"***	***Azioni "B EUR"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile

Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni***

Il comparto comprende 6 categorie di azioni: Azioni "A EUR", "A USD", "B EUR", "I EUR", "K EUR" e "R EUR".
L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione K EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione R EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:
Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.)
Valore patrimoniale netto iniziale:
Azione A EUR: 330,56 euro
Azione A USD: 108,00 dollari USA
Azione B EUR: 204,28 euro
Azione I EUR: 147,42 euro
Azione K EUR: 181,05 euro
Azione R EUR: 172,23 euro
Importo minimo della sottoscrizione iniziale:
Azione A EUR: 1 Azione1 Azione
Azione A USD: 1 Azione1 Azione
Azione B EUR: 1 Azione1 Azione
Azione I EUR: 500.000 euro
Azione K EUR: 500.000 euro
Azione R EUR: 1 Azione1 Azione
Importo minimo di sottoscrizione successiva:
Azione A EUR: 1 millesimo di azione
Azione A USD: 1 millesimo di azione
Azione B EUR: 1 millesimo di azione
Azione I EUR: 1 millesimo di azione
Azione K EUR: 1 millesimo di azione
Azione R EUR: 1 millesimo di azione
Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:
Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.
Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.
Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: "Regole di valutazione degli attivi".

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni sono eseguiti in importi, in azioni o in millesimi di azione.

Meccanismo di limitazione dei rimborsi ("Gates"):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto "*Gate*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei "Gate":

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d'investimento del comparto. In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:
Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)
47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

➢ ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:
Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite tornano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al Comparto Tricolore Convictions	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Azione A EUR: max 3%
		Azione A USD: max 3%
		Azione B EUR: max 3%
		Azione I EUR: nessuna
		Azione K EUR: nessuna
		Azione R EUR: max 3%
Commissione di sottoscrizione corrisposta al Comparto Tricolore Convictions	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al Comparto Tricolore Convictions	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al Comparto Tricolore Convictions	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:
- commissione di sovraperformance;
- commissioni di transazione fatturate al comparto;
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 1,95% (tasse incluse)*
		Azione A USD: max 1,95% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 1,95% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,95% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 1,10% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 2,35% (tasse incluse)*
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione A USD: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
I fornitori di servizi percepiscono delle commissioni di movimentazione: Il depositario tra lo 0% e il 50% La società di gestione tra il 50% e il 100%	Prelievo su ogni transazione	*Variabile in funzione degli strumenti.* *In % esentasse* *- Azioni, ETF: max 0,25%* *- OICVM Francia: 0%* *- OICVM stranieri: 0,50%* *- O.S.T.: 0%* *- Coupon esteri: 5%* *(minimo da € 0 a € 200 in funzione della piazza su cui è scambiato lo strumento)*
Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento SBF 120, con il reinvestimento dei dividendi netti
		Azione A USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento SBF 120, con il reinvestimento dei dividendi netti
		Azione B EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento SBF 120, con il reinvestimento dei dividendi netti
		Azione I EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento SBF 120, con il reinvestimento dei dividendi netti
		Azione K EUR: nessuna
		Azione R EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento SBF 120, con il reinvestimento dei dividendi netti

* tasse incluse.
In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.
** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:

- Costi di licenza dell'indice di riferimento;
- Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
- Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.
Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;
Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.
Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:
Indice di riferimento: SBF 120, dividendi netti reinvestiti

La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.
L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.
A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.
Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.
Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto <u>da meno</u> di 5 periodi di osservazione:

1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore *rispetto al proprio indice di riferimento*:

a) <u>Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento</u>: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) <u>Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento</u>: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

2) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

1) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata. La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

2) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento compensando prima la sottoperformance più datata all'interno del periodo di riferimento:*

a) *Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione:*

i. *Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

ii. *Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

b) *Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.*

Metodo di calcolo

Importo dell'accantonamento = MAX (0; PN(t) – PN obiettivo (t)) x tasso di commissione di sovraperformance

PN (t): patrimonio netto alla fine dell'anno t

PN di riferimento: ultimo patrimonio netto del periodo di riferimento precedente

Data di riferimento: data del PN di riferimento

PN obiettivo (t) = PN di riferimento x (valore dell'indice di riferimento in data t/valore dell'indice di riferimento alla Data di riferimento) corretto per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempi:

Negli esempi che seguono si considera che non vi siano sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

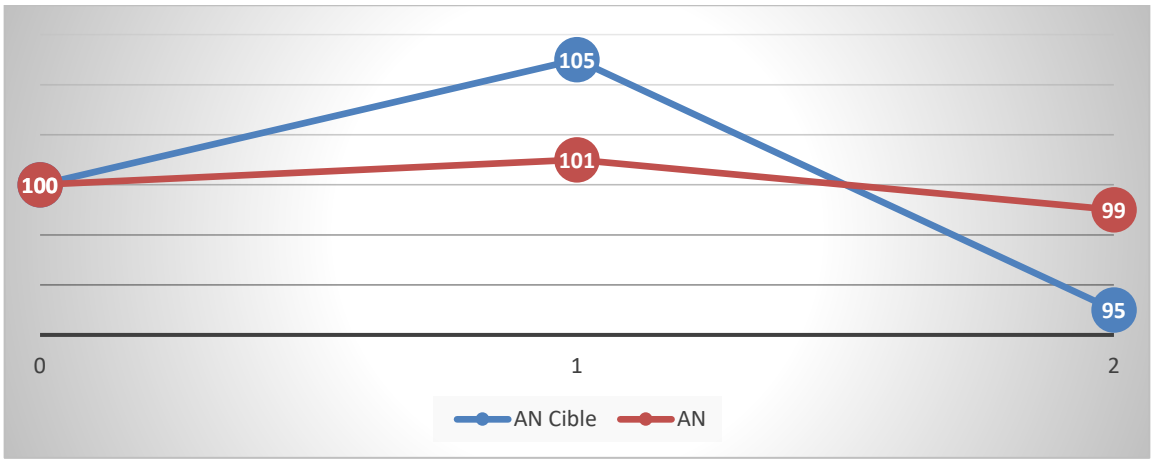
Esempio 1:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	*100*	*105*	*95*
PN	*100*	*101*	*99*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-4*	*4*

Periodo	Performance cumulativa dell'azione*	Performance cumulativa dell'indice*	**Performance relativa cumulativa***	Performance dell'azione nell'ultimo anno	Performance dell'indice nell'ultimo anno	Performance relativa nell'ultimo anno	**Addebito della commissione ****	Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"
0-1	*1*	*5*	***-4***	*1*	*5*	*-4*	***No***	*P*
0-2	*-1*	*-5*	***4***	*-2*	*-10*	*8*	***Sì***	*R*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodo 0-1: il PN di fine periodo di riferimento è inferiore al PN obiettivo (101 contro 105, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di -4). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: Il PN di fine periodo di riferimento è superiore al PN obiettivo (99 contro 95, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (PN di fine periodo di riferimento: 99<PN inizio periodo di riferimento: 100). Viene applicata una commissione di sovraperformance, la cui base di calcolo è pari alla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (4). Il suo importo è pari a tale base di calcolo moltiplicata per il tasso di commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 99.

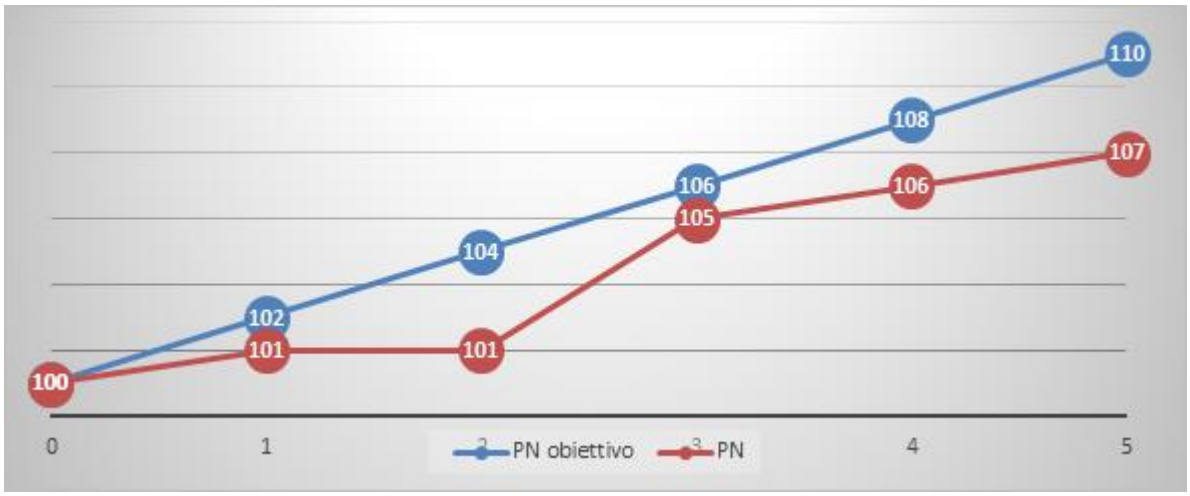
Esempio 2:

Periodo	*0*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
PN obiettivo	*100*	*102*	*104*	*106*	*108*	*110*
PN	*100*	*101*	*101*	*105*	*106*	*107*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-1*	*-3*	*-1*	*-2*	*-3*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*1*	*2*	***-1***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-2	*1*	*4*	***-3***	*0*	*2*	*-2*	***No***	*P*
0-3	*5*	*6*	***-1***	*4*	*2*	*2*	***No***	*P*
0-4	*6*	*8*	***-2***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-5	*7*	*10*	***-3***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*S*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodi 0-1 e 0-2: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (PN>PN di riferimento) ma la performance relativa è negativa (PN<PN obiettivo). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento viene prorogato di un anno alla fine del primo anno e di un anno supplementare alla fine del secondo anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-3: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Non viene, quindi, addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

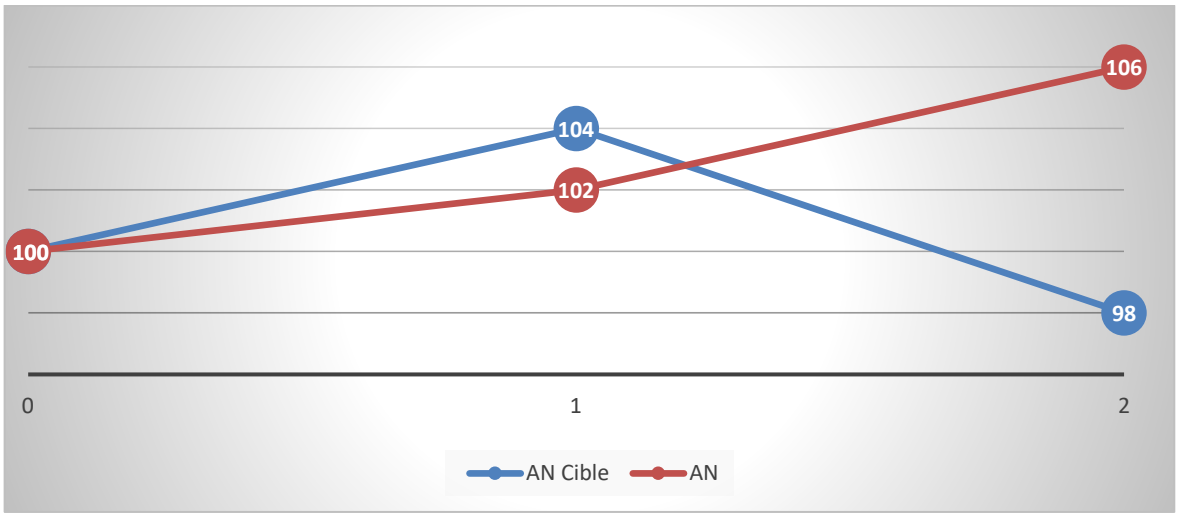
Periodo 0-4: performance relativa nel periodo di riferimento negativa, nessuna commissione di sovraperformance, il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno per la quarta e ultima volta. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-5: Rendimento relativo su periodi negativi, non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (105: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Esempio 3:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	***100***	***104***	***98***
PN	***100***	***102***	***106***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-2***	***8***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*2*	*4*	***-2***	*2*	*4*	*-2*	***No***	*P*
0-2	*6*	*-2*	***8***	*4*	*-6*	*10*	***Sì***	*R*



Periodo 0-1: performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene applicata pertanto una commissione di sovraperformance con base di calcolo 8. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 106.

Esempio 4:

Periodo	*0*	*1*	*2*	***3***	***4***	***5***	***6***
PN obiettivo	*100*	*108*	*110*	***118***	***115***	***110***	***111***
PN	*100*	*104*	*105*	***117***	***103***	***106***	***114***
PN di riferimento	*100*	*100*	*100*	***100***	***100***	***100***	***117***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-4***	***-5***	***-1***	***-12***	***-4***	***3***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*	*Modifica del NAV di riferimento*
0-1	*4*	*8*	*-4*	*4*	*8*	*-4*	*No*	*P*	*No*
0-2	*5*	*10*	*-5*	*1*	*2*	*-1*	*No*	*P*	*No*
0-3	*17*	*18*	*-1*	*11*	*7*	*4*	*No*	*P*	*No*
0-4	*3*	*15*	*-12*	*-12*	*-3*	*-9*	*No*	*P*	*No*
0-5	*6*	*10*	*-4*	*3*	*-4*	*7*	*No*	*S*	*Sì*
3-6	*-3*	*-5*	*3****	*8*	*2*	*6*	*Sì*	*R*	*Sì*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*

*** arrotondato*

Periodo 0-1: Il rendimento dell'azione è positivo (4), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (8) per il periodo di riferimento. Non viene riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-2: Il rendimento dell'azione è positivo (5), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-3: Il rendimento dell'azione è positivo (17), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (18) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-4: Il rendimento dell'azione è positivo (3), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (15) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-5: Il rendimento dell'azione è positivo (6), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (117: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Periodo 3-6: Il rendimento dell'azione è negativo (-3), ma superiore a quello dell'indice di riferimento (-5). Viene pertanto addebitata una commissione di sovraperformance basata sulla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo, ossia PN (114)-PN obiettivo (111): 3. Il PN di riferimento diventa il PN della fine del periodo (114). Il periodo di riferimento viene rinnovato.

Sono addebitati al comparto i costi relativi alla ricerca sui titoli, ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV - Tricolore Convictions saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.
L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

EdR SICAV - Equity Euro Solve

- ***Data di creazione***

  Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 7 dicembre 2018.
  Il comparto è stato creato in data 8 marzo 2019 tramite fusione per incorporazione del seguente FCI:

  - Edmond de Rothschild Equity Europe Solve costituito il 7 dicembre 2015.

- ***Codice ISIN***

Azione A EUR:	FR0013219243
Azione B EUR:	FR0013219276
Azione CR EUR:	FR0013307725
Azione I EUR:	FR0013331568
Azione J EUR:	FR001400MEE8
Azione K EUR:	FR0013062668
Azione KD EUR:	FR0013131885
Azione N EUR:	FR0013222874
Azione O EUR:	FR0013222882
Azione R EUR:	FR0013331550

- ***Regime fiscale specifico***

  Idoneo al PEA.

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero***

  Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

  Il comparto ha l'obiettivo, sul suo orizzonte d'investimento raccomandato, di partecipare parzialmente all'andamento dei mercati azionari della zona euro, implementando al contempo una copertura permanente, totale o parziale, dal rischio azionario sui mercati a termine e delle opzioni, in funzione delle previsioni del gestore.

  Le suddette società vengono selezionate sulla base di un'analisi al contempo di redditività finanziaria e di rispetto di criteri extra-finanziari.

  Il Comparto viene gestito attivamente, vale a dire che il Gestore prende delle decisioni d'investimento allo scopo di adempiere all'obiettivo e alla politica di collocamento del Comparto. La suddetta gestione attiva include l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi e al livello complessivo di esposizione al mercato. L'universo d'investimento "azionario" del comparto è paragonabile a quello dell'indice MSCI EMU NR.

- ***Indice di riferimento***

  L'obiettivo di gestione del comparto non è espresso in funzione di un indice di riferimento, nella misura in cui il comparto implementi strategie di copertura del rischio azionario.
  Tuttavia, il rendimento del comparto potrà essere confrontato a posteriori con l'aumento di un indice di riferimento composto per il 56% dall'indice MSCI EMU, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti, e per il 44% dall' €STR capitalizzato.

  L'indice MSCI EMU (ticker Bloomberg: NDDUEMU Index) è un indice composto da 300 titoli appartenenti ai paesi membri della zona euro selezionati in funzione della capitalizzazione borsistica, volume di transazioni e settore di attività. L'indice si sforza di rispettare una ponderazione per paese e per settore d'attività suscettibile di riflettere al massimo la struttura economica della zona euro. L'indice è calcolato e pubblicato da MSCI Barra e i dati sono accessibili su www.mscibarra.com.
  MSCI Limited (sito Internet: http://www.msci.com), amministratore dell'indice di riferimento MSCI EMU, non è iscritta nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA e beneficia del regime transitorio di cui all'articolo 51 del Regolamento Benchmark.

  L'€STR (Euro Short Term Rate) è un tasso d'interesse calcolato e gestito dalla Banca centrale europea che riflette il prezzo in euro dei prestiti overnight di un campione di banche della zona euro.
  Tutte le informazioni sull'indice €STR (Euro Short Term Rate) sono disponibili sul sito internet della Banca centrale europea (BCE) all'indirizzo: https://www.ecb.europa.eu/.

L'amministratore dell'indice di riferimento €STR, la Banca centrale europea, gode dell'esenzione prevista dall'articolo 2.2 del regolamento BMR. L'amministratore, ossia la Banca centrale europea, non è pertanto tenuto a ottenere un'approvazione o a iscriversi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

➢ ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate

Il comparto fa ricorso a una strategia di selezione attiva investendo, direttamente o tramite OICR, in azioni della zona euro, per almeno il 75%, senza distinzione di capitalizzazioni di borsa (incluse le piccole e medie capitalizzazioni), guidando al contempo l'esposizione al rischio azionario tra lo 0% e il 90% del patrimonio netto grazie all'attuazione di strategie di copertura o esposizione implementate attraverso l'intervento sui mercati a termine e delle opzioni.

L'universo d'investimento ESG comprende società quotate di Paesi sviluppati della zona euro con una capitalizzazione di borsa superiore a 1 miliardo di euro. La società di gestione può selezionare titoli al di fuori di questo Universo ESG. Essa si assicurerà tuttavia che l'universo ESG selezionato sia un elemento di confronto rilevante del rating ESG del comparto.

La selezione dei titoli si fonda sull'utilizzo combinato di criteri finanziari e di criteri extra-finanziari, per soddisfare requisiti di Investimento socialmente responsabile.

Le azioni saranno selezionate in base alla strategia descritta di seguito:

- A partire dall'universo d'investimento vengono applicati diversi filtri con lo scopo di definire i titoli ritenuti ammissibili e che sono oggetto di analisi complementari.
- Una prima categoria di filtri basati sull'analisi extra-finanziaria ridurrà l'universo d'investimento in funzione dei rating ESG individuali dei titoli.
- Una seconda categoria di filtri consentirà di selezionare i titoli sulla base di coefficienti finanziari che puntano in particolare all'orientamento di stile (titoli quotati, titoli qualitativi, titoli di credito ecc.).
- Il comparto non verrà esposto alle azioni dei paesi emergenti.

L'analisi dei criteri extra-finanziari permette di classificare i titoli secondo un rating ESG definito dalla società di gestione, che valuta i titoli secondo i seguenti criteri di natura Ambientale, Sociale e di Governance d'impresa:

Ambientale: consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, strategia di gestione ambientale, impatto ambientale

Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, sanità e sicurezza

Governance: struttura degli organi di governance/amministrativi, politica retributiva, audit e controllo interno, inclusione degli interessi degli azionisti

Il nostro modello di rating ISR favorisce:

- un approccio Best-in-Universe, cioè volto a favorire le imprese più performanti, a prescindere dal rating finanziario, dalla dimensione o dal settore;

- ponderazioni diverse tra i 3 pilastri ESG, per settore economico, in funzione di fattori specifici di ogni settore: infatti, ai 3 pilastri extra-finanziari sono attribuite ponderazioni più o meno elevate in funzione del settore considerato, per cui ogni singolo pilastro ha un peso diverso. Ad esempio, un'azienda chimica sarà più interessata dalla problematica ambientale, mentre una società operante nel settore dei servizi alle imprese accorderà un peso maggiore in base ai fattori sociali.

Per determinare se l'azienda analizzata possiede le caratteristiche di impresa responsabile e sostenibile definite dalla società di gestione, quest'ultima realizza uno studio che termina con l'attribuzione di un rating ESG interno, secondo una scala di 7 valori compresi tra AAA e CCC. Il rating consiste nell'insieme dei risultati ottenuti nei vari criteri E, S, G della griglia di rating stabilita dagli analisti.

In assenza di un rating interno, il gestore si basa sul rating ESG fornito dal fornitore di rating esterno di cui si avvale la Società di gestione.

La metodologia di rating adottata dall'agenzia di rating esterna a cui ricorre la Società di gestione potrebbe non essere identica all'approccio metodologico utilizzato per il calcolo dei rating proprietari. In generale, il Gestore è responsabile della selezione dei titoli che soddisfano i criteri extra-finanziari più adatti all'approccio della società di gestione.

Almeno il 90% delle società incluse nel portafoglio vantano un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

Una volta applicato questo processo, l'universo di investimento verrà ridotto almeno del 20% mediante l'eliminazione dei rating extra-finanziari più bassi.

In caso di declassamento del rating ESG esterno di un emittente che incide sui limiti ESG del portafoglio, la società di gestione esegue un'analisi dettagliata di tale emittente per determinare se può essere mantenuto o se deve essere venduto al più presto e nell'interesse dei detentori di quote.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Tale screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto comporta un rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d'investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l'impronta di carbonio sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.

Il principio che consiste nel "non arrecare un danno significativo" si applica esclusivamente agli investimenti sottostanti al prodotto finanziario che tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili.

Non potendo, in questa fase, garantire dati affidabili per la valutazione della quota di idoneità o di allineamento degli investimenti con riferimento al Regolamento Tassonomia, il comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che si qualifichino come ecosostenibili, sotto forma di percentuale di allineamento minima e questo in conformità alla rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento Tassonomia dell'UE.

Attualmente il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico.

Il comparto rispetterà sempre le regole di idoneità del piano di risparmio in azioni francese ("PEA").

Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

A fini di gestione della liquidità, il comparto può investire fino al 25% del patrimonio netto in titoli di credito e Strumenti del mercato monetario denominati in euro. Il comparto avrà come obiettivo emissioni di emittenti pubblici o privati europei con durata residua massima di 397 giorni e rating investment grade (cioè, munite di un rating superiore o uguale a BBB- di Standard & Poor's o altro rating equivalente attribuito da un'altra agenzia indipendente o un rating interno ritenuto equivalente attribuito dal Gestore degli investimenti).

In caso di declassamento del rating di un emittente (rating Standard and Poor's o rating interno della società di gestione equivalente), la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Inoltre, nella misura massima del 10% del patrimonio netto, il comparto può investire in quote o azioni di OICR o altri Fondi d'investimento idonei, indipendentemente dalla loro classificazione, in particolare:

- per aumentare l'esposizione verso i mercati azionari o diversificare l'esposizione verso altre classi di attivi (per esempio, fondi investiti in titoli di società dei settori delle materie prime o immobiliare);
- per finalità di gestione della liquidità (OICVM del mercato monetario, OICVM diversificato obbligazionario).

Ai fini di una gestione efficace del portafoglio e conformemente agli obiettivi d'investimento, il comparto potrà concludere contratti di pronti contro termine passivi a copertura dei Valori mobiliari o degli Strumenti del mercato monetario idonei, nel rispetto di un limite pari al 25% del patrimonio netto. Le garanzie ricevute in virtù di tali contratti di pronti contro termine passivi saranno soggette a uno sconto (haircut) in funzione del tipo di titoli. Possono assumere la forma di contanti e titoli di Stato di prim'ordine.

Il comparto potrà essere esposto al rischio di cambio a titolo accessorio.

Nel limite del 100% del patrimonio netto, il comparto potrà ricorrere, a fini di copertura e/o esposizione, agli strumenti derivati OTC o a contratti finanziari negoziati su un mercato regolamentato della zona euro, allo scopo di concludere:

- contratti a termine su indici azionari o su indice di volatilità,
- opzioni su azioni, future, indici azionari o su indice di volatilità.

Il comparto cercherà di coprirsi, in misura permanente e in modo totale o parziale, dal rischio azionario, nel limite di una volta il valore del patrimonio netto.

L'implementazione della copertura è stabilita discrezionalmente dal team di gestione, in funzione delle sue previsioni e delle condizioni di mercato. L'attuazione di tali strategie opzionali ha come obiettivo quello di attenuare gli shock di consistente entità dei mercati azionari, ma comporta il fatto di trarre meno vantaggio dai periodi di rialzo. Inoltre, permettono al team di gestione di cercare, in modo tattico e opportunistico, di ottimizzare il costo della copertura del portafoglio.

Il comparto può anche scegliere di esporsi ai mercati azionari attraverso futures su base discrezionale e temporanea, al fine di seguire la sua strategia d'investimento.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che le fasi rialziste e ribassiste sono determinate discrezionalmente dai team di gestione in base alle relative previsioni dell'andamento dei mercati, e potranno pertanto non riflettere i trend reali dei mercati.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

. Attivi utilizzati

Azioni:

Il portafoglio investe costantemente almeno il 75% in titoli idonei al PEA. Le azioni saranno selezionate sulla base di un'individuazione per fasi dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario

I titoli di credito negoziabili e gli strumenti del mercato monetario saranno utilizzati per la gestione della liquidità entro il limite del 25% del patrimonio netto. Il comparto cercherà emissioni di emittenti pubblici o privati europei con rating investment grade (cioè, munite di un rating superiore o uguale a BBB- di Standard & Poor's o altro rating equivalente attribuito da un'altra agenzia indipendente o un rating interno ritenuto equivalente attribuito dal Gestore degli investimenti) e una scadenza residua massima di 397 giorni.

In caso di declassamento del rating di un emittente (rating Standard and Poor's o rating interno della società di gestione equivalente), la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Gli strumenti saranno selezionati sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari summenzionati.

Azioni o quote di altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero

Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o di FIA di diritto francese, a prescindere dalla loro classificazione, al fine di diversificare l'esposizione ad altre classi di

attivi, ivi compresi gli indici quotati, per aumentare l'esposizione verso i mercati azionari o diversificare l'esposizione verso altre classi di attivi (ad esempio: materie prime o settore immobiliare).

Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.

Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Le quote o azioni degli OIC selezionati non saranno oggetto di un'analisi extra-finanziaria.

Strumenti derivati

Nel limite del 100% del patrimonio netto, il comparto potrà ricorrere, a fini di copertura e/o esposizione, a contratti finanziari negoziati su mercati della zona euro regolamentati, organizzati o OTC, allo scopo di concludere:

- contratti di opzioni su azioni, future, indici azionari e/o a taluni dei loro parametri o componenti (volatilità, prezzi, settori ecc.), per gestire l'esposizione verso i mercati azionari europei;
- contratti future su indici azionari e/o a taluni dei loro parametri o componenti (volatilità, prezzi, settori ecc.) a fini di copertura o esposizione.

Il Comparto potrà inoltre ricorrere a contratti di cambio a termine negoziati over-the-counter sotto forma di Total Return Swap (TRS) su azioni, indici azionari e/o panieri di azioni fino al 50% del patrimonio netto a fini di copertura o esposizione. La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tali operazioni è pari al 15%.

Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).

Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

L'implementazione della copertura, totale o parziale, del rischio azionario sarà stabilita discrezionalmente dal team di gestione in funzione delle sue previsioni e delle condizioni di mercato.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Tra le strategie di copertura adottate, il comparto potrà utilizzare in particolare le operazioni di copertura sottoelencate:

- acquisti di opzioni di vendita e vendite di opzioni di acquisto;
- operazioni contestuali di vendita e acquisto di opzioni simili relative allo stesso sottostante ma con prezzo di esercizio diverso.

Titoli che integrano derivati (fino al 25% del patrimonio netto):

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà inoltre investire in strumenti finanziari contenenti dei derivati integrati. Il comparto potrà investire solo in obbligazioni callable o puttable fino al 25% del patrimonio netto.

Depositi

Nessuno

Prestiti di contanti

Il comparto non ha intenzione di contrarre prestiti di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli

Ai fini di una gestione efficace del portafoglio e conformemente agli obiettivi d'investimento, il comparto potrà concludere operazioni di acquisizione temporanee di titoli riguardanti titoli finanziari idonei o strumenti del mercato monetario, fino al 25% del patrimonio netto. Più precisamente, tali operazioni consisteranno in operazioni di pronti contro termine passive di prodotti di tasso o di credito di paesi della zona euro e saranno realizzate nell'ambito della gestione della liquidità e/o dell'ottimizzazione dei redditi del comparto.

La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tale operazione sarà pari al 10% del patrimonio netto.

Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).

Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Informazioni complementari sono presenti nella sezione relativa a spese e commissioni sulle remunerazioni delle cessioni e delle acquisizioni temporanee.

- ***Investimento tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.
I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.
Rischio di perdita del capitale:
Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata d'investimento raccomandata.
Rischio legato alla gestione discrezionale:
Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.
Rischio di credito:
Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.
Rischio di tasso:
L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.
Rischio di cambio:
Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto alla valuta di riferimento del comparto, l'euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.
Rischio azionario:
Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari nonché le variazioni dei mercati delle obbligazioni convertibili, la cui evoluzione è in parte correlata a quella delle azioni sottostanti, possono comportare variazioni importanti del patrimonio netto e avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del comparto.
Rischio correlato alle piccole e medie capitalizzazioni:
I titoli di società di piccole e medie capitalizzazioni di borsa possono risultare significativamente meno liquidi e più volatili rispetto a quelli di società che presentano una capitalizzazione di borsa rilevante. Il valore patrimoniale netto del comparto può pertanto variare più rapidamente e in modo piuttosto ampio.
Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:
Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:
I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.
Rischio legato ai prodotti derivati:
Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).
Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.
Rischi legati alle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e ai Total Return Swap (TRS):
Il ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli e a total return swap e la gestione delle relative garanzie possono comportare alcuni rischi specifici, quali i rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a queste operazioni può comportare effetti negativi sul valore patrimoniale netto del comparto.
Rischio legale:
Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti nelle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli e nei Total Return Swap (TRS).

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti a un rischio di sostenibilità che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Di conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione:***

  Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

  Azioni A EUR e B EUR: tutti i sottoscrittori
  Azioni CR EUR: tutti i sottoscrittori; queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) esclusivamente nei seguenti casi:
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
  - sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

  Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.
  Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione da parte di investitori privati in tutti gli ordinamenti.
  Azioni I EUR, J EUR, K EUR, KD EUR, N EUR e O EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi e tutti gli azionisti che hanno sottoscritto il Comparto prima del 08/03/2019. Queste azioni sono destinate in particolare alle aziende assicurative soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. "Solvibilità II". Infatti, le strategie di copertura saranno implementate e gestite a condizioni che gli consentano di essere considerate "tecniche di attenuazione del rischio", di cui alla Direttiva 2009/138/CE del 25 novembre 2009

(c.d. “Solvibilità II”) e, pertanto, di permettere la diminuzione del livello di SCR (“Solvency Capital Requirement”) richiesto, per gli investitori interessati.
Azione R EUR: tutti i sottoscrittori, destinate in particolare a essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.

Il soggetto responsabile di verificare il rispetto dei criteri relativi alla capacità dei sottoscrittori o acquirenti e che essi abbiano ricevuto le informazioni necessarie è lo stesso cui è stato affidato l'effettivo collocamento della SICAV. Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche (“Securities Act 1933”) né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del "Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

L’importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell’investitore. Per determinarlo si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti al fine di diversificare i suoi investimenti e di determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l’esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata consigliata dell'investimento: superiore a 3 anni

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni "A EUR”, "CR EUR”, "R EUR”, "I EUR”, "K EUR” e "N EUR”***	***Azioni “B EUR”, “J EUR”, “KD EUR” e “O EUR”***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile
Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell’esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni***

Il comparto comprende 10 categorie di azioni: Azioni “A EUR”, “B EUR”, “CR EUR”, “I EUR”, “J EUR”, “K EUR”, “KD EUR”, “N EUR”, “O EUR” e “R EUR”.

L’azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CR EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L’azione J EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione K EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione KD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione O EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione R EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:
Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi, dei giorni di chiusura dei mercati azionari francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.) e giorni di chiusura dei mercati dei derivati europei (calendario ufficiale dell'EUREX).

Valore patrimoniale netto iniziale:
Azione A EUR: 99,09 euro
Azione B EUR: 103,63 euro
Azione CR EUR: 93,07 euro
Azione I EUR: 93,71 euro
Azione J EUR: 100,00 euro
Azione K EUR: 102,75 euro
Azione KD EUR: 92,18 euro
Azione N EUR: 93,81 euro
Azione O EUR: 91,10 euro
Azione R EUR: 100,00 euro

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:
Azione A EUR: 1 Azione1 Azione
Azione B EUR: 1 Azione1 Azione
Azione CR EUR: 1 Azione1 Azione
Azione I EUR: 500.000 euro
Azione J EUR: 500.000 euro
Azione K EUR: 500.000 euro
Azione KD EUR: 500.000 euro
Azione N EUR: 5.000.000 euro
Azione O EUR: 5.000.000 euro
Azione R EUR: 1 Azione

Importo minimo di sottoscrizione successiva:
Azione A EUR: 1 millesimo di azione
Azione B EUR: 1 millesimo di azione
Azione CR EUR: 1 millesimo di azione
Azione I EUR: 1 millesimo di azione
Azione J EUR: 1 millesimo di azione
Azione K EUR: 1 millesimo di azione
Azione KD EUR: 1 millesimo di azione
Azione N EUR: 1 millesimo di azione
Azione O EUR: 1 millesimo di azione
Azione R EUR: 1 millesimo di azione

Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:
Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.
Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.
Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: "Regole di valutazione degli attivi".

Meccanismo di limitazione dei rimborsi ("Gates"):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto "*Gate*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei "Gate":

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai “Gate”. Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni “A EUR”, “B EUR”, “CR EUR”, “I EUR”, “J EUR”, “K EUR”, “KD EUR”, “N EUR”, “O EUR” e “R EUR” sono eseguiti in importi interi, in azioni o in millesimi di azione.Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d’investimento del comparto. In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l’attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Possibilità *prevista di limitare o di interrompere le sottoscrizioni:*

La SICAV cesserà di emettere nuove azioni PC EUR a decorrere dalle ore 12:30 del giorno 30 giugno 2017. Le azioni PC EUR non potranno quindi più essere sottoscritte a decorrere da tale data.

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:
Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)
47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:
Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite tornano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	**Base di calcolo**	***Aliquota***
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al comparto EdR SICAV - Equity Euro Solve	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Azione A EUR: max 3%
		Azione B EUR: max 3%
		Azione CR EUR: max 3%
		Azione I EUR: nessuna
		Azione J EUR: nessuna
		Azione K EUR: nessuna
		Azione KD EUR: nessuna
		Azione N EUR: nessuna
		Azione O EUR: nessuna
		Azione R EUR: max 3%
Commissione di sottoscrizione corrisposta al comparto EdR SICAV - Equity Euro Solve	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Commissione di rimborso non corrisposta al comparto EdR SICAV - Equity Euro Solve	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al comparto EdR SICAV - Equity Euro Solve	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:

- commissione di sovraperformance;
- commissioni di transazione fatturate al comparto;
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 1,45% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 1,45% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,85% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,75% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,75% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,85% (tasse incluse)*
		Azione KD EUR: max 0,85% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,60% (tasse incluse)*
		Azione O EUR: max 0,60% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 1,80% (tasse incluse)*
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione KD EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione O EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
Commissioni di movimentazione	Sull'importo della transazione	Nessuna
Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice MSCI EMU e per il 44% dall'€STR capitalizzato, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti
		Azione B EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice MSCI EMU e per il 44% dall'€STR capitalizzato, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti
		Azione CR EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice MSCI EMU e per il 44% dall'€STR capitalizzato, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti
		Azione I EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice MSCI EMU e per il 44% dall'€STR capitalizzato, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti
		Azione J EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice MSCI EMU e per il 44% dall'€STR capitalizzato, con dividendi netti reinvestiti
		Azione K EUR: nessuna

		Azione KD EUR: nessuna
		Azione N EUR: nessuna
		Azione O EUR: nessuna
		Azione R EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice MSCI EMU e per il 44% dall'€STR capitalizzato, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti
		Azione SC EUR: nessuna

* tasse incluse.
In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.

Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;

Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.

Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:
Indice di riferimento:
composto per il 56% dall'indice MSCI EMU e per il 44% da €STR capitalizzato.
La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.
L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.
A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.
Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.
Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto <u>da meno</u> di 5 periodi di osservazione:

1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore *rispetto al proprio indice di riferimento*:

a) <u>Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento</u>: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) <u>Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento</u>: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

*2) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

*1) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. <u>La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata.</u> La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

*2) **Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento <u>compensando prima la sottoperformance più datata</u> all'interno del periodo di riferimento:*

a) Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. <u>La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione</u>:

i. <u>Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata</u> e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

ii. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

b) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

Metodo di calcolo

Importo dell'accantonamento = MAX (0; PN(t) – PN obiettivo(t)) x tasso di commissione di sovraperformance

PN (t): patrimonio netto alla fine dell'anno

PN di riferimento: ultimo patrimonio netto del periodo di riferimento precedente

Data di riferimento: data del PN di riferimento

PN obiettivo (t) = PN di riferimento x (valore dell'indice di riferimento in data t/valore dell'indice di riferimento alla Data di riferimento) corretto per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempi:

Negli esempi che seguono si considera che non vi siano sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

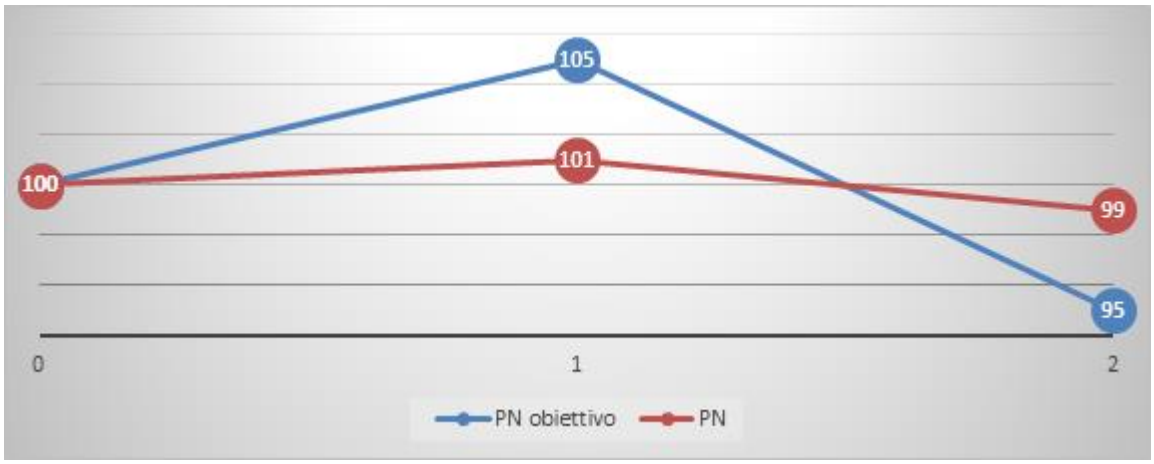
Esempio 1:

Periodo	0	1	2
PN obiettivo	100	105	95
PN	100	101	99
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		-4	4

Periodo	Performance cumulativa dell'azione*	Performance cumulativa dell'indice*	**Performance relativa cumulativa***	Performance dell'azione nell'ultimo anno	Performance dell'indice nell'ultimo anno	Performance relativa nell'ultimo anno	**Addebito della commissione ****	Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"
0-1	1	5	**-4**	1	5	-4	**No**	P
0-2	-1	-5	**4**	-2	-10	8	**Sì**	R

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodo 0-1: il PN di fine periodo di riferimento è inferiore al PN obiettivo (101 contro 105, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di -4). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: Il PN di fine periodo di riferimento è superiore al PN obiettivo (99 contro 95, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (PN di fine periodo di riferimento: 99<PN inizio periodo di riferimento: 100). Viene applicata una commissione di sovraperformance, la cui base di calcolo è pari alla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (4). Il suo importo è pari a tale base di calcolo moltiplicata per il tasso di commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 99.

Esempio 2:

Periodo	0	1	2	3	4	5
PN obiettivo	100	102	104	106	108	110
PN	100	101	101	105	106	107

Base di calcolo: PN-PN obiettivo	*-1*	*-3*	*-1*	*-2*	*-3*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*1*	*2*	***-1***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-2	*1*	*4*	***-3***	*0*	*2*	*-2*	***No***	*P*
0-3	*5*	*6*	***-1***	*4*	*2*	*2*	***No***	*P*
0-4	*6*	*8*	***-2***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-5	*7*	*10*	***-3***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*S*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*

Periodi 0-1 e 0-2: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (PN>PN di riferimento) ma la performance relativa è negativa (PN<PN obiettivo). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento viene prorogato di un anno alla fine del primo anno e di un anno supplementare alla fine del secondo anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-3: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Non viene, quindi, addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-4: performance relativa nel periodo di riferimento negativa, nessuna commissione di sovraperformance, il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno per la quarta e ultima volta. Il PN di riferimento rimane invariato.

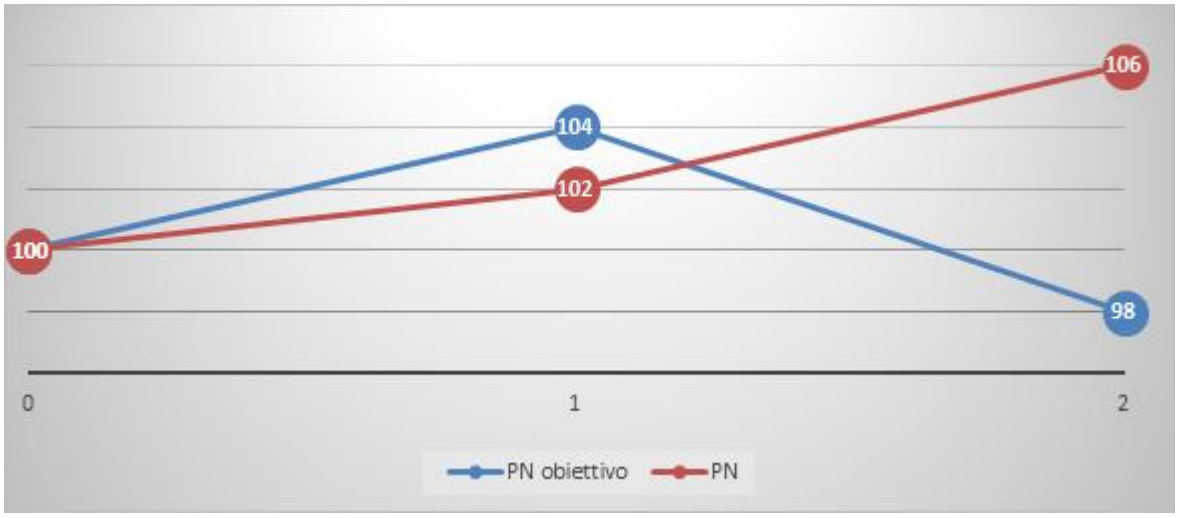
Periodo 0-5: Rendimento relativo su periodi negativi, non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (105: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Esempio 3:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	***100***	***104***	***98***
PN	***100***	***102***	***106***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-2***	***8***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*2*	*4*	***-2***	*2*	*4*	*-2*	***No***	*Pt*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*	*Modifica del NAV di riferimento*
0-1	*4*	*8*	*-4*	*4*	*8*	*-4*	*No*	*P*	*No*
0-2	*5*	*10*	*-5*	*1*	*2*	*-1*	*No*	*P*	*No*
0-3	*17*	*18*	*-1*	*11*	*7*	*4*	*No*	*P*	*No*
0-4	*3*	*15*	*-12*	*-12*	*-3*	*-9*	*No*	*P*	*No*
0-5	*6*	*10*	*-4*	*3*	*-4*	*7*	*No*	*S*	*Sì*
3-6	*-3*	*-5*	*3****	*8*	*2*	*6*	*Sì*	*R*	*Sì*
0-2	*6*	*-2*	***8***	*4*	*-6*	*10*	***Sì***	*R*	



Periodo 0-1: performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene applicata pertanto una commissione di sovraperformance con base di calcolo 8. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 106.

Esempio 4:

Periodo	*0*	*1*	*2*	***3***	***4***	***5***	***6***
PN obiettivo	*100*	*108*	*110*	***118***	***115***	***110***	***111***
PN	*100*	*104*	*105*	***117***	***103***	***106***	***114***
PN di riferimento	*100*	*100*	*100*	***100***	***100***	***100***	***117***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-4***	***-5***	***-1***	***-12***	***-4***	***3***

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*

*** arrotondato*

Periodo 0-1: Il rendimento dell'azione è positivo (4), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (8) per il periodo di riferimento. Non viene riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-2: Il rendimento dell'azione è positivo (5), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-3: Il rendimento dell'azione è positivo (17), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (18) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-4: Il rendimento dell'azione è positivo (3), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (15) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-5: Il rendimento dell'azione è positivo (6), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (117: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Periodo 3-6: Il rendimento dell'azione è negativo (-3), ma superiore a quello dell'indice di riferimento (-5). Viene pertanto addebitata una commissione di sovraperformance basata sulla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo, ossia PN (114)-PN obiettivo (111): 3. Il PN di riferimento diventa il PN della fine del periodo (114). Il periodo di riferimento viene rinnovato.

Sono addebitati al comparto i costi relativi alla ricerca sui titoli, ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV - Equity Euro Solve saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.
L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.
I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di Total Return Swap (TRS) nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati da tali operazioni sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV - Start

- ***Data di creazione***

Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 4 gennaio 2019.
Il comparto è stato creato in data 21 marzo 2019 tramite fusione per incorporazione del seguente FCI:

- Edmond de Rothschild Start costituito il 14 maggio 2007.

- ***Codice ISIN***

Azione A CHF (H):	FR0012538072
Azione A EUR:	FR0010459693
Azione A USD (H):	FR0011050400
Azione CR EUR:	FR0013307642
Azione CR USD (H):	FR0013312303
Azione I CHF (H):	FR0012538064
Azione I EUR:	FR0010471136
Azione I USD (H):	FR0011050418
Azione J EUR:	FR0013295888
Azione N EUR:	FR0010773614
Azione P EUR:	FR0013414851
Azione R EUR:	FR0010773598

- ***Regime fiscale specifico***

Nessuno.

- ***Delega della gestione finanziaria***

Edmond de Rothschild Asset Management (France) delega in modo parziale la gestione contabile della SICAV a: Edmond de Rothschild (Suisse) S.A.
Tale delega di gestione finanziaria concerne la copertura dal rischio di cambio delle azioni coperte.

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero***

Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

Il comparto è gestito in modo discrezionale e opportunistico. Esso assume delle posizioni sui mercati obbligazionari, azionari e valutari. L'obiettivo del comparto è la ricerca di un rendimento assoluto, non correlato alla durata dell'investimento consigliato, nei principali mercati azionari e obbligazionari internazionali. Nell'ambito della relativa gestione, l'obiettivo di volatilità del comparto sarà pari al 2% e non potrà superare il 3%.

Il Comparto viene gestito attivamente, vale a dire che il Gestore prende delle decisioni d'investimento allo scopo di adempiere all'obiettivo e alla politica di collocamento del Comparto. La suddetta gestione attiva include l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, alle opinioni settoriali e al livello complessivo di esposizione al mercato. Il Gestore non viene in alcun caso limitato dagli elementi costitutivi dell'indice di riferimento in termini di posizionamento del relativo portafogli, e il Comparto può non detenere tutti gli elementi costitutivi dell'indice di riferimento, così come potrebbe non detenere alcuno degli elementi costitutivi interessati. La differenza rispetto all'indice di riferimento può essere totale o significativa, ma anche limitata.

- ***Indice di riferimento***

L'Indice di riferimento rispetto al quale confrontare il rendimento delle Azioni A EUR, CR EUR, R EUR, I EUR, J EUR, N EUR e P EUR è l'€STR capitalizzato.

L'€STR (Euro Short Term Rate) è un tasso d'interesse calcolato e gestito dalla Banca centrale europea che riflette il prezzo in euro dei prestiti overnight di un campione di banche della zona euro. Tutte le informazioni sull'indice €STR (Euro Short Term Rate) sono disponibili sul sito internet della Banca centrale europea (BCE) all'indirizzo: https://www.ecb.europa.eu/. L'amministratore dell'indice di riferimento €STR, la Banca centrale europea, gode dell'esenzione prevista dall'articolo 2.2 del regolamento BMR. L'amministratore, ossia la Banca centrale europea, non è pertanto tenuto a ottenere un'approvazione o a iscriversi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

L'indice di riferimento rispetto al quale confrontare il rendimento delle Azioni CR USD (H), A USD (H) e I USD (H) è il tasso Federal Funds Effective Rate capitalizzato. Il tasso Federal Funds Effective Rate corrisponde alla media

dei tassi overnight dell'area del dollaro. Viene calcolato dalla Federal Reserve di New York e rappresenta il tasso privo di rischio dell'area del dollaro. Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente prospetto, l'Indice di riferimento Federal Funds Effective Rate, amministrato dalla Federal Reserve (sito web: https://www.federalreserve.gov/), beneficia dell'esenzione prevista dall'articolo 2.2 del regolamento sugli Indici di riferimento, in qualità di banca centrale, e pertanto non deve essere iscritto nel registro ESMA.

L'indice di riferimento rispetto al quale confrontare il rendimento delle Azioni A CHF (H) e I CHF (H) è il SARON capitalizzato.
Six Financial Information AG (sito internet: https://www.six-group.com/financial-information/en/home.html#country=se), amministratore dell'indice di riferimento SARON, è iscritta nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.
Dal momento che la gestione del comparto non è basata sull'indice, la performance del comparto potrebbe allontanarsi significativamente dagli indici di riferimento, che sono solo un indice di confronto.

I tassi e gli indici utilizzati sono annualizzati. Il calcolo del rendimento di questi indici include le cedole.
In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

- ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate

Il comparto è gestito in modo discrezionale e opportunistico. Esso assume delle posizioni sui mercati obbligazionari, azionari e valutari. L'obiettivo del comparto è la ricerca di un rendimento assoluto, non correlato alla durata dell'investimento consigliato, nei principali mercati azionari e obbligazionari internazionali.

L'universo d'investimento ESG è costituito da titoli di debito pubblici e privati con rating di tipo Investment Grade e High Yield, emessi da Paesi sviluppati ed emergenti, nonché da azioni internazionali. La società di gestione può selezionare titoli al di fuori di questo Universo ESG. Essa si assicurerà tuttavia che l'universo ESG selezionato sia un elemento di confronto rilevante del rating ESG del comparto.

Per selezionare i titoli del portafoglio, il gestore include sistematicamente nell'analisi finanziaria dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con rating di credito investment grade o emessi da paesi "sviluppati" e il 75% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield o emessi da paesi "emergenti" all'interno del portafoglio hanno un rating ESG. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extra-finanziari esterna. Al termine di questo processo, il comparto ha un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono uno dei componenti della gestione e il loro peso nella presa di decisione finale non è definito a priori.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Tale screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto comporta un rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d'investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l'impronta di carbonio

sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.

Il principio che consiste nel "non arrecare un danno significativo" si applica esclusivamente agli investimenti sottostanti al prodotto finanziario che tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili.

Non potendo, in questa fase, garantire dati affidabili per la valutazione della quota di idoneità o di allineamento degli investimenti con riferimento al Regolamento Tassonomia, il comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che si qualifichino come ecosostenibili, sotto forma di percentuale di allineamento minima e questo in conformità alla rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento Tassonomia dell'UE.
Attualmente il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico.

Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

Nell'ambito della relativa gestione, l'obiettivo di volatilità del comparto sarà pari al 2% e non potrà superare il 3%.

Per raggiungere il proprio obiettivo di gestione il comparto investirà:

- fino al 100% del patrimonio netto in titoli di credito pubblici emessi da Stati membri dell'OCSE o dell'Unione Europea, senza limitazione di scadenza e con rating "*Investment Grade*" o appartenenti alla categoria "*High Yield*" (titoli speculativi, con rating a lungo termine inferiore a BBB-, rating a breve termine inferiore ad A3 di Standard and Poor's o equivalente oppure che presentino un rating interno equivalente della società di gestione);
- fino al 100% del patrimonio netto in titoli di credito pubblici emessi da paesi emergenti esterni all'OCSE o all'Unione Europea, senza limitazioni di scadenza e con rating "Investment Grade" (rating superiore o pari a BBB- di Standard and Poor's o equivalente, o che presentino un rating interno equivalente della società di gestione) senza limitazione di scadenza;
- fino al 100% del patrimonio netto in titoli di credito privati (in particolare obbligazioni societarie) con rating "Investment Grade" al momento dell'acquisto senza limitazione di scadenza.
- max 25% del patrimonio netto in titoli di credito appartenenti alla categoria "High Yield", emessi da società del settore privato senza limitazione di scadenza;
- max 25% del patrimonio netto in titoli di credito pubblici appartenenti alla categoria "High Yield", emessi da paesi emergenti esterni all'OCSE e all'Unione Europea senza limitazione di scadenza o area geografica.

  In totale, l'investimento in titoli di debito di categoria "High Yield" emessi da società del settore privato e da Stati emergenti esterni all'OCSE e all'Unione Europea non potrà superare il 30% del patrimonio netto.

  La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating.
- fino al 40% del patrimonio netto in titoli emessi in valute diverse dall'euro.

Il comparto può essere esposto inoltre:

- tra -10% e +15% del patrimonio netto, ai mercati azionari di qualsivoglia capitalizzazione e di qualsivoglia settore geografico o economico;
- fino al 40% del patrimonio netto, al rischio di cambio.

La sensibilità del comparto ai tassi d'interesse potrà fluttuare tra -2 e +4.

. <u>Attivi utilizzati</u>

<u>Titoli di credito e strumenti del mercato monetario</u>

Sensibilità ai tassi d'interesse	-	[-2; 4]
Area geografica degli emittenti	OCSE, Unione Europea	max 100% del patrimonio netto
	Altre zone geografiche, compresi i paesi emergenti	max 100% del patrimonio netto
Valuta di denominazione dei titoli	Euro	max 100% del patrimonio netto
	Altre valute	max 40% del patrimonio netto
Livello di rischio di cambio	-	max 40% del patrimonio netto

Il comparto potrà investire in titoli di credito e in strumenti del mercato monetario nel limite del 100% del patrimonio netto, al fine di esporsi ai mercati monetari o obbligazionari. Inoltre, il comparto potrà esporsi indirettamente ai mercati monetari o obbligazionari per mezzo di strumenti derivati o di OICR.
Il comparto potrà investire, nel limite del 100% del patrimonio netto, in titoli di credito pubblici emessi da Stati membri dell'OCSE o dell'Unione Europea senza limitazione di scadenza né di rating e fino al 100% del patrimonio netto in titoli di credito pubblici emessi da paesi emergenti esterni all'OCSE o all'Unione Europea senza limitazione di scadenza e con rating "*Investment Grade*" (rating superiore o pari a BBB- di Standard and Poor's o equivalente, o che presentino un rating interno equivalente della società di gestione).

L'investimento in titoli di credito di emittenti privati con rating "Investment Grade" al momento dell'acquisto potrà rappresentare fino al 100% del patrimonio netto del comparto senza vincoli di scadenza o area geografica.

Il comparto potrà inoltre investire un massimo del 25% del patrimonio netto in titoli appartenenti alla categoria "High Yield" (titoli speculativi, con rating a lungo termine inferiore a BBB-, rating a breve termine inferiore ad A3 di Standard and Poor's o equivalenti oppure che presentino un rating interno equivalente della società di gestione) emessi da società del settore privato senza vincoli di scadenza o area geografica. Un massimo del 25% del patrimonio netto in titoli di credito pubblici alla categoria "High Yield" emessi da paesi emergenti esterni all'OCSE e all'Unione Europea. In totale, l'investimento in titoli di debito di categoria "High Yield" emessi da società del settore privato e da Stati emergenti esterni all'OCSE e all'Unione Europea non potrà superare il 30% del patrimonio netto.

La sensibilità del comparto ai tassi d'interesse potrà fluttuare tra -2 e +4.

Azioni:
Il comparto potrà investire in azioni con o senza diritto di voto, di qualsiasi capitalizzazione e di ogni settore geografico o economico, su tutti i mercati azionari. Il range di esposizione del comparto rispetto al mercato azionario oscillerà tra -10% e +15% del patrimonio netto. Inoltre, il comparto potrà esporsi in modo indiretto ad azioni per mezzo di strumenti finanziari a termine e OICR, ivi compresi indici quotati.

Valute:
Il comparto potrà investire fino al 40% del patrimonio netto in titoli emessi in valute diverse dall'euro. Il comparto può essere esposto al rischio di cambio fino al 40% del patrimonio netto.

OICR:
Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o FIA di diritto francese, specialmente azionario, obbligazionari "Investment Grade", obbligazionari "High Yield" (ossia a carattere speculativo), monetari o dinamici. Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.
Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Contratti finanziari:
A fini di copertura del patrimonio e/o di realizzazione del proprio obiettivo di gestione, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari negoziati, su mercati regolamentati (futures, opzioni quotate) oppure OTC, cioè a trattativa privata (opzioni, swap, ecc.). In tale contesto, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (azioni, tassi, credito, cambio, materie prime) o di esporsi ai rischi di tasso, credito, azionario, valutario e di futures su materie prime. In tale contesto, il gestore potrà adottare strategie volte

principalmente a prevedere o a tutelare il comparto dai rischi di fallimento di uno o più emittenti o a esporre il portafoglio ai rischi di credito di uno o più emittenti. Tali strategie saranno implementate nella fattispecie tramite l'acquisto o la vendita di protezioni tramite derivati di credito di tipo *Credit Default Swap*, su mono-enti di riferimento o su indici (iTraxx o CDX).
Il comparto potrà inoltre ricorrere a contratti di cambio a termine negoziati over-the-counter sotto forma di Total Return Swap (TRS) su obbligazioni, indici obbligazionari e/o panieri di obbligazioni fino al 25% del patrimonio netto a fini di copertura o esposizione. La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tali operazioni è pari al 10%.
Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).
Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Rischi sui quali il gestore desidera intervenire:

- Rischio di tasso
- Rischio azionario
- Rischio di cambio (specie su valute non convertibili)
- Rischio di credito
- Rischio delle materie prime (nel limite del 10% del patrimonio)

e componenti/parametri di questi rischi (specie la volatilità).

Natura degli interventi:

- Copertura
- Esposizione
- Arbitraggi.

Il comparto potrà intervenire su qualsivoglia tipologia di contratti finanziari, negoziati su mercati internazionali regolamentati, organizzati o OTC.

Strategie di utilizzo dei derivati:

- Coprire il portafoglio da alcuni rischi oppure esporlo a determinati rischi/classi di attivi
- Costituire un'esposizione sintetica verso attivi, rischi e/o parametri/componenti di queste classi di attivi e rischi
- Aumentare l'esposizione al mercato.

L'impegno massimo risultante da tali operazioni rispetta i limiti fissati in termini di VaR assoluto secondo la metodologia del calcolo del valore a rischio, limitato dalla normativa al 20% del patrimonio, con una soglia del 99% su 20 giorni lavorativi.

Titoli che integrano derivati

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà inoltre investire in strumenti finanziari contenenti dei derivati integrati. Il comparto potrà investire esclusivamente in:

- obbligazioni callable o puttable fino al 100% del patrimonio netto,
- obbligazioni convertibili fino al 25% del patrimonio netto.

Prestiti di contanti

Il comparto non ha intenzione di contrarre prestiti di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli

Ai fini di una gestione efficace del portafoglio e conformemente agli obiettivi d'investimento, il comparto potrà concludere operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli riguardanti titoli finanziari idonei o strumenti

del mercato monetario, entro un limite del 100% del patrimonio netto. Più precisamente, tali operazioni consisteranno in operazioni di pronti contro termine su titoli obbligazionari o di credito di paesi della zona euro e saranno realizzate nell'ambito della gestione di cassa e/o dell'ottimizzazione dei proventi del comparto.

La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tale operazione sarà pari al 10% del patrimonio netto.

Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).

Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Informazioni complementari sono presenti nella sezione relativa a spese e commissioni sulle remunerazioni delle cessioni e delle acquisizioni temporanee.

Depositi:
Il comparto potrà effettuare depositi presso il depositario, nel limite del 20% del proprio patrimonio netto.

- ***Investimento tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.
I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.
Rischio di perdita del capitale:
Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata d'investimento raccomandata.
Rischio legato alla gestione discrezionale:
Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.
Rischio di credito:
Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.
Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:
Il comparto può investire in emissioni di società con rating della categoria non "investment grade" secondo un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente) oppure con un rating interno equivalente attribuito dalla società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. Il comparto deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.
Rischio di tasso:
L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio legato all'investimento sui mercati emergenti:
Il comparto potrà essere esposto ai mercati emergenti. Oltre ai rischi propri a ciascuna delle società emittenti, esistono dei rischi esogeni, più in particolare su questi mercati. Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono allontanarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali. Di conseguenza, l'eventuale detenzione di tali titoli può aumentare il livello di rischio di portafoglio. I movimenti al ribasso del mercato possono essere più evidenti e più rapidi rispetto ai paesi sviluppati e il valore patrimoniale netto potrà diminuire maggiormente e più velocemente. Infine le società detenute in portafoglio possono vantare uno Stato tra i loro azionisti.
Rischio di cambio:
Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto alla valuta di riferimento del comparto, l'euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.
Rischio azionario:
Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari nonché le variazioni dei mercati delle obbligazioni convertibili, la cui evoluzione è in parte correlata a quella delle azioni sottostanti, possono comportare variazioni importanti del patrimonio netto e avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del comparto.
Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:
Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.
Rischio di liquidità:
I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.
Rischio legato ai prodotti derivati:
Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).
Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.
Rischio legato alle strategie di arbitraggio:
Il comparto potrà investire in OICR che possono assumere posizioni sui mercati a termine. Tuttavia, l'andamento dei mercati finanziari può rivelarsi contrario rispetto a quello previsto dagli strumenti usati dagli OICR sottostanti, il che può comportare un calo del valore patrimoniale netto.
Rischi legati alle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e ai Total Return Swap:
Il ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli e a total return swap e la gestione delle relative garanzie possono comportare alcuni rischi specifici, quali i rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a queste operazioni può comportare effetti negativi sul valore patrimoniale netto del comparto.
Rischio legale:
Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti nelle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli e nei contratti di total return swap.

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti a un rischio di sostenibilità che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Di conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una

certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione:***

  Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

  Azioni A EUR, A CHF (H) e A USD (H): tutti i sottoscrittori.

  Azioni R EUR: tutti i sottoscrittori, in particolare destinate ad essere collocate dai Distributori selezionati dalla Società di gestione.

  Azioni I EUR, I CHF (H), J EUR, N EUR e I USD (H): persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi e tutti gli azionisti che hanno sottoscritto il Comparto prima del 21/03/2019.
  Azioni P EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.
  Azioni CR EUR e CR USD (H): tutti i sottoscrittori; queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) esclusivamente nei seguenti casi:
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
  - sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

  Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.
  Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione da parte di investitori privati in tutti gli ordinamenti.

  Il soggetto responsabile di verificare il rispetto dei criteri relativi alla capacità dei sottoscrittori o acquirenti e che essi abbiano ricevuto le informazioni necessarie è lo stesso cui è stato affidato l'effettivo collocamento della SICAV.

  Questo comparto è rivolto in particolar modo a investitori che cercano un investimento diversificato e non correlato alla durata dell'investimento consigliato dei principali mercati azionari e obbligazionari.

  Per le persone fisiche, si consiglia l'investimento in questo comparto in una logica di costruzione di un portafoglio diversificato, esposto tra l'altro ai mercati azionari e obbligazionari. Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

  Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933") né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

  Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del "Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

  L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti al fine di diversificare i suoi investimenti e di determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata raccomandata dell'investimento: 18 mesi.

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni "A CHF (H)", "A EUR", "A USD (H)", "CR EUR", "CR USD (H)", "I CHF (H)", "I EUR", "I USD (H)", "N EUR", "P EUR" e "R EUR"***	***Azione "J EUR"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile
Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni***

Il comparto comprende 12 categorie di azioni: Azioni "A CHF (H)", "A EUR", "A USD (H)", "CR EUR", "CR USD (H)", "I CHF (H)", "I EUR", "I USD (H)", "J EUR", "N EUR", "P EUR" e "R EUR".

L'azione A CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione A USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CR EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CR USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione I CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione I USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione J EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione N EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione P EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione R EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:
Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.)

Valore patrimoniale netto iniziale:

Azione A CHF (H):	98,01 franchi svizzeri
Azione A EUR:	547,00 euro
Azione A USD (H):	104,94 dollari USA
Azione CR EUR:	99,31 euro
Azione CR USD (H):	100 dollari USA
Azione I CHF (H):	98,86 franchi svizzeri
Azione I EUR:	5.864,81 euro
Azione I USD (H):	1.119,28 dollari USA
Azione J EUR:	100 euro

Azione N EUR: 1.080,97 euro
Azione P EUR: 100 euro
Azione R EUR: 100,61 euro

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:
Azione A CHF (H): 1 Azione
Azione A EUR: 1 Azione
Azione A USD (H): 1 Azione
Azione CR EUR: 1 Azione
Azione CR USD (H): 1 Azione
Azione I CHF (H): 500.000 franchi svizzeri
Azione I EUR: 500.000 euro
Azione I USD (H): 500.000 dollari USA
Azione J EUR: 500.000 euro
Azione N EUR: 10.000.000 euro
Azione P EUR: 60.000.000 euro
Azione R EUR: 1 Azione

Importo minimo di sottoscrizione successiva:
Azione A CHF (H): 1 millesimo di azione
Azione A EUR: 1 millesimo di azione
Azione A USD (H): 1 millesimo di azione
Azione CR EUR: 1 millesimo di azione
Azione CR USD (H): 1 millesimo di azione
Azione I CHF (H): 1 millesimo di azione
Azione I EUR: 1 millesimo di azione
Azione I USD (H): 1 millesimo di azione
Azione J EUR: 1 millesimo di azione
Azione N EUR: 1 millesimo di azione
Azione P EUR: 1 millesimo di azione
Azione R EUR: 1 millesimo di azione

Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:
Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.
Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.
Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: "Regole di valutazione degli attivi".

Meccanismo di limitazione dei rimborsi ("Gates"):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto "*Gate*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la

stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei "Gate":

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni "A CHF (H)", "A EUR", "A USD (H)", "CR EUR", "CR USD (H)", "I CHF (H)", "I EUR", "I USD (H)", "J EUR", "N EUR", "P EUR" e "R EUR" sono eseguiti in importi interi, in azioni o in millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d'investimento del comparto. In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:

Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)
47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:
Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite tornano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	**Base di calcolo**	***Aliquota***
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al comparto EdR SICAV - Start	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Azione A CHF (H): max 1%
		Azione A EUR: max 1%
		Azione A USD (H): max 1%
		Azione CR EUR: max 1%
		Azione CR USD (H): max 1%
		Azione I CHF (H): nessuna
		Azione I EUR: nessuna
		Azione I USD (H): nessuna
		Azione J EUR: nessuna
		Azione N EUR: nessuna
		Azione P EUR: max 4%
		Azione R EUR: max 1%
Commissione di sottoscrizione corrisposta al comparto EdR SICAV - Start	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al comparto EdR SICAV - Start	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al comparto EdR SICAV - Start	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:
- commissione di sovraperformance;
- commissioni di transazione fatturate al comparto;
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun

intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): max 0,65% (tasse incluse)*
		Azione A EUR: max 0,65% (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,45% (tasse incluse)*
		Azione CR USD (H): max 0,45% (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): max 0,30% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,30% (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): max 0,25% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,30% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,20% (tasse incluse)*
		Azione P EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 0,95% (tasse incluse)*
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione A EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CR USD (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione P EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
I fornitori di servizi percepiscono delle commissioni di trasferimento: Il depositario tra lo 0% e il 50% La società di gestione tra il 50% e il 100%	Prelievo su ogni transazione	Sulle transazioni: max 0,35% (tasse incluse) Sugli incassi di cedole: max 1,20% (tasse incluse)

Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, l'indice SARON
		Azione A EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, €STR Capitalizzato
		Azione A USD (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, Federal Funds Effective Rate Capitalizzato
		Azione CR EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, €STR Capitalizzato
		Azione CR USD (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, Federal Funds Effective Rate Capitalizzato
		Azione I CHF (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, l'indice SARON
		Azione I EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, €STR Capitalizzato
		Azione I USD (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, Federal Funds Effective Rate Capitalizzato
		Azione J EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, €STR Capitalizzato
		Azione N EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, €STR Capitalizzato
		Azione P EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, €STR Capitalizzato
		Azione R EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, €STR Capitalizzato

* tasse incluse.

In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).

- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.
Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;
Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.
Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:
Indice di riferimento:
l'€STR capitalizzato per le azioni in euro, il Federal Funds Effective Rate capitalizzato per le azioni in dollari USA e il SARON capitalizzato per le azioni in franchi svizzeri.
La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.
L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.
A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.
Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.
Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto <u>da meno</u> di 5 periodi di osservazione:

1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore *rispetto al proprio indice di riferimento*:

a) <u>Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento</u>: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) <u>Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento</u>: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

2) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

1) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata. La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

2) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento compensando prima la sottoperformance più datata all'interno del periodo di riferimento:*

a) *Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione:*

i. *Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

ii. *Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

b) *Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.*

Metodo di calcolo

Importo dell'accantonamento = MAX (0; PN(t) – PN obiettivo(t)) x tasso di commissione di sovraperformance

PN (t): patrimonio netto alla fine dell'anno

PN di riferimento: ultimo patrimonio netto del periodo di riferimento precedente

Data di riferimento: data del PN di riferimento

PN obiettivo (t) = PN di riferimento x (valore dell'indice di riferimento in data t/valore dell'indice di riferimento alla Data di riferimento) corretto per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempi:

Negli esempi che seguono si considera che non vi siano sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

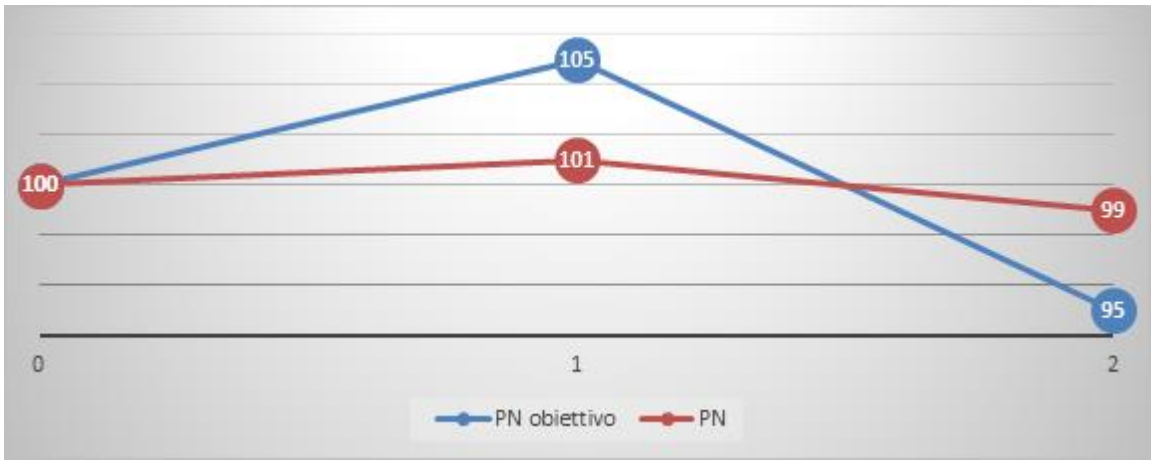
Esempio 1:

Periodo	0	1	2
PN obiettivo	100	105	95
PN	100	101	99
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		-4	4

Periodo	Performance cumulativa dell'azione*	Performance cumulativa dell'indice*	**Performance relativa cumulativa***	Performance dell'azione nell'ultimo anno	Performance dell'indice nell'ultimo anno	Performance relativa nell'ultimo anno	**Addebito della commissione ****	Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"
0-1	1	5	**-4**	1	5	-4	**No**	P
0-2	-1	-5	**4**	-2	-10	8	**No**	P

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodo 0-1: il PN di fine periodo di riferimento è inferiore al PN obiettivo (101 contro 105, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di -4). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: il PN di fine periodo di riferimento è superiore al PN obiettivo (99 contro 95, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (PN di fine periodo di riferimento: 99<PN inizio periodo di riferimento: 100). Non viene applicata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo è prolungato di un altro anno. Il PN di riferimento non cambia.

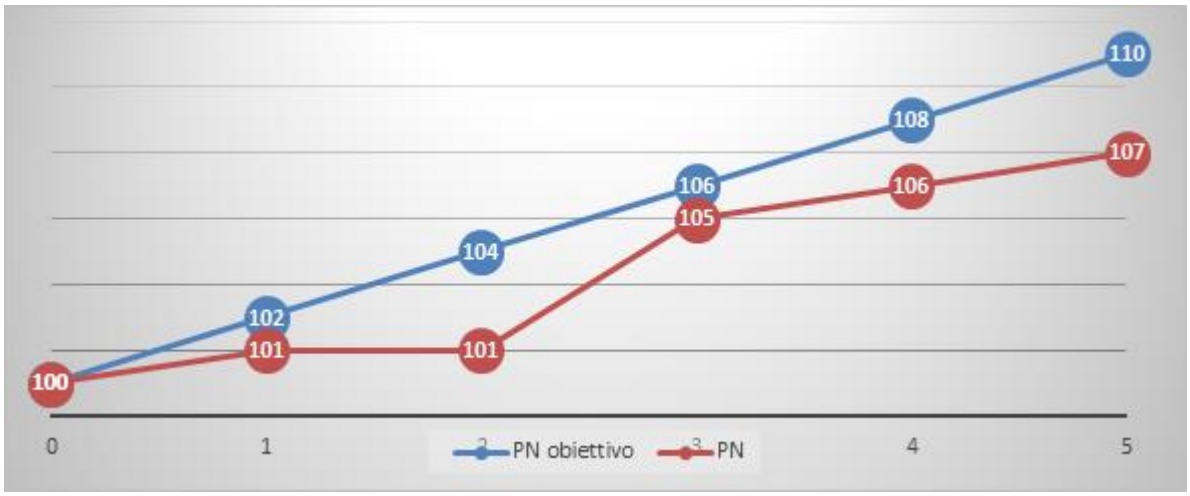
Esempio 2:

Periodo	*0*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
PN obiettivo	*100*	*102*	*104*	*106*	*108*	*110*
PN	*100*	*101*	*101*	*105*	*106*	*107*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-1*	*-3*	*-1*	*-2*	*-3*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*1*	*2*	***-1***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-2	*1*	*4*	***-3***	*0*	*2*	*-2*	***No***	*P*
0-3	*5*	*6*	***-1***	*4*	*2*	*2*	***No***	*P*
0-4	*6*	*8*	***-2***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-5	*7*	*10*	***-3***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*S*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodi 0-1 e 0-2: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (PN>PN di riferimento) ma la performance relativa è negativa (PN<PN obiettivo). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento viene prorogato di un anno alla fine del primo anno e di un anno supplementare alla fine del secondo anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-3: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Non viene, quindi, addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

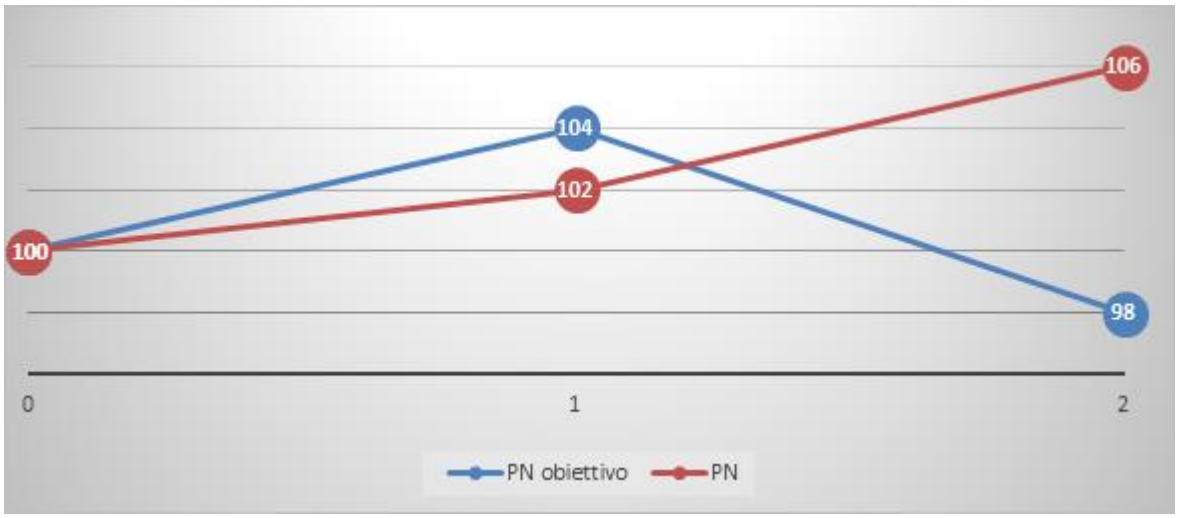
Periodo 0-4: performance relativa nel periodo di riferimento negativa, nessuna commissione di sovraperformance, il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno per la quarta e ultima volta. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-5: Rendimento relativo su periodi negativi, non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (105: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Esempio 3:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	***100***	***104***	***98***
PN	***100***	***102***	***106***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-2***	***8***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*2*	*4*	***-2***	*2*	*4*	*-2*	***No***	*P*
0-2	*6*	*-2*	***8***	*4*	*-6*	*10*	***Sì***	*R*



Periodo 0-1: performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene applicata pertanto una commissione di sovraperformance con base di calcolo 8. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 106.

Esempio 4:

Periodo	*0*	*1*	*2*	***3***	***4***	***5***	***6***
PN obiettivo	*100*	*108*	*110*	***118***	***115***	***110***	***111***
PN	*100*	*104*	*105*	***117***	***103***	***106***	***114***
PN di riferimento	*100*	*100*	*100*	***100***	***100***	***100***	***117***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-4***	***-5***	***-1***	***-12***	***-4***	***3***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*	*Modifica del NAV di riferimento*
0-1	*4*	*8*	*-4*	*4*	*8*	*-4*	*No*	*P*	*No*
0-2	*5*	*10*	*-5*	*1*	*2*	*-1*	*No*	*P*	*No*
0-3	*17*	*18*	*-1*	*11*	*7*	*4*	*No*	*P*	*No*
0-4	*3*	*15*	*-12*	*-12*	*-3*	*-9*	*No*	*P*	*No*
0-5	*6*	*10*	*-4*	*3*	*-4*	*7*	*No*	*S*	*Sì*
3-6	*-3*	*-5*	*3***	*8*	*2*	*6*	*No*	*P*	*Sì*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*

*** arrotondato*

Periodo 0-1: Il rendimento dell'azione è positivo (4), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (8) per il periodo di riferimento. Non viene riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-2: Il rendimento dell'azione è positivo (5), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-3: Il rendimento dell'azione è positivo (17), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (18) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-4: Il rendimento dell'azione è positivo (3), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (15) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-5: Il rendimento dell'azione è positivo (6), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (117: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Periodo 3-6: Il rendimento dell'azione è negativo (-3) ed è superiore a quello dell'indice di riferimento (-5). Pertanto, non viene riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (117).

Le spese di ricerca ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF possono essere fatturate al comparto fino allo 0,01% del suo patrimonio netto.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione di OICR e fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV - Start saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.
L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.
I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di Total Return Swap (TRS) nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati da tali operazioni sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV - Equity US Solve

- ***Data di creazione***

Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 2 aprile 2019.
Il comparto è stato creato il 24 aprile 2019.

- ***Codice ISIN***

Azione A CHF (H):	FR0013404266
Azione A EUR:	FR0014007Q54
Azione A EUR (H):	FR0013404274
Azione A GBP (H):	FR0013404282
Azione A USD:	FR0013404308
Azione B CHF (H):	FR0013404316
Azione B EUR (H):	FR0013404324
Azione B USD:	FR0013404332
Azione CR EUR (H):	FR0013404340
Azione CR USD:	FR0013404357
Azione CRD EUR (H):	FR0013404365
Azione CRD USD:	FR0013404373
Azione I CHF (H):	FR0013404381
Azione I EUR:	FR0014007Q62
Azione I EUR (H):	FR0013404399
Azione I USD:	FR0013404407
Azione J CHF (H):	FR0013404415
Azione J EUR (H):	FR0013404456
Azione J USD:	FR0013404423
Azione K EUR (H):	FR0013404431
Azione K USD:	FR0013404449

- ***Regime fiscale specifico***

Nessuno

- ***Delega della gestione finanziaria***

Edmond de Rothschild Asset Management (France) delega in modo parziale la gestione contabile della SICAV a: Edmond de Rothschild (Suisse) S.A.
Tale delega di gestione finanziaria concerne la copertura dal rischio di cambio delle azioni coperte.

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero***

Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

Il comparto ha l'obiettivo, sul suo orizzonte d'investimento raccomandato, di partecipare parzialmente all'andamento dei mercati azionari nordamericani, implementando al contempo una copertura permanente, totale o parziale, dal rischio azionario sui mercati a termine e delle opzioni, in funzione delle previsioni del gestore. Il Comparto viene gestito attivamente, vale a dire che il Gestore prende delle decisioni d'investimento allo scopo di adempiere all'obiettivo e alla politica di collocamento del Comparto. La suddetta gestione attiva include l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, alle opinioni settoriali e al livello complessivo di esposizione al mercato. Il Gestore non viene in alcun caso limitato dagli elementi costitutivi dell'indice di riferimento in termini di posizionamento del relativo portafogli, e il Comparto può non detenere tutti gli elementi costitutivi dell'indice di riferimento, così come potrebbe non detenere alcuno degli elementi costitutivi interessati. La differenza rispetto all'indice di riferimento può essere totale o significativa, ma anche limitata.

- ***Indice di riferimento***

L'obiettivo di gestione del comparto non è correlato a un indice di mercato, nella misura in cui il comparto implementi strategie di copertura del rischio azionario.
Il rendimento delle azioni A EUR (H), B EUR (H), CR EUR (H), CRD EUR (H), I EUR (H), J EUR (H) e K EUR (H) potrà tuttavia essere confrontato a posteriori con l'andamento di un indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in EUR, e per il 44% dall'€STR capitalizzato.
L'€STR (Euro Short Term Rate) è un tasso d'interesse calcolato e gestito dalla Banca centrale europea che riflette il prezzo in euro dei prestiti overnight di un campione di banche della zona euro.

Tutte le informazioni sull'indice €STR (Euro Short Term Rate) sono disponibili sul sito internet della Banca centrale europea (BCE) all'indirizzo: https://www.ecb.europa.eu/. L'amministratore dell'indice di riferimento €STR, la Banca centrale europea, gode dell'esenzione prevista dall'articolo 2.2 del regolamento BMR. L'amministratore, ossia la Banca centrale europea, non è pertanto tenuto a ottenere un'approvazione o a iscriversi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.
L'indice Standard & Poor's 500 (S&P 500) è rappresentativo di 500 società americane a grande capitalizzazione. Maggiori informazioni in merito alla composizione e alle regole di funzionamento dell'indice sono disponibili su www.standardandpoors.com.
S&P Dow Jones Indices LLC (sito Internet: www.standardandpoors.com), amministratore dell'indice di riferimento Standard & Poor's 500, è iscritta nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

Il rendimento delle azioni A CHF (H), B CHF (H), I CHF (H) e J CHF (H) potrà essere confrontato a posteriori con l'andamento di un indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in CHF, e per il 44% dall'indice SARON capitalizzato.
Six Financial Information AG (sito internet: https://www.six-group.com/financial-information/en/home.html#country=se), amministratore dell'indice di riferimento SARON capitalizzato, è iscritta nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.
Dal momento che la gestione del comparto non è indicizzata, la performance del comparto potrebbe allontanarsi significativamente dagli indici di riferimento, che sono solo indicatori di confronto.

Il rendimento delle azioni A GBP (H) potrà essere confrontato a posteriori con l'andamento di un indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in GBP, e per il 44% dall'indice SONIA capitalizzato.
Bank of England, amministratore dell'indice di riferimento SONIA capitalizzato, gode dell'esenzione prevista dall'articolo 2.2 del regolamento BMR. L'amministratore Bank of England non è pertanto tenuta a ottenere un'approvazione e a iscriversi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.
Dal momento che la gestione del comparto non è indicizzata, la performance del comparto potrebbe allontanarsi significativamente dagli indici di riferimento, che sono solo indicatori di confronto.

Il rendimento delle azioni A USD, A EUR, B USD, CR USD, CRD USD, I EUR, I USD, J USD e K USD potrà essere confrontato a posteriori con l'andamento di un indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti, e per il 44% dall'indice Federal Funds Effective Rate capitalizzato. Questo indicatore composito sarà espresso nella valuta dell'azione. L'indice Federal Funds Effective Rate capitalizzato corrisponde alla media dei tassi overnight della zona dollaro, viene calcolato dalla Federal Reserve di New York e rappresenta il tasso senza rischio della zona dollaro.
Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente prospetto, l'Indice di riferimento Federal Funds Effective Rate, amministrato dalla Federal Reserve (sito web: https://www.federalreserve.gov/), beneficia dell'esenzione prevista dall'articolo 2.2 del regolamento sugli Indici di riferimento, in qualità di banca centrale, e pertanto non deve essere iscritto nel registro ESMA.

In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

- ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate

Il comparto ricorrerà a una gestione discrezionale volta a ottenere esposizione ai mercati azionari nordamericani attraverso l'investimento in azioni nordamericane, degli strumenti derivati su azioni o indici azionari nordamericani o attraverso degli OIC. La società di gestione farà sì che il rischio azionario sia compreso tra lo 0% e il 90% del patrimonio netto attuando delle strategie di copertura attraverso l'intervento sui mercati a termine e delle opzioni. L'esposizione ai mercati azionari sarà ottenuta attraverso una gestione "core", costituita da future su indici, azioni nordamericane che possano rientrare nell'indice S&P 500 o ETF; a tale gestione verrà affiancato un approccio "satellite" gestito attivamente a fini di diversificazione. Attraverso tale componente "satellite" il gestore potrà pertanto incrementare o ridurre taluni orientamenti settoriali in funzione delle previsioni di mercato. Tali investimenti potranno essere realizzati attraverso dei titoli vivi, degli OIC, dei future o delle opzioni su indici.

L'universo d'investimento ESG è costituito da titoli di debito pubblico a breve scadenza (fino a 1 anno) emessi dagli Stati Uniti, e da titoli di debito privati con rating di tipo Investment Grade (da AAA a BBB-) e High Yield (da BB a CCC). La società di gestione può selezionare titoli al di fuori di questo Universo ESG. Essa si assicurerà tuttavia che l'universo ESG selezionato sia un elemento di confronto rilevante del rating ESG del comparto.

Almeno il 90% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia investment grade o emessi da paesi "sviluppati" e il 75% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato

monetario che beneficiano di una valutazione creditizia high yield o emessi da paesi “emergenti” hanno un rating ESG in portafoglio.

Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extra-finanziari esterna. Al termine di questo processo, il comparto ha un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono uno dei componenti della gestione e il loro peso nella presa di decisione finale non è definito a priori.

D’altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Tale screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto comporta un rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d’investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l’impronta di carbonio sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell’azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.

Il principio che consiste nel “non arrecare un danno significativo” si applica esclusivamente agli investimenti sottostanti al prodotto finanziario che tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili.

Non potendo, in questa fase, garantire dati affidabili per la valutazione della quota di idoneità o di allineamento degli investimenti con riferimento al Regolamento Tassonomia, il comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che si qualifichino come ecosostenibili, sotto forma di percentuale di allineamento minima e questo in conformità alla rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento Tassonomia dell'UE.

Attualmente il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico.

Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

Le azioni saranno selezionate in base alla strategia descritta di seguito:

- la selezione dell’universo d’investimento si fonda sull’utilizzo di filtri quantitativi che consentono di definire i titoli nordamericani ritenuti ammissibili e che saranno oggetto di analisi complementari. Questi filtri permettono di definire l’universo dei titoli, in base all’analisi della società di gestione, senza vincoli settoriali né geografici;
- l'utilizzo di analisi esterne ha per obiettivo di aiutare il gestore a orientare la propria ricerca verso un numero ridotto di titoli incluso nell’universo d’investimento. La scelta di analisti esterni è altresì soggetta a un processo di selezione definito dalla Società di gestione;
- i titoli così selezionati vengono sottoposti a un'analisi quantitativa e successivamente qualitativa. Il gestore selezionerà quindi i titoli caratterizzati dal migliore potenziale di crescita e di rendimento, in base all’analisi della società di gestione, per costituire un portafoglio concentrato.

Sebbene l’esposizione sarà principalmente ricercata sui mercati azionari, il comparto potrà investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di credito e Strumenti del mercato monetario denominati in dollari o altre valute.

Il comparto selezionerà emissioni di emittenti pubblici o privati con vita residua non superiore a 397 giorni per le emissioni a tasso fisso e di massimo due anni per le emissioni a tasso variabile.

Tali titoli saranno principalmente di tipo “investment grade”, ovvero titoli per i quali il rischio di insolvenza dell’emittente è il meno elevato (titoli con rating pari o superiore a BBB- o con un rating a breve termine pari o superiore ad A-3 secondo Standard & Poor’s o un’agenzia di rating equivalente, o che vantino un rating equivalente interno alla Società di gestione). Si sottolinea tuttavia che i titoli che non dispongano di un rating emesso da un'agenzia di rating ma a cui la società di gestione abbia assegnato un rating “Investment Grade” saranno limitati al 15% del patrimonio netto.

Entro un limite del 10% del patrimonio netto, il comparto potrà inoltre fare ricorso a titoli “high yield”, ovvero titoli speculativi che presentano un rischio di insolvenza dell’emittente più elevato (titoli con rating inferiore a BBB- o con un rating a breve termine pari o inferiore ad A-3 secondo Standard & Poor’s o un’agenzia di rating equivalente, o che vantino un rating equivalente interno alla Società di gestione).

Inoltre, nella misura massima del 10% del patrimonio netto, il comparto può investire in quote o azioni di OICR o altri Fondi d’investimento idonei, indipendentemente dalla loro classificazione, in particolare:

- per aumentare l’esposizione verso i mercati azionari o diversificare l’esposizione verso altre classi di attivi (per esempio, fondi investiti in titoli di società dei settori delle materie prime o immobiliare);
- per finalità di gestione della liquidità (OICR del mercato monetario e obbligazionario).

Ai fini di una gestione efficace del portafoglio e conformemente agli obiettivi d’investimento, il comparto potrà concludere contratti di pronti contro termine passivi a copertura dei Valori mobiliari o degli Strumenti del mercato monetario idonei, nel rispetto di un limite pari al 25% del patrimonio netto. Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Il comparto potrà detenere titoli denominati in una valuta diversa dal dollaro. Potrà inoltre investire in titoli denominati in euro e in dollari canadesi. Tali titoli saranno coperti rispetto al rischio di cambio. Potrà tuttavia sussistere un’esposizione residua al rischio valutario pari a un massimo del 10% del patrimonio netto.

Nel limite del 100% del patrimonio netto, il comparto potrà ricorrere agli strumenti derivati OTC o a contratti finanziari negoziati su un mercato regolamentato o organizzato allo scopo di concludere, segnatamente:

- dei contratti di opzioni su azioni, indici azionari o contratti future su indici azionari
- dei contratti a termine su valute
- dei contratti di scambio a termine (swap in valuta) e di cambio a termine
- dei contratti future su indici azionari
- dei contratti future e/o opzioni su indici di volatilità

Il ricorso agli strumenti derivati sarà utilizzato a fini di copertura e di esposizione entro un limite di esposizione al rischio azionario compreso tra lo 0% e il 90%.

Nello specifico, l’implementazione della copertura volta a mantenere un’esposizione al rischio azionario compresa tra lo 0% e il 90% sarà stabilita discrezionalmente dal team di gestione, in funzione delle sue previsioni e delle condizioni di mercato. L’attuazione di tali strategie ha come obiettivo quello di attenuare gli shock di consistente entità dei mercati azionari, ma comporta il fatto di trarre meno vantaggio dai periodi di rialzo; il team di gestione tenterà al contempo di ottimizzare il costo della copertura del portafoglio in modo tattico e opportunistico.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che le fasi rialziste e ribassiste sono determinate discrezionalmente dai team di gestione in base alle relative previsioni dell’andamento dei mercati, e potranno pertanto non riflettere i trend reali dei mercati.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

. Attivi utilizzati

Azioni:

Tra gli strumenti utilizzati ai fini dell'esposizione al mercato azionario nordamericano, il portafoglio potrà investire tra lo 0 e il 100% del relativo patrimonio in azioni dell’America del Nord.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario

Il comparto potrà investire fino al 100% del patrimonio netto indifferentemente in titoli di credito negoziabili e obbligazioni, emessi in dollari o in altra valuta da entità pubbliche o private.

Il comparto selezionerà emissioni di emittenti pubblici o privati con vita residua non superiore a 397 giorni per le emissioni a tasso fisso e di massimo due anni per le emissioni a tasso variabile.

Tali titoli saranno principalmente di tipo "investment grade", ovvero titoli per i quali il rischio di insolvenza dell'emittente è il meno elevato (titoli con rating pari o superiore a BBB- o con un rating a breve termine pari o superiore ad A-3 secondo Standard & Poor's o un'agenzia di rating equivalente, o che vantino un rating equivalente interno alla Società di gestione). Si sottolinea tuttavia che i titoli che non dispongano di un rating emesso da un'agenzia di rating ma a cui la società di gestione abbia assegnato un rating "Investment Grade" saranno limitati al 15% del patrimonio netto.

Entro un limite del 10% del patrimonio netto, il comparto potrà inoltre fare ricorso a titoli "high yield", ovvero titoli speculativi che presentano un rischio di insolvenza dell'emittente più elevato (titoli con rating inferiore a BBB- o con un rating a breve termine pari o inferiore ad A-3 secondo Standard & Poor's o un'agenzia di rating equivalente, o che vantino un rating equivalente interno alla Società di gestione).

La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un titolo nella categoria "High Yield", la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Azioni o quote di altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero

Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o di FIA di diritto francese, a prescindere dalla loro classificazione, al fine di diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi, ivi compresi gli indici quotati, per aumentare l'esposizione verso i mercati azionari o diversificare l'esposizione verso altre classi di attivi (ad esempio: materie prime o settore immobiliare).

Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.

Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Strumenti derivati

Nel limite di una volta il patrimonio netto, il comparto potrà investire in contratti finanziari negoziati su mercati regolamentati, organizzati o OTC, allo scopo di concludere:

- contratti di opzioni su azioni, indici azionari e contratti future su indici azionari a fini di copertura e di esposizione ai mercati azionari americani;
- contratti a termine su valute per limitare i rischi di cambio del portafoglio sottostante;
- contratti di scambio a termine (swap in valuta) e di cambio a termine;
- contratti future su indici azionari a fini di copertura e di esposizione;
- dei contratti future e/o opzioni su indici di volatilità

Il comparto potrà inoltre ricorrere a contratti di cambio a termine negoziati over-the-counter sotto forma di Total Return Swap (TRS) su azioni, indici azionari e/o panieri di azioni fino all'80% del patrimonio netto a fini di copertura o esposizione. La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tali operazioni è pari al 30%.
Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).
Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Nello specifico, l'implementazione della copertura, totale o parziale, del rischio azionario sarà stabilita discrezionalmente dal team di gestione in funzione delle sue previsioni e delle condizioni di mercato.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Tra le strategie di copertura adottate, il comparto potrà utilizzare in particolare le operazioni di copertura sottoelencate:

- acquisti di opzioni di vendita e vendite di opzioni di acquisto;
- operazioni contestuali di vendita e acquisto di opzioni simili relative allo stesso sottostante ma con prezzo di esercizio diverso.

Titoli che integrano derivati (fino al 100% del patrimonio netto):

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà inoltre investire in strumenti finanziari contenenti dei derivati integrati. Il comparto potrà investire solo in obbligazioni callable o puttable fino al 100% del patrimonio netto.

Depositi

Nessuno

Prestiti di contanti

Il comparto non ha intenzione di contrarre prestiti di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli

Ai fini di una gestione efficace del portafoglio e conformemente agli obiettivi d'investimento, il comparto potrà concludere operazioni di acquisizione temporanee di titoli riguardanti titoli finanziari idonei o strumenti del mercato monetario, fino al 25% del patrimonio netto. Più precisamente, tali operazioni consisteranno in operazioni di pronti contro termine passive di prodotti di tasso o di credito di paesi della zona euro e saranno realizzate nell'ambito della gestione della liquidità e/o dell'ottimizzazione dei redditi del comparto.

La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tale operazione sarà pari al 10% del patrimonio netto.

Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).

Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Informazioni complementari sono presenti nella sezione relativa a spese e commissioni sulle remunerazioni delle cessioni e delle acquisizioni temporanee.

- ***Investimento tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.
I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.
Rischio di perdita del capitale:
Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata d'investimento raccomandata.
Rischio legato alla gestione discrezionale:
Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.
Rischio di credito:

Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

Rischio di tasso:

L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio di cambio:

Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto alla valuta di riferimento del comparto, l'euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.

Rischio azionario:

Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari possono implicare variazioni significative del patrimonio netto che potrebbero avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio correlato alle piccole e medie capitalizzazioni:

I titoli di società di piccole e medie capitalizzazioni di borsa possono risultare significativamente meno liquidi e più volatili rispetto a quelli di società che presentano una capitalizzazione di borsa rilevante. Il valore patrimoniale netto del comparto può pertanto variare più rapidamente e in modo piuttosto ampio.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:

I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio legato ai prodotti derivati:

Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:

Il comparto può investire in emissioni di società con rating della categoria non "investment grade" secondo un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente) oppure con un rating interno equivalente attribuito dalla società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. Il comparto deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.

Rischi legati alle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e ai Total Return Swap: Il ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli e a total return swap e la gestione delle relative garanzie possono comportare alcuni rischi specifici, quali i rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a queste operazioni può comportare effetti negativi sul valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio legale:

Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti nelle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli e nei contratti di total return swap.

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti a un rischio di sostenibilità che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Di

conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione:***

  Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

  Azioni A CHF (H), A EUR, A EUR (H), A GBP (H), A USD, B CHF (H), B EUR (H), B USD: tutti i sottoscrittori
  Azioni CR EUR (H), CR USD, CRD EUR (H) e CRD USD: tutti i sottoscrittori; queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) esclusivamente nei seguenti casi:
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
  - sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

  Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.
  Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione da parte di investitori privati in tutti gli ordinamenti.
  Azioni I CHF (H), I EUR, I EUR (H), I USD, J CHF(H), J EUR (H), J USD, K EUR (H) e K USD: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi. Queste azioni sono destinate in particolare alle aziende assicurative soggette agli adempimenti previsti dalla Direttiva c.d. "Solvibilità II". Infatti, le strategie di copertura saranno implementate e gestite a condizioni che gli consentano di essere considerate "tecniche di attenuazione del rischio", di cui alla Direttiva 2009/138/CE del 25 novembre 2009 (c.d. "Solvibilità II") e, pertanto, di permettere la diminuzione del livello di SCR ("Solvency Capital Requirement") richiesto, per gli investitori interessati. Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

  Il soggetto responsabile di verificare il rispetto dei criteri relativi alla capacità dei sottoscrittori o acquirenti e che essi abbiano ricevuto le informazioni necessarie è lo stesso cui è stato affidato l'effettivo collocamento della SICAV.

  Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933") né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

  Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non

statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del "Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti al fine di diversificare i suoi investimenti e di determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata consigliata dell'investimento: superiore a 3 anni

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni "A CHF (H)", "A EUR", "A EUR (H)", "A GBP (H)", "A USD", "CR EUR (H)", "CR USD", "I CHF (H)", "I EUR", "I EUR (H)", "I USD", "K EUR (H)" e "K USD"***	***Azioni "B CHF (H)", "B EUR (H)", "B USD", "CRD EUR (H)", "CRD USD", "J CHF (H)", "J EUR (H)" e "J USD"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile
Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni***

Il comparto comprende 21 categorie di azioni: Azioni "A CHF (H)", "A EUR", "A EUR (H)", "A GBP (H)", "A USD", "B CHF (H)", "B EUR (H)", "B USD", "CR EUR (H)", "CR USD", "CRD EUR (H)", "CRD USD", "I CHF (H)", "I EUR", "I EUR (H)", "I USD", "J CHF (H)", "J EUR (H)", "J USD", "K EUR (H)" e "K USD".

L'azione A CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A EUR è denominata in euri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A EUR (H) è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A GBP (H) è denominata in sterline ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione B CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione B EUR (H) è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione B USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CR EUR (H) è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CR USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CRD EUR (H) è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CRD USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I EUR (H) è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione J CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione J EUR (H) è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione J USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione K EUR (H) è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione K USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:
Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi e americani (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A. e NYSE)
Valore patrimoniale netto iniziale:

Azione A CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione A EUR:	100 euro
Azione A EUR (H):	100 euro
Azione A GBP (H):	100 sterline
Azione A USD:	100 dollari USA
Azione B CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione B EUR (H):	100 euro
Azione B USD:	100 dollari USA
Azione CR EUR (H):	100 euro
Azione CR USD:	100 dollari USA
Azione CRD EUR (H):	100 euro
Azione CRD USD:	100 dollari USA
Azione I CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione I EUR:	100 euro
Azione I EUR (H):	100 euro
Azione I USD:	100 dollari USA
Azione J CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione J EUR (H):	100 euro
Azione J USD:	100 dollari USA
Azione K EUR (H):	100 euro
Azione K USD:	100 dollari USA

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:

Azione A CHF (H):	1 Azione
Azione A EUR:	1 Azione
Azione A EUR (H):	1 Azione
Azione A GBP (H):	1 Azione
Azione A USD:	1 Azione
Azione B CHF (H):	1 Azione
Azione B EUR (H):	1 Azione
Azione B USD:	1 Azione
Azione CR EUR (H):	1 Azione
Azione CR USD:	1 Azione
Azione CRD EUR (H):	1 Azione
Azione CRD USD:	1 Azione
Azione I CHF (H):	500.000 franchi svizzeri
Azione I EUR:	500.000 euro
Azione I EUR (H):	500.000 euro
Azione I USD:	500.000 dollari USA
Azione J CHF (H):	500.000 franchi svizzeri
Azione J EUR (H):	500.000 euro
Azione J USD:	500.000 dollari USA
Azione K EUR (H):	500.000 euro
Azione K USD:	500.000 dollari USA

Importo minimo di sottoscrizione successiva:

Azione A CHF (H):	1 millesimo di azione

Azione A EUR:	1 millesimo di azione
Azione A EUR (H):	1 millesimo di azione
Azione A GBP (H):	1 millesimo di azione
Azione A USD:	1 millesimo di azione
Azione B CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione B EUR (H):	1 millesimo di azione
Azione B USD:	1 millesimo di azione
Azione CR EUR (H):	1 millesimo di azione
Azione CR USD:	1 millesimo di azione
Azione CRD EUR (H):	1 millesimo di azione
Azione CRD USD:	1 millesimo di azione
Azione I CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione I EUR:	1 millesimo di azione
Azione I EUR (H):	1 millesimo di azione
Azione I USD:	1 millesimo di azione
Azione J CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione J EUR (H):	1 millesimo di azione
Azione J USD:	1 millesimo di azione
Azione K EUR (H):	1 millesimo di azione
Azione K USD:	1 millesimo di azione

Modalità di sottoscrizione e di rimborso:
Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.
Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.
Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: "Regole di valutazione degli attivi".

Meccanismo di limitazione dei rimborsi ("Gates"):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto "*Gate*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei "Gate":
Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni "A CHF (H)", " A EUR", "A EUR (H)", "A GBP (H)", "A USD", "B CHF (H)", "B EUR (H)", "B USD", "CR EUR (H)", "CR USD", "CRD EUR (H)", "CRD USD", "I EUR", "I CHF (H)", "I EUR (H)", "I USD", "J CHF (H)", "J EUR (H)", "J USD", "K EUR (H)" e "K USD" sono eseguiti in importi interi, in azioni o in millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d'investimento del comparto. In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:
Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)
47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:
Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite spettano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base di calcolo	*Aliquota*
Commissione di rimborso non corrisposta al comparto EdR SICAV - Equity US Solve	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Azione A CHF (H): max 3%
		Azione A EUR: max 3%
		Azione A EUR (H): max 3%
		Azione A GBP (H): max 3%
		Azione A USD: max 3%
		Azione B CHF (H): max 3%
		Azione B EUR (H): max 3%
		Azione B USD: max 3%
		Azione CR EUR (H): max 3%
		Azione CR USD: max 3%
		Azione CRD EUR (H): max 3%
		Azione CRD USD: max 3%
		Azione I CHF (H): nessuna
		Azione I EUR: nessuna
		Azione I EUR (H): nessuna
		Azione I USD: nessuna
		Azione J CHF (H): nessuna
		Azione J EUR (H): nessuna
		Azione J USD: nessuna
		Azione K EUR (H): nessuna
		Azione K USD: nessuna
Commissione di sottoscrizione corrisposta al comparto EdR SICAV - Equity US Solve	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al comparto EdR SICAV - Equity US Solve	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al comparto EdR SICAV - Equity US Solve	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:

- commissione di sovraperformance;
- commissioni di transazione fatturate al comparto;
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari

di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): max 1,20% (tasse incluse)*
		Azione A EUR: max 1,20% (tasse incluse)*
		Azione A EUR (H): max 1,20% (tasse incluse)*
		Azione A GBP (H): max 1,20% (tasse incluse)*
		Azione A USD: max 1,20% (tasse incluse)*
		Azione B CHF (H): max 1,20% (tasse incluse)*
		Azione B EUR (H): max 1,20% (tasse incluse)*
		Azione B USD: max 1,20% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR (H): max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione CR USD: max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR (H): max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione CRD USD: max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione I EUR (H): max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione I USD: max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione J CHF (H): max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione J EUR (H): max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione J USD: max 0,55% (tasse incluse)*
		Azione K EUR (H): max 0,75% (tasse incluse)*
		Azione K USD: max 0,75% (tasse incluse)*
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione A EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione A EUR (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione A GBP (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione A USD: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione B CHF (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione B EUR (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione B USD: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CR USD: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CRD USD: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I EUR. max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I EUR (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I USD: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione J CHF (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione J EUR (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione J USD: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione K EUR (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione K USD: max 0,10% (tasse incluse)*
Commissioni di movimentazione	Sull'importo della transazione	Nessuna

Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in CHF, e per il 44% dall'indice SARON capitalizzato
		Azione A EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti, e per il 44% dal Federal Funds Effective Rate capitalizzato.
		Azione A EUR (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in EUR, e per il 44% dall'€STR capitalizzato
		Azione A GBP (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in GBP, e per il 44% dall'indice SONIA capitalizzato
		Azione A USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti, e per il 44% dal Federal Funds Effective Rate capitalizzato
		Azione B CHF (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in CHF, e per il 44% dall'indice SARON capitalizzato
		Azione B EUR (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in EUR, e per il 44% dall'€STR capitalizzato
		Azione B USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti, e per il 44% dal Federal Funds Effective Rate capitalizzato
		Azione CR EUR (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in EUR, e per il 44% dall'€STR capitalizzato
		Azione CR USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti, e per il 44% dal Federal Funds Effective Rate capitalizzato

		Azione CRD EUR (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in EUR, e per il 44% dall'€STR capitalizzato
		Azione CRD USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti, e per il 44% dal Federal Funds Effective Rate capitalizzato
		Azione I CHF (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in CHF, e per il 44% dall'indice SARON capitalizzato
		I EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti, e per il 44% dal Federal Funds Effective Rate capitalizzato.
		I EUR (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in EUR, e per il 44% dall'€STR capitalizzato
		Azione I USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti, e per il 44% dal Federal Funds Effective Rate capitalizzato
		Azione J CHF (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in CHF, e per il 44% dall'indice SARON capitalizzato
		Azione J EUR (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti e coperto in EUR, e per il 44% dall'€STR capitalizzato
		Azione J USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 56% dall'indice S&P 500, calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti, e per il 44% dal Federal Funds Effective Rate capitalizzato
		Azione K EUR (H): nessuna
		Azione K USD: nessuna

* tasse incluse.

In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);

- Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
- Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
- Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
- Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
- Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
- Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
- Costi di amministrazione del sito web;
- Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
- Costi di licenza dell'indice di riferimento;
- Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
- Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
- Onorari dei revisori dei conti;
- Commissioni di custodia;
- Spese per il titolare del conto;
- Spese di gestione amministrativa e contabile;
- Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
- Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
- Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
- Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
- Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
- Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
- Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.

Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;

Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.

Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:

Indice di riferimento:

- composto per il 56% dall'indice S&P 500 con dividendi netti reinvestiti e per il 44% dal tasso effettivo dei fondi federali capitalizzato per le azioni in dollari USA e per le azioni in euro non coperte.

- composto per il 56% dall'indice S&P 500 con reinvestimento dei dividendi netti coperto in EUR e per il 44% dall'€STR capitalizzato per le azioni in euro coperte

- composto per il 56% dall'indice S&P 500 con dividendi netti reinvestiti coperto in CHF e per il 44% dal SARON capitalizzato per le azioni in franchi svizzeri

- composto per il 56% dall'indice S&P 500 con dividendi netti reinvestiti coperto in GBP e per il 44% dal SONIA capitalizzato per le azioni in sterline britanniche.

La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.
L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.
A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.
Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.
Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto da meno di 5 periodi di osservazione:

1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore *rispetto al proprio indice di riferimento*:

a) Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

2) Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

1) Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata. La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

2) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore *rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento compensando prima la sottoperformance più datata all'interno del periodo di riferimento:*

a) Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione:

i. Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

ii. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

b) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

Metodo di calcolo

Importo dell'accantonamento = MAX (0; PN(t) – PN obiettivo(t)) x tasso di commissione di sovraperformance

PN (t): patrimonio netto alla fine dell'anno

PN di riferimento: ultimo patrimonio netto del periodo di riferimento precedente

Data di riferimento: data del PN di riferimento

PN obiettivo (t) = PN di riferimento x (valore dell'indice di riferimento in data t/valore dell'indice di riferimento alla Data di riferimento) corretto per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempi:

Negli esempi che seguono si considera che non vi siano sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

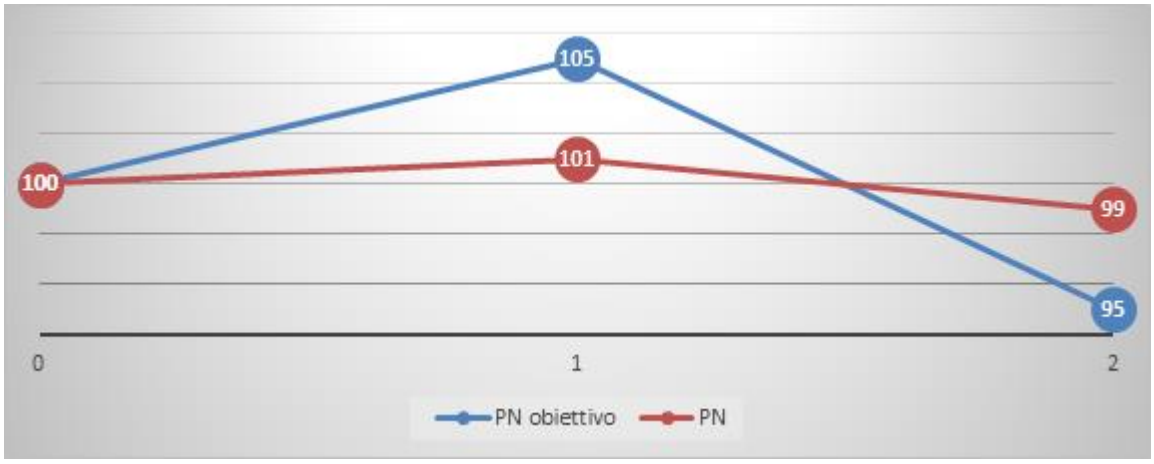
Esempio 1:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	*100*	*105*	*95*
PN	*100*	*101*	*99*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-4*	*4*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito della commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*1*	*5*	***-4***	*1*	*5*	*-4*	***No***	*P*
0-2	*-1*	*-5*	***4***	*-2*	*-10*	*8*	***Sì***	*R*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodo 0-1: il PN di fine periodo di riferimento è inferiore al PN obiettivo (101 contro 105, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di -4). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: Il PN di fine periodo di riferimento è superiore al PN obiettivo (99 contro 95, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (PN di fine periodo di riferimento: 99<PN inizio periodo di riferimento: 100). Viene applicata una commissione di sovraperformance, la cui base di calcolo è pari alla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (4). Il suo importo è pari a tale base di calcolo moltiplicata per il tasso di commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 99.

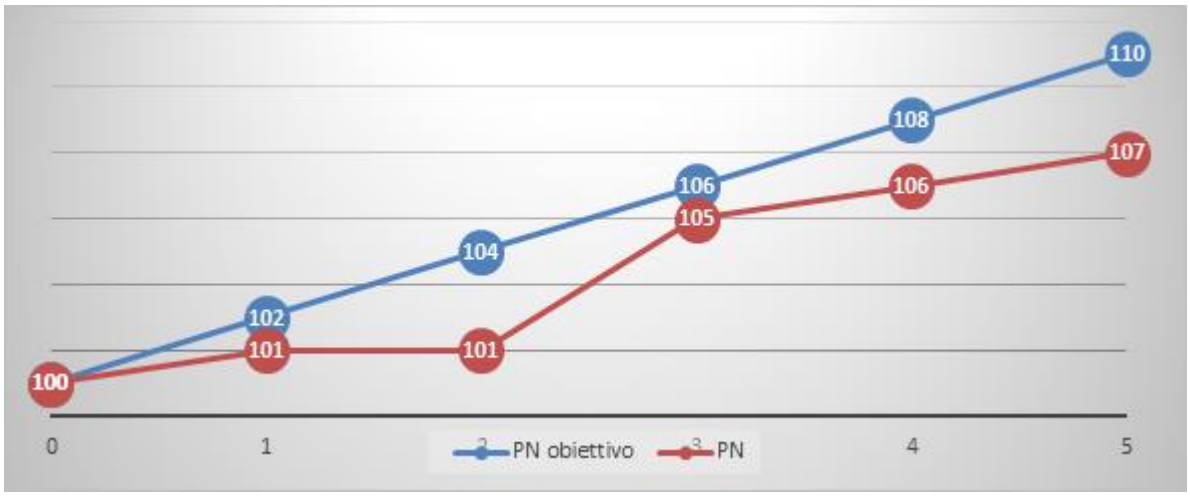
Esempio 2:

Periodo	*0*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
PN obiettivo	*100*	*102*	*104*	*106*	*108*	*110*
PN	*100*	*101*	*101*	*105*	*106*	*107*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-1*	*-3*	*-1*	*-2*	*-3*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*1*	*2*	***-1***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-2	*1*	*4*	***-3***	*0*	*2*	*-2*	***No***	*P*
0-3	*5*	*6*	***-1***	*4*	*2*	*2*	***No***	*P*
0-4	*6*	*8*	***-2***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-5	*7*	*10*	***-3***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*S*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodi 0-1 e 0-2: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (PN>PN di riferimento) ma la performance relativa è negativa (PN<PN obiettivo). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento viene prorogato di un anno alla fine del primo anno e di un anno supplementare alla fine del secondo anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-3: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Non viene, quindi, addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

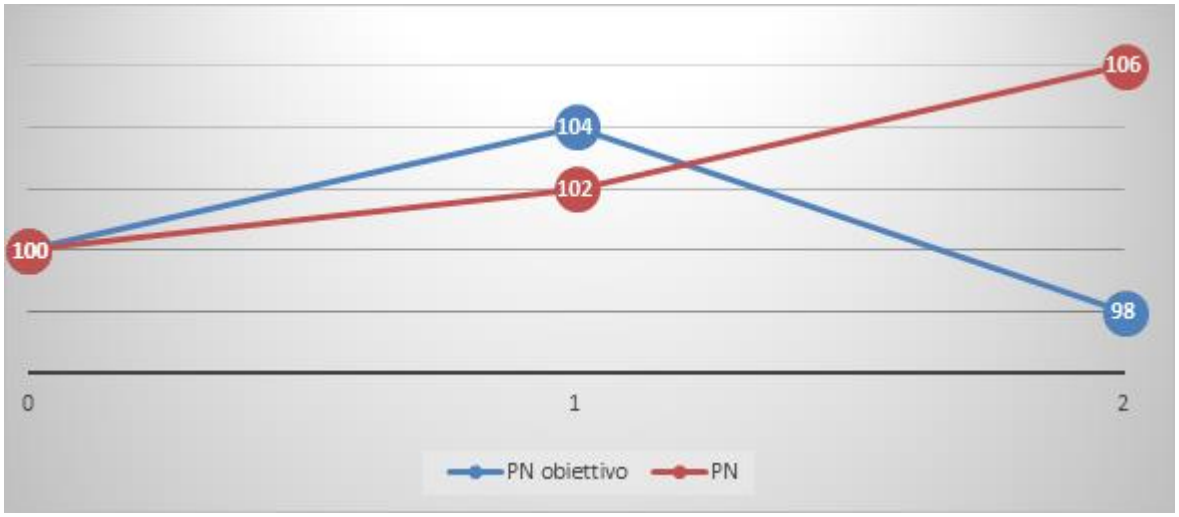
Periodo 0-4: performance relativa nel periodo di riferimento negativa, nessuna commissione di sovraperformance, il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno per la quarta e ultima volta. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-5: Rendimento relativo su periodi negativi, non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (105: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Esempio 3:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	***100***	***104***	***98***
PN	***100***	***102***	***106***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-2***	***8***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*2*	*4*	***-2***	*2*	*4*	*-2*	***No***	*P*
0-2	*6*	*-2*	***8***	*4*	*-6*	*10*	***Sì***	*R*



Periodo 0-1: performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene applicata pertanto una commissione di sovraperformance con base di calcolo 8. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 106.

Esempio 4:

Periodo	*0*	*1*	*2*	***3***	***4***	***5***	***6***
PN obiettivo	*100*	*108*	*110*	***118***	***115***	***110***	***111***
PN	*100*	*104*	*105*	***117***	***103***	***106***	***114***
PN di riferimento	*100*	*100*	*100*	***100***	***100***	***100***	***117***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-4***	***-5***	***-1***	***-12***	***-4***	***3***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*	*Modifica del NAV di riferimento*
0-1	*4*	*8*	*-4*	*4*	*8*	*-4*	*No*	*P*	*No*
0-2	*5*	*10*	*-5*	*1*	*2*	*-1*	*No*	*P*	*No*
0-3	*17*	*18*	*-1*	*11*	*7*	*4*	*No*	*P*	*No*
0-4	*3*	*15*	*-12*	*-12*	*-3*	*-9*	*No*	*P*	*No*
0-5	*6*	*10*	*-4*	*3*	*-4*	*7*	*No*	*S*	*Sì*
3-6	*-3*	*-5*	*3****	*8*	*2*	*6*	*Sì*	*R*	*Sì*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*

*** arrotondato*

Periodo 0-1: Il rendimento dell'azione è positivo (4), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (8) per il periodo di riferimento. Non viene riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-2: Il rendimento dell'azione è positivo (5), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-3: Il rendimento dell'azione è positivo (17), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (18) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-4: Il rendimento dell'azione è positivo (3), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (15) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-5: Il rendimento dell'azione è positivo (6), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere

prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (117: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Periodo 3-6: Il rendimento dell'azione è negativo (-3), ma superiore a quello dell'indice di riferimento (-5). Viene pertanto addebitata una commissione di sovraperformance basata sulla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo, ossia PN (114)-PN obiettivo (111): 3. Il PN di riferimento diventa il PN della fine del periodo (114). Il periodo di riferimento viene rinnovato.

Sono addebitati al comparto i costi relativi alla ricerca sui titoli, ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV - Equity US Solve saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.
L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.
I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di Total Return Swap (TRS) nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:
I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati da tali operazioni sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV – Global Opportunities

- ***Data di creazione***

  Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 26 luglio 2019.

  Il comparto è stato creato in data 12 settembre 2019 tramite conferimento della quota C del seguente FCI:

  - CA EdRAM Opportunités costituito in data 11 gennaio 2008

- ***Codice ISIN***

Azione A EUR:	FR0013281938
Azione A CHF (H):	FR0013429230
Azione A USD (H):	FR0013429248
Azione B EUR:	FR0013464260
Azione CR EUR:	FR0013464211
Azione CRD EUR:	FR0013464237
Azione I EUR:	FR0013429255
Azione I CHF (H):	FR0013429263
Azione I USD (H):	FR0013429271
Azione J EUR:	FR0013429289
Azione K EUR:	FR0013464252

- ***Regime fiscale specifico:***

  Nessuno.

- ***Delega della gestione finanziaria***

  Edmond de Rothschild Asset Management (France) delega in modo parziale la gestione contabile della SICAV a: Edmond de Rothschild (Suisse) S.A.
  Tale delega di gestione finanziaria concerne la copertura dal rischio di cambio delle azioni coperte.

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero:***

Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

  L'obiettivo del comparto è di offrire una performance superiore a quella del suo indice di riferimento sull'orizzonte d'investimento consigliato, superiore a cinque anni, gestendo in modo discrezionale e opportunistico un portafoglio diversificato tra molteplici classi di attivi (tra cui azioni, tassi, valute), senza limiti settoriali o geografici. L'obiettivo di gestione varia in base alla valuta di denominazione della classe di azioni sottoscritta:

  - Per le classi A EUR, B EUR, CR EUR, CRD EUR, I EUR, J EUR, K EUR: l'obiettivo di gestione è ottenere, sull'orizzonte d'investimento consigliato, un rendimento netto annualizzato superiore all'€STR maggiorato del 3%.
  - Per le classi A CHF (H), I CHF (H): l'obiettivo di gestione è ottenere, sull'orizzonte d'investimento consigliato, un rendimento netto annualizzato superiore al SARON capitalizzato, maggiorato del 3%.
  - Per le classi A USD (H), I USD (H): l'obiettivo di gestione è ottenere, sull'orizzonte d'investimento consigliato, un rendimento netto annualizzato superiore al Federal Funds Effective Rate capitalizzato, maggiorato del +3%.

Il Comparto viene gestito attivamente, vale a dire che il Gestore prende delle decisioni d'investimento allo scopo di adempiere all'obiettivo e alla politica di collocamento del Comparto. La suddetta gestione attiva include l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, alle opinioni settoriali e al livello complessivo di esposizione al mercato. Il Gestore non viene in alcun caso limitato dagli elementi costitutivi dell'indice di riferimento in termini di posizionamento del relativo portafogli, e il Comparto può non detenere tutti gli elementi costitutivi dell'indice di riferimento, così come potrebbe non detenere alcuno degli elementi costitutivi interessati. La differenza rispetto all'indice di riferimento può essere totale o significativa, ma anche limitata.

- ***Indice di riferimento***

  L'indice di riferimento rispetto al quale confrontare il rendimento delle azioni A EUR, B EUR, CR EUR, CRD EUR, I EUR, J EUR e K EUR è l'€STR capitalizzato, maggiorato del 3%. L'€STR (Euro Short Term Rate) è un tasso d'interesse calcolato e gestito dalla Banca centrale europea che riflette il prezzo in euro dei prestiti overnight di un campione di banche della zona euro.

Tutte le informazioni sull'indice €STR (Euro Short Term Rate) sono disponibili sul sito Internet della Banca centrale europea (BCE) all'indirizzo: https://www.ecb.europa.eu/. L'amministratore dell'indice di riferimento €STR, la Banca centrale europea, gode dell'esenzione prevista dall'articolo 2.2 del regolamento BMR. L'amministratore, ossia la Banca centrale europea, non è pertanto tenuto a ottenere un'approvazione o a iscriversi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

L'indice di riferimento rispetto al quale confrontare il rendimento delle azioni A USD (H) e I USD (H) è il tasso Federal Funds Effective Rate capitalizzato, maggiorato del 3%. Il tasso Federal Funds Effective Rate corrisponde alla media dei tassi overnight dell'area del dollaro. Viene calcolato dalla Federal Reserve e rappresenta il tasso privo di rischio dell'area del dollaro. Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente prospetto, l'Indice di riferimento Federal Funds Effective Rate, amministrato dalla Federal Reserve (sito web: https://www.federalreserve.gov/), beneficia dell'esenzione prevista dall'articolo 2.2 del regolamento sugli Indici di riferimento, in qualità di banca centrale, e pertanto non deve essere iscritto nel registro ESMA. L'indice di riferimento rispetto al quale confrontare il rendimento delle azioni A CHF (H) e I CHF (H) è il SARON capitalizzato, maggiorato del 3%.

Six Financial Information AG (sito internet: https://www.six-group.com/financial-information/en/home.html#country=se), amministratore dell'indice di riferimento SARON capitalizzato, è iscritta nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.
Dal momento che la gestione del comparto non è indicizzata, la performance del comparto potrebbe allontanarsi significativamente dagli indici di riferimento, che sono solo indicatori di confronto.

I tassi e gli indici utilizzati sono annualizzati. Il calcolo del rendimento di questi indici include le cedole.

In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

- ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate
La società di gestione mette in atto una modalità di gestione discrezionale e opportunistica. L'attivo del comparto verrà investito in azioni e titoli di credito sia direttamente che a titolo accessorio, attraverso la detenzione di quote o azioni di OICVM di diritto francese o europeo e di FIA di diritto francese, anche indicizzati, senza alcun limite di allocazione tra le diverse classi di attivi, né alcun vincolo a livello settoriale o geografico. Le convinzioni potranno inoltre essere rispecchiate nell'utilizzo di strumenti derivati a fini di esposizione, copertura o arbitraggio. (Le strategie di arbitraggio intendono trarre beneficio dalle differenze di valutazione e/o dalla divergenza tra fondamentali e dal posizionamento tra diversi segmenti di mercato, sia sui mercati azionari che di tasso, di credito e di cambio. Tali strategie consentono di ridurre la correlazione del fondo alle diverse classi di attivi, il che comporta una minima dipendenza dalle strategie puramente discrezionali). L'esposizione complessiva del portafogli alle diverse classi di attivi che prevedono l'utilizzo di strumenti finanziari derivati avrà luogo entro i limiti previsti in termini di VAR assoluto secondo il metodo di calcolo del valore a rischio.
L'allocazione degli attivi verrà stabilita in funzione:
di un approccio di tipo Top Down: l'approccio Top Down si basa innanzitutto su un'analisi macroeconomica delle varie classi di attivi, segmenti di mercato, settori o paesi presi in esame nell'ambito dell'allocazione del portafoglio e sfocia nella determinazione di scenari di mercato definiti sulla base di quanto anticipato dal team di gestione. Non si prevederà alcun limite, lasciando al team la possibilità di implementare strategie che ne rispecchino le convinzioni.
Questa viene completata da un processo di selezione di titoli (approccio Bottom-Up).
Approccio Bottom-Up: tale processo mira a individuare, nell'ambito di una stessa classe di attivi, di uno stesso segmento di mercato, settore o paese gli strumenti e/o gli emittenti che presentano un valore relativo superiore agli altri e che risultano pertanto essere più interessanti, secondo i criteri interni utilizzati dalla società di gestione. La modalità di selezione degli strumenti e/o delle emissioni si basa su un'analisi fondamentale e di valutazione di ciascun emittente adatto alle specificità del relativo universo.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Tale screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Il comparto non incorpora altre caratteristiche ambientali o sociali nel processo di selezione degli investimenti e non ha come obiettivo l'investimento sostenibile (ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 detto Regolamento "Disclosure" o "SFDR".

Il Gestore non tiene conto dell'impatto negativo delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità di questo prodotto, in quanto gli investimenti sottostanti a questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili, in conformità al Regolamento sulla tassonomia.

Alla data del presente prospetto, i fondi sottostanti del Comparto ex articolo 6 del regolamento SFDR non tengono conto dei criteri dell'Unione europea in materia di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, conformemente al Regolamento sulla tassonomia.

. Attivi utilizzati

Azioni:

Il comparto potrà investire fino al 100% in azioni che rientrino direttamente nel relativo obiettivo di gestione senza alcuna limitazione geografica o di capitalizzazione. La selezione dei titoli privilegerà delle politiche d'investimento basate sulla ricerca di azioni le cui stime di miglioramento della quotazione siano superiori rispetto alla media del mercato. L'allocazione geografica avrà luogo tra le diverse piazze borsistiche mondiali, tra cui i mercati emergenti. Verranno inoltre selezionate talune tematiche specifiche legate alle conclusioni economiche e all'analisi delle società, le quali comporteranno delle sovra o delle sottoesposizioni settoriali e una ripartizione tra le dimensioni delle varie aziende.

L'esposizione alle azioni sarà pertanto compresa tra lo 0% e il 100%.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario

Il comparto potrà investire fino al 100% del relativo patrimonio in titoli di credito e strumenti del mercato monetario che rientrino direttamente nell'ambito del relativo obiettivo di gestione. I titoli verranno selezionati senza alcuna limitazione in termini di rating; potranno appartenere alla categoria "Investment Grade" (vale a dire che il rischio d'insolvenza dei relativi emittenti sarà più basso) o "High Yield" ("alto rendimento": titoli speculativi con un maggiore rischio d'insolvenza dei relativi emittenti) o potranno essere privi di rating.

La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente della categoria "High Yield", la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

La sensibilità del comparto ai tassi di interesse potrà oscillare tra -10 e +10.

Il comparto potrà acquistare quote di EMTN (Euro Medium Term Note) o obbligazioni indicizzate.

Azioni o quote di OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero:

Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o FIA di diritto francese, specialmente azionario, obbligazionari "Investment Grade", obbligazionari "High Yield" (ossia a carattere speculativo), monetari o dinamici. Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.

Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Valute:

Il comparto potrà investire fino al 100% del patrimonio netto in valute diverse dall'euro.

Strumenti derivati

L'utilizzo di contratti finanziari potrà essere previsto nell'ambito di una strategia di copertura, esposizione e/o sovraesposizione, sui mercati azionari, dei tassi, dei cambi e degli indici e/o relativi ad alcuni dei loro parametri o componenti (volatilità, quotazioni, settori...).

La strategia di utilizzo dei derivati avrà pertanto lo scopo di:

- Coprire il portafoglio da alcuni rischi oppure esporlo a determinati rischi/classi di attivi
- Costituire un'esposizione sintetica verso attivi, rischi e/o parametri/componenti di queste classi di attivi e rischi
- Aumentare l'esposizione a uno specifico mercato;

- Attuare delle strategie di arbitraggio volte a fare leva sulle differenze di valutazione tra strumenti, classi di attivi, segmenti di mercato, settori, paesi.

In particolare, il gestore negozierà:
- dei contratti a termine o di cambio a termine su valute, o degli swap in valuta al fine di coprire l'esposizione al rischio di cambio o a fini di esposizione o di arbitraggio;
- dei contratti future o delle opzioni, swap su azioni, negoziati su dei mercati organizzati o regolamentati al fine di incrementare o ridurre l'esposizione ai mercati azionario e dei tassi;
- swap di tasso e opzioni su Swap di tasso per aumentare o ridurre l'esposizione verso il rischio di tasso;
- Credit Default Swap su singole entità di riferimento o su indici (iTraxx o CDX) e opzioni su CDS su indici per aumentare o ridurre l'esposizione verso il rischio di credito.

Il Comparto potrà inoltre ricorrere a contratti di cambio a termine negoziati over-the-counter sotto forma di Total Return Swap (TRS) su azioni, obbligazioni, indici obbligazionari e/o panieri di obbligazioni, fino al 50% del patrimonio netto, a fini di copertura o esposizione. La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tali operazioni è pari al 15%.

Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).
Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Il comparto potrà raggiungere una leva netta massima pari a 10.
L'impegno massimo risultante da tali operazioni rispetta i limiti fissati in termini di VaR assoluto secondo la metodologia del calcolo del valore a rischio, limitato dalla normativa al 20% del patrimonio, con una soglia del 99% su 20 giorni lavorativi.

Il comparto potrà intervenire su qualsivoglia tipologia di contratti finanziari, negoziati su mercati internazionali regolamentati, organizzati o OTC.

Strumenti derivati integrati:

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà inoltre investire in strumenti finanziari contenenti dei derivati integrati. Il comparto potrà investire:
-in obbligazioni callable o puttable fino al 100% del patrimonio netto;
-warrant fino al 100% del patrimonio netto;
-buoni di sottoscrizione fino al 100% del patrimonio netto;

Depositi:
Nessuno

Prestiti di contanti
Nell'ambito della gestione della relativa liquidità, il comparto potrà opportunamente ricorrere a prestiti di contanti entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni temporanee di acquisto e cessione di titoli:
Ai fini di una gestione efficace del portafoglio e conformemente agli obiettivi d'investimento, il comparto potrà concludere operazioni di acquisizione temporanee di titoli riguardanti titoli finanziari idonei o strumenti del mercato monetario, fino al 10% del patrimonio netto. Più precisamente, tali operazioni consisteranno in operazioni di pronti contro termine su titoli obbligazionari o di credito di paesi della zona euro e saranno realizzate nell'ambito della gestione di cassa e/o dell'ottimizzazione dei proventi del comparto.
La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tale operazione sarà pari al 10% del patrimonio netto.
Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).
Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.
Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.
Informazioni complementari sono presenti nella sezione relativa a spese e commissioni sulle remunerazioni delle cessioni e delle acquisizioni temporanee.

- ***Investimento tra comparti***

  Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in un comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

  L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio:***

  Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.
  I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte di investimento.

  Rischio di perdita del capitale:
  Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata d'investimento raccomandata.

  Rischio legato alla gestione discrezionale:
  Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.

  Rischio di credito:
  Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

  Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:
  Il comparto può investire in emissioni di società con rating della categoria non "investment grade" secondo un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente) oppure con un rating interno equivalente attribuito dalla Società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. Il comparto deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.

  Rischio di tasso:
  L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

  Rischio legato all'investimento sui mercati emergenti:
  Il comparto potrà essere esposto ai mercati emergenti. Oltre ai rischi propri a ciascuna delle società emittenti, esistono dei rischi esogeni, più in particolare su questi mercati. Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono allontanarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali. Di conseguenza, l'eventuale detenzione di tali titoli può aumentare il livello di rischio di portafoglio. I movimenti al ribasso del mercato possono essere più evidenti e più rapidi rispetto ai paesi sviluppati e il valore patrimoniale netto potrà diminuire maggiormente e più velocemente. Infine le società detenute in portafoglio possono vantare uno Stato tra i loro azionisti.

  Rischio di cambio:
  Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto

alla valuta di riferimento del comparto, l'euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.

Rischio azionario:
Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari nonché le variazioni dei mercati delle obbligazioni convertibili, la cui evoluzione è in parte correlata a quella delle azioni sottostanti, possono comportare variazioni importanti del patrimonio netto e avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio correlato alle piccole e medie capitalizzazioni:
I titoli di società di piccole e medie capitalizzazioni di borsa possono risultare significativamente meno liquidi e più volatili rispetto a quelli di società che presentano una capitalizzazione di borsa rilevante. Il valore patrimoniale netto del comparto può pertanto variare più rapidamente e in modo piuttosto ampio.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:
Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:
I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio legato ai prodotti derivati:
Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).
Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischi legati alle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e ai Total Return Swap (TRS):
Il ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli e a total return swap e la gestione delle relative garanzie possono comportare alcuni rischi specifici, quali i rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a queste operazioni può comportare effetti negativi sul valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio legale:
Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti nelle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli e nei Total Return Swap.

Rischio di sostenibilità:
Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento.

- ***Garanzia o protezione:***

  Nessuna

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo:***

  Azioni A EUR, A CHF (H), A USD (H), B EUR: tutti i sottoscrittori.
  Azioni CR EUR, CRD EUR: tutti i sottoscrittori, queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) solo nei seguenti casi:
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
  - sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

  Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.

Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione da parte di investitori privati in tutti gli ordinamenti.
Azioni J EUR, I EUR, I CHF (H), I USD (H), K EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.

Il presente comparto si rivolge a investitori che cercano di dinamizzare i propri portafogli a partire da un supporto diversificato che consenta di evolvere sia sui mercati azionari che sui mercati dei tassi internazionali.

Le azioni del comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche (“Securities Act 1933”) né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste quote non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del "Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

L’importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell’investitore. Per determinarlo si raccomanda al potenziale investitore di avvalersi della consulenza di professionisti al fine di diversificare i suoi investimenti e di determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l’esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun investitore diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata minima raccomandata dell'investimento: superiore a 5 anni.

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle somme distribuibili:***

Somme distribuibili	***Azioni “A EUR”, “A CHF (H)”, “A USD (H)”, “CR EUR”, “I EUR”, “I CHF (H)”, “I USD (H)”, “K EUR”,***	***Azioni “B EUR”, “CRD EUR”, “J EUR”***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione:***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile
Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell’esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni:***

Il comparto comprende 11 categorie di azioni: Azioni “A EUR”, “A CHF (H)”, “A USD (H)”, “B EUR”, “CR EUR”, “CRD EUR”, “I EUR”, “I CHF (H)”, “I USD (H)”, “J EUR” e “K EUR”.

L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CR EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CRD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione J EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione K EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e di rimborso:***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:

Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

Valore patrimoniale netto iniziale

Azione A EUR:	97,55 euro
Azione A CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione A USD (H):	100 dollari USA
Azione B EUR:	100 euro
Azione CR EUR:	100 euro
Azione CRD EUR:	100 euro
Azione I EUR:	100 euro
Azione I CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione I USD (H):	100 dollari USA
Azione J EUR:	100 euro
Azione K EUR:	100 euro

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:

Azione A EUR:	1 Azione
Azione A CHF (H):	1 azione
Azione A USD (H):	1 azione
Azione B EUR:	1 Azione
Azione CR EUR:	1 Azione
Azione CRD EUR:	1 Azione
Azione I EUR:	500.000 euro
Azione I CHF (H):	500.000 franchi svizzeri
Azione I USD (H):	500.000 dollari USA
Azione J EUR:	500.000 euro
Azione K EUR:	500.000 euro

Importo minimo della sottoscrizione successiva:

Azione A EUR:	1 millesimo di azione
Azione A CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione A USD (H):	1 millesimo di azione
Azione B EUR:	1 millesimo di azione
Azione CR EUR:	1 millesimo di azione
Azione CRD EUR:	1 millesimo di azione
Azione I EUR:	1 millesimo di azione
Azione I CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione I USD (H):	1 millesimo di azione
Azione J EUR:	1 millesimo di azione
Azione K EUR:	1 millesimo di azione

Modalità di sottoscrizione e di rimborso:

Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.
Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.
Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12.30	G entro le ore 12.30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

Meccanismo di limitazione dei rimborsi ("Gates"):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto "*Gate*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei "Gate":

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni “A EUR”, “A CHF (H)”, “A USD (H)”, “B EUR”, “CR EUR”, “CRD EUR”, “I CHF (H)”, “I USD (H)”, “J EUR” e “K EUR” sono eseguiti in importi interi, in azioni o in millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d’investimento della SICAV. In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.
Si richiama l’attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:
Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France) 47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni:***

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso*:*
Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite spettano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base di calcolo	Aliquota
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al comparto EdR SICAV – Global Opportunities	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: max 4,50%
Commissione di sottoscrizione corrisposta al comparto EdR SICAV - Global Opportunities	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al comparto EdR SICAV - Global Opportunities	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al comparto EdR SICAV - Global Opportunities	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Modalità di funzionamento e di gestione:
Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.
Le spese di transazione includono le spese d’intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:
- una commissione di sovraperformance
- commissioni di transazione fatturate al comparto
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell’intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun

intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Aliquota
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 1,45% (tasse incluse)*
		Azione A CHF (H): max 1,45% (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): max 1,45% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 1,45% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,80% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: max 0,80% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,80% (tasse incluse)*
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione A CHF (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,10% (tasse incluse)*
Commissioni di movimentazione	Sull'importo della transazione	nessuna
Commissione di sovraperformance (1) Patrimonio netto del comparto		Azione A EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento €STR capitalizzato +3%
		Azione A CHF (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, l'indice SARON +3%
		Azione A USD (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, Federal Funds Effective Rate Capitalizzato +3%
		Azione B EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento €STR capitalizzato +3%
		Azione CR EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento €STR Capitalizzato +3%
		Azione CRD EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento €STR Capitalizzato +3%
		Azione I EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento €STR capitalizzato +3%
		Azione I CHF (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, l'indice SARON +3%

	Azione I USD (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento, Federal Funds Effective Rate Capitalizzato +3%
	Azione J EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto al valore di riferimento €STR capitalizzato +3%
	Azione K EUR: nessuna

* tasse incluse.
In questa attività la Società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.

Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;

Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.

Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:

Indice di riferimento:

- *Il tasso €STR capitalizzato +3% per le azioni denominate in euro*
- *Il tasso effettivo dei fondi federali capitalizzato +3% per le azioni denominate in dollari USA*
- *Il tasso SARON capitalizzato +3% per le azioni denominate in franchi svizzeri*

La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.
L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.
A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.
Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.
Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto <u>da meno</u> di 5 periodi di osservazione:

1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore *rispetto al proprio indice di riferimento*:

a) <u>Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento</u>: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) <u>Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento</u>: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

*2) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

*1) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. <u>La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata.</u> La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

*2) **Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento <u>compensando prima la sottoperformance più datata</u> all'interno del periodo di riferimento:*

a) Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. <u>La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione</u>:

i. <u>Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata</u> e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

ii. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

b) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

Metodo di calcolo

Importo dell'accantonamento = MAX (0; PN(t) – PN obiettivo(t)) x tasso di commissione di sovraperformance

PN (t): patrimonio netto alla fine dell'anno

PN di riferimento: ultimo patrimonio netto del periodo di riferimento precedente

Data di riferimento: data del PN di riferimento

PN obiettivo (t) = PN di riferimento x (valore dell'indice di riferimento in data t/valore dell'indice di riferimento alla Data di riferimento) corretto per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempi:

Negli esempi che seguono si considera che non vi siano sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

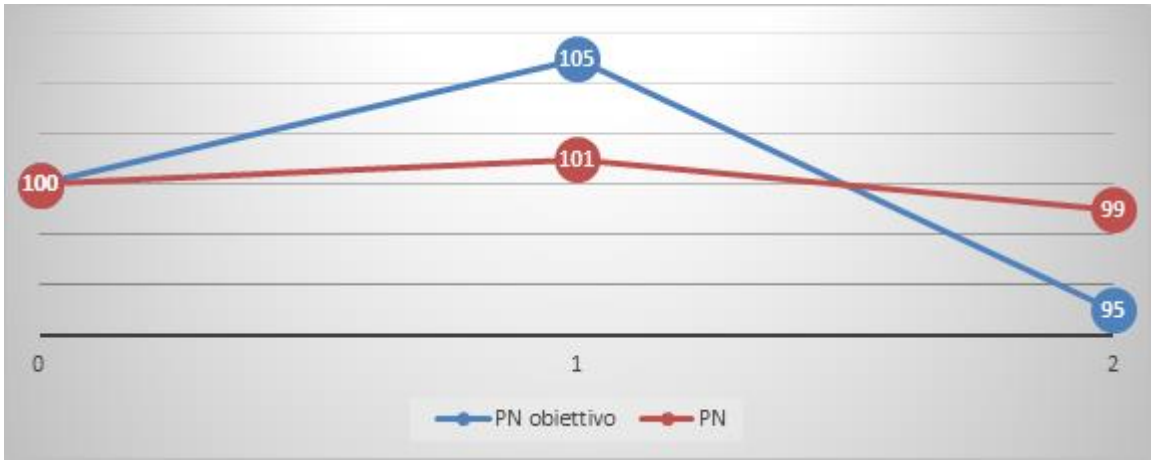
Esempio 1:

Periodo	0	1	2
PN obiettivo	100	105	95
PN	100	101	99
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		-4	4

Periodo	Performance cumulativa dell'azione*	Performance cumulativa dell'indice*	**Performance relativa cumulativa***	Performance dell'azione nell'ultimo anno	Performance dell'indice nell'ultimo anno	Performance relativa nell'ultimo anno	**Addebito della commissione ****	Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"
0-1	1	5	**-4**	1	5	-4	**No**	P
0-2	-1	-5	**4**	-2	-10	8	**Sì**	R

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodo 0-1: il PN di fine periodo di riferimento è inferiore al PN obiettivo (101 contro 105, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di -4). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: Il PN di fine periodo di riferimento è superiore al PN obiettivo (99 contro 95, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (PN di fine periodo di riferimento: 99<PN inizio periodo di riferimento: 100). Viene applicata una commissione di sovraperformance, la cui base di calcolo è pari alla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (4). Il suo importo è pari a tale base di calcolo moltiplicata per il tasso di commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 99.

Esempio 2:

Periodo	0	1	2	3	4	5
PN obiettivo	100	102	104	106	108	110
PN	100	101	101	105	106	107
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		-1	-3	-1	-2	-3

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*1*	*2*	***-1***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-2	*1*	*4*	***-3***	*0*	*2*	*-2*	***No***	*P*
0-3	*5*	*6*	***-1***	*4*	*2*	*2*	***No***	*P*
0-4	*6*	*8*	***-2***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-5	*7*	*10*	***-3***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*S*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*

Periodi 0-1 e 0-2: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (PN>PN di riferimento) ma la performance relativa è negativa (PN<PN obiettivo). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento viene prorogato di un anno alla fine del primo anno e di un anno supplementare alla fine del secondo anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-3: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Non viene, quindi, addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

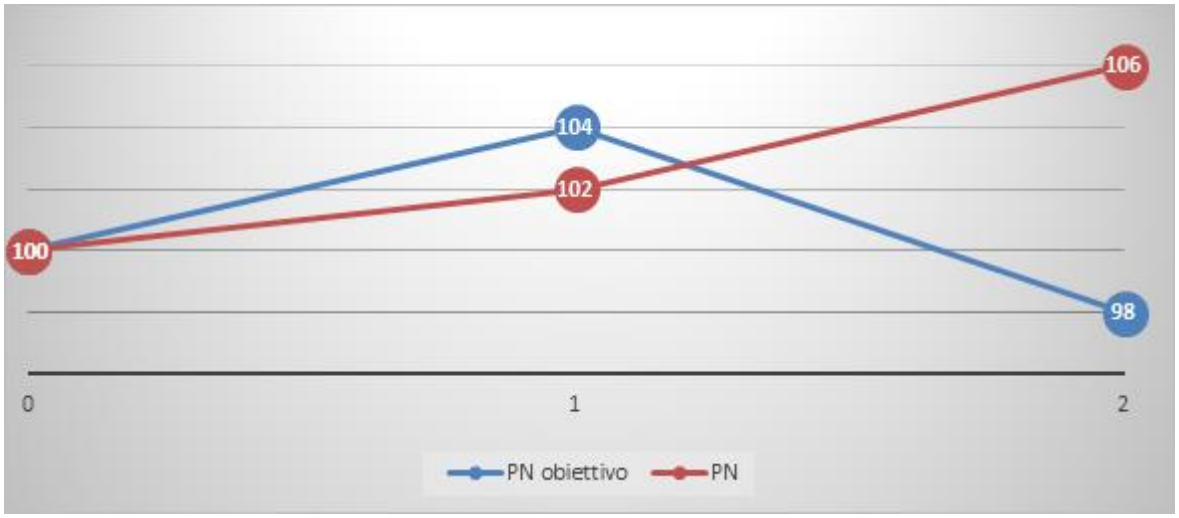
Periodo 0-4: performance relativa nel periodo di riferimento negativa, nessuna commissione di sovraperformance, il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno per la quarta e ultima volta. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-5: Rendimento relativo su periodi negativi, non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (105: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Esempio 3:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	***100***	***104***	***98***
PN	***100***	***102***	***106***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-2***	***8***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*2*	*4*	***-2***	*2*	*4*	*-2*	***No***	*P*
0-2	*6*	*-2*	***8***	*4*	*-6*	*10*	***Sì***	*R*



Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*	*Modifica del NAV di riferimento*
0-1	*4*	*8*	*-4*	*4*	*8*	*-4*	*No*	*P*	*No*
0-2	*5*	*10*	*-5*	*1*	*2*	*-1*	*No*	*P*	*No*
0-3	*17*	*18*	*-1*	*11*	*7*	*4*	*No*	*P*	*No*
0-4	*3*	*15*	*-12*	*-12*	*-3*	*-9*	*No*	*P*	*No*
0-5	*6*	*10*	*-4*	*3*	*-4*	*7*	*No*	*S*	*Sì*
3-6	*-3*	*-5*	*3****	*8*	*2*	*6*	*Sì*	*R*	*Sì*

Periodo 0-1: performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene applicata pertanto una commissione di sovraperformance con base di calcolo 8. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 106.

Esempio 4:

Periodo	*0*	*1*	*2*	***3***	***4***	***5***	***6***
PN obiettivo	*100*	*108*	*110*	***118***	***115***	***110***	***111***
PN	*100*	*104*	*105*	***117***	***103***	***106***	***114***
PN di riferimento	*100*	*100*	*100*	***100***	***100***	***100***	***117***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-4***	***-5***	***-1***	***-12***	***-4***	***3***

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*

**** arrotondato*

Periodo 0-1: Il rendimento dell'azione è positivo (4), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (8) per il periodo di riferimento. Non viene riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-2: Il rendimento dell'azione è positivo (5), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-3: Il rendimento dell'azione è positivo (17), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (18) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-4: Il rendimento dell'azione è positivo (3), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (15) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-5: Il rendimento dell'azione è positivo (6), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere

prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (117: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Periodo 3-6: Il rendimento dell'azione è negativo (-3), ma superiore a quello dell'indice di riferimento (-5). Viene pertanto addebitata una commissione di sovraperformance basata sulla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo, ossia PN (114)-PN obiettivo (111): 3. Il PN di riferimento diventa il PN della fine del periodo (114). Il periodo di riferimento viene rinnovato.

Sono addebitati al comparto i costi relativi alla ricerca sui titoli, ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione di OICR e fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV – Global Opportunities saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.
Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di scelta degli intermediari:
In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle
L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione della remunerazione sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli, nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.
I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di Total Return Swap (TRS) nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati da tali operazioni sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV – Short Duration Credit

- ***Data di creazione***

  Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 27 dicembre 2019.
  Il comparto è stato creato il 20 gennaio 2020.

- ***Codice ISIN***

Azione A CHF (H):	FR0013460912
Azione A EUR:	FR0013460920
Azione A USD (H):	FR0013460938
Azione B CHF (H):	FR0013460946
Azione B EUR:	FR0013460961
Azione B USD (H):	FR0013460979
Azione CR EUR:	FR0013460987
Azione CR USD (H):	FR0013461019
Azione CRD EUR:	FR0013461027
Azione CRD USD (H):	FR0013461555
Azione I CHF (H):	FR0013461563
Azione I EUR:	FR0013461571
Azione I USD (H):	FR0013461589
Azione J CHF (H):	FR0013461597
Azione J EUR:	FR0013461605
Azione J USD (H):	FR0013461613
Azione K EUR:	FR0013461639
Azione N EUR:	FR0013488194
Azione O EUR:	FR0013488202
Azione R EUR:	FR001400NKP9

- ***Regime fiscale specifico***

  Nessuno

- ***Delega della gestione finanziaria***

  Edmond de Rothschild Asset Management (France) delega in modo parziale la gestione contabile della SICAV a: Edmond de Rothschild (Suisse) S.A.
  Tale delega di gestione finanziaria concerne la copertura dal rischio di cambio delle azioni coperte.

- ***Classificazione***

  Obbligazioni e altri titoli di credito denominati in euro

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero***

  Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

  L'obiettivo del comparto è di offrire una performance superiore (al netto delle spese) a quella del relativo indice di riferimento, composto al 50% dall'indice ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate con cedole reinvestite e al 50% dall'indice ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained con cedole reinvestite, per la durata raccomandata dell'investimento attraverso degli investimenti sui mercati obbligazionari societari. Per conseguire tale obiettivo, sarà ricercato sul portafoglio obbligazionario un rendimento addizionale attraverso una gestione attiva del rischio di tasso e del rischio di credito.

  Il Comparto viene gestito attivamente, vale a dire che il Gestore prende delle decisioni d'investimento allo scopo di adempiere all'obiettivo e alla politica di collocamento del Comparto. La suddetta gestione attiva include l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, alle opinioni settoriali e al livello complessivo di esposizione al mercato. Il Gestore non viene in alcun caso limitato dagli elementi costitutivi dell'indice di riferimento in termini di posizionamento del relativo portafogli, e il Comparto può non detenere tutti gli elementi costitutivi dell'indice di riferimento, così come potrebbe non detenere alcuno degli elementi costitutivi interessati. La differenza rispetto all'indice di riferimento può essere totale o significativa, ma anche limitata.

- ***Indice di riferimento***

L'indice di riferimento del comparto è l'indice composto al 50% dall'indice ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate con cedole reinvestite e al 50% dall'indice ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained con cedole reinvestite. Questi due indici vengono calcolati e pubblicati da ICE Benchmark Administration Limited. Essi rappresentano rispettivamente il rendimento dei prestiti obbligazionari a tasso fisso, denominati in euro, emessi da emittenti con rating almeno pari a BBB- e con vita residua superiore a 1 e inferiore a 5 anni, nonché dei prestiti obbligazionari a tasso fisso, denominati in euro, emessi da emittenti con rating almeno pari a CCC e con vita residua superiore a 1 anno e inferiore a 3 anni.
Dal momento che la gestione del comparto non è indicizzata, la sua performance potrebbe allontanarsi significativamente dall'indice di riferimento, che è solo un indicatore di confronto.
I tassi e gli indici utilizzati sono annualizzati. Il calcolo dei risultati di questi due parametri include le cedole.
ICE Benchmark Administration Limited (sito Internet: https://www.theice.com/iba), amministratore degli indici di riferimento ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate e ICE BofA 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained non è iscritta nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA e gode del regime transitorio previsto dall'articolo 51 del regolamento Benchmark.

In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

Il rendimento delle azioni A CHF (H), B CHF (H), I CHF (H) e J CHF (H) potrà essere confrontato a posteriori con l'aumento di un indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index coperto in CHF con cedole reinvestite e per il 50% da ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index coperto in CHF con cedole reinvestite. Dal momento che la gestione del comparto non è indicizzata, la performance del comparto potrebbe allontanarsi significativamente dagli indici di riferimento, che sono solo indicatori di confronto.

Il rendimento delle azioni A USD (H), B USD (H), CR USD (H), CRD USD (H), I USD (H) e J USD (H) potrà essere confrontato a posteriori con l'aumento di un indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index coperto in USD con cedole reinvestite e per il 50% da ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index coperto in USD con cedole reinvestite. Dal momento che la gestione del comparto non è indicizzata, la performance del comparto potrebbe allontanarsi significativamente dagli indici di riferimento, che sono solo indicatori di confronto.

- ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate:

Per raggiungere il proprio obiettivo di gestione, il gestore investirà in maniera discrezionale su titoli obbligazionari emessi da società pubbliche o private, nel limite del 100% del portafoglio.

L'universo d'investimento ESG è costituito dai titoli dell'indice di riferimento del comparto. La società di gestione può selezionare titoli al di fuori del suo universo d'investimento. Essa si assicurerà tuttavia che l'universo d'investimento selezionato sia un elemento di confronto rilevante del rating ESG del comparto.

Per selezionare i titoli del portafoglio, il gestore include sistematicamente nell'analisi finanziaria dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con rating di credito investment grade e il 75% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield all'interno del portafoglio hanno un rating ESG. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extra-finanziari esterna. Al termine di questo processo, il comparto ha un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento
I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono uno dei componenti della gestione e il loro peso nella presa di decisione finale non è definito a priori.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica

di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Tale screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto comporta un rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d'investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l'impronta di carbonio sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.

Il principio che consiste nel "non arrecare un danno significativo" si applica esclusivamente agli investimenti sottostanti al prodotto finanziario che tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili.

Non potendo, in questa fase, garantire dati affidabili per la valutazione della quota di idoneità o di allineamento degli investimenti con riferimento al Regolamento Tassonomia, il comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che si qualifichino come ecosostenibili, sotto forma di percentuale di allineamento minima e questo in conformità alla rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento Tassonomia dell'UE.
Attualmente il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico.

Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

Il comparto intende investire:

- almeno il 30% del patrimonio netto in obbligazioni con rating superiore o pari a BBB- (Standard and Poor's o equivalente, o che vantino un rating equivalente interno alla Società di gestione) ed emesse da società pubbliche o private;
- almeno il 30% del patrimonio netto in obbligazioni High Yield (rating inferiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente, o che vantino un rating equivalente interno alla Società di gestione, titoli speculativi con un rischio di insolvenza superiore rispetto alle obbligazioni Investment Grade);
- non oltre il 10% del patrimonio netto in obbligazioni prive di rating;
- non oltre il 10% del patrimonio in obbligazioni emesse da società pubbliche o private che abbiano sede in paesi non-OCSE
- non oltre il 10% del patrimonio in obbligazioni aventi scadenza residua superiore a 5 anni.

Il gestore si dedica a selezionare le emissioni che ritiene essere le più interessanti al fine di tentare di ottimizzare la coppia rendimento/rischio del portafoglio.

Al fine di ridurre i rischi di tasso e di credito e di determinare una sensibilità ai tassi stabile durante la vita del prodotto, la costruzione del portafoglio mira a mettere in pari le diverse fasce di scadenza (struttura a scala, detta "Ladder"). Ciò mira inoltre a prevenire gli shock dei tassi e ad accompagnare i movimenti del mercato nel tempo, catturando i premi di rimborso anticipato e i premi di emissione sul mercato primario. Una parte del portafoglio sarà reinvestita meccanicamente ogni mese secondo l'arrivo a scadenza del debito in portafoglio, consentendo così di seguire dinamicamente il mercato.

Per conseguire l'obiettivo di gestione, la strategia dovrà combinare un approccio settoriale implementato tramite un processo Top Down (discendente) a un'analisi del credito destinata a selezionare gli emittenti più interessanti tramite un processo Bottom Up (ascendente).

Approccio Top Down
L'approccio Top Down si basa innanzitutto su un'analisi macroeconomica dei vari settori o paesi presi in esame nell'ambito dell'allocazione del portafoglio e sfocia nella determinazione di scenari di mercato definiti sulla base di quanto anticipato dal team di gestione.

Tale analisi consente nella fattispecie di stabilire:
- il livello di esposizione ai vari settori economici,
- la ripartizione tra le categorie Investment Grade e High Yield (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è più consistente, il cui rating sia inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente ovvero che beneficiano di un rating interno equivalente della società di gestione) e tra i vari rating all'interno di dette categorie.

L'analisi Top Down consente di avere una visione globale del portafoglio. Questa viene completata da un processo di selezione di titoli (approccio Bottom Up).

Approccio Bottom Up
Tale processo mira a individuare, nell'ambito di uno stesso settore, gli emittenti che presentano un valore relativo superiore agli altri e che risultano pertanto essere più interessanti.

La modalità di selezione degli emittenti si basa su un'analisi fondamentale delle singole società.
L'analisi fondamentale si snoda attorno alla valutazione di specifici criteri, quali:
- la leggibilità della strategia aziendale,
- la sua salute finanziaria (regolarità dei Cash Flow nei diversi cicli economici, capacità di onorare i debiti contratti, ecc.),
- il carattere "strategico" dell'impresa che lascia anticipare un intervento dello Stato in caso di fallimento o di sensibile degrado della sua posizione finanziaria.

Nell'universo degli emittenti selezionati la scelta delle esposizioni sarà fatta in funzione di caratteristiche come il rating dell'emittente, la liquidità dei titoli o la loro scadenza.

Il modello dell'analisi fondamentale, destinata a individuare i titoli che presentano il maggior potenziale di apprezzamento, si basa su una struttura di analisti gestori specializzati nei mercati del credito. In seguito all'approfondita analisi delle varie società, il processo Bottom up viene ulteriormente affinato. Questo approccio consente di giungere alla scelta dei veicoli d'investimento da privilegiare (titoli vivi, Credit Default Swap, Itraxx…) per esporsi ai titoli selezionati.

A scopo di copertura dei propri attivi e/o di realizzazione del proprio obiettivo di gestione, senza ricerca di sovraesposizione, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari derivati, negoziati, su mercati regolamentati (future, opzioni quotate) o consensuali (opzioni, swap, ecc.). In tale contesto, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (tassi, credito, cambio) o di esporsi ai rischi di tasso e credito. In tale contesto, il gestore potrà adottare strategie volte principalmente a prevedere o a tutelare il comparto dai rischi d'insolvenza di uno o più emittenti o a esporre il portafoglio ai rischi di credito di uno o più emittenti fino a un'esposizione massima del 10%. Tali strategie saranno implementate nella fattispecie tramite l'acquisto o la vendita di protezioni tramite i derivati di credito di tipo "Credit Default Swap", su mono-enti di riferimento o su indici (iTraxx o CDX).

Potrà altresì implementare strategie volte a ridurre i rischi di cambio e/o a gestire il rischio di tasso tramite l'impiego di contratti finanziari, nella fattispecie future, opzioni, contratti a termine o swap.

Il gestore implementerà altresì una gestione attiva della sensibilità del comparto ai tassi d'interesse, che sarà compresa tra 0 e 4.

Esposizione al mercato azionario
Nel limite del 10% del suo patrimonio netto, il comparto potrà essere esposto ai mercati azionari attraverso acquisti di obbligazioni convertibili.

Valute
Il comparto potrà detenere, a titolo accessorio, fino al 10% di titoli denominati in valuta estera; in tal caso, il rischio di cambio sarà oggetto di copertura. Potrà tuttavia sussistere un rischio di cambio residuo, non superiore al 2% del patrimonio netto.

. Sugli attivi:

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario (sino al 100% del patrimonio netto, di cui al massimo il 100% in titoli diretti)

Caratteristiche generali

Sensibilità ai tassi d'interesse	-	[0; 4]
Area geografica degli emittenti	OCSE, Unione europea, Spazio economico europeo, G20	max 100% del patrimonio netto
	Tutte le altre aree geografiche	max 10% del patrimonio netto

Ripartizione debito privato/debito pubblico
Fino al 100% del portafoglio "Titoli di credito" in debito privato di emittenti situati in uno Stato membro dell'OCSE, dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo o del G20.
Il portafoglio non verrà investito nel debito pubblico di qualsivoglia Stato.

Criteri di rating
I titoli selezionati presenteranno un rating a lungo termine (Standard and Poor's o equivalente o con un rating interno della società di gestione equivalente) pari ad almeno BBB- o a breve termine pari ad almeno A3 per minimo il 30% del patrimonio netto del comparto. I titoli selezionati potranno non essere classificati da un'agenzia di rating, ma beneficeranno di un rating interno della società di gestione equivalente.
Il comparto intende investire almeno il 30% del relativo patrimonio netto, i titoli potranno avere un rating inferiore, corrispondente alla categoria High Yield (titoli speculativi il cui rating è inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente, oppure con un rating interno equivalente attribuito dalla società di gestione).
La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente della categoria "High Yield", la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Natura giuridica degli strumenti utilizzati
Titoli di credito di qualsivoglia natura, tra cui, nello specifico:
- obbligazioni a tasso fisso, variabile o rivedibile
- obbligazioni indicizzate all'inflazione
- titoli di credito negoziabili
- buoni fruttiferi
- Euro Commercial Papers (titoli negoziabili a breve scadenza emessi in euro da un ente straniero)

Il portafoglio può investire in PIK notes (le payment in kind notes sono obbligazioni il cui pagamento degli interessi non avviene sistematicamente in contanti).

Azioni
- Esposizione attraverso azioni detenute direttamente: nessuna
- Esposizione attraverso obbligazioni convertibili: fino al 10% del patrimonio netto

L'esposizione massima del portafoglio ai mercati azionari misurata tramite il delta delle obbligazioni convertibili sarà limitata al 10% del patrimonio netto del comparto.

Azioni o quote di altri organismi d'investimento collettivo di diritto francese o altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero
Il comparto potrà detenere fino al 10% dell'attivo in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o FIA di diritto francese, a prescindere dalla loro classificazione al fine di diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi, ivi compresi gli indici quotati, o di classificazione monetaria od obbligazionaria in particolare al fine di collocare la liquidità.
Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.
Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Contratti finanziari
A scopo di copertura dei propri attivi e/o di realizzazione del proprio obiettivo di gestione, senza ricercare la sovresposizione ed entro il limite del 100% del proprio patrimonio, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari,

negoziati su mercati regolamentati (future, opzioni quotate) o consensuali (opzioni, swap, ecc.). In tale contesto, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (tassi, credito, cambio) o di esporsi ai rischi di tasso e credito.

Natura dei mercati d'intervento

- Mercati regolamentati
- Mercati organizzati
- Mercati over-the-counter (OTC)

Rischi sui quali il gestore desidera intervenire, a fini di copertura ed esposizione del portafoglio

- Rischio azionario esclusivamente risultante dalla possibile esposizione a obbligazioni convertibili
- Rischio di tasso
- Rischio di cambio
- Rischio di credito

Natura degli interventi, ossia l'insieme delle operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione

- Copertura
- Esposizione
- Arbitraggio

Natura degli strumenti utilizzati

- Opzioni su tassi
- Contratti a termine su tassi
- Future su tassi
- Derivati di credito (Credit Default Swaps)
- Opzioni di credito
- Opzioni di cambio
- Swap in valuta
- Swap di tasso (tasso fisso/tasso variabile in tutte le combinazioni e inflazione)
- Cambio a termine
- Warrant
- Opzioni su Swap di tasso
- Opzioni su CDS
- Opzioni su contratti a termine standardizzate

La SICAV potrà inoltre ricorrere a contratti di cambio a termine negoziati over-the-counter sotto forma di Total Return Swap (TRS) su tassi fino al 10% del patrimonio netto a fini di copertura o esposizione. La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tali operazioni è pari al 3%.
Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).
Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio della SICAV.

Strategie di utilizzo dei derivati per raggiungere l'obiettivo di gestione

- Copertura generale di determinati rischi (tasso, cambio, credito)
- Esposizione ai rischi di tasso, di credito e azionario
- Ricostituzione di un'esposizione sintetica ad attivi e rischi (tasso, credito)

L'esposizione a tali strumenti finanziari, mercati, tassi e/o a determinati loro parametri o componenti derivanti dall'utilizzo di contratti finanziari non potrà essere superiore al 100% del patrimonio netto.
Il gestore potrà adottare strategie volte principalmente a prevedere o a coprire il comparto dai rischi di fallimento di uno o più emittenti o a esporre il portafoglio ai rischi di credito di uno o più emittenti fino a un'esposizione massima del 10%. Tali strategie saranno implementate nella fattispecie tramite l'acquisto o la vendita di protezioni tramite i derivati di credito di tipo "Credit Default Swap", su mono-enti di riferimento o su indici (iTraxx o CDX).
Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

<u>Titoli che integrano derivati (fino al 100% del patrimonio netto)</u>
Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà inoltre investire in strumenti finanziari contenenti dei derivati integrati. Il comparto potrà investire esclusivamente in:

- obbligazioni callable o puttable fino al 100% del patrimonio netto,
- obbligazioni convertibili fino al 10% del patrimonio netto,
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond) fino al 10% del patrimonio netto.

Prestiti in contanti
Il comparto non ha intenzione di contrarre prestiti di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Depositi:
Nessuno

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli

Ai fini di una gestione efficace del portafoglio e conformemente agli obiettivi d'investimento, il comparto potrà concludere operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli riguardanti titoli finanziari idonei o strumenti del mercato monetario, entro un limite del 25% del patrimonio netto. Più precisamente, tali operazioni consisteranno in operazioni di pronti contro termine su titoli obbligazionari o di credito di paesi della zona euro e saranno realizzate nell'ambito della gestione di cassa e/o dell'ottimizzazione dei proventi del comparto.

La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tale operazione sarà pari al 10% del patrimonio netto.

Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).

Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Informazioni complementari sono presenti nella sezione relativa a spese e commissioni sulle remunerazioni delle cessioni e delle acquisizioni temporanee.

- ***Investimento tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.

Rischio di perdita del capitale:
Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata d'investimento raccomandata.
Rischio legato alla gestione discrezionale:
Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.
Rischio di credito:
Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.
Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:
Il comparto può investire in emissioni di società con rating della categoria non "investment grade" secondo

un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente) oppure con un rating interno equivalente attribuito dalla società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. Il comparto deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.

Rischio di tasso:

L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:

I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio legato ai prodotti derivati:

Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischio legato ai prodotti ibridi (obbligazioni convertibili):

Tenuto conto della loro possibile conversione in azioni, le obbligazioni convertibili introducono un rischio azioni in un portafoglio obbligazionario. Esse espongono altresì il portafoglio alla volatilità dei mercati azionari, superiore a quelle dei mercati obbligazionari. Il possesso di tali strumenti porta quindi a un aumento del rischio di portafoglio, quest'ultimo potendo essere attenuato, a seconda delle configurazioni di mercato, dalla componente obbligazionaria dei titoli ibridi.

Rischi legati alle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e ai Total Return Swap:

Il ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli e a total return swap e la gestione delle relative garanzie possono comportare alcuni rischi specifici, quali i rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a queste operazioni può comportare effetti negativi sul valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio legale:

Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti nelle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli.

Rischi relativi ai contingent convertible bonds (CoCo):

I CoCo sono titoli di credito subordinati emessi da istituti di credito o compagnie assicurative o di riassicurazione, idonei per rientrare nel capitale regolamentare e con la particolarità di essere convertibili in azioni, oppure di subire una riduzione del nominale (meccanismo detto di "write down"), in caso si determini un "elemento di attivazione" ("Trigger"), prestabilito nel prospetto informativo. I CoCo integrano un'opzione di conversione in azioni per iniziativa dell'emittente in caso di peggioramento della sua situazione finanziaria. Oltre al rischio di credito e quello di tasso relativi alle obbligazioni, l'attivazione dell'opzione di conversione può determinare un calo del valore del CoCo superiore a quello osservato sulle altre obbligazioni classiche dell'emittente. In base alle condizioni previste per ogni CoCo, alcuni eventi di attivazione possono determinare un azzeramento definitivo del capitale investito e/o degli interessi maturati, oppure la conversione dell'obbligazione in azioni.

Rischio relativo alla soglia di conversione dei CoCo:

La soglia di conversione dei CoCo dipende dal coefficiente di solvibilità del relativo emittente. Si tratta dell'evento che determina la conversione dell'obbligazione in azione ordinaria. Minore è il coefficiente di solvibilità, maggiore è la probabilità di conversione.

Rischio di perdita o sospensione della cedola:

In base alle caratteristiche dei CoCo, il versamento delle cedole è discrezionale e può essere revocato o sospeso dall'emittente in qualsiasi momento e per un periodo indeterminato.

Rischio d'intervento di un'autorità regolamentare al livello di "non sostenibilità":

L'autorità regolamentare può stabilire in qualsiasi momento e discrezionalmente che un istituto sia "non sostenibile", nel qual caso la banca emittente sollecita il sostegno delle pubbliche autorità per scongiurare l'insolvenza, il fallimento, l'incapacità di pagare la maggior parte del suo debito alla scadenza o comunque di perseguire la propria attività e impone o richiede la conversione dei CoCo in azioni in circostanze indipendenti dalla volontà dell'emittente.

Rischio d'inversione della struttura del capitale:

Diversamente dalla gerarchia convenzionale del capitale, gli investitori in CoCo possono subire una perdita di

capitale che non tocca i detentori di azioni. In alcuni scenari, i detentori di CoCo subiranno delle perdite prima dei detentori di azioni.

Rischio di posticipo del rimborso:

Gran parte dei CoCo è emessa come strumenti di durata indefinita, rimborsabili a livelli predefiniti solo con l'approvazione dell'autorità competente. Non è possibile ipotizzare che i CoCo irredimibili siano rimborsati alla data di rimborso. I CoCo sono una forma di capitale permanente. C'è la possibilità che l'investitore non riceva il rimborso del capitale come previsto alla data di rimborso o a qualsiasi altra data.

Rischio di liquidità:

In alcuni casi, può essere difficile trovare acquirenti per i CoCo e il venditore può essere costretto ad accettare una svalutazione importante del valore atteso dell'obbligazione per poterla vendere.

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti a un rischio di sostenibilità che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Di conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione***

Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

Azioni A EUR, A CHF (H), A USD (H), B EUR, B CHF (H), B USD (H): tutti i sottoscrittori

Azioni CR EUR, CR USD (H), CRD EUR, CRD USD (H): tutti i sottoscrittori, queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) solo nei seguenti casi:

- sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
- sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
- sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.

Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione da parte di investitori privati in tutti gli ordinamenti.

Il soggetto responsabile di verificare il rispetto dei criteri relativi alla capacità dei sottoscrittori o acquirenti e che essi abbiano ricevuto le informazioni necessarie è lo stesso cui è stato affidato l'effettivo collocamento della SICAV.

Azioni I CHF (H), I EUR, I USD (H), J CHF (H), J EUR, J USD (H), N EUR, O EUR e K EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.

Azioni R EUR: tutti i sottoscrittori di azioni destinate in particolare ad essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.

Il presente comparto si rivolge in particolar modo a investitori che desiderano ottimizzare i propri investimenti obbligazionari grazie a una gestione attiva di strumenti di credito denominati in euro.

Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933") né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del "Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti al fine di diversificare i suoi investimenti e di determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata consigliata dell'investimento: superiore a 2 anni

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni "A CHF (H)", "A EUR", "A USD (H)", "CR EUR", "CR USD (H)", "I CHF (H)", "I EUR", "I USD (H)", "K EUR", "N EUR" e "R EUR"***	***Azioni "B CHF (H)", "B EUR", "B USD (H)", "CRD EUR", "CRD USD (H)", "J CHF (H)", "J EUR", "J USD (H)" e "O EUR"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile
Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni***

Il comparto comprende 19 categorie di azioni: Azioni "A CHF (H)", "A EUR", "A USD (H)", "B CHF (H)", "B EUR", "B USD (H)", "CR EUR", "CR USD (H)" "CRD EUR", "CRD USD (H)", "I CHF (H)", "I EUR", "I USD (H)", "J CHF (H)", "J EUR", "J USD (H)", "K EUR" "N EUR", "O EUR" e "R EUR".
L'azione A CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione B CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione B USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CR EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CR USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CRD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione CRD USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione J CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione J EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione J USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione K EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione N EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione O EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione R EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:
Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

Valore patrimoniale netto iniziale:

Azione A CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione A EUR:	100 euro
Azione A USD (H):	102,02 USA
Azione B CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione B EUR:	86,69 euro
Azione B USD (H):	100 dollari USA
Azione CR EUR:	100 euro
Azione CR USD (H):	100 dollari USA
Azione CRD EUR:	100 euro
Azione CRD USD (H):	100 dollari USA
Azione I CHF (H):	95,07 franchi svizzeri
Azione I EUR:	11 072,59 euro
Azione I USD (H):	100 dollari USA
Azione J CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione J EUR:	100 euro
Azione J USD (H):	100 dollari USA
Azione K EUR:	100 euro
Azione N EUR:	11 088,87 euro
Azione O EUR:	8 879,45 euro
Azione R EUR:	100 euro

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:

Azione A CHF (H):	1 Azione
Azione A EUR:	1 Azione
Azione A USD (H):	1 Azione
Azione B CHF (H):	1 Azione
Azione B EUR:	1 Azione
Azione B USD (H):	1 Azione
Azione CR EUR:	1 Azione
Azione CR USD (H):	1 Azione
Azione CRD EUR:	1 Azione
Azione CRD USD (H):	1 Azione
Azione I CHF (H):	500.000 franchi svizzeri
Azione I EUR:	500.000 euro
Azione I USD (H):	500.000 dollari USA
Azione J CHF (H):	500.000 franchi svizzeri
Azione J EUR:	500.000 euro

Azione J USD (H): 500.000 dollari USA
Azione K EUR: 500.000 euro
Azione N EUR: 10.000.000 euro
Azione O EUR: 10.000.000 euro
Azione R EUR: 1 azione

Importo minimo di sottoscrizione successiva:
Azione A CHF (H): 1 millesimo di azione
Azione A EUR: 1 millesimo di azione
Azione A USD (H): 1 millesimo di azione
Azione B CHF (H): 1 millesimo di azione
Azione B EUR: 1 millesimo di azione
Azione B USD (H): 1 millesimo di azione
Azione CR EUR: 1 millesimo di azione
Azione CR USD (H): 1 millesimo di azione
Azione CRD EUR: 1 millesimo di azione
Azione CRD USD (H): 1 millesimo di azione
Azione I CHF (H): 1 millesimo di azione
Azione I EUR: 1 millesimo di azione
Azione I USD (H): 1 millesimo di azione
Azione J CHF (H): 1 millesimo di azione
Azione J EUR: 1 millesimo di azione
Azione J USD (H): 1 millesimo di azione
Azione K EUR: 1 millesimo di azione
Azione N EUR: 1 millesimo di azione
Azione O EUR: 1 millesimo di azione
Azione R EUR: 1 millesimo di azione

Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:
Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.
Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.
Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30**	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi

** Il periodo di sottoscrizione delle azioni A USD (H), B EUR, I CHF (H), I EUR, N EUR e O EUR inizierà il 30/10/2020.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: “Regole di valutazione degli attivi”.

Meccanismo di limitazione dei rimborsi (“Gates”):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto “*Gate*” per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la

stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei "Gate":

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni sono eseguiti in importi, in azioni o in millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d'investimento della SICAV. In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:

Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)
47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite tornano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al Comparto EdR SICAV – Short Duration Credit	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Azione A CHF (H): max 1%
		Azione A EUR: max 1%
		Azione A USD (H): max 1%
		Azione B CHF (H): max 1%
		Azione B EUR: max 1%
		Azione B USD (H): max 1%
		Azione CR EUR: max 1%
		Azione CR USD (H): max 1%
		Azione CRD EUR: max 1%
		Azione CRD USD (H): max 1%
		Azione I CHF (H): nessuna
		Azione I EUR: nessuna
		Azione I USD (H): nessuna
		Azione J CHF (H): nessuna
		Azione J EUR: nessuna
		Azione J USD (H): nessuna
		Azione K EUR: nessuna
		Azione N EUR: nessuna
		Azione O EUR: nessuna
		Azione R EUR: 1% massimo
Commissione di sottoscrizione corrisposta al Comparto EdR SICAV – Short Duration Credit	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al Comparto EdR SICAV – Short Duration Credit	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al Comparto EdR SICAV – Short Duration Credit	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:

- commissione di sovraperformance;
- commissioni di transazione fatturate al comparto;
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione A EUR: max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione B CHF (H): max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione B USD (H): max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,45% (tasse incluse)*
		Azione CR USD (H): max 0,45% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: max 0,45% (tasse incluse)*
		Azione CRD USD (H): max 0,45% (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): max 0,35% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,35% (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): max 0,35% (tasse incluse)*
		Azione J CHF (H): max 0,35% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,35% (tasse incluse)*
		Azione J USD (H): max 0,35% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,45% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,20% (tasse incluse)*
		Azione O EUR: max 0,20% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 0,90% (tasse incluse)*
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione A EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione B CHF (H): max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione B USD (H): max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione CR USD (H): max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione CRD USD (H): max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione J CHF (H): max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione J USD (H): max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione O EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
Commissioni di movimentazione	Prelievo su ogni transazione	Nessuna

Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index coperto in CHF con cedole reinvestite e per il 50% da ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index coperto in CHF con cedole reinvestite
		Azione A EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index con cedole reinvestite e per il 50% da ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index con cedole reinvestite
		Azione A USD (H): max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index coperto in USD con cedole reinvestite e per il da 50% ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index coperto in USD con cedole reinvestite
		Azione B CHF (H): max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index coperto in CHF con cedole reinvestite e per il 50% da ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index coperto in CHF con cedole reinvestite
		Azione B EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index con cedole reinvestite e per il 50% da ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index con cedole reinvestite
		Azione B USD (H): max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index coperto in USD con cedole reinvestite e per il da 50% ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index coperto in USD con cedole reinvestite
		Azione CR EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index con cedole reinvestite e per il 50% da ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index con cedole reinvestite
		Azione CR USD (H): max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index coperto in USD con cedole reinvestite e per il da 50% ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index coperto in USD con cedole reinvestite

		Azione CRD EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index con cedole reinvestite e per il 50% da ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index con cedole reinvestite
		Azione CRD USD (H): max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index coperto in USD con cedole reinvestite e per il da 50% ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index coperto in USD con cedole reinvestite
		Azione I CHF (H): max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index coperto in CHF con cedole reinvestite e per il 50% da ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index coperto in CHF con cedole reinvestite
		Azione I EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index con cedole reinvestite e per il 50% da ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index con cedole reinvestite
		Azione I USD (H): max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index coperto in USD con cedole reinvestite e per il da 50% ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index coperto in USD con cedole reinvestite
		Azione J CHF (H): max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index coperto in CHF con cedole reinvestite e per il 50% da ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index coperto in CHF con cedole reinvestite
		Azione J EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index con cedole reinvestite e per il 50% da ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index con cedole reinvestite
		Azione J USD (H): max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto per il 50% da ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate Index coperto in USD con cedole reinvestite e per il da 50% ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained index coperto in USD con cedole reinvestite.

		Azione K EUR: nessuna
		Azione N EUR: nessuna
		Azione O EUR: nessuna
		Azione R EUR: Massimo 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento composto al 50% dall'indice ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate, con reinvestimento delle cedole, e al 50% dall'indice ICE BofA BBCCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained, con reinvestimento delle cedole

* tasse incluse.
In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.

Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;

Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.

Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:

Indice di riferimento:

- *composto per il 50% dall'indice ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate con cedole reinvestite e per il 50% dall'indice ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained con cedole reinvestite per le azioni emesse in euro*
- *composto per il 50% dall'indice ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate, coperto in CHF, con cedole reinvestite e per il 50% dall'indice ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained, coperto in CHF, con cedole reinvestite per le azioni emesse in CHF*
- *composto per il 50% dall'indice ICE BofA 1-5 Year A-BBB Euro Corporate, coperto in USD, con cedole reinvestite e per il 50% dall'indice ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained, coperto in USD, con cedole reinvestite per le azioni emesse in USD*

La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.
L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.
A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.
Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.
Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto <u>da meno</u> di 5 periodi di osservazione:

1) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento*:
   a) *<u>Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento</u>: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.*
   b) *<u>Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento</u>: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:*
      i. *Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.*
      ii. *Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.*
2) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

1) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. <u>La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata.</u> La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*
2) ***Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore*** *rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento <u>compensando prima la sottoperformance più datata</u> all'interno del periodo di riferimento:*
   a) *Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. <u>La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione</u>:*
      i. *<u>Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata</u> e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

ii. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

b)

Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

Metodo di calcolo

Importo dell'accantonamento = MAX (0; PN(t) – PN obiettivo(t)) x tasso di commissione di sovraperformance

PN (t): patrimonio netto alla fine dell'anno

PN di riferimento: ultimo patrimonio netto del periodo di riferimento precedente

Data di riferimento: data del PN di riferimento

PN obiettivo (t) = PN di riferimento x (valore dell'indice di riferimento in data t/valore dell'indice di riferimento alla Data di riferimento) corretto per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempi:

Negli esempi che seguono si considera che non vi siano sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

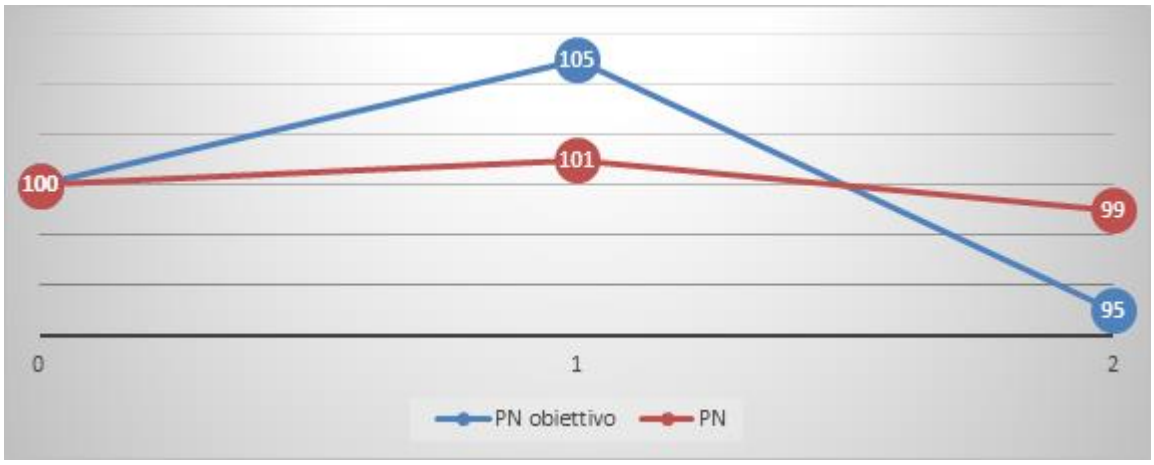
Esempio 1:

Periodo	0	1	2
PN obiettivo	100	105	95
PN	100	101	99
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		-4	4

Periodo	Performance cumulativa dell'azione*	Performance cumulativa dell'indice*	**Performance relativa cumulativa***	Performance dell'azione nell'ultimo anno	Performance dell'indice nell'ultimo anno	Performance relativa nell'ultimo anno	**Addebito della commissione ****	Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"
0-1	1	5	**-4**	1	5	-4	**No**	P
0-2	-1	-5	**4**	-2	-10	8	**Sì**	R

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodo 0-1: il PN di fine periodo di riferimento è inferiore al PN obiettivo (101 contro 105, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di -4). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: Il PN di fine periodo di riferimento è superiore al PN obiettivo (99 contro 95, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (PN di fine periodo di riferimento: 99<PN inizio periodo di riferimento: 100). Viene applicata una commissione di sovraperformance, la cui base di calcolo è pari alla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (4). Il suo importo è pari a tale base di calcolo moltiplicata per il tasso di commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 99.

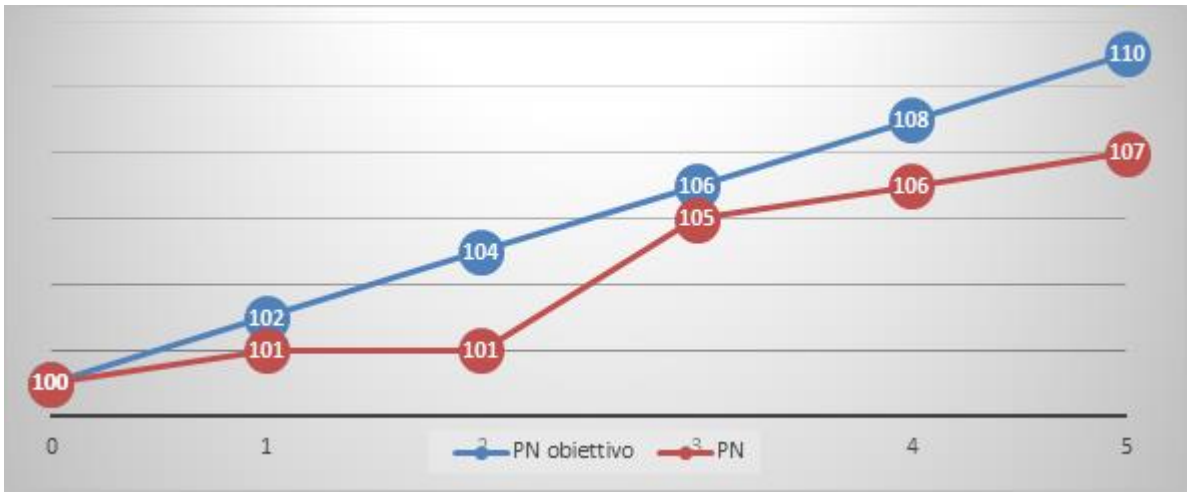
Esempio 2:

Periodo	0	1	2	3	4	5
PN obiettivo	100	102	104	106	108	110
PN	100	101	101	105	106	107
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		-1	-3	-1	-2	-3

Periodo	Performance cumulativa dell'azione*	Performance cumulativa dell'indice*	**Performance relativa cumulativa***	Performance dell'azione nell'ultimo anno	Performance dell'indice nell'ultimo anno	Performance relativa nell'ultimo anno	**Addebito di una commissione**	Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"
0-1	1	2	**-1**	1	2	-1	**No**	P
0-2	1	4	**-3**	0	2	-2	**No**	P
0-3	5	6	**-1**	4	2	2	**No**	P
0-4	6	8	**-2**	1	2	-1	**No**	P
0-5	7	10	**-3**	1	2	-1	**No**	S

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*



Periodi 0-1 e 0-2: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (PN>PN di riferimento) ma la performance relativa è negativa (PN<PN obiettivo). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento viene prorogato di un anno alla fine del primo anno e di un anno supplementare alla fine del secondo anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-3: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Non viene, quindi, addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

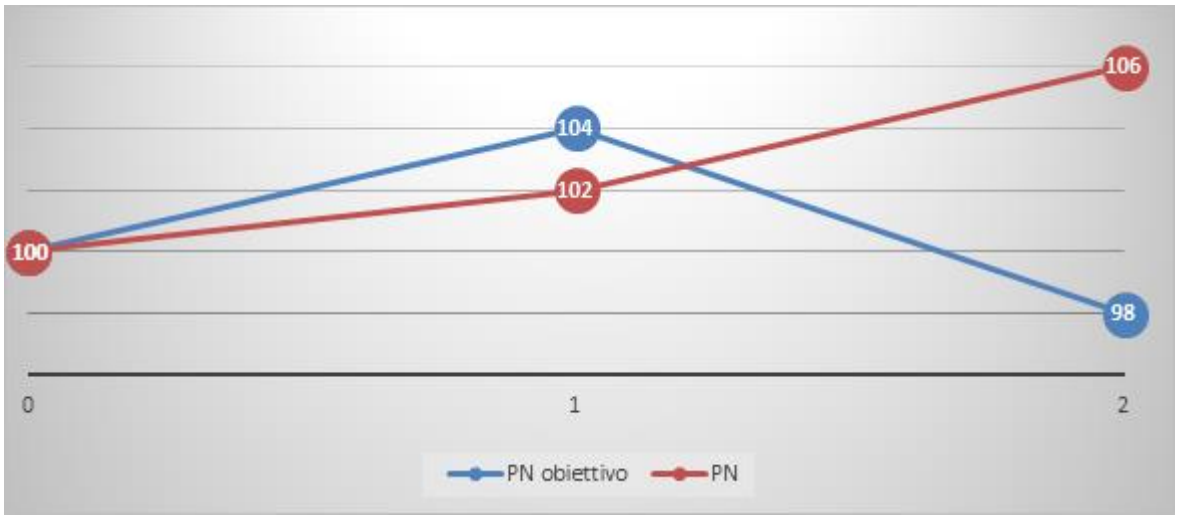
Periodo 0-4: performance relativa nel periodo di riferimento negativa, nessuna commissione di sovraperformance, il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno per la quarta e ultima volta. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-5: Rendimento relativo su periodi negativi, non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (105: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Esempio 3:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	***100***	***104***	***98***
PN	***100***	***102***	***106***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-2***	***8***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*2*	*4*	***-2***	*2*	*4*	*-2*	***No***	*P*
0-2	*6*	*-2*	***8***	*4*	*-6*	*10*	***Sì***	*R*



Periodo 0-1: performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene applicata pertanto una commissione di sovraperformance con base di calcolo 8. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 106.

Esempio 4:

Periodo	*0*	*1*	*2*	***3***	***4***	***5***	***6***
PN obiettivo	*100*	*108*	*110*	***118***	***115***	***110***	***111***
PN	*100*	*104*	*105*	***117***	***103***	***106***	***114***
PN di riferimento	*100*	*100*	*100*	***100***	***100***	***100***	***117***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-4***	***-5***	***-1***	***-12***	***-4***	***3***

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*

*** arrotondato*

Periodo 0-1: Il rendimento dell'azione è positivo (4), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (8) per il periodo di riferimento. Non viene riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-2: Il rendimento dell'azione è positivo (5), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-3: Il rendimento dell'azione è positivo (17), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (18) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-4: Il rendimento dell'azione è positivo (3), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (15) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-5: Il rendimento dell'azione è positivo (6), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene, quindi, riconosciuta alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (117: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Periodo 3-6: Il rendimento dell'azione è negativo (-3), ma superiore a quello dell'indice di riferimento (-5). Viene pertanto addebitata una commissione di sovraperformance basata sulla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo, ossia PN (114)-PN obiettivo (111): 3. Il PN di riferimento diventa il PN della fine del periodo (114). Il periodo di riferimento viene rinnovato.

Le spese di ricerca ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF possono essere fatturate al comparto fino allo 0,01% del suo patrimonio netto.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV – Short Duration Credit saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*	*Modifica del NAV di riferimento*
0-1	*4*	*8*	*-4*	*4*	*8*	*-4*	*No*	*P*	*No*
0-2	*5*	*10*	*-5*	*1*	*2*	*-1*	*No*	*P*	*No*
0-3	*17*	*18*	*-1*	*11*	*7*	*4*	*No*	*P*	*No*
0-4	*3*	*15*	*-12*	*-12*	*-3*	*-9*	*No*	*P*	*No*
0-5	*6*	*10*	*-4*	*3*	*-4*	*7*	*No*	*S*	*Sì*
3-6	*-3*	*-5*	*3****	*8*	*2*	*6*	*Sì*	*R*	*Sì*

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.
L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di Total Return Swap (TRS) nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:
I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati da tali operazioni sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV – Tech Impact

- ***Data di creazione***

  Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 5 giugno 2020.

  Il comparto è stato creato il 29 giugno 2020.

- ***Codice ISIN***

  Azione A EUR: FR0013488244
  Azione A USD: FR0050000720
  Azione B EUR: FR0013488251
  Azione CR EUR: FR0013488269
  Azione CR USD: FR0050000738
  Azione CRD EUR: FR0013488277
  Azione I EUR: FR0013488285
  Azione I USD: FR0050000704
  Azione J EUR: FR0013519949
  Azione J USD: FR0050000712
  Azione K EUR: FR0013488293
  Azione N EUR: FR0013488301
  Azione S EUR: FR0013532918

- ***Regime fiscale specifico***

  Nessuno

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA e fondi d'investimento di diritto estero***

  Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

  Il comparto ha l'obiettivo, su un orizzonte d'investimento raccomandato superiore a 5 anni, di ottenere un rendimento annualizzato, al netto delle spese di gestione, superiore a quello del suo indice di riferimento, investendo in società dei mercati azionari internazionali al centro della cui attività si collochi l'innovazione tecnologica e che cercano di coniugare redditività finanziaria e buone prassi ESG. Tali società saranno selezionate sulla base di un'analisi che combini redditività finanziaria e rispetto di criteri extra-finanziari. Attraverso i suoi investimenti, il comparto punterà a sviluppare l'ecosistema tecnologico globale e in particolare l'ecosistema tecnologico europeo.

  Il Comparto viene gestito attivamente, vale a dire che il Gestore prende delle decisioni d'investimento allo scopo di adempiere all'obiettivo e alla politica di collocamento del Comparto. La suddetta gestione attiva include l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, alle opinioni settoriali e al livello complessivo di esposizione al mercato. Il Gestore non viene in alcun caso limitato dagli elementi costitutivi dell'indice di riferimento in termini di posizionamento del relativo portafogli, e il Comparto può non detenere tutti gli elementi costitutivi dell'indice di riferimento, così come potrebbe non detenere alcuno degli elementi costitutivi interessati. La differenza rispetto all'indice di riferimento può essere totale o significativa, ma anche limitata.

- ***Indice di riferimento***

  A titolo indicativo, il rendimento del comparto può essere confrontato con l'indice MSCI ACWI Information Technology NR espresso in euro, in dollari USA per le quote denominate nella stessa valuta.

  L'indice MSCI ACWI Information Technology NR riflette le variazioni dei titoli tecnologici dei mercati internazionali, sia sviluppati che emergenti. Questo indice è calcolato con dividendi netti reinvestiti. Per maggiori informazioni su questo indice, consultare www.msci.com.

  MSCI Limited (sito Internet: http://www.msci.com), amministratore dell'indice di riferimento MSCI ACWI Information Technology, non è iscritta nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA e beneficia del regime transitorio di cui all'articolo 51 del Regolamento Benchmark.

In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

Dal momento che la gestione del comparto non è indicizzata, la sua performance potrebbe allontanarsi significativamente dall'indice di riferimento, che è solo un indicatore di confronto.

- ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate:

Per raggiungere il proprio obiettivo, il gestore implementerà una gestione discrezionale mediante una selezione basata su un'analisi delle società al centro della cui attività si collochi l'innovazione tecnologica.

Tale selezione sarà effettuata sulla base sia di criteri finanziari che di criteri extra-finanziari in modo da soddisfare le esigenze d'investimento socialmente responsabile.

Tramite questi investimenti, la strategia mira ad accompagnare la creazione e lo sviluppo di un ecosistema tecnologico francese ed europeo con un impatto soprattutto in termini di creazione di posti di lavoro diretti e indiretti, di investimenti in ricerca e sviluppo e di nuove competenze tecnologiche.

In tal senso, saranno monitorati dal gestore alcuni indicatori di performance misurabili: il numero di posti di lavoro creati dalle società europee in portafoglio e l'andamento della creazione di posti di lavoro nella stessa area, la spesa per ricerca e sviluppo (R&D) sul fatturato e altri indicatori d'impatto sociale, ambientale e di governance. Questo elenco di indicatori non è esaustivo. La relazione d'impatto del comparto è disponibile sul sito web della Società di gestione.

La filosofia di gestione del comparto mira a investire nelle aziende che orientano le loro scelte strategiche e operative alla ricerca di un rendimento globale, al contempo economico e finanziario, sociale, di governance e ambientale, nel rispetto e nella fiducia delle relative parti interessate sia interne che esterne.

Il portafoglio sarà gestito in maniera dinamica: sarà costantemente rettificato affinché possa adattarsi all'andamento del mercato e alle convinzioni del team di gestione.

L'universo d'investimento ESG del comparto è costituito da società internazionali la cui capitalizzazione sia superiore a 100 milioni di euro, specializzate in tecnologie dell'informazione e che siano state oggetto di un'analisi extra-finanziaria.

La società di gestione può selezionare titoli al di fuori di questo Universo ESG. Essa si assicurerà tuttavia che l'universo ESG selezionato sia un elemento di confronto rilevante del rating ESG del comparto.

Il processo d'investimento inizia con l'individuazione di temi d'innovazione tecnologica che consentono nuovi prodotti, attività o servizi e che influiscono sull'ecosistema tecnologico. In particolare, tali temi comprendono (ma non in maniera esaustiva) il cloud computing ("cloud"), l'intelligenza artificiale e l'analisi dei dati, l'automazione e la robotica o l' Internet degli oggetti.

Questi temi vanno ben al di là del settore tradizionale della tecnologia, quale esistente nei grandi indici di mercato. Il comparto potrà anche investire (ma non in maniera esaustiva) nei seguenti settori: industria (ad esempio la robotica), servizi di comunicazione (ad esempio i social network), sanità (ad esempio l'analisi del genoma), finanza (ad esempio le tecniche di pagamento), consumo (ad esempio il commercio elettronico) o energia (ad esempio le energie alternative). Lo studio di ciascun tema permette poi di individuare i principali leader o beneficiari dell'innovazione. Le società che costituiscono l'universo d'investimento saranno selezionate sulla base di un'analisi che integra i criteri extra-finanziari descritti di seguito.

Analisi dei criteri extra-finanziari:

Tale analisi permette di selezionare i titoli secondo un rating ESG definito dalla società di gestione, che ordina i titoli secondo i seguenti criteri di natura Ambientale, Sociale e di Governance di imprese quotate:

Ambientali: consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, strategia di gestione ambientale, impatto ambientale;

Sociale: qualità del lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, salute e sicurezza;

Governance: struttura degli organi di governance, politica dei compensi, audit e controllo interno, interessi degli azionisti.

Il modello di rating ISR è stato definito:

- secondo un approccio Best-in-Universe, cioè volto a favorire le imprese più performanti a prescindere dal rating finanziario, dalla dimensione o dal settore.

- con ponderazioni differenziate dei 3 pilastri ESG par settore di attività in funzione dei loro fattori specifici: infatti, ai 3 pilastri extra-finanziari viene attribuita una ponderazione più o meno elevata a seconda del settore considerato, il che comporta un peso diverso per ciascuno dei tre pilastri. Per esempio, un'impresa chimica sarà più interessata alla questione ambientale, mentre una società del settore dei servizi alle imprese avrà una ponderazione maggiore per i fattori sociali.

Per determinare se l'impresa analizzata ha le caratteristiche dell'impresa responsabile e sostenibile definite dalla società di gestione, quest'ultima realizza uno studio che termina con l'attribuzione di un rating ESG interno secondo una scala di 7 valori compresi tra AAA e CCC. Il rating è l'aggregazione dell'esito dei vari criteri E, S, G della scala di rating definita dagli analisti.

In assenza di un rating interno, il gestore si basa sul rating ESG fornito dal fornitore di rating esterno di cui si avvale la Società di gestione.

Almeno il 90% del patrimonio netto del portafoglio vanta un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

La metodologia di rating utilizzata dall'agenzia di rating esterna utilizzata dalla Società di Gestione potrebbe non essere identica all'approccio metodologico per il calcolo di rating proprietari. In generale, il gestore è responsabile della selezione dei titoli che soddisfano i criteri extra-finanziari più adatti all'approccio della società di gestione.

Dopo aver applicato questo processo, l'universo d'investimento sarà ridotto del 20% eliminando i rating extra-finanziari meno efficienti.

In caso di declassamento del rating ESG esterno di un emittente che incide sui limiti ESG del portafoglio, la società di gestione esegue un'analisi dettagliata di tale emittente per determinare se può essere mantenuto o se deve essere venduto al più presto e nell'interesse dei detentori di quote.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Tale screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Il comparto sarà esposto ai mercati azionari internazionali tra il 60% e il 100% del patrimonio netto direttamente o, indirettamente, tramite OICR, contratti finanziari, ADR (American Depositary Receipt), GDR (Global Depositary Receipt) e P-Note (Participatory Note). Gli ADR/GDR sono certificati negoziabili emessi da banche depositarie e rappresentativi di un determinato numero di azioni di una società. Le P-Note sono strumenti finanziari emessi da investitori autorizzati sul mercato indiano che danno diritto al rendimento dell'azione di una determinata società.

Le azioni saranno selezionate sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari summenzionati.

L'esposizione alle società francesi e/o europee alla creazione del portafoglio rappresenterà un minimo del 15% del patrimonio netto. Quest'ultima raggiungerà un minimo del 30% a partire dal terzo anno di vita del portafoglio (il primo giorno successivo a due anni consecutivi successivi alla data di costituzione del portafoglio) e sarà pari a un minimo del 50% a partire dal quinto anno (primo giorno successivo a quattro anni consecutivi successivi alla data di costituzione del portafoglio). La strategia ha infatti come obiettivo finale quello di accompagnare l'innovazione tecnologica delle imprese francesi e/o europee nel tempo e in funzione della profondità del mercato citato.

Il comparto potrà investire fino al 20% del patrimonio in titoli quotati a Shanghai e Shenzhen, utilizzando i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Oltre ai rischi propri a ciascuna delle società emittenti, esistono dei rischi esogeni, più in particolare su questi mercati. Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono allontanarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali.

In considerazione della sua strategia d'investimento, il comparto potrà essere esposto ai mercati azionari dei paesi emergenti fino all'85% del patrimonio netto nei primi due anni di vita del portafoglio, fino al 70% del patrimonio netto nei due anni successivi e fino al 50% del patrimonio netto a partire dal quinto anno di vita del portafoglio.

L’investimento tramite OICR sarà limitato al 10% del patrimonio netto.

Il comparto potrà essere, fino al 40% del patrimonio netto, investito in e/o esposto a titoli di credito e strumenti del mercato monetario di emittenti pubblici o assimilati nonché privati, a tasso fisso e/o variabile, senza vincoli geografici né di scadenza. Tali strumenti saranno emessi nella categoria “investment grade” (ovvero per i quali il rischio d’insolvenza degli emittenti è il meno elevato), definita dalle agenzie di rating indipendenti, o beneficeranno di un rating interno equivalente assegnato dalla società di gestione.

La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d’investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente della categoria “High Yield”, la società di gestione esegue obbligatoriamente un’analisi dettagliata per decidere in merito all’opportunità di vendere o conservare il titolo nell’ambito del rispetto dell’obiettivo di rating.

Entro il limite del 10% del patrimonio netto, il comparto potrà inoltre fare ricorso a titoli privi di rating, ma che presentano una classificazione interna da parte della Società di gestione, oppure classificati all'acquisto come “high yield” (titoli speculativi che presentano un rischio d’insolvenza dell'emittente più elevato, con rating inferiore a BBB-, dell'agenzia Standard & Poor’s o equivalente o interno della società di gestione).

La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d’investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente della categoria “High Yield”, la società di gestione esegue obbligatoriamente un’analisi dettagliata per decidere in merito all’opportunità di vendere o conservare il titolo nell’ambito del rispetto dell’obiettivo di rating.

Nel limite di una volta il patrimonio netto, il comparto potrà intervenire in contratti finanziari negoziati su mercati internazionali regolamentati, organizzati o OTC.

Il comparto potrà anche detenere derivati integrati, a titolo accessorio, fino al 10% del patrimonio netto. L'utilizzo di strumenti che incorporano derivati non avrà l'effetto di aumentare l'esposizione globale del fondo al rischio azionario oltre il 100% del patrimonio netto.

Il comparto, avendo per oggetto l’investimento in titoli senza distinzione di area geografica, potrà detenere titoli non denominati in euro e quindi essere esposto al rischio di cambio fino all’85% del patrimonio netto nei primi due anni di vita del portafoglio, fino al 70% del patrimonio netto nei due anni successivi e fino al 50% del patrimonio netto a partire dal quinto anno di vita del portafoglio. In funzione delle previsioni del gestore sull’andamento al ribasso delle variazioni di cambio e a fini di copertura, il comparto potrà ricorrere a contratti di cambio a termine o swap di cambi.

Tutti questi titoli saranno selezionati sulla base delle fasi d’identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari summenzionati.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto comporta un rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d’investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l’impronta di carbonio sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell’azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.

Il gestore analizza quindi se l'attività, in particolare gli investimenti di capitale, sia allineata con la tassonomia, senza che questo sia un vincolo di gestione.

Questo approccio non garantisce tuttavia il benché minimo allineamento con la tassonomia. Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

Sugli attivi:

Azioni

Il portafoglio è esposto tra il 60% e il 100% del patrimonio netto ad azioni internazionali e titoli assimilati (ADR, GDR, P-Note) di qualsiasi capitalizzazione, al centro della cui attività si collochi l'innovazione tecnologica. La selezione dei titoli privilegerà delle politiche d'investimento basate sulla ricerca di azioni le cui stime di miglioramento della quotazione siano superiori rispetto alla media del mercato. L'allocazione geografica avrà luogo tra le diverse piazze borsistiche mondiali, tra cui i mercati emergenti. Le azioni saranno selezionate sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari summenzionati.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario

Il comparto potrà essere, fino al 40% del patrimonio netto, investito in e/o esposto a titoli di credito e strumenti del mercato monetario di emittenti pubblici o assimilati nonché privati, a tasso fisso e/o variabile, senza vincoli geografici né di scadenza. Tali strumenti saranno emessi nella categoria "investment grade" (ovvero per i quali il rischio d'insolvenza degli emittenti è il meno elevato), definita dalle agenzie di rating indipendenti, o beneficeranno di un rating interno equivalente assegnato dalla società di gestione ma, per un massimo del 10%, potranno anche essere privi di rating, purché con un rating interno della società di gestione, o rating "high yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza degli emittenti è più elevato, con rating inferiore a BBB-, dell'agenzia Standard & Poor's o equivalente o interno della società di gestione).

La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente della categoria "ad alto rendimento", la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating. Gli strumenti saranno selezionati sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari summenzionati.

Azioni o quote di altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero

Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o FIA di diritto francese, a prescindere dalla loro classificazione, al fine di diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi o intervenire su settori più specifici (ad esempio, tecnologia, salute, ambiente), ivi compresi gli indici quotati, per aumentare l'esposizione ai mercati azionari o diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi (ad esempio: materie prime o settore immobiliare).

Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.

Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Le quote o azioni degli OIC selezionati non saranno oggetto di un'analisi extra-finanziaria.

Strumenti derivati

Nel limite di una volta il patrimonio netto, il comparto potrà intervenire in contratti finanziari negoziati su mercati internazionali regolamentati, organizzati o OTC, al fine di concludere:

- contratti di opzioni su azioni sia per diminuire la volatilità delle azioni sia per aumentare l'esposizione del comparto,
- contratti future, per guidare l'esposizione azionaria e contratti di indici,
- contratti a termine su valute o degli swap in valuta al fine di coprire l'esposizione ad alcune valute nel quadro delle azioni fuori zona Euro.

L'utilizzo di contratti finanziari non avrà l'effetto di aumentare l'esposizione globale del comparto al rischio azionario oltre il 100% del patrimonio netto. I contratti di opzione e i contratti future saranno selezionati sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari summenzionati.

Il comparto non utilizzerà Total Return Swap.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Titoli che integrano derivati

Il comparto potrà utilizzare titoli che integrano derivati nel limite del 10% del patrimonio netto. La strategia di utilizzo dei derivati integrati è la medesima di quella descritta per i derivati.

Si tratta di warrant, buoni di sottoscrizione od obbligazioni callable o puttable.

Tali strumenti saranno selezionati sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari summenzionati.

Depositi

Il comparto potrà effettuare depositi presso il depositario nel limite massimo del 10% del patrimonio netto.

Prestiti in contanti

Il comparto non ha intenzione di contrarre prestiti di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli

- ***Investimento tra comparti***

  Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

  L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

  Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.

  I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.

  Rischio di perdita del capitale:

  Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata d'investimento raccomandata.

  Rischio legato alla gestione discrezionale:

  Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.

  Rischio di credito:

  Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione dei detentori sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

  Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:

  Il comparto può investire in emissioni di società con rating della categoria non "investment grade" di un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente) oppure con rating interno equivalente attribuito dalla Società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. Il comparto deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.

  Rischio di tasso:

L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio legato all'investimento sui mercati emergenti:

Il comparto potrà essere esposto ai mercati emergenti. Oltre ai rischi propri a ciascuna delle società emittenti, esistono dei rischi esogeni, più in particolare su questi mercati. Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono allontanarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali. Di conseguenza, l'eventuale detenzione di tali titoli può aumentare il livello di rischio di portafoglio.

I movimenti al ribasso del mercato possono essere più evidenti e più rapidi rispetto ai paesi sviluppati e il valore patrimoniale netto potrà diminuire maggiormente e più velocemente. Infine le società detenute in portafoglio possono vantare uno Stato tra i loro azionisti.

Rischio di cambio:

Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto alla valuta di riferimento del comparto, l'euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.

Rischio azionario:

Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari nonché le variazioni dei mercati delle obbligazioni convertibili, la cui evoluzione è in parte correlata a quella delle azioni sottostanti, possono comportare variazioni importanti del patrimonio netto e avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:

I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio legato ai prodotti derivati:

Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischio correlato alle piccole e medie capitalizzazioni:

I titoli di società di piccole e medie capitalizzazioni di borsa possono risultare significativamente meno liquidi e più volatili rispetto a quelli di società che presentano una capitalizzazione di borsa rilevante. Il valore patrimoniale netto del comparto può pertanto variare più rapidamente e in modo piuttosto ampio.

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti a un rischio di sostenibilità che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Di conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di

sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione***

  Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

  Questo comparto si rivolge a investitori che desiderano dinamizzare il loro risparmio per mezzo di società della zona euro al centro della cui attività si collochi l'innovazione tecnologica e guidare una politica attiva a favore dello sviluppo sostenibile.

  Azioni A EUR, A USD e B EUR: tutti i sottoscrittori

  Azioni CR EUR, CR USD e CRD EUR: tutti i sottoscrittori, queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) solo nei seguenti casi:
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
  - sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

  Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.

  Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione da parte di investitori privati in tutti gli ordinamenti.

  Il soggetto responsabile di verificare il rispetto dei criteri relativi alla capacità dei sottoscrittori o acquirenti e che questi ultimi abbiano ricevuto le informazioni necessarie è lo stesso cui è stato affidato l'effettivo collocamento della SICAV. Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

  Azioni I EUR, I USD, J EUR, J USD, K EUR, N EUR ed S EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.

  Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933") né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

  Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del "Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

  L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per conoscerlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti, al fine di diversificare i suoi investimenti e determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun

azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata consigliata dell'investimento: superiore a 5 anni

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni "A EUR","A USD","CR EUR", "I EUR", "I USD", "K EUR", "N EUR" ed "S EUR"***	***Azioni "B EUR", "CRD EUR", "J EUR" e "J USD"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile

Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni***

Il comparto comprende 13 categorie di azioni: Azioni "A EUR", "A USD", "B EUR", "CR EUR", "CR USD", "CRD EUR", "I EUR", "I USD", "J EUR", "J USD", "K EUR", "N EUR" ed "S EUR".

L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione A USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CR EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CR USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CRD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione I USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione J EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione J USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione K EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione N EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione S EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:

Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi e americani (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A. e NYSE).

Valore patrimoniale netto iniziale:
Azione A EUR: 100 euro
Azione A USD: 100 dollari USA
Azione B EUR: 100 euro
Azione CR EUR: 100 euro
Azione CR USD: 100 dollari USA
Azione CRD EUR: 100 euro

Azione I EUR: 100 euro
Azione I USD: 100 dollari USA
Azione J EUR: 100 euro
Azione J USD: 100 dollari USA
Azione K EUR: 100 euro
Azione N EUR: 100 euro
Azione S EUR: 100 euro

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:
Azione A EUR: 1 Azione
Azione A USD: 1 Azione
Azione B EUR: 1 Azione
Azione CR EUR: 1 Azione
Azione CR USD: 1 Azione
Azione CRD EUR: 1 Azione
Azione I EUR: 500.000 euro
Azione I USD: 500.000 dollari USA
Azione J EUR: 500.000 euro
Azione J USD: 500.000 dollari USA
Azione K EUR: 500.000 euro
Azione N EUR: 15.000.000 euro
Azione S EUR: 15.000.000 euro

Tale importo non si applica alle sottoscrizioni effettuate dal collocatore, dal gestore finanziario, dal depositario o dai loro collaboratori.

Importo minimo di sottoscrizione successiva:
Azione A EUR: 1 millesimo di azione
Azione A USD: 1 millesimo di azione
Azione B EUR: 1 millesimo di azione
Azione CR EUR: 1 millesimo di azione
Azione CR USD: 1 millesimo di azione
Azione CRD EUR: 1 millesimo di azione
Azione I EUR: 1 millesimo di azione
Azione I USD: 1 millesimo di azione
Azione J EUR: 1 millesimo di azione
Azione J USD: 1 millesimo di azione
Azione K EUR: 1 millesimo di azione
Azione N EUR: 1 millesimo di azione
Azione S EUR: 1 millesimo di azione

Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.

Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.

Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: "Regole di valutazione degli attivi".

Meccanismo di limitazione dei rimborsi ("Gates"):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto "*Gate*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei "Gate":

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni sono eseguiti in importi, in azioni o in millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d'investimento della SICAV.

In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Possibilità prevista di limitare o di interrompere le sottoscrizioni:

La SICAV cesserà di emettere nuove azioni S EUR quando l'importo circolante delle stesse sarà pari a 200 milioni di EUR. Le azioni S EUR non potranno quindi più essere sottoscritte a partire da tale importo.

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:

Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)

47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite spettano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	**Base di calcolo**	**Tabella dei tassi**
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al Comparto EdR SICAV - Tech Impact	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Azione A EUR: max 3%
		Azione A USD: max 3%
		Azione B EUR: max 3%
		Azione CR EUR: max 3%
		Azione CR USD: max 3%
		Azione CRD EUR: max 3%
		Azione I EUR: nessuna
		Azione I USD: nessuna
		Azione J EUR: nessuna
		Azione J USD: nessuna
		Azione K EUR: nessuna
		Azione N EUR: nessuna
		Azione S EUR: nessuna
Commissione di sottoscrizione corrisposta al Comparto EdR SICAV - Tech Impact	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuno
Commissione di rimborso non corrisposta al Comparto EdR SICAV - Impact	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuno
Commissione di rimborso corrisposta al Comparto EdR SICAV - Tech Impact	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuno

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:

- commissione di sovraperformance;
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 1,80% (tasse incluse)*
		Azione A USD: max 1,80% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 1,80% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 1,05% (tasse incluse)*
		Azione CR USD: max 1,05% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: max 1,05% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,90% (tasse incluse)*
		Azione I USD: max 0,90% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,90% (tasse incluse)*
		Azione J USD: max 0,90% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 1,00% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione S EUR: max 0,25% (tasse incluse)*
		Azione A EUR: max 0,15% (tasse incluse)*

Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A USD: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione CR USD: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione I USD: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione J USD: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione N EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
		Azione S EUR: max 0,15% (tasse incluse)*
Commissioni di movimentazione	Sull'importo della transazione	Nessuno
Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI ACWI Information Technology, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione A USD: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI ACWI Information Technology, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione B EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI ACWI Information Technology, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione CR EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI ACWI Information Technology, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione CR USD: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI ACWI Information Technology, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione CRD EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI ACWI Information Technology, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione I EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI ACWI Information Technology, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione I USD: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI ACWI Information Technology, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione J EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI ACWI Information Technology, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione J USD: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI ACWI Information Technology, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione K EUR: nessuno

		Azione N EUR: nessuno
		Azione S EUR: max 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI ACWI Information Technology, con dividendi netti reinvestiti.

* tasse incluse.

In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.

Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;

Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.

Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance:

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:
Indice di riferimento: MCI ACWI Information Technology Index espresso in EUR e/o USD per le azioni denominate nella stessa valuta.
La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.
L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.
A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.
Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.
Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto da meno di 5 periodi di osservazione:

***1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento:*

a) Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

*2) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

*1) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata. La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

*2) **Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento compensando prima la sottoperformance più datata all'interno del periodo di riferimento:*

a) Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione:

i. Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

ii. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

*b) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.**Metodo di calcolo***

Importo dell'accantonamento = MAX (0; PN(t) – PN obiettivo(t)) x tasso di commissione di sovraperformance

PN (t): patrimonio netto alla data t

PN di riferimento: ultimo patrimonio netto del periodo di riferimento precedente

Data di riferimento: data del PN di riferimento

PN obiettivo(t) = PN di riferimento x (valore dell'indice di riferimento in data t/valore dell'indice di riferimento alla Data di riferimento) corretto per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempi:

Negli esempi che seguono si considera che non vi siano sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempio 1:

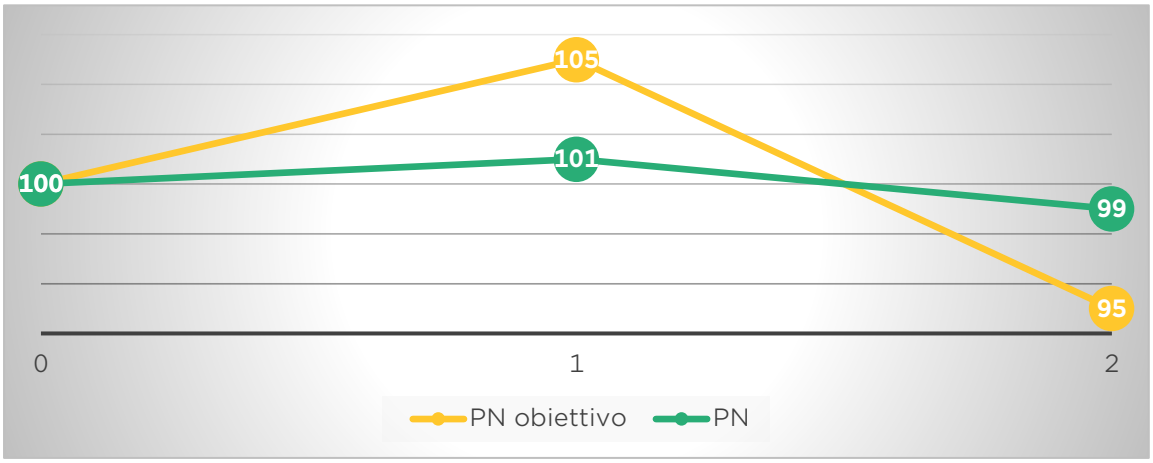
Periodo	0	1	2
PN obiettivo	100	105	95
PN	100	101	99

Base di calcolo: PN-PN obiettivo	*-4*	*4*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione **	*Performance cumulativa dell'indice **	***Performance relativa cumulativa ****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito della commissione*****	*Periodo rinnovato / esteso*
0-1	*1*	*5*	***-4***	*1*	*5*	*-4*	***No***	*Estensione*
0-2	*-1*	*-5*	***4***	*-2*	*-10*	*8*	***Sì***	*Rinnovo*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

*** di sovraperformance*



Periodo 0-1: Il PN di fine periodo di riferimento è inferiore al PN obiettivo (101 contro 105, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di -4). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: Il PN di fine periodo di riferimento è superiore al PN obiettivo (99 contro 95, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (PN di fine periodo di riferimento: 99<PN inizio periodo di riferimento: 100). Viene applicata una commissione di sovraperformance, la cui base di calcolo è pari alla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (4). Il suo importo è pari a tale base di calcolo moltiplicata per il tasso di commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 99.

Esempio 2:

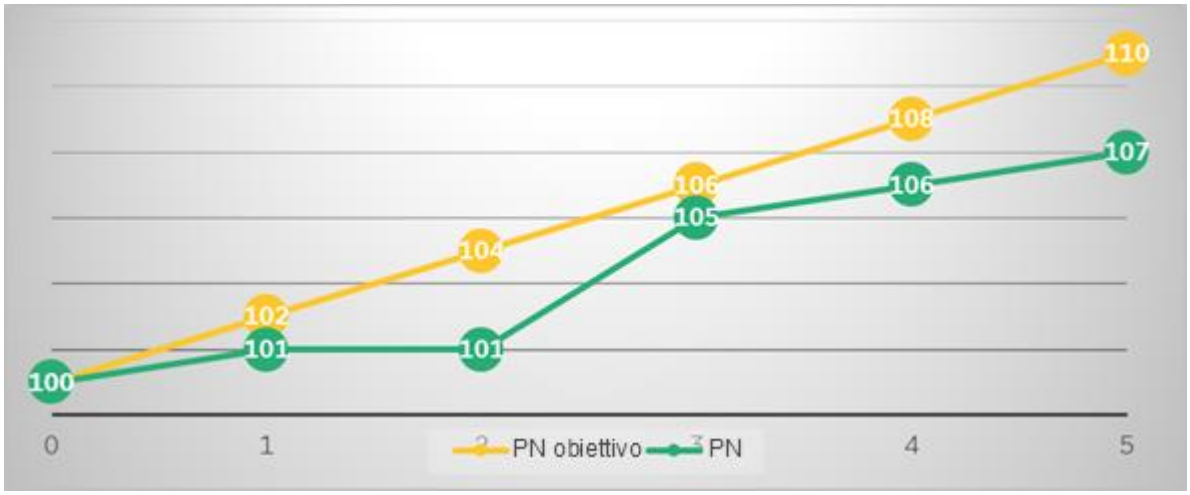
Periodo	*0*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
PN obiettivo	*100*	*102*	*104*	*106*	*108*	*110*
PN	*100*	*101*	*101*	*105*	*106*	*107*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-1*	*-3*	*-1*	*-2*	*-3*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione **	*Performance cumulativa dell'indice **	***Performance relativa cumulativa ****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato / esteso*
0-1	*1*	*2*	***-1***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*Estensione*

0-2	*1*	*4*	***-3***	*0*	*2*	*-2*	***No***	*Estensione*
0-3	*5*	*6*	***-1***	*4*	*2*	*2*	***No***	*Estensione*
0-4	*6*	*8*	***-2***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*Estensione*
0-5	*7*	*10*	***-3***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*Rinnovo*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

*** di sovraperformance*



Periodi 0-1 e 0-2: La performance assoluta generata nel periodo è positiva (PN>PN di riferimento) ma la performance relativa è negativa (PN<PN obiettivo). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento viene esteso di un anno alla fine del primo anno e di un anno supplementare alla fine del secondo anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-3: La performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-4: Performance relativa nel periodo di riferimento negativa, nessuna commissione di sovraperformance, il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno per la quarta e ultima volta. Il PN di riferimento rimane invariato.

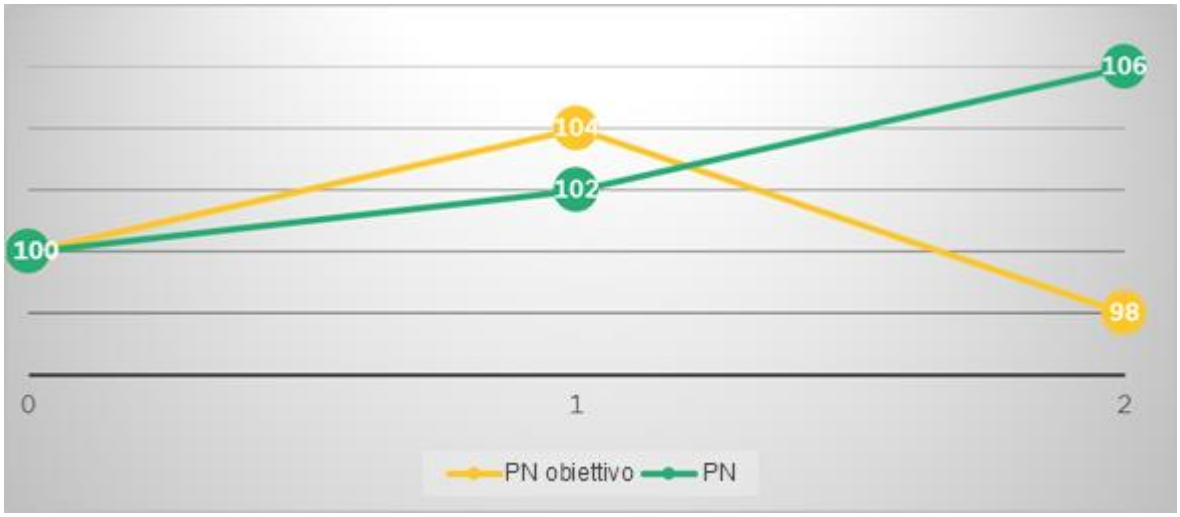
Periodo 0-5: Performance relativa del periodo negativa, nessuna commissione di sovraperformance, periodo di riferimento rinnovato, dato che il periodo di riferimento è già stato prorogato 4 volte. Il nuovo PN di riferimento è fissato a 107.

Esempio 3:

PERIODO	*0*	*1*	*2*
PN OBIETTIVO	*100*	*104*	*98*
PN	*100*	*102*	*106*
BASE DI CALCOLO: PN-PN OBIETTIVO		*-2*	*8*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione **	*Performance cumulativa dell'indice **	***Performance relativa cumulativa ****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato / esteso*

0-1	*2*	*4*	***-2***	*2*	*4*	*-2*	***No***	*Estensione*
0-2	*6*	*-2*	***8***	*4*	*-6*	*10*	***Sì***	*Rinnovo*



Periodo 0-1: Performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è esteso di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: Performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene applicata pertanto una commissione di sovraperformance con base di calcolo 8. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 106.

Sono addebitati al comparto i costi relativi alla ricerca sui titoli, ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione di OICR e fondi d'investimento sottostanti corrisposte l comparto EdR SICAV – Tech Impact saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.

L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

EdR SICAV – Green New Deal

- ***Data di creazione***

Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 19 maggio 2020.

Il comparto è stato creato il 24 maggio 2020.

- ***Codice ISIN***

Azione A CHF:	FR0013428919
Azione A EUR	FR0013428927
Azione A USD:	FR0013428935
Azione B CHF:	FR0013428950
Azione B EUR:	FR0013428968
Azione B USD:	FR0013428976
Azione CR EUR:	FR0013428984
Azione CR USD:	FR0013428992
Azione CRD EUR	FR0013429008
Azione CRD USD:	FR0013429016
Azione I CHF:	FR0013429024
Azione I EUR	FR0013429040
Azione I USD:	FR0013429057
Azione J CHF:	FR0013429065
Azione J EUR:	FR0013429081
Azione J USD:	FR0013429099
Azione K EUR:	FR0013429107
Azione KD EUR:	FR0013429115
Azione R EUR:	FR0050000068

- ***Regime fiscale specifico***

Nessuno

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA e fondi d'investimento di diritto estero***

Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

L'obiettivo del comparto consiste nel conseguire, su un orizzonte d'investimento raccomandato superiore a 5 anni, un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento, l'MSCI World (NR) EUR, investendo sui mercati azionari internazionali attraverso la selezione di società legate al tema del cambiamento climatico. Queste società saranno selezionate sulla base di un'analisi proprietaria che combini redditività finanziaria, analisi tematica e rispetto di criteri extra-finanziari.

Il Comparto viene gestito attivamente, vale a dire che il Gestore prende delle decisioni d'investimento allo scopo di adempiere all'obiettivo e alla politica di collocamento del Comparto. La suddetta gestione attiva include l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, alle opinioni settoriali e al livello complessivo di esposizione al mercato. Il Gestore non viene in alcun caso limitato dagli elementi costitutivi dell'indice di riferimento in termini di posizionamento del relativo portafogli, e il Comparto può non detenere tutti gli elementi costitutivi dell'indice di riferimento. La differenza rispetto all'indice di riferimento può essere significativa, ma anche limitata.

- ***Indice di riferimento***

A titolo indicativo, il rendimento del comparto può essere confrontato con l'indice MSCI World (NR) calcolato con il reinvestimento dei dividendi ed espresso in euro per le quote denominate in euro, in dollari USA per le quote denominate in questa valuta e in franchi svizzeri per le quote denominate in questa valuta. L'indice MSCI World riflette le variazioni dei principali mercati internazionali. Per maggiori informazioni su questo indice, consultare www.msci.com.

MSCI Limited (sito Internet: http://www.msci.com), amministratore dell'indice di riferimento MSCI World, non è iscritta nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA e beneficia del regime transitorio di cui all'articolo 51 del Regolamento Benchmark.

In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

Dal momento che la gestione del comparto non è basata sull'indice, la performance del comparto potrebbe allontanarsi significativamente da quella dell'indice di riferimento, che è solo un indicatore di confronto.

- ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate

Per raggiungere il proprio obiettivo, il gestore attuerà una gestione discrezionale mediante una selezione di società e/o di OICR che investano sul tema del cambiamento climatico sulla base di un'analisi finanziaria fondamentale nonché dell'applicazione cumulativa dei seguenti approcci extra-finanziari: (i) un investimento tematico sul segmento azionario del comparto, il quale rappresenterà costantemente almeno il 75% del patrimonio netto e (ii) un filtro extra-finanziario e tematico sugli emittenti dei titoli (applicato alle azioni e ai titoli di credito/obbligazioni). Il comparto investirà costantemente almeno il 75% in azioni. Per ciascuna società del portafoglio sarà effettuata una stima della quota dell'attività che contribuisce direttamente o indirettamente alla transizione energetica ed ecologica (quota verde). I dati utilizzati sono il risultato di un'analisi proprietaria e sono integrati da fornitori esterni.

Tale misura sarà determinata sulla base di una stima dell'attività della società legata a 11 eco-attività.

Un'attività che contribuisce indirettamente può consistere, ad esempio, in finanziamenti, partecipazioni in imprese coinvolte, fabbricazione di componenti e software utilizzati nell'ambito di eco-attività e nel consumo di prodotti derivanti da eco-attività.

La quota verde viene definita in relazione alle eco-attività sopra descritte. Corrisponde a una percentuale del fatturato, dell'EBITDA o a una metrica specifica del settore (ad esempio, la capacità installata per una società che si occupa di produzione di energia elettrica).

Ogni società presente nel portafoglio sarà oggetto di una classificazione tematica. Il fondo investirà almeno il 30% e al massimo il 100% del segmento azionario in società che, secondo un'analisi proprietaria della società di gestione, siano direttamente collegate a questa tematica (Core). Le società Core sono attive nell'attenuazione del cambiamento climatico, nell'adattamento al cambiamento climatico, nell'uso sostenibile e nella protezione delle risorse idriche e marine, nella transizione verso un'economia circolare, nella prevenzione dei rifiuti e nel riciclaggio, nel controllo e nella prevenzione dell'inquinamento e nella protezione degli ecosistemi sani. Le società Core vantano una quota verde pari o superiore al 50%. Il comparto potrà inoltre investire fino a un massimo del 30% del segmento azionario in società che agevolino lo svolgimento di tali attività attraverso finanziamenti, prodotti assicurativi o servizi informatici (Enablers), la cui quota verde è più difficile da valutare. Il comparto potrà inoltre investire fino a un massimo del 40% del segmento azionario in imprese con un importante asse di sviluppo relativo alla tematica in questione, senza che questo rappresenti la loro attività principale (Leaders of tomorrow) con una quota verde compresa tra il 10% e il 50%.

Il portafoglio sarà gestito in maniera dinamica: sarà costantemente rettificato affinché possa adattarsi all'andamento del mercato e alle convinzioni del team di gestione. Le fasi di identificazione dei titoli che rispettino la tematica e i criteri extra-finanziari possono essere riassunte come segue:

L'universo d'investimento del portafoglio (universo di partenza) è composto dai titoli che compongono l'MSCI World. Inoltre, il comparto potrà integrare società che non siano incluse nell'MSCI World, ad esempio società dei paesi emergenti. Tali società rispetteranno una capitalizzazione di borsa superiore a 100 milioni di euro al momento dell'acquisto. Tali società dovranno tuttavia rispettare lo stesso processo di analisi extra-finanziaria delle componenti dell'MSCI World. Inoltre, la percentuale di detenzione di un titolo nel portafoglio è indipendente dalla ponderazione di tale titolo nell'indice; i titoli presenti nell'indice di riferimento potrebbero non essere detenuti nel portafoglio.

Tutti i titoli che compongono l'universo d'investimento del portafoglio (universo di partenza) sono oggetto di un'analisi extra-finanziaria dettagliata più avanti. L'universo d'investimento sarà ridotto eliminando il 20% delle emissioni meno efficienti.

1) Viene predisposto un primo filtro volto a escludere le società la cui attività sia contraria alla transizione energetica ed ecologica. Sono incluse le società che rientrino nei settori MSCI GICS delle compagnie petrolifere integrate, dell'esplorazione e della produzione, del cemento e degli inerti, dell'estrazione di carbone, delle compagnie aeree e dei servizi di trasporto aereo.

La filosofia di gestione del comparto mira a investire nelle aziende che orientano le loro scelte strategiche e operative nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. Nello svolgimento della loro attività, esse mireranno pertanto alla ricerca di una performance complessiva, al contempo economica e finanziaria, sociale e ambientale, nel rispetto e nella fiducia delle relative parti interessate sia interne che esterne, e nel rispetto dei limiti metodologici legati

all'accessibilità dei dati, alla trasparenza delle imprese e all'incertezza sugli effetti a lungo termine del cambiamento climatico.

2) I titoli filtrati sono sottoposti a un'analisi dei criteri extra-finanziari

Si tratta di un'analisi qualitativa volta a selezionare i titoli secondo un rating ESG definito dalla società di gestione, che ordina i titoli secondo gli specifici criteri di natura Ambientale, Sociale-societaria e di Governance d'impresa indicati di seguito:

Ambiente: consumo energetico, emissioni di GES, acqua, rifiuti, inquinamento, strategia di gestione ambientale, impatto ambientale;

Sociale: qualità del lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, salute e sicurezza;

Governance: struttura degli organi di governance, politica dei compensi, audit e controllo interno, azionisti.

Il modello di rating ISR è stato definito:

- secondo un approccio Best-in Universe, ossia in modo da favorire le imprese con le migliori prestazioni, a prescindere da rating finanziario, dimensione o settore,
- con ponderazioni diverse per i 3 pilastri ESG per settore economico, in base ai fattori specifici di ogni settore: infatti, i 3 pilastri extra-finanziari hanno ponderazioni più o meno elevate in funzione del settore considerato, per cui ogni pilastro ha un peso diverso. Ad esempio, un'impresa chimica sarà più interessata alla questione ambientale, mentre una società del settore dei servizi alle imprese avrà una ponderazione maggiore per i fattori sociali.

Per determinare se l'impresa analizzata ha le caratteristiche dell'impresa responsabile e sostenibile, come definite dalla società di gestione, quest'ultima realizza uno studio che porta a un rating ESG interno su una scala di 7 livelli, da AAA a CCC. Il rating è l'aggregazione dell'esito dei vari criteri E, S, G della scala di rating definita dagli analisti.

In assenza di un rating interno, il gestore si basa su un rating ESG fornito da un'agenzia di rating extra-finanziaria.

La metodologia di rating utilizzata dall'agenzia di rating esterna utilizzata dalla Società di Gestione potrebbe non essere identica all'approccio metodologico per il calcolo dei rating proprietari. In generale, il gestore è responsabile della selezione dei titoli che soddisfano i criteri extra-finanziari più adatti all'approccio della società di gestione.

3) A seguito dell'applicazione di tale processo, l'universo d'investimento sarà ridotto eliminando il 20% degli emittenti di qualità inferiore inclusi nell'indice di riferimento del fondo, l'MSCI World (NR).

4) Successivamente il gestore determina la composizione del portafoglio selezionando dei titoli attraverso l'uso combinato di criteri finanziari volti a identificare titoli con elevate prospettive di crescita e criteri extra-finanziari volti a soddisfare esigenze d'Investimento socialmente responsabile.

Il comparto sarà esposto ai mercati azionari internazionali direttamente o indirettamente attraverso OICR e/o contratti finanziari, tra il 75% e il 110% del patrimonio netto. L'esposizione tramite OICR sarà limitata al 10% del patrimonio netto.

Le società incluse nel portafoglio saranno coinvolte in particolare nei settori dell'energia, dei prodotti di base, dei servizi alle collettività, delle tecnologie dell'informazione, dell'industria e del consumo, segnatamente nell'ambito dei trasporti.

Considerata la strategia d'investimento, il comparto potrà essere esposto ai mercati azionari dei paesi emergenti fino al 100% del patrimonio netto.

Il comparto potrà investire fino al 20% del patrimonio in titoli quotati a Shanghai e Shenzhen, utilizzando i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Oltre ai rischi propri a ciascuna delle società emittenti, esistono dei rischi esogeni, più in particolare su questi mercati. Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono allontanarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali.

A fini di gestione della tesoreria, il comparto potrà investire fino al 25% del patrimonio netto in titoli di credito e strumenti del mercato monetario negoziati sui mercati internazionali, ivi compresi quelli emergenti, direttamente e/o tramite OICR entro un limite massimo del 10% del patrimonio netto. Tali titoli, principalmente "investment grade" (ovvero per i quali il rischio d'inadempienza degli emittenti è il meno elevato, con rating non inferiore a BBB- in base alla classificazione di Standard & Poor's o di un'agenzia di rating equivalente e che presentano una classificazione interna equivalente da parte della Società di gestione), ma senza limite di durata, sono selezionati in funzione del loro rendimento atteso.

Entro un limite del 10% del patrimonio netto (titoli a breve termine esclusi), il comparto potrà inoltre fare ricorso a titoli "high yield" (titoli speculativi, con rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o un'agenzia di rating

equivalente e che presentano una classificazione interna equivalente da parte della Società di gestione, titoli per cui la probabilità d'inadempienza è superiore a quella delle obbligazioni di tipo investment grade) oppure potrà investire in OICR specializzati in obbligazioni high yield.

La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente della categoria "High Yield", la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Nel limite di una volta il patrimonio netto, il comparto potrà intervenire in contratti finanziari negoziati su mercati internazionali regolamentati, organizzati o OTC.

Il comparto potrà anche detenere derivati integrati (warrant o certificati), a titolo accessorio, fino al 10% del patrimonio. L'utilizzo di strumenti che incorporano derivati non avrà l'effetto di aumentare l'esposizione globale del fondo al rischio azionario oltre il 110% del patrimonio netto.

Il comparto, avente per oggetto l'investimento in titoli senza alcuna limitazione geografica, potrà detenere dei titoli non denominati in euro e potrà quindi essere esposto al rischio di cambio nel limite di una volta il patrimonio netto. In funzione delle previsioni del gestore sull'andamento al ribasso delle variazioni di cambio e a fini di copertura, il comparto potrà ricorrere a contratti di cambio a termine o swap di cambio.

In caso di declassamento del rating ESG esterno di un emittente che incide sui limiti ESG del portafoglio, la società di gestione esegue un'analisi dettagliata di tale emittente per determinare se può essere mantenuto o se deve essere venduto al più presto e nell'interesse dei detentori di quote.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Tale screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto comporta un rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d'investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l'impronta di carbonio sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.

In linea con l'obiettivo di avere una traiettoria climatica allineata con gli accordi di Parigi, il comparto privilegia le aziende il cui modello di business sia un vettore di soluzioni sulla transizione energetica ed ecologica. Il gestore analizza quindi se l'attività, in particolare gli investimenti di capitale, sia allineata con la tassonomia, senza che questo sia un vincolo di gestione.

Questo approccio non garantisce tuttavia il benché minimo allineamento con la tassonomia. Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

. Attivi utilizzati

Azioni:

Il portafoglio è esposto tra il 75% e il 110% del patrimonio netto, senza alcun vincolo geografico, ad azioni di società di qualsivoglia settore che, direttamente o indirettamente, si occupino di cambiamento climatico. Investirà in titoli societari la cui capitalizzazione di borsa al momento dell'acquisto sarà almeno pari a 100 milioni di euro. I titoli selezionati saranno o meno abbinati a un diritto di voto.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario

Il comparto potrà investire fino al 25% del patrimonio netto indifferentemente in titoli di credito negoziabili e obbligazioni, emessi in dollari o in altra valuta da entità pubbliche o private, direttamente e/o attraverso degli OIC entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Gli emittenti saranno selezionati sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano la tematica e i criteri extra-finanziari summenzionati.

Gli strumenti idonei presenteranno principalmente un rating "Investment Grade" (titoli con un rating a lungo termine pari o superiore a BBB- o con un rating a breve termine pari o superiore ad A-3 secondo Standard & Poor's o agenzia equivalente o giudicato equivalente dalla società di gestione), tuttavia, entro il limite del 10% del patrimonio netto, il comparto potrà fare ricorso a titoli "high yield" (titoli speculativi, rating a lungo termine inferiore a BBB- o con un rating a breve termine inferiore ad A-3 secondo Standard & Poor's o agenzia equivalente o con un rating interno equivalente della Società di gestione, titoli con probabilità d'inadempienza superiore a quella delle obbligazioni "investment grade"). Il comparto può inoltre investire fino a un massimo del 10% in titoli che non siano oggetto di un rating pubblico emesso da un'agenzia di rating, ma che vantino un rating interno della Società di gestione.

Azioni o quote di altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero

Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o di FIA di diritto francese, a prescindere dalla loro classificazione, al fine di diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi, ivi compresi gli indici quotati, per aumentare l'esposizione verso i mercati azionari o diversificare l'esposizione verso altre classi di attivi (ad esempio: materie prime o settore immobiliare).

Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.

Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Strumenti derivati

Nel limite di una volta il patrimonio netto, il comparto potrà intervenire in contratti finanziari negoziati su mercati internazionali regolamentati, organizzati o OTC, al fine di concludere:

- contratti di opzione su azioni sia per diminuire la volatilità delle azioni sia per aumentare l'esposizione del comparto;
- contratti future, per guidare l'esposizione azionaria e contratti di indici;
- contratti a termine su valute o degli swap in valuta al fine di coprire l'esposizione ad alcune valute nel quadro delle azioni fuori zona euro.

I contratti di opzione e i contratti future saranno selezionati sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i la tematica e i criteri extra-finanziari summenzionati.

L'utilizzo di contratti finanziari non avrà l'effetto di aumentare l'esposizione globale del comparto al rischio azionario oltre il 110% del patrimonio netto.

Il comparto non utilizzerà Total Return Swap.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Titoli che integrano derivati

Il comparto potrà investire in strumenti finanziari che integrino derivati (warrant o certificati), a titolo accessorio, fino al 10% del patrimonio. L'utilizzo di strumenti derivati integrati non avrà l'effetto di aumentare l'esposizione globale del comparto al rischio azionario a oltre il 110% del patrimonio netto.

Depositi

Il comparto potrà effettuare depositi presso il depositario nel limite massimo del 20% del patrimonio netto.

Prestiti di contanti

Il comparto non ha intenzione di contrarre prestiti di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/riscatto, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli

Ai fini di una gestione efficace del portafoglio e conformemente agli obiettivi d'investimento, il comparto potrà concludere operazioni di acquisizione temporanee di titoli riguardanti titoli finanziari idonei o strumenti del mercato monetario, fino al 25% del patrimonio netto. Più precisamente, tali operazioni consisteranno in operazioni di pronti contro termine passive di prodotti di tasso o di credito di paesi della zona euro e saranno realizzate nell'ambito della gestione della liquidità e/o dell'ottimizzazione dei redditi del comparto.

La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tale operazione sarà pari al 10% del patrimonio netto.

Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).

Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Informazioni complementari sono presenti nella sezione relativa a spese e commissioni sulle remunerazioni delle cessioni e delle acquisizioni temporanee.

- ***Investimento tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.

Rischio di perdita del capitale:

Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata d'investimento raccomandata.

Rischio legato alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.

Rischio di credito:

Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione dei detentori sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:

Il comparto può investire in emissioni di società con rating della categoria non "investment grade" secondo un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente) oppure con un rating interno equivalente attribuito dalla Società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. Il comparto deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.

Rischio di tasso:

L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio legato all'investimento sui mercati emergenti:

Il comparto potrà essere esposto ai mercati emergenti. Oltre ai rischi propri a ciascuna delle società emittenti, esistono dei rischi esogeni, più in particolare su questi mercati. Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono allontanarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali. Di conseguenza, l'eventuale detenzione di tali titoli può aumentare il livello di rischio di portafoglio. I movimenti al ribasso del mercato possono essere più evidenti e più rapidi rispetto ai paesi sviluppati e il valore patrimoniale netto potrà diminuire maggiormente e più velocemente. Infine le società detenute in portafoglio possono vantare uno Stato tra i loro azionisti.

Rischio di cambio:

Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto alla valuta di riferimento del comparto, l'euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.

Rischio azionario:

Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari nonché le variazioni dei mercati delle obbligazioni convertibili, la cui evoluzione è in parte correlata a quella delle azioni sottostanti, possono comportare variazioni importanti del patrimonio netto e avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio correlato alle piccole e medie capitalizzazioni:

I titoli di società di piccole e medie capitalizzazioni di borsa possono risultare significativamente meno liquidi e più volatili rispetto a quelli di società che presentano una capitalizzazione di borsa rilevante. Il valore patrimoniale netto del comparto può pertanto variare più rapidamente e in modo piuttosto ampio.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:

I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio legato ai prodotti derivati:

Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischio legato alla valuta delle quote denominate in una valuta diversa da quella del comparto:

L'azionista sottoscrittore di azioni in valute diverse dalla valuta di riferimento del comparto (euro) può essere esposto al rischio di cambio, laddove quest'ultimo non fosse coperto. Il valore degli attivi del comparto può diminuire in forza della variazione dei tassi di cambio e ciò può comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischi connessi alle operazioni di acquisizione e vendita temporanee di titoli:

Il ricorso a questo tipo di operazioni e la gestione delle relative garanzie possono comportare alcuni rischi specifici, quali i rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a queste operazioni può comportare effetti negativi sul valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio legale:

Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti nelle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli.

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti a un rischio di sostenibilità che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Di

conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione:***

  Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

  Azioni A CHF, A EUR, A USD, B CHF, B EUR e B USD: tutti i sottoscrittori

  Azioni I CHF, I EUR, I USD, J CHF, J EUR, J USD, K EUR e KD EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.

  Le azioni CR EUR, CR USD, CRD EUR e CRD USD sono destinate a tutti i sottoscrittori; queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) esclusivamente nei seguenti casi:

  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
  - sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

  Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.

  Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione da parte di investitori privati in tutti gli ordinamenti.

  Il soggetto responsabile di verificare il rispetto dei criteri relativi alla capacità dei sottoscrittori o acquirenti e che essi abbiano ricevuto le informazioni necessarie è lo stesso cui è stato affidato l'effettivo collocamento della SICAV. Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

  Azioni R EUR: tutti i sottoscrittori, destinate in particolare a essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.

  Questo comparto si rivolge in particolar modo a investitori che cercano di dinamizzare il loro risparmio per mezzo dei mercati azionari europei, soprattutto all'interno dell'Unione europea.

  Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933") né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

  Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano

professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del "Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per conoscerlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti, al fine di diversificare i suoi investimenti e determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata consigliata dell'investimento: superiore a 5 anni

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni "A CHF", "A EUR", "A USD", "CR EUR", "CR USD", "I CHF", "I EUR", "I USD", "K EUR" e "R EUR"***	***Azioni "B CHF", "B EUR", "B USD", "CRD EUR", "CRD USD", "J CHF", "J EUR", "J USD" e "KD EUR"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile

Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni***

Il comparto comprende 18 categorie di azioni: Azioni "A CHF", "A EUR", "A USD", "B CHF", "B EUR", "B USD", "CR EUR", "CR USD", "CRD EUR", "CRD USD", "I CHF", "I EUR", "I USD", "J CHF", "J EUR", "J USD", "K EUR", "KD EUR" e "R EUR".

L'azione A CHF è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione A USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione B CHF è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione B USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CR EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CR USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CRD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CRD USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione I CHF è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione I USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione J CHF è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione J EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione J USD è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione K EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione KD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione R EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:

Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi e americani (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A. e NYSE).

Valore patrimoniale netto iniziale:

Azione A CHF:	100 franchi svizzeri
Azione A EUR:	100 euro
Azione A USD:	100 dollari USA
Azione B CHF:	100 franchi svizzeri
Azione B EUR:	100 euro
Azione B USD:	100 dollari USA
Azione CR EUR:	100 euro
Azione CR USD:	100 dollari USA
Azione CRD EUR:	100 euro
Azione CRD USD:	100 dollari USA
Azione I CHF:	100 franchi svizzeri
Azione I EUR:	100 euro
Azione I USD:	100 dollari USA
Azione J CHF:	100 franchi svizzeri
Azione J EUR:	100 euro
Azione J USD:	100 dollari USA
Azione K EUR:	100 euro
Azione KD EUR:	100 euro
Azione R EUR:	100 euro

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:

Azione A CHF:	1 Azione
Azione A EUR:	1 Azione
Azione A USD:	1 Azione
Azione B CHF:	1 Azione
Azione B EUR:	1 Azione
Azione B USD:	1 Azione
Azione CR EUR:	1 Azione
Azione CR USD:	1 Azione
Azione CRD EUR:	1 Azione
Azione CRD USD:	1 Azione
Azione I CHF:	500.000 franchi svizzeri
Azione I EUR:	500.000 euro
Azione I USD:	500.000 dollari USA
Azione J CHF:	500.000 franchi svizzeri
Azione J EUR:	500.000 euro
Azione J USD:	500.000 dollari USA
Azione K EUR:	500.000 euro
Azione KD EUR:	500.000 euro
Azione R EUR:	1 Azione

Importo minimo di sottoscrizione successiva:

Azione A CHF:	1 millesimo di azione
Azione A EUR:	1 millesimo di azione
Azione A USD:	1 millesimo di azione
Azione B CHF:	1 millesimo di azione
Azione B EUR:	1 millesimo di azione
Azione B USD:	1 millesimo di azione
Azione CR EUR:	1 millesimo di azione
Azione CR USD:	1 millesimo di azione
Azione CRD EUR:	1 millesimo di azione
Azione CRD USD:	1 millesimo di azione
Azione I CHF:	1 millesimo di azione
Azione I EUR:	1 millesimo di azione
Azione I USD:	1 millesimo di azione
Azione J CHF:	1 millesimo di azione
Azione J EUR:	1 millesimo di azione
Azione J USD:	1 millesimo di azione
Azione K EUR:	1 millesimo di azione
Azione KD EUR:	1 millesimo di azione
Azione R EUR:	1 millesimo di azione

Modalità di sottoscrizione e di riscatto:

Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.

Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.

Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: “Regole di valutazione degli attivi”.

Meccanismo di limitazione dei rimborsi (“Gates”):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto “*Gate*” per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei "Gate":

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni "A CHF", "A EUR", "A USD", "B CHF", "B EUR", "B USD", "CR EUR", "CR USD", "CRD EUR", "CRD USD", "I CHF", "I EUR", "I USD", "J CHF", "J EUR", "J USD", "K EUR", "KD EUR" e "R EUR" sono eseguiti in importi interi, in azioni o in millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d'investimento del comparto. In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:

Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)

47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di riscatto:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite spettano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base di calcolo	*Aliquota*
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al comparto EdR SICAV - Green New Deal	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Azione A CHF: max 3%
		Azione A EUR: max 3%
		Azione A USD: max 3%
		Azione B CHF: max 3%
		Azione B EUR: max 3%
		Azione B USD: max 3%
		Azione CR EUR: max 3%
		Azione CR USD: max 3%
		Azione CRD EUR: max 3%
		Azione CRD USD: max 3%
		Azione I CHF: nessuna
		Azione I EUR: nessuna
		Azione I USD: nessuna
		Azione J CHF: nessuna
		Azione J EUR: nessuna
		Azione J USD: nessuna
		Azione K EUR: nessuna
		Azione KD EUR: nessuna
		Azione R EUR: 3%
Commissione di sottoscrizione corrisposta al comparto EdR SICAV - Green New Deal	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al comparto EdR SICAV - Green New Deal	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al comparto EdR SICAV - Green New Deal	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:

- commissione di sovraperformance;
- commissioni di transazione fatturate al comparto;

- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate al comparto	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF: max 1,70% (tasse incluse)*
		Azione A EUR: max 1,70% (tasse incluse)*
		Azione A USD: max 1,70% (tasse incluse)*
		Azione B CHF: max 1,70% (tasse incluse)*
		Azione B EUR: max 1,70% (tasse incluse)*
		Azione B USD: max 1,70% (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: max 0,95% (tasse incluse)*
		Azione CR USD: max 0,95% (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: max 0,95% (tasse incluse)*
		Azione CRD USD: max 0,95% (tasse incluse)*
		Azione I CHF: max 0,85% (tasse incluse)*
		Azione I EUR: max 0,85% (tasse incluse)*
		Azione I USD: max 0,85% (tasse incluse)*
		Azione J CHF: max 0,85% (tasse incluse)*
		Azione J EUR: max 0,85% (tasse incluse)*
		Azione J USD: max 0,85% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: max 1,00% (tasse incluse)*
		Azione KD EUR: max 1,00% (tasse incluse)*
		Azione R EUR: max 2,05% (tasse incluse)*
		Azione A CHF: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione A EUR: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione A USD: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione B CHF: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione B EUR: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione B USD: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione CR EUR: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione CR USD: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione CRD EUR: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione CRD USD: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione I CHF: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione I EUR: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione I USD: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione J CHF: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione J EUR: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione J USD: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione K EUR: max 0,15% (tasse incluse)*

		Azione KD EUR: max 0,15% (tasse incluse)*

Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione R EUR: max 0,15% (tasse incluse)*

Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione A EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione A USD: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione B CHF: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione B EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione B USD: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione CR EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione CR USD: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione CRD EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione CRD USD: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione I CHF: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione I EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione I USD: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione J CHF: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.

		Azione J EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione J USD: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti reinvestiti.
		Azione K EUR: nessuno
		Azione KD EUR: nessuno
		Azione R EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI World, con dividendi netti

* tasse incluse.

In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.

Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;

Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.

Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:

Indice di riferimento: MSCI World, dividendi netti reinvestiti
La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.
L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.
A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.
Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.
Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto <u>da meno</u> di 5 periodi di osservazione:

1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore *rispetto al proprio indice di riferimento*:

a) <u>Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento</u>: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) <u>Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento</u>: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

2) Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

1) Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. <u>La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata.</u> La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

2) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore *rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento <u>compensando prima la sottoperformance più datata</u> all'interno del periodo di riferimento:*

a) Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. <u>La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione</u>:

i. <u>Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata</u> e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

ii. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

b) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

Metodo di calcolo

Importo dell'accantonamento = MAX (0; PN(t) – PN obiettivo) x tasso di commissione di sovraperformance

PN (t): patrimonio netto alla data t

PN di riferimento: ultimo patrimonio netto del periodo di riferimento precedente

Data di riferimento: data del PN di riferimento

PN obiettivo = PN di riferimento x (valore dell'indice di riferimento in data t/valore dell'indice di riferimento alla Data di riferimento) corretto per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

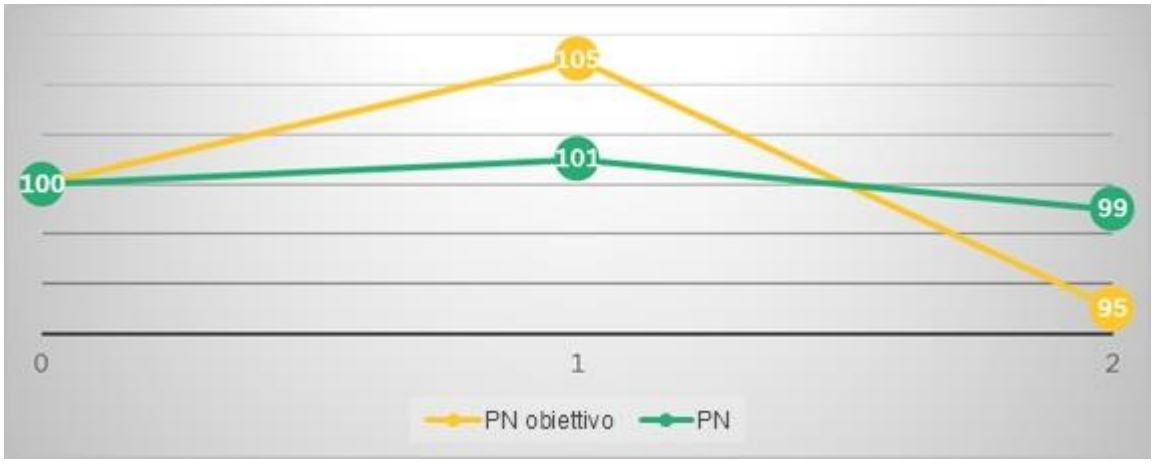
Esempi:
Negli esempi che seguono si considera che non vi siano sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempio 1:

Periodo	0	1	2
PN obiettivo	100	105	95
PN	100	101	99
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		-4	4

Periodo	Performance cumulativa dell'azione*	Performance cumulativa dell'indice*	**Performance relativa cumulativa ***	Performance dell'azione nell'ultimo anno	Performance dell'indice nell'ultimo anno	Performance relativa nell'ultimo anno	**Addebito della commissione****	Periodo rinnovat esteso
0-1	1	5	**-4**	1	5	-4	**No**	Estensione
0-2	-1	-5	**4**	-2	-10	8	**Sì**	Rinnovo

**dall'inizio del periodo di riferimento*
***di sovraperformance*



Periodo 0-1: il PN di fine periodo di riferimento è inferiore al PN obiettivo (101 contro 105, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di -4). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: il PN di fine periodo di riferimento è superiore al PN obiettivo (99 contro 95, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (PN di fine periodo di riferimento: 99<PN inizio periodo di riferimento: 100). Viene applicata una commissione di sovraperformance, la cui base di calcolo è pari alla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (4). Il suo importo è pari a tale base di calcolo moltiplicata per il tasso di commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 99.

Esempio 2:

Periodo	0	1	2	3	4	5
PN obiettivo	100	102	104	106	108	110
PN	100	101	101	105	106	107
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		-1	-3	-1	-2	-3

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato / esteso*
0-1	*1*	*2*	***-1***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*Estensione*
0-2	*1*	*4*	***-3***	*0*	*2*	*-2*	***No***	*Estensione*
0-3	*5*	*6*	***-1***	*4*	*2*	*2*	***No***	*Estensione*
0-4	*6*	*8*	***-2***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*Estensione*
0-5	*7*	*10*	***-3***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*Rinnovo*

**dall'inizio del periodo di riferimento*

***di sovraperformance*

Periodi 0-1 e 0-2: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (PN>PN di riferimento) ma la performance relativa è negativa (PN<PN obiettivo). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento viene esteso di un anno alla fine del primo anno e di un anno supplementare alla fine del secondo anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-3: la performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Non viene, quindi, addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

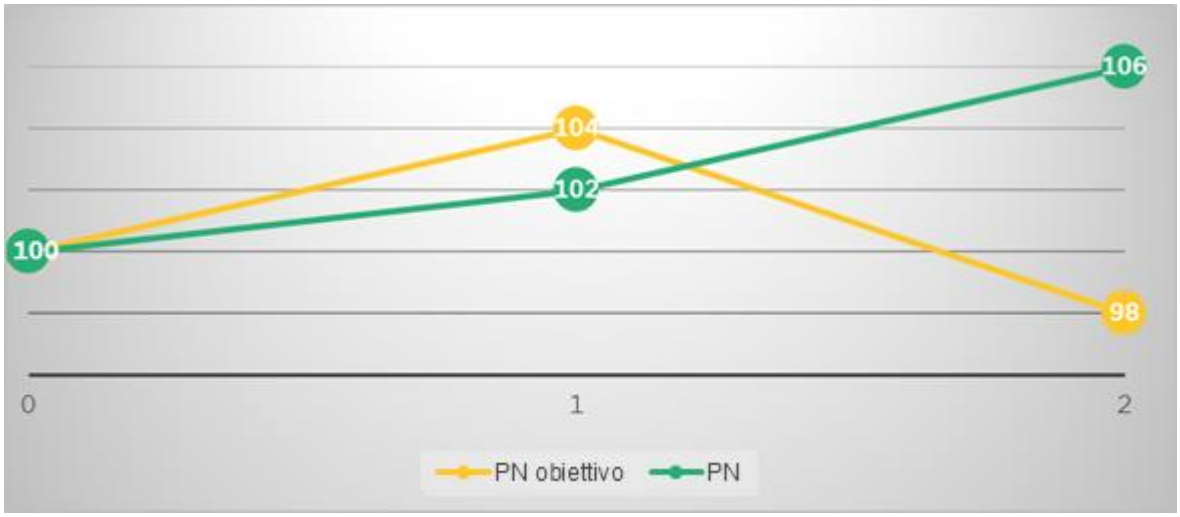
Periodo 0-4: performance relativa nel periodo di riferimento negativa, nessuna commissione di sovraperformance, il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno per la quarta e ultima volta. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-5: performance relativa del periodo negativa, nessuna commissione di sovraperformance, periodo di riferimento rinnovato, dato che il periodo di riferimento è già stato prorogato 4 volte. Il nuovo PN di riferimento è fissato a 107.

Esempio 3:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	*100*	*104*	*98*
PN	*100*	*102*	*106*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-2*	*8*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato / esteso*
0-1	*2*	*4*	***-2***	*2*	*4*	*-2*	***No***	*Estensione*
0-2	*6*	*-2*	***8***	*4*	*-6*	*10*	***Sì***	*Rinnovo*



Periodo 0-1: performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è esteso di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene applicata pertanto una commissione di sovraperformance con base di calcolo 8. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 106.

Sono addebitati al comparto i costi relativi alla ricerca sui titoli, ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione di OICR e fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV – Green New Deal saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.

L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV – Corporate Hybrid Bonds

- ***Data di creazione***

  Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 5 novembre 2021.

  Il comparto è stato creato il 9 dicembre 2021.

- ***Codice ISIN***

Azione A CHF (H):	FR00140058Y9
Azione A EUR:	FR00140059A7
Azione A USD (H):	FR0014005997
Azione B EUR:	FR0014005989
Azione B USD (H)	FR001400DLX2
Azione CR EUR:	FR0014005971
Azione CR USD (H):	FR0014005963
Azione CRD EUR:	FR0014005955
Azione I CHF (H):	FR0014005948
Azione I EUR:	FR0014005930
Azione I USD (H):	FR0014005922
Azione J EUR:	FR0014005914
Azione J USD (H):	FR00140079Y5
Azione K EUR:	FR0014005906
Azione NC EUR:	FR00140058Z6
Azione OC EUR:	FR00140058X1

- ***Regime fiscale specifico***

  Nessuno

- ***Delega della gestione finanziaria***

  Edmond de Rothschild Asset Management (France) delega in modo parziale la gestione contabile della SICAV a: Edmond de Rothschild (Suisse) S.A.
  Tale delega di gestione finanziaria concerne la copertura dal rischio di cambio delle azioni coperte.

- ***Classificazione***

  Obbligazioni e altri titoli di credito internazionali.

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA e fondi d'investimento di diritto estero***

  Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

Il comparto mira a conseguire una performance superiore a quella dell'indice ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index, sulla durata d'investimento raccomandata, tramite un portafoglio investito prevalentemente in titoli ibridi di debito societario di tutte le aree geografiche. Tali titoli di natura obbligazionaria sono emessi da società non finanziarie aventi le seguenti caratteristiche: ordine di pagamento subordinato ed emessi con una scadenza "perpetua" o superiore a 50 anni all'atto dell'emissione.

Il comparto viene gestito attivamente, vale a dire che il Gestore prende delle decisioni d'investimento allo scopo di adempiere all'obiettivo e alla politica di collocamento del Comparto. La suddetta gestione attiva prevede l'assunzione di decisioni che riguardano la selezione degli attivi, l'allocazione regionale, le valutazioni settoriali e il livello complessivo di esposizione al mercato.

Il Gestore non viene in alcun caso limitato dagli elementi costitutivi dell'indice di riferimento in termini di posizionamento del relativo portafoglio, e il Comparto può non detenere tutti gli elementi costitutivi dell'indice di riferimento, così come potrebbe non detenere alcuno degli elementi costitutivi interessati. La differenza rispetto all'indice di riferimento può essere totale o significativa, ma anche limitata.

- ***Indice di riferimento***

L'indice di riferimento del comparto è l'indice ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index, con copertura in EUR, pubblicato da ICE Benchmark Administration Limited. Rappresenta il mercato del debito ibrido societario non finanziario. L'indice di riferimento è espresso nella valuta della relativa azione.

L'indice di riferimento per le Sottocategorie (H) denominate in CHF è l'indice ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate Constrained Index coperto e denominato in CHF e l'indice di riferimento per le Sottocategorie (H) denominate in USD è l'indice ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate Constrained Index coperto e denominato in USD.

Dal momento che la gestione del comparto non è indicizzata, la sua performance potrebbe allontanarsi significativamente dall'indice di riferimento, che è solo un indicatore di confronto.

I tassi e gli indici utilizzati sono annualizzati. Il calcolo dei risultati di questo parametro include le cedole.

ICE Benchmark Administration Limited (sito internet: https://www.theice.com/iba), amministratore dell'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate Constrained Index, non è iscritto nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA e gode del regime transitorio previsto dall'articolo 51 del regolamento Benchmark.

In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

- ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate:

Per raggiungere il proprio obiettivo di gestione, il gestore investirà in maniera discrezionale su titoli obbligazionari, nella misura compresa tra il 50% e il 100% del patrimonio netto in obbligazioni ibride, emesse da società non finanziarie, internazionali, pubbliche o private, ed entro il limite del 15% del patrimonio netto in obbligazioni di istituzioni finanziarie.

L'universo d'investimento ESG è costituito dai titoli dell'indice di riferimento del comparto.

La società di gestione può selezionare titoli al di fuori del suo universo d'investimento. Essa si assicurerà tuttavia che l'universo d'investimento selezionato sia un elemento di confronto rilevante del rating ESG del comparto.

Il comparto potrà inoltre investire entro il limite del 10% del patrimonio netto in emittenti di debito ibrido high yield ugualmente appartenente alla categoria High Yield a livello di debito senior (emissioni speculative con un rating a lungo termine attribuito da Standard and Poor's o equivalente inferiore a BBB-, o che presentino un rating interno equivalente della società di gestione) o prive di rating da parte delle agenzie di rating. Anche le obbligazioni corporate della categoria speculativa High Yield o non valutate dalle agenzie di rating rientrano in questo limite del 10%.

Per ogni titolo del portafoglio:
- Con riferimento ai titoli ibridi:
§ Se il titolo è classificato come "Iinvestment grade", si utilizza questo rating,
§ Se il titolo è classificato "High Yield", si utilizza il rating del debito più senior dell'emittente.

- Con riferimento alle obbligazioni corporate, si utilizza il "2° miglior rating" dell'obbligazione.

Il comparto potrà investire, nel limite del 20% del suo patrimonio netto, in titoli obbligazionari emessi da società finanziarie e non finanziarie aventi sede in paesi emergenti. Tali obbligazioni saranno tuttavia denominate in una valuta dei paesi cosiddetti sviluppati (EUR, GBP, CHF, USD, JPY).

Il gestore potrà inoltre investire fino al 15% del patrimonio netto su qualsiasi tipo di titoli obbligazionari del settore finanziario, al contempo in titoli senior, ma anche in titoli subordinati, datati o meno, di qualsiasi livello di subordinazione (Tier 1, Upper Tier 2 o Lower Tier 2) tra cui i titoli ibridi (come gli AT1). I titoli selezionati potranno

appartenere alla categoria *Investment Grade* (rating almeno pari a BBB- per Standard and Poor's o equivalente, oppure rating ritenuto equivalente dalla società di gestione) o alla categoria speculativa *High Yield* (titoli speculativi con un rating a lungo termine inferiore a BBB- per Standard and Poor's o equivalente, oppure rating ritenuto equivalente dalla società di gestione) o privi di rating da parte delle agenzie di rating.

In linea generale i titoli senior vengono definiti come prioritari rispetto ai titoli subordinati in caso di mancato pagamento da parte dell'emittente. I titoli subordinati prevedono solitamente livelli di priorità (in caso di mancato pagamento) contrattualmente definiti nei prospetti delle emissioni.

Dal momento che il comparto può investire in obbligazioni di qualsiasi livello di subordinazione, esiste la possibilità che tali strumenti vengano convertiti in azioni su iniziativa del regolatore o ad esempio in caso di flessione di una percentuale di solvibilità al di sotto di una soglia generalmente stabilita a livello contrattuale.

In caso di conversione in azioni delle obbligazioni detenute in portafoglio, il comparto potrà detenere temporaneamente delle azioni nel limite del 10% del suo patrimonio netto e procederà il prima possibile alla loro vendita nell'interesse degli azionisti.

A scopo di copertura dei propri attivi, di esposizione e/o di realizzazione dell'obiettivo di gestione, senza ricercare la sovresposizione e nel limite del 100% del patrimonio netto, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari, negoziati su mercati regolamentati (futures, futures su tassi, futures su cambi, opzioni quotate), organizzati o over-the-counter (opzioni, swap, ecc.). In tale contesto, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (tassi, credito, cambio) o di esporsi ai rischi di tasso e credito. In tale contesto, il gestore potrà adottare strategie volte principalmente a prevedere o a tutelare il comparto dai rischi di fallimento di uno o più emittenti o a esporre il portafoglio ai rischi di credito di uno o più emittenti. Tali strategie saranno implementate nella fattispecie tramite l'acquisto o la vendita di protezione tramite i derivati di credito di tipo "Credit Default Swap", su mono-enti di riferimento o su indici (iTraxx o CDX).

Il comparto potrà utilizzare titoli che integrino derivati, con le medesime modalità e i medesimi obiettivi di cui sopra per gli strumenti derivati.

Il valore nominale delle vendite a fini di protezione tramite derivati di credito non potrà superare il 60% del patrimonio netto del comparto. Il valore nominale degli acquisti a fini di protezione tramite derivati di credito non potrà superare il 70% del patrimonio netto del comparto.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono uno dei componenti della gestione e il loro peso nella presa di decisione finale non è definito a priori.

Almeno il 90% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia investment grade o emessi da paesi "sviluppati" e il 75% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia high yield o emessi da paesi "emergenti" hanno un rating ESG in portafoglio.. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extra-finanziari esterna. Queste due percentuali sono espresse come capitalizzazione del patrimonio netto dell'investimento collettivo.

Al termine di questo processo, il comparto ha un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento. Inoltre, il gestore non investirà nei titoli con i rating più bassi secondo il fornitore di rating esterno utilizzato dalla Società di Gestione.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Tale screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto integra il rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d'investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l'impronta di carbonio sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.

Il principio che consiste nel "non arrecare un danno significativo" si applica esclusivamente agli investimenti sottostanti al prodotto finanziario che tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili.

Non potendo, in questa fase, garantire dati affidabili per la valutazione della quota di idoneità o di allineamento degli investimenti con riferimento al Regolamento Tassonomia, il comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che si qualifichino come ecosostenibili, sotto forma di percentuale di allineamento minima e questo in conformità alla rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento Tassonomia dell'UE.

Attualmente il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico.

Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

La strategia si basa al contempo su un approccio Bottom Up e su un approccio Top Down.

L'approccio Bottom Up si basa sulla combinazione dell'analisi del credito e lo studio delle valutazioni ai livelli "emittenti" ed "emissioni" e si prefigge di individuare gli emittenti e/o le emissioni che presentano un valore relativo superiore agli altri. La modalità di selezione si basa su un'analisi fondamentale e quantitativa di ciascun emittente ed emissione, che si snoda attorno alla valutazione di criteri quali:

- la leggibilità della strategia aziendale;
- la sua solvibilità;
- il carattere "strategico" dell'azienda.

Infine, nell'ambito dell'universo degli emittenti selezionati tramite una combinazione dell'analisi quantitativa e fondamentale, la scelta delle esposizioni avverrà in funzione di caratteristiche quali il rating dell'emittente, la liquidità dei titoli o la loro scadenza.

L'approccio Top Down si basa su un'analisi della situazione macroeconomica e interviene nell'ambito della determinazione dei rischi e delle opportunità da un punto di vista macro/top down e, a sua volta, il livello di rischio globale auspicato e l'esposizione del portafoglio ai temi principali, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, la sensibilità al credito, l'area geografica, l'esposizione settoriale e la sensibilità del comparto ai tassi di interesse. L'approccio macro si prefigge di combinare pareri tematici discrezionali con approcci basati sulle valutazioni, per contribuire al processo di costruzione del portafoglio al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento. Inserisce altresì, nell'ambito della gestione del comparto, l'aspetto normativo globale e locale nell'ambito del quale si evolvono gli emittenti.

L'acquisizione di titoli od OICR denominati in una valuta diversa da quella del comparto sarà soggetta a una copertura del rischio di cambio, realizzata il prima possibile in termini operativi, a prescindere dalla valuta dell'azione sottoscritta dall'investitore. Potrà tuttavia sussistere un rischio di cambio residuo e non dovrebbe superare il 2%.

Il gestore implementerà altresì una gestione della sensibilità del comparto ai tassi di interesse, che sarà compresa tra 0 e 10.

Nei periodi in cui la strategia d'investimento porta il team di gestione a ridurre l'esposizione del comparto alle obbligazioni e/o ad altri titoli di credito al fine di raggiungere l'obiettivo di gestione, il comparto potrà essere investito fino al 100% in titoli negoziabili a breve termine ed euro commercial paper. Tali strumenti finanziari potranno altresì essere utilizzati a titolo accessorio a fini d'investimento di capitale.

Il comparto non ha come obiettivo l'assunzione a prestito di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/riscatto, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro il limite del 10% del patrimonio netto.

Sugli attivi:

Azioni

Il comparto non ha come obiettivo la detenzione di azioni.

Dal momento che il comparto può investire in obbligazioni di qualsiasi livello di subordinazione o in obbligazioni convertibili contingenti, esiste la possibilità che tali strumenti vengano convertiti in azioni su iniziativa del regolatore o, ad esempio, in caso di flessione di una percentuale di solvibilità al di sotto di una soglia generalmente stabilita a livello contrattuale. In caso di conversione in azioni delle obbligazioni detenute in portafoglio, il comparto potrà detenere temporaneamente delle azioni nel limite del 10% del suo patrimonio netto e procederà il prima possibile alla loro vendita nell'interesse degli azionisti.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario: (fino al 100% del portafoglio).

Caratteristiche generali:

Sensibilità ai tassi d'interesse	**-**	**[0; +10]**
Area geografica degli emittenti	Tutte le aree geografiche	max 100% del patrimonio netto
	Paesi emergenti	max 20% del patrimonio netto
	Valute OCSE (per i paesi emergenti: emissioni denominate esclusivamente in: EUR, GBP, CHF, USD, JPY)	max 100% del patrimonio netto
Livello di rischio di cambio	-	Residuo (max 2% del patrimonio netto)

Ripartizione debito privato/debito pubblico:

Il comparto potrà investire fino al 100% del patrimonio netto in emissioni di debito privato.

Il comparto potrà inoltre investire in titoli di Stato emessi da un paese appartenente all'OCSE, in particolare nell'ambito della gestione delle liquidità.

Criteri di rating e subordinazione:

Il comparto potrà essere esposto fino al 100% del patrimonio netto a titoli obbligazionari di qualsivoglia tipologia appartenenti al settore finanziario e non finanziario (debito senior o debito subordinato) datati o meno, di qualsivoglia tipo di valutazione e di qualsiasi livello di subordinazione.

Il comparto potrà inoltre investire entro il limite del 10% del patrimonio netto in emittenti di debito ibrido high yield ugualmente appartenente alla categoria High Yield a livello di debito senior (emissioni speculative con un rating a lungo termine attribuito da Standard and Poor's o equivalente inferiore a BBB-, o che presentino un rating interno equivalente della società di gestione) o prive di rating da parte delle agenzie di rating. Anche le obbligazioni corporate della categoria speculativa High Yield o non valutate dalle agenzie di rating rientrano in questo limite del 10%.

Per ogni titolo del portafoglio:
- Con riferimento ai titoli ibridi:
§ Se il titolo è classificato come "Iinvestment grade", si utilizza questo rating,
§ Se il titolo è classificato "High Yield", si utilizza il rating del debito più senior dell'emittente.

- Con riferimento alle obbligazioni corporate, si utilizza il "2° miglior rating" dell'obbligazione.

La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna qualitativa, quantitativa e fondamentale. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente nella categoria "High Yield", la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Il comparto potrà investire in titoli di credito di qualsivoglia natura tra cui, nella fattispecie, le obbligazioni a tasso fisso, variabile o rivedibile, i titoli di credito negoziabili, i buoni fruttiferi, i buoni del Tesoro, gli EMTN, gli Euro commercial paper.

Il comparto potrà investire, nel limite del 20% del suo patrimonio netto, in titoli obbligazionari emessi da società finanziarie e non finanziarie aventi sede in paesi emergenti, oppure emessi dagli stati dei paesi emergenti.

Tali obbligazioni saranno tuttavia denominate in una valuta dei paesi cosiddetti sviluppati (EUR, GBP, CHF, USD, JPY).

Azioni o quote di altri organismi d'investimento collettivo di diritto francese o altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero

Il comparto potrà detenere fino al 10% dell'attivo in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o FIA di diritto francese. Questi OICR potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Valute

L'acquisizione di titoli o di OICR denominati in una valuta diversa dall'euro (EUR) sarà oggetto di una copertura del rischio di cambio. Potrà tuttavia sussistere un rischio di cambio residuo (max 2% del patrimonio netto).

Contratti finanziari

A scopo di copertura dei propri attivi, di esposizione e/o di realizzazione dell'obiettivo di gestione, senza ricercare la sovraesposizione, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari, negoziati su mercati regolamentati (futures, futures su tassi, futures su cambi, opzioni quotate), organizzati o over-the-counter (opzioni, swap, ecc.) nel limite del 100% del patrimonio netto. In tale contesto, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (tassi, credito, cambio) o di esporsi ai rischi di tasso e credito. Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Natura dei mercati d'intervento:
- Mercati regolamentati
- Mercati organizzati
- Mercati over-the-counter

Rischi sui quali il gestore desidera intervenire a fini di copertura e di esposizione del portafoglio:
- Rischio di tasso
- Rischio di cambio (unicamente a fini di copertura)
- Rischio di credito
- nonché a componenti di tali rischi

Natura degli interventi, l'insieme delle operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:
- Copertura
- Esposizione
- Arbitraggio

Natura degli strumenti utilizzati:
- Opzioni e future: indici finanziari, valute, tassi, opzioni su future di tasso e di credito
- Cambio a termine e swap in valuta
- Swap: tasso (tasso fisso/tasso variabile tutte le combinazioni e inflazione), valute e componenti di tali attività.

- *Credit Default Swap* su single name o su indici
- Opzioni su CDS su indici

Il comparto potrà inoltre ricorrere a contratti di cambio a termine negoziati over-the-counter sotto forma di Total Return Swap (TRS) su obbligazioni, indici obbligazionari e/o panieri di obbligazioni fino al 100% del patrimonio netto a fini di copertura o esposizione. La quota prevista di patrimonio gestito oggetto di tali contratti è pari al 25%.

Le controparti di tali operazioni contrattuali sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).

Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Titoli che integrano derivati

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà inoltre investire in strumenti finanziari contenenti dei derivati integrati. Il comparto potrà investire esclusivamente in:

- obbligazioni callable o puttable,
- obbligazioni convertibili,
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond).

Prestiti in contanti

Il comparto non ha come obiettivo l'assunzione a prestito di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/riscatto, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro il limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli

Ai fini di una gestione efficace del portafoglio e conformemente agli obiettivi d'investimento, il comparto potrà concludere operazioni di acquisizione temporanee di titoli riguardanti titoli finanziari idonei o strumenti del mercato monetario, fino al 100% del patrimonio netto. Più precisamente, tali operazioni consisteranno in operazioni di pronti contro termine su titoli obbligazionari o di credito di paesi della zona euro e saranno realizzate nell'ambito della gestione di cassa e/o dell'ottimizzazione dei proventi del comparto.

La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tale operazione sarà pari al 10% del patrimonio netto.

Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o agenzia equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).

Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la Società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Informazioni supplementari sono disponibili nella sezione relativa alle spese e commissioni sulle remunerazioni delle cessioni e delle acquisizioni temporanee.

Depositi

Il comparto potrà effettuare depositi presso il depositario nel limite massimo del 20% del proprio patrimonio netto.

➢ ***Investimento tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

➢ ***Profilo di rischio***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in

particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.

Rischio di perdita del capitale:

Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata d'investimento raccomandata.

Rischio legato alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.

Rischio di credito:

Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione dei detentori sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:

Il comparto può investire in emissioni di società con rating della categoria non "investment grade" secondo un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente) oppure con un rating interno equivalente attribuito dalla società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. Il comparto deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.

Rischio di tasso:

L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio legato all'investimento sui mercati emergenti:

Il comparto potrà essere esposto ai mercati emergenti. Oltre ai rischi propri a ciascuna delle società emittenti, esistono dei rischi esogeni, più in particolare su questi mercati. Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono allontanarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali. Di conseguenza, l'eventuale detenzione di tali titoli può aumentare il livello di rischio di portafoglio. I movimenti al ribasso del mercato possono essere più evidenti e più rapidi rispetto ai paesi sviluppati e il valore patrimoniale netto potrà diminuire maggiormente e più velocemente. Infine le società detenute in portafoglio possono vantare uno Stato tra i loro azionisti.

Rischio di cambio:

Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto alla valuta di riferimento del comparto, l'euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.

Rischio azionario:

Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari nonché le variazioni dei mercati delle obbligazioni convertibili, la cui evoluzione è in parte correlata a quella delle azioni sottostanti, possono comportare variazioni importanti del patrimonio netto e avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:

I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio legato ai prodotti derivati:

Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischio legato alla valuta delle azioni denominate in una valuta diversa da quella del comparto:

L'azionista sottoscrittore di azioni in valute diverse dalla valuta di riferimento del comparto (euro) è esposto al rischio di cambio. Il valore degli attivi del comparto può diminuire in forza della variazione dei tassi di cambio e ciò può comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio legato all'investimento in titoli ibridi o subordinati:

Il Comparto può essere esposto a titoli ibridi o subordinati. I titoli di debito ibridi o subordinati sono soggetti a rischi specifici di mancato pagamento delle cedole e di perdita di capitale a determinate condizioni. Per le obbligazioni non finanziarie, dal momento che i titoli ibridi si configurano come debiti "deply subordinated", questo implica un tasso di recupero basso in caso di insolvenza dell'emittente.

Rischi legati alle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e ai Total Return Swap

Il ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli e a total return swap e la gestione delle relative garanzie possono comportare alcuni rischi specifici, quali i rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a queste operazioni può comportare effetti negativi sul valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio legale:

Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti nelle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli.

Rischi relativi ai contingent convertible bonds (CoCo):

I CoCo sono titoli di credito subordinati emessi da istituti di credito o compagnie assicurative o di riassicurazione, idonei in termini di capitale regolamentare e con la particolarità di essere convertibili in azioni, oppure di subire una riduzione del nominale (meccanismo detto di "write down"), in caso si determini un "elemento di attivazione" ("Trigger"), prestabilito nel prospetto informativo. I CoCo integrano un'opzione di conversione in azioni per iniziativa dell'emittente in caso di peggioramento della sua situazione finanziaria. Oltre al rischio di credito e quello di tasso relativi alle obbligazioni, l'attivazione dell'opzione di conversione può determinare un calo del valore del CoCo superiore a quello osservato sulle altre obbligazioni classiche dell'emittente. In base alle condizioni previste per ogni CoCo, alcuni eventi di attivazione possono determinare un azzeramento definitivo del capitale investito e/o degli interessi maturati, oppure la conversione dell'obbligazione in azioni.

Rischio relativo alla soglia di conversione dei CoCo

La soglia di conversione dei CoCo dipende dal coefficiente di solvibilità del relativo emittente. Si tratta dell'evento che determina la conversione dell'obbligazione in azione ordinaria. Minore è il coefficiente di solvibilità, maggiore è la probabilità di conversione.

Rischio di perdita o sospensione della cedola:

In base alle caratteristiche dei CoCo, il versamento delle cedole è discrezionale e può essere revocato o sospeso dall'emittente in qualsiasi momento e per un periodo indeterminato.

Rischio d'intervento di un'autorità regolamentare al livello di "non sostenibilità":

L'autorità regolamentare può stabilire in qualsiasi momento e discrezionalmente che un istituto sia "non sostenibile", nel qual caso la banca emittente sollecita il sostegno delle pubbliche autorità per scongiurare l'insolvenza, il fallimento, l'incapacità di pagare la maggior parte del suo debito alla scadenza o comunque di perseguire la propria attività e impone o richiede la conversione dei CoCo in azioni in circostanze indipendenti dalla volontà dell'emittente.

Rischio d'inversione della struttura del capitale:

Diversamente dalla gerarchia convenzionale del capitale, gli investitori in CoCo possono subire una perdita di capitale che non tocca i detentori di azioni. In alcuni scenari, i detentori di CoCo subiranno delle perdite prima dei detentori di azioni.

Rischio di posticipo del rimborso:

Gran parte dei CoCo è emessa sotto forma di strumenti di durata indefinita, rimborsabili a livelli predefiniti solo con l'approvazione dell'autorità competente. Non è possibile ipotizzare che i CoCo irredimibili siano rimborsati alla data di rimborso. I CoCo sono una forma di capitale permanente. C'è la possibilità che l'investitore non riceva il rimborso del capitale come previsto alla data di rimborso o a qualsiasi altra data.

Rischio di liquidità:

In alcuni casi, può essere difficile trovare acquirenti per i CoCo e il venditore può essere costretto ad accettare una svalutazione importante del valore atteso dell'obbligazione per poterla vendere.

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti a un rischio di sostenibilità che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Di conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione***

Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

Azioni A EUR, A CHF (H), A USD (H), B EUR e B USD (H): tutti i sottoscrittori.

Azioni I EUR, I CHF (H), I USD (H), J EUR, J USD (H), K EUR, NC (EUR) e OC (EUR): persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.

Le azioni CR EUR, CR USD (H) e CRD EUR sono destinate a tutti i sottoscrittori; queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) esclusivamente nei seguenti casi:

- sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
- sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
- sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.

Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Pertanto, non sono aperte alla sottoscrizione da parte degli investitori al dettaglio di tutte le giurisdizioni.

Il soggetto responsabile di verificare il rispetto dei criteri relativi alla capacità dei sottoscrittori o dell'acquirente e che essi abbiano ricevuto le informazioni necessarie è lo stesso cui è stato affidato l'effettivo collocamento della SICAV.

Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

Il presente comparto si rivolge in particolar modo a investitori che desiderano ottimizzare i propri investimenti obbligazionari grazie a una gestione attiva di strumenti di credito da parte di imprese o istituzioni del settore finanziario rimanendo consapevoli dei rischi ai quali si espongono; si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche (“Securities Act 1933”) né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del "Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

L’importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell’investitore. Per conoscerlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti, al fine di diversificare i suoi investimenti e determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l’esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata consigliata dell'investimento: superiore a 3 anni

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni “A CHF (H)”, “A EUR”, “A USD (H)”, “CR EUR”, “CR USD (H)”, “I CHF (H)”, “I EUR”, “I USD (H)”, “K EUR” e “NC EUR”***	***Azioni “B EUR”, “B USD (H)”, “CRD EUR”, “J EUR”, “J USD (H)”***	***Azioni "OC EUR"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione	Misto (capitalizzazione e/o distribuzione e/o riporto su decisione della società di gestione)
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione***

  Azioni di capitalizzazione: non applicabile

  Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni***

  Il comparto comprende 15 categorie di azioni: Azioni "A CHF (H)", "A EUR", "A USD (H)", "B EUR", "B USD (H)", "CR EUR", "CR USD (H)", "CRD EUR", "I CHF (H)", "I EUR", "I USD (H)", "J EUR", "J USD (H)", "K EUR", "NC EUR" e "OC EUR".

  L'azione A CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione A USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione B USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione CR EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione CR USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione CRD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione I CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione I USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione J EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione J USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione K EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione NC EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione OC EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

  Data e periodicità del valore patrimoniale netto:

  Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

  Valore patrimoniale netto iniziale:

Azione A CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione A EUR:	100 €
Azione A USD (H):	100 $
Azione B EUR:	100 €
Azione B USD (H):	100 $
Azione CR EUR:	100 €
Azione CR USD (H)	100 $
Azione CRD EUR:	100 €
Azione I CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione I EUR:	100 €
Azione I USD (H):	100 $
Azione J EUR:	100 €
Azione J USD (H):	100 $
Azione K EUR:	100 €
Azione NC EUR:	100 €
Azione OC EUR:	100 €

  Importo minimo della sottoscrizione iniziale:

Azione A CHF (H):	1 Azione
Azione A EUR:	1 Azione
Azione A USD (H):	1 Azione
Azione B EUR:	1 Azione

Azione B USD (H):	1 Azione
Azione CR EUR:	1 Azione
Azione CR USD (H):	1 Azione
Azione CRD EUR:	1 Azione
Azione I CHF (H):	500.000 franchi svizzeri
Azione I EUR:	500.000 €
Azione I USD (H):	500.000 $
Azione J EUR:	500.000 €
Azione J USD (H):	500.000 $
Azione K EUR:	500.000 €
Azione NC EUR:	10.000.000 €
Azione OC EUR:	10.000.000 €

Importo minimo di sottoscrizione successiva:

Azione A CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione A EUR:	1 millesimo di azione
Azione A USD (H):	1 millesimo di azione
Azione B EUR:	1 millesimo di azione
Azione B USD (H):	1 millesimo di azione
Azione CR EUR:	1 millesimo di azione
Azione CR USD (H):	1 millesimo di azione
Azione CRD EUR:	1 millesimo di azione
Azione I CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione I EUR:	1 millesimo di azione
Azione I USD (H):	1 millesimo di azione
Azione J EUR:	1 millesimo di azione
Azione J USD (H):	1 millesimo di azione
Azione K EUR:	1 millesimo di azione
Azione NC EUR:	1 millesimo di azione
Azione OC EUR:	1 millesimo di azione

Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.

Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.

Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: “Regole di valutazione degli attivi”.

Meccanismo di limitazione dei rimborsi (“Gates”):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto “*Gate*” per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei "Gate":

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni sono eseguiti in importi, in azioni o in millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d'investimento della SICAV. In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:

Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)

47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di riscatto:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese

sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite spettano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al Comparto EdR SICAV - Corporate Hybrid Bonds	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Azione A CHF (H): max 1%
		Azione A EUR: max 1%
		Azione A USD (H): max 1%
		Azione B EUR: max 1%
		Azione B USD (H): max 1%
		Azione CR EUR: max 1%
		Azione CR USD (H): max 1%
		Azione CRD EUR: max 1%
		Azione I CHF (H): nessuna
		Azione I EUR: nessuna
		Azione I USD (H): nessuna
		Azione J EUR: nessuna
		Azione J USD (H): nessuna
		Azione K EUR: nessuna
		Azione NC EUR: nessuna
		Azione OC EUR: nessuna
Commissione di sottoscrizione corrisposta al Comparto EdR SICAV - Corporate Hybrid Bonds	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al Comparto EdR SICAV - Corporate Hybrid Bonds	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al Comparto EdR SICAV - Corporate Hybrid Bonds	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuna

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:

- commissione di sovraperformance;
- commissioni di transazione fatturate al comparto;
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): 1,15% max. (tasse incluse)*
		Azione A EUR: 1,15% max. (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): 1,15% max. (tasse incluse)*
		Azione B EUR: 1,15% max. (tasse incluse)*
		Azione B USD (H): 1,15% max.
		Azione CR EUR: 0,80% max. (tasse incluse)*
		Azione CR USD (H): 0,80% max. (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: 0,80% max. (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): 0,55% max. (tasse incluse)*
		Azione I EUR: 0,55% max. (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): 0,55% max. (tasse incluse)*
		Azione J EUR: 0,55% max. (tasse incluse)*
		Azione J USD (H): 0,55% max. (tasse incluse)*
		Azione K EUR: 0,70% max. (tasse incluse)*
		Azione NC EUR: 0,55% max. (tasse incluse)*
		Azione OC EUR: 0,55% max. (tasse incluse)*
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione A EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione B EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione B USD (H): 0,15% max.
		Azione CR EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione CR USD (H): 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione I EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione J EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione J USD (H): 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione K EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione NC EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione OC EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
Commissioni di movimentazione	Prelievo su ogni transazione	nessuna

Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (coperto in CHF), con cedole reinvestite.
		Azione A EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (con copertura in EUR), con cedole reinvestite.
		Azione A USD (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (coperto in USD), con cedole reinvestite.
		Azione B EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (con copertura in EUR), con cedole reinvestite.
		Azione B USD (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (coperto in USD), con cedole reinvestite.
		Azione CR EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (con copertura in EUR), con cedole reinvestite.
		Azione CR USD (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (con copertura in USD), con cedole reinvestite.
		Azione CRD EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (con copertura in EUR), con cedole reinvestite.
		Azione I CHF (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (coperto in CHF), con cedole reinvestite.
		Azione I EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (con copertura in EUR), con cedole reinvestite.

		Azione I USD (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (coperto in USD), con cedole reinvestite.
		Azione J EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (con copertura in EUR), con cedole reinvestite.
		Azione J USD (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Global Hybrid Non-Financial Corporate 5% Constrained Index (coperto in USD), con cedole reinvestite.
		Azione K EUR: nessuna
		Azione NC EUR: nessuna
		Azione OC EUR: nessuna

* tasse incluse.

In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.

Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;

Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.

Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:

Indice di riferimento:

-ICE BofA Global Hybrid non-Financial Corporate 5% Constrained Index, con cedole reinvestite, coperto ed espresso in euro per le categorie di azioni denominate in euro.

-ICE BofA Global Hybrid non-Financial Corporate 5% Constrained Index, con cedole reinvestite, coperto ed espresso in dollari USA per le categorie di azioni denominate in dollari USA.

-ICE BofA Global Hybrid non-Financial Corporate 5% Constrained Index, con cedole reinvestite, coperto ed espresso in franchi svizzeri per le categorie di azioni denominate in franchi svizzeri.

La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.

L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.

A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.

Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.

Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di gennaio.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto da meno di 5 periodi di osservazione:

1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore *rispetto al proprio indice di riferimento*:

a) Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

2) Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

1) Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore *rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata. La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

2) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore *rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento compensando prima la sottoperformance più datata all'interno del periodo di riferimento:*

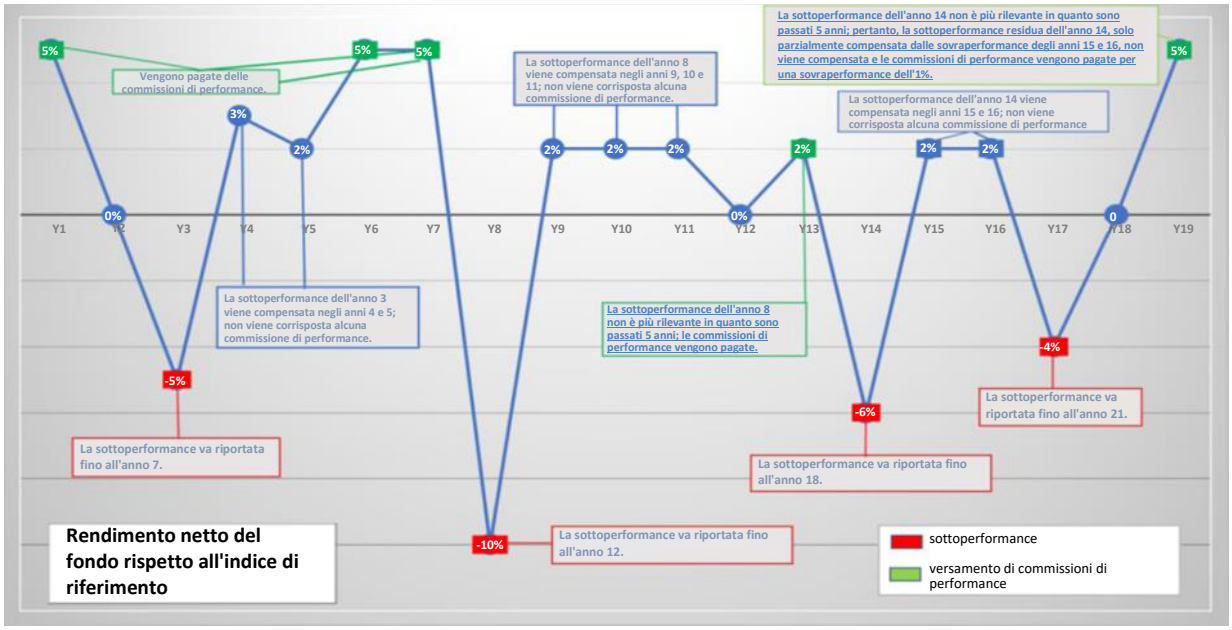
a) Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione:

i. Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

ii. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

b) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

Esempi:



	Rendimento netto	La sottoperformance viene compensata l'anno seguente	Versamento di commissioni di performance
Anno 1	5%	0%	SÌ
Anno 2	0%	0%	NO
Anno 3	-5%	-5%	NO
Anno 4	3%	-2%	NO
Anno 5	2%	0%	NO
Anno 6	5%	0%	SÌ
Anno 7	5%	0%	SÌ
Anno 8	-10%	-10%	NO
Anno 9	2%	-8%	NO
Anno 10	2%	-6%	NO
Anno 11	2%	-4%	NO
Anno 12	0%	0%[29]	NO
Anno 13	2%	0%	SÌ
Anno 14	-6%	-6%	NO
Anno 15	2%	-4%	NO
Anno 16	2%	-2%	NO
Anno 17	-4%	-6%	NO
Anno 18	0%	-4%[30]	NO
Anno 19	5%	0%	SÌ

[29] La sottoperformance dell'anno 12 da riportare all'anno successivo (anno 13) è dello 0% (e non del -4%) , dato che la sottoperformance residua dell'anno 8 non ancora compensata (-4%) non è più rilevante, essendo trascorso il periodo di 5 anni (la sottoperformance dell'anno 8 è compensata fino all'anno 12).
[30] La sottoperformance dell'anno 18 da riportare all'anno successivo (anno 19) è dello 4% (e non del -6%) , dato che la sottoperformance residua dell'anno 14 non ancora compensata (-2%) non è più rilevante, essendo trascorso il periodo di 5 anni (la sottoperformance dell'anno 14 è compensata fino all'anno 18).

Le spese di ricerca ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF possono essere fatturate al comparto fino allo 0,01% del suo patrimonio netto.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV - Corporate Hybrid Bonds saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.

L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di Total Return Swap (TRS) nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati da tali operazioni sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV – Millesima World 2028

- ***Data di creazione***

Il comparto è stato autorizzato dall'*Autorité des Marchés Financiers* il 06/05/2022.

Il comparto è stato creato il 31 maggio 2022.

- ***Codice ISIN***

Azione A EUR:	FR0014008W22
Azione A CHF (H):	FR0014008W14
Azione A USD (H):	FR0014008W30
Azione AC EUR:	FR0014008W48
Azione B EUR:	FR0014008W55
Azione B USD (H):	FR001400DLU8
Azione CR EUR:	FR0014008W63
Azione CR USD (H):	FR0014008W71
Azione CRD EUR:	FR0014008W89
Azione CRD USD (H):	FR0014008W97
Azione I EUR:	FR0014008WB9
Azione I CHF (H):	FR0014008WA1
Azione I USD (H):	FR0014008WC7
Azione J EUR:	FR0014008WD5
Azione K EUR:	FR0014008WG8
Azione R EUR:	FR0014008WH6
Azione PWM EUR:	FR0014008WI4
Azione PWM USD (H):	FR0014008WJ2
Azione PWMD EUR:	FR0014008WK0
Azione PWMD USD (H):	FR0014008WL8

- ***Regime fiscale specifico***

Nessuno

- ***Delega della gestione finanziaria***

Edmond de Rothschild Asset Management (France) delega in modo parziale la gestione contabile della SICAV a: Edmond de Rothschild (Suisse) S.A.
Tale delega di gestione finanziaria concerne la copertura dal rischio di cambio delle azioni coperte.

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA e fondi d'investimento di diritto estero***

Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

Il comparto mira a conseguire, nell'orizzonte temporale d'investimento consigliato, rendimenti legati all'andamento dei mercati obbligazionari internazionali, in particolare mediante l'esposizione a titoli ad alto rendimento con scadenza massima a dicembre 2028.

L'obiettivo di gestione differisce, tenuto conto delle spese di gestione e amministrative, a seconda della categoria di azioni sottoscritta:

- Per le categorie di azioni A e B: l'obiettivo di gestione è quello di conseguire un rendimento netto annualizzato superiore al 3,30% su un orizzonte d'investimento che decorre dal lancio del comparto fino al 31 dicembre 2028.
- Per la categoria di azioni AC: l'obiettivo di gestione è quello di conseguire un rendimento netto annualizzato superiore al 3,15% su un orizzonte d'investimento che decorre dal lancio del comparto fino al 31 dicembre 2028.

- Per le categorie di azioni CR e CRD: l'obiettivo di gestione è quello di conseguire un rendimento netto annualizzato superiore al 4% su un orizzonte d'investimento che decorre dal lancio del comparto fino al 31 dicembre 2028.
- Per le categorie di azioni I e J: l'obiettivo di gestione è quello di conseguire un rendimento netto annualizzato superiore al 4,05% su un orizzonte d'investimento che decorre dal lancio del comparto fino al 31 dicembre 2028.
- Per la categoria di azioni K: l'obiettivo di gestione è quello di conseguire un rendimento netto annualizzato superiore al 3,90% su un orizzonte d'investimento che decorre dal lancio del comparto fino al 31 dicembre 2028.
- Per la categoria di azioni R: l'obiettivo di gestione è quello di conseguire un rendimento netto annualizzato superiore al 2,90% su un orizzonte d'investimento che decorre dal lancio del comparto fino al 31 dicembre 2028.
- Per le categorie di azioni PWM e PWMD: l'obiettivo di gestione è quello di conseguire un rendimento netto annualizzato superiore al 3,80% su un orizzonte d'investimento che decorre dal lancio del comparto fino al 31 dicembre 2028.

Questo obiettivo si basa sulla realizzazione di ipotesi di mercato decise dalla società di gestione. Non costituisce in alcun caso una promessa di rendimento o performance del comparto.

Tiene conto della stima del rischio di inadempimento, del costo della copertura e delle spese di gestione.

Si precisa che il rendimento target del prodotto potrebbe essere inferiore all'inflazione, nel periodo che termina alla scadenza della strategia del prodotto; in tal caso il rendimento effettivo sarebbe negativo.

In particolare, si ricorda agli azionisti che:
- l'effettiva situazione finanziaria degli emittenti rischia di essere peggiore del previsto;
- queste condizioni sfavorevoli (ad es. un maggior numero di insolvenze, tassi di recupero inferiori) avranno l'effetto di ridurre la performance del comparto. L'obiettivo di gestione potrebbe quindi non essere raggiunto.

➢ ***Indice di riferimento***

Il comparto non ha un indice di riferimento. La strategia d'investimento non è rappresentata dagli indici esistenti.

➢ ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate:

Al fine di raggiungere il suo obiettivo di gestione, il gestore investirà in termini discrezionali, in particolare attraverso una strategia carry trade, su titoli di natura obbligazionaria con scadenza non superiore al 31 dicembre 2028.

Questi titoli rispecchieranno le previsioni del team obbligazionario della Società di gestione sui mercati del credito Investment Grade e High Yield (titoli speculativi che presentano un rischio d'insolvenza dell'emittente più elevato) emessi da società di tutte le zone geografiche.
Il comparto potrà investire, nel limite del 50% del suo patrimonio netto, in titoli obbligazionari emessi da società aventi sede in paesi emergenti. Tali obbligazioni saranno tuttavia denominate in una valuta dei paesi cosiddetti sviluppati (EUR, GBP, CHF, USD, JPY).
Il comparto potrà inoltre investire, fino al 100% del suo patrimonio netto, in obbligazioni sovrane emesse dai paesi sviluppati e fino al 10% del suo patrimonio netto in obbligazioni sovrane emesse dai paesi emergenti, a condizione che, da un lato, queste ultime emissioni siano denominate in una valuta dei paesi cosiddetti sviluppati (EUR, GBP, CHF, USD, JPY) e, dall'altro, gli investimenti complessivi del comparto nei paesi emergenti non superino il 50% del suo patrimonio netto.

La strategia non si limita alla detenzione di obbligazioni; la società di gestione potrà concludere arbitraggi nell'interesse del detentore di quote in caso di nuove opportunità di mercato o di individuazione di un aumento del rischio di inadempimento a termine da parte di uno degli emittenti in portafoglio.

Il gestore si dedicherà a selezionare le emissioni che ritiene essere le più interessanti al fine di ottimizzare la coppia rendimento/rischio del comparto.

Con l'approssimarsi della scadenza del comparto, esso sarà gestito in termini monetari e con riferimento al tasso medio del mercato monetario dell'euro (€Str capitalizzato). Previa approvazione dell'AMF, il comparto opterà quindi per una nuova strategia d'investimento, oppure per lo scioglimento o ancora sarà oggetto di fusione con un altro OICVM.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di gestione, la strategia combinerà in primo luogo un approccio settoriale con un'analisi del credito.

Per selezionare i titoli del portafoglio, il gestore include inoltre sistematicamente nell'analisi finanziaria dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'universo d'investimento ESG è costituito dai seguenti titoli:

- obbligazioni societarie non finanziarie, denominate in euro e aventi un rating pari a BB o B secondo una media delle tre agenzie di rating finanziario Moody's, S&P e Fitch incluse nell'indice ICE BofAML BB-B Euro Non-Financial H-Y Constrained Index (HEC5);
- obbligazioni societarie emesse da società ubicate o aventi il loro patrimonio complessivo in paesi cosiddetti emergenti ricompresi nell'indice J.P. Morgan CEMBI Broad Diversified (JBCDCOMP).

La Società di gestione:

- persegue un obiettivo di rating medio ESG del portafoglio superiore a quello di detto universo d'investimenti ESG;
- si è assicurata che questi 2 indici e la loro combinazione fossero pertinenti per le tematiche ESG e non introducessero orientamenti atti a facilitare il rispetto dei vincoli di rating ESG applicati al portafoglio;
- può selezionare titoli al di fuori dell'universo d'investimento. Essa si assicurerà tuttavia che l'universo d'investimento selezionato sia un elemento di confronto rilevante del rating ESG del comparto.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono uno dei componenti della gestione e il loro peso nella presa di decisione finale non è definito a priori.

Almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con rating di credito investment grade e il 75% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield o emessi da paesi emergenti all'interno del comparto hanno un rating ESG. Inoltre, almeno il 90% delle obbligazioni sovrane emesse da paesi sviluppati ha un rating ESG nel comparto. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extra-finanziari esterna. Queste due percentuali sono espresse come capitalizzazione del patrimonio netto dell'investimento collettivo.

Al termine di questo processo, il comparto ha un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento.

Il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Tale screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto integra il rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d'investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l'impronta di carbonio sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione di gas a effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.

Il principio che consiste nel “non arrecare un danno significativo” si applica esclusivamente agli investimenti sottostanti al prodotto finanziario che tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri fissati dall'Unione europea in relazione alle attività economiche ecosostenibili.

Non potendo, in questa fase, garantire dati affidabili per la valutazione della quota di idoneità o di allineamento degli investimenti con riferimento al Regolamento Tassonomia, il comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che si qualifichino come ecosostenibili, sotto forma di percentuale di allineamento minima e questo in conformità alla rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento Tassonomia dell'UE.

Attualmente il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico.

Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

Approccio *Top Down*

L’approccio *Top Down* si basa su un'analisi della situazione macroeconomica e interviene nell'ambito dell'allocazione geografica del portafoglio. Inserisce altresì, nell'ambito della gestione del comparto, l'aspetto normativo globale e locale entro il quale si evolvono gli emittenti.
Sfocia nella determinazione di scenari di mercato definiti sulla base di quanto anticipato dal team di gestione.

Tale analisi consente nella fattispecie di stabilire:

- il livello di esposizione ai vari settori economici nell'ambito del comparto emittenti privati. Questo sarà determinato in modo tale da mantenere una certa diversificazione;
- la ripartizione tra i vari rating all'interno delle categorie Investment Grade e High Yield (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è più consistente, il cui rating sia inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente ovvero che beneficiano di un rating interno equivalente della società di gestione) e tra i vari rating all'interno di dette categorie.

Il team di gestione cercherà di costruire un portafoglio diversificato sia in termini di emittenti che di settori.

L’analisi *Top Down* consente di avere una visione globale del comparto. Questa viene completata da un processo di selezione di titoli solidi (approccio *Bottom Up*).

Approccio *Bottom Up*

Tale processo mira a individuare, nell'ambito di uno stesso settore, gli emittenti che presentano un valore relativo superiore agli altri e che risultano pertanto essere più interessanti.
La modalità di selezione degli emittenti si basa su un’analisi fondamentale delle singole società.

L'analisi fondamentale si snoda attorno alla valutazione di specifici criteri, quali:

- la leggibilità della strategia aziendale;
- la sua salute finanziaria (regolarità dei Cash Flow nei diversi cicli economici, capacità di onorare i debiti contratti, resistenza agli stress-test, ecc.);
- i criteri extra-finanziari.

Nell’ambito dell’universo degli emittenti selezionati, la scelta delle esposizioni avverrà in funzione di caratteristiche quali il rating dell’emittente, la liquidità dei titoli o la loro scadenza.

A scopo di copertura dei propri attivi, di esposizione e/o di realizzazione dell'obiettivo di gestione, senza ricercare la sovresposizione e nel limite del 100% del patrimonio netto, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari, negoziati su mercati regolamentati (futures, opzioni quotate), organizzati o over-the-counter (opzioni, swap, ecc.). In tale contesto, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (tasso, credito, cambio) o di esporsi ai rischi di tasso e di credito. In tale contesto, il gestore potrà adottare strategie volte principalmente a prevedere o a proteggere il comparto dai rischi di fallimento di uno o più emittenti o a esporre il portafoglio ai rischi di credito di uno o più emittenti. Tali strategie saranno implementate nella fattispecie tramite l’acquisto o la vendita di protezione tramite derivati di credito di tipo *Credit Default Swap*, su mono-enti di riferimento o su indici (iTraxx o CDX).

Il comparto potrà utilizzare titoli che integrino derivati, con le medesime modalità e i medesimi obiettivi di cui sopra per gli strumenti derivati.

In caso di conversione in azioni

Il comparto potrà detenere azioni fino al 5% del patrimonio netto risultanti dalla conversione di obbligazioni convertibili detenute in portafoglio e/o, in casi eccezionali, dalla ristrutturazione di titoli detenuti in portafoglio.

La sensibilità del comparto ai tassi d'interesse sarà compresa tra 0 e 7.

Valute

Sarà fornita copertura del rischio di cambio rispetto all'euro. Potrà tuttavia sussistere un rischio di cambio residuo per una soglia massima del 2% del patrimonio netto.

- Sugli attivi:

Azioni:

Il comparto può detenere azioni fino al 5% del patrimonio netto risultanti dalla conversione di obbligazioni convertibili detenute in portafoglio e/o, in casi eccezionali, dalla ristrutturazione di titoli detenuti in portafoglio.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario: (fino al 100% del patrimonio netto, di cui al massimo il 100% in titoli diretti).

Caratteristiche generali

Sensibilità ai tassi d'interesse	**-**	**[0; 7]**
Area geografica degli emittenti	Paesi sviluppati	max 100% del patrimonio netto
	Paesi emergenti	max 50% del patrimonio netto
	Valute OCSE (per i paesi emergenti: emissioni denominate esclusivamente in: EUR, GBP, CHF, USD, JPY)	max 100% del patrimonio netto
Livello di rischio di cambio	-	Residuo (max 2% del patrimonio netto)

Ripartizione debito privato/debito pubblico

Per raggiungere l'obiettivo di gestione, il portafoglio potrà essere investito fino al 100% in debito privato o pubblico.

Criteri di rating

Il portafoglio potrà essere investito fino al 100% del patrimonio netto in titoli di categoria High Yield (titoli speculativi con un rating a lungo termine attribuito da Standard and Poor's o equivalente inferiore a BBB-, o che presentino un rating interno equivalente della società di gestione). Il portafoglio potrà essere investito fino a un massimo del 15% in titoli con rating compreso tra CCC+ e CCC-. Il comparto potrà inoltre essere investito in titoli distressed (strumenti di debito ufficialmente in ristrutturazione o in stato d'insolvenza e valutati con un rating inferiore a CCC- secondo Standard & Poor's o rating equivalente attribuito da un'altra agenzia indipendente, o ritenuto equivalente dal Gestore) entro il limite massimo del 5% del patrimonio netto.

Data l'esistenza di una scadenza massima per il comparto, il portafoglio potrà essere investito fino al 100% del patrimonio in titoli di qualità Investment Grade (che presentino un rating a lungo termine attribuito da Standard and Poor's o equivalente superiore a BBB-, o beneficino di un rating interno equivalente della società di gestione) sotto forma di obbligazioni, titoli di debito o strumenti del mercato monetario.
Pertanto, con l'approssimarsi del fine vita del comparto e in virtù dell'arrivo a scadenza dei titoli di portafoglio, i reinvestimenti saranno effettuati in via preferenziale in strumenti del mercato monetario (direttamente o tramite OICR).

La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente, la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Il comparto potrà essere investito integralmente in titoli a breve termine di durata inferiore a 3 mesi, in particolare durante la fase di lancio e all'approssimarsi della scadenza.

Natura giuridica degli strumenti utilizzati

Titoli di credito di qualsivoglia natura, tra cui, nello specifico:
- obbligazioni a tasso fisso, variabile o rivedibile
- obbligazioni convertibili
- EMTN (Euro Medium Term Notes)
- obbligazioni indicizzate all'inflazione
- titoli di credito negoziabili
- buoni fruttiferi
- BTF (Buoni del Tesoro a tasso fisso e interesse precalcolato)
- Buoni del Tesoro
- titoli negoziabili a medio termine
- Euro Commercial Paper (titolo negoziabile a breve termine emesso in euro da un ente straniero)

Azioni o quote di altri organismi d'investimento collettivo di diritto francese o altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero:
Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o FIA di diritto francese, di tipo monetario od obbligazionario. Questi OICR potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Contratti finanziari (nel limite complessivo fuori bilancio del 100% del patrimonio netto):
A fini di copertura dei propri attivi, di esposizione e/o di realizzazione del proprio obiettivo di gestione, senza ricerca di sovraesposizione, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari negoziati su mercati regolamentati (futures, opzioni quotate), organizzati oppure OTC (opzioni, swap, ecc.). In tale contesto, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (tasso, credito, cambio, azionario) o di esporsi ai rischi di tasso e di credito.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Natura dei mercati d'intervento:
- Mercati regolamentati
- Mercati organizzati
- Mercati over-the-counter

Rischi sui quali il gestore desidera intervenire:
- Rischio di tasso
- Rischio di cambio
- Rischio di credito
- Rischio azionario

Natura degli interventi, l'insieme delle operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:
- Copertura
- Esposizione

Natura degli strumenti utilizzati:

- Opzioni su tassi
- Contratti a termine su tassi
- Future su tassi
- Opzioni su future su tassi
- Swap di tasso (tasso fisso/tasso variabile tutte le combinazioni e inflazione)
- Opzioni di cambio
- Future di cambio
- Opzioni su future di cambio
- Swap in valuta
- Cambio a termine
- Derivati di credito (Credit Default Swaps)
- Opzioni su CDS
- Opzioni (PUT) su indici azionari (a soli fini di copertura)

Il comparto potrà inoltre ricorrere a contratti di cambio a termine negoziati over-the-counter sotto forma di Total Return Swap (TRS) su tasso e credito fino al 50% del patrimonio netto a fini di copertura o di esposizione. La quota prevista di patrimonio gestito oggetto di tali contratti è pari al 25%. Le controparti di tali operazioni contrattuali sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione). Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di questo comparto.

La scadenza dei contratti finanziari sarà coerente con l'orizzonte temporale d'investimento del comparto.

L'esposizione a tali strumenti finanziari, mercati, tassi e/o a determinati loro parametri o componenti derivante dall'utilizzo di contratti finanziari non potrà essere superiore al 100% del patrimonio netto.

Titoli che integrano derivati (fino al 100% del patrimonio netto)

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà inoltre investire in strumenti finanziari contenenti dei derivati integrati. Il comparto potrà investire solo in obbligazioni callable, puttable, indicizzate e/o convertibili o in warrant fino al 100% del patrimonio netto.

Prestiti in contanti

Il comparto non ha intenzione di contrarre prestiti di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/riscatto, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli

Ai fini di una gestione efficace del comparto e conformemente agli obiettivi d'investimento, il comparto potrà concludere operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli riguardanti titoli finanziari idonei o strumenti del mercato monetario, entro un limite del 100% del patrimonio netto. Più precisamente, tali operazioni consisteranno in operazioni di pronti contro termine su titoli obbligazionari o di credito di paesi della zona euro e saranno realizzate nell'ambito della gestione di cassa e/o dell'ottimizzazione dei proventi del comparto.
La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tali operazioni sarà pari al 10% del patrimonio netto.
Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o agenzia equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione).
Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.
Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Informazioni supplementari sono disponibili nella sezione relativa alle spese e commissioni sulle remunerazioni delle cessioni e delle acquisizioni temporanee.

Depositi

Il comparto potrà effettuare depositi presso il depositario nel limite massimo del 20% del proprio patrimonio netto.

- ***Investimento tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.

Rischio di perdita del capitale:

Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le quote per la durata d'investimento raccomandata.

Rischio legato alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.

Rischio di credito:

Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:

Il comparto può investire in emissioni di società con rating della categoria non "investment grade" secondo un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente) oppure con un rating interno equivalente attribuito dalla Società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. L'OICVM deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.

Rischio di tasso:

L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio legato all'investimento sui mercati emergenti:

Il comparto potrà essere esposto ai mercati emergenti. Oltre ai rischi propri a ciascuna delle società emittenti, esistono dei rischi esogeni, più in particolare su questi mercati. Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul

fatto che le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono allontanarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali. Di conseguenza, l'eventuale detenzione di tali titoli può aumentare il livello di rischio di portafoglio. I movimenti al ribasso del mercato possono essere più evidenti e più rapidi rispetto ai paesi sviluppati e il valore patrimoniale netto potrà diminuire maggiormente e più velocemente. Infine le società detenute in portafoglio possono vantare uno Stato tra i loro azionisti.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:

I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio legato ai prodotti derivati:

Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischi legati alle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e ai Total Return Swap:

Il ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli e a total return swap e la gestione delle relative garanzie possono comportare alcuni rischi specifici, quali i rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a queste operazioni può comportare effetti negativi sul valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio legale:

Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti nelle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli e nei contratti di total return swap.

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione***

Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

Azioni A EUR, A CHF (H), A USD (H), AC EUR, B EUR e B USD (H): tutti i sottoscrittori.

Azioni I EUR, I CHF (H), I USD (H), J EUR e K EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.
Azioni R EUR: tutti i sottoscrittori, in particolare destinata ad essere collocata da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.
Azioni CR EUR, CR USD (H), CRD EUR e CRD USD (H): tutti i sottoscrittori, queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) solo nei seguenti casi:

- sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
- sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
- sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

Azioni PWM EUR, PWMD EUR, PWM USD e PWMD USD: dedicata a Banque Privée EdR nel contesto dei servizi finanziari prestati ai suoi clienti.

Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.
Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Pertanto, non sono aperte alla sottoscrizione da parte degli investitori al dettaglio di tutte le giurisdizioni.

Questo comparto è destinato a investitori che desiderano ottimizzare i propri investimenti obbligazionari attraverso un portafoglio con l'obiettivo di conseguire rendimenti legati all'andamento dei mercati obbligazionari internazionali, in particolare mediante l'esposizione a titoli ad alto rendimento con scadenza massima a dicembre 2028. Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche (“Securities Act 1933”) né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di OICR target che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi (“US IPO”) o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa negli USA (“US IPO”). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di OICR), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una “Persona statunitense” secondo la definizione del “Regolamento S”, o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

L’importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell’investitore. Per conoscerlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti, al fine di diversificare i suoi investimenti e determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l’esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata raccomandata dell'investimento: fino al 31 dicembre 2028

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni "A EUR", "A CHF (H)", "A USD (H)", "AC EUR", "CR EUR", "CR USD (H)", "I EUR", "I CHF (H)", "I USD (H)", "K EUR", "PWM EUR", "PWM USD (H)" e "R EUR".***	***Azioni "B EUR", "B USD (H)", "CRD EUR", "CRD USD (H)", "J EUR" , "PWMD EUR" e "PWMD USD (H)"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Assegnazione delle plusvalenze o delle minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile

Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni***

Il comparto comprende 21 categorie di azioni: Azioni "A CHF (H)", "A EUR", "A USD (H)", "AC EUR", "B EUR", "B USD (H)", "CR EUR", "CR USD (H)", "CRD EUR", "CRD USD (H)", "I CHF (H)", "I EUR", "I USD (H)", "J EUR", "K EUR", "R EUR", "PWM EUR", "PWM USD (H)", "PWMD EUR" e "PWMD USD (H)".

L'azione A CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione A USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione AC EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione B USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CR EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CR USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CRD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione CRD USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione I CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione I USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione J EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione K EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione R EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione PWM EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

L'azione PWM USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione PWMD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione PWMD USD (H) è denominata in dollari ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:

Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

Valore patrimoniale netto iniziale:

Azione A CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione A EUR:	100 €
Azione A USD (H):	100 $
Azione AC EUR:	100 €
Azione B EUR:	100 €
Azione B USD (H):	100 $
Azione CR EUR:	100 €
Azione CR USD (H):	100 $
Azione CRD EUR:	100 €
Azione CRD USD (H):	100 $
Azione I CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione I EUR:	100 €
Azione I USD (H):	100 $
Azione J EUR:	100 €
Azione K EUR:	100 €
Azione R EUR:	100 €
Azione PWM EUR:	1.000 €
Azione PWM USD (H):	1.000 $
Azione PWMD EUR:	1.000 €
Azione PWMD USD (H):	1.000 $

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:

Azione A CHF (H):	1 Azione
Azione A EUR:	1 Azione
Azione A USD (H):	1 Azione
Azione AC EUR:	1 Azione
Azione B EUR:	1 Azione
Azione B USD (H):	1 Azione
Azione CR EUR:	1 Azione
Azione CR USD (H):	1 Azione
Azione CRD EUR:	1 Azione
Azione CRD USD (H):	1 Azione
Azione I CHF (H):	1.000.000 franchi svizzeri
Azione I EUR:	1.000.000 €
Azione I USD (H):	1.000.000 $

Azione J EUR:	1.000.000 €
Azione K EUR:	1.000.000 €
Azione R EUR:	1 Azione
Azione PWM EUR:	1.000 €
Azione PWM USD (H):	1.000 $
Azione PWMD EUR:	1.000 €
Azione PWMD USD (H):	1.000 $

Importo minimo di sottoscrizione successiva:

Azione A CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione A EUR:	1 millesimo di azione
Azione A USD (H):	1 millesimo di azione
Azione AC EUR:	1 millesimo di azione
Azione B EUR:	1 millesimo di azione
Azione B USD (H):	1 millesimo di azione
Azione CR EUR:	1 millesimo di azione
Azione CR USD (H):	1 millesimo di azione
Azione CRD EUR:	1 millesimo di azione
Azione CRD USD (H):	1 millesimo di azione
Azione I CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione I EUR:	1 millesimo di azione
Azione I USD (H):	1 millesimo di azione
Azione J EUR:	1 millesimo di azione
Azione K EUR:	1 millesimo di azione
Azione R EUR:	1 millesimo di azione
Azione PWM EUR:	1 millesimo di azione
Azione PWM USD (H):	1 millesimo di azione
Azione PWMD EUR:	1 millesimo di azione
Azione PWMD USD (H):	1 millesimo di azione

Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.

Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.

Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: “Regole di valutazione degli attivi”.

Meccanismo di limitazione dei rimborsi (“Gates”):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto "*Gate*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra il numero di azioni del comparto da rimborsare o l'importo totale di tali rimborsi e il numero di azioni del comparto da sottoscrivere o l'importo totale di tali sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto o il numero totale di azioni del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all'8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli azionisti:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

Gli ordini di rimborso differiti non avranno priorità sulle richieste di rimborso successive. Gli ordini di rimborso non evasi e automaticamente differiti non possono essere revocati da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei "Gate":

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni sono eseguiti in importi, in azioni o in millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d'investimento della SICAV. In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la

propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Possibilità prevista di limitare o di interrompere le sottoscrizioni:
Dal 31 maggio 2023, corrispondente alla fine del periodo di commercializzazione, il comparto è chiuso ad ogni sottoscrizione (ad eccezione di una sottoscrizione concomitante con un rimborso proveniente da un medesimo investitore per lo stesso importo ed eseguita alla stessa data di valore patrimoniale netto).

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:
Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)
47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di riscatto:
Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite spettano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al Comparto EdR SICAV - Millesima World 2028	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Azione A CHF (H): max 4%
		Azione A EUR: max 4%
		Azione A USD (H): max 4%
		Azione AC EUR: max 4%
		Azione B EUR: max 4%
		Azione B USD (H): max 4%
		Azione CR EUR: max 4%
		Azione CR USD (H): max 4%
		Azione CRD EUR: max 4%
		Azione CRD USD (H): max 4%
		Azione I CHF (H): nessuno
		Azione I EUR: nessuno
		Azione I USD (H): nessuno
		Azione J EUR: nessuno
		Azione J CHF (H): nessuno
		Azione J USD (H): nessuno
		Azione K EUR: nessuno
		Azione K USD (H): nessuno
		Azione R EUR: max 4%
		Azione PWM EUR: nessuno
		Azione PWM USD (H): nessuno
		Azione PWMD EUR: nessuno
		Azione PWMD USD (H): nessuno
Commissione di sottoscrizione corrisposta al Comparto EdR SICAV - Millesima World 2028	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuno
Commissione di rimborso non corrisposta al Comparto EdR SICAV - Millesima World 2028	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuno
Commissione di rimborso corrisposta al Comparto EdR SICAV - Millesima World 2028	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuno

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:

- commissione di sovraperformance;
- commissioni di transazione fatturate al comparto;
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): 1,10% max. (tasse incluse)*
		Azione A EUR: 1,10% max. (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): 1,10% max. (tasse incluse)*
		Azione AC EUR: 1,25% max. (tasse incluse)*
		Azione B EUR: 1,10% max. (tasse incluse)*
		Azione B USD (H): 1,10% max.
		Azione CR EUR: 0,40% max. (tasse incluse)*
		Azione CR USD (H): 0,40% max. (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: 0,40% max. (tasse incluse)*
		Azione CRD USD (H): 0,40% max. (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): 0,35% max. (tasse incluse)*
		Azione I EUR: 0,35% max. (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): 0,35% max. (tasse incluse)*
		Azione J EUR: 0,35% max. (tasse incluse)*
		Azione J CHF (H): 0,35% max. (tasse incluse)*
		Azione J USD (H): 0,35% max. (tasse incluse)*
		Azione K EUR: 0,50% max. (tasse incluse)*
		Azione K USD (H): 0,50% max. (tasse incluse)*
		Azione R EUR: 1,50% max. (tasse incluse)*
		Azione PWM EUR: 0,60% max. (tasse incluse)*
		Azione PWM USD (H): 0,60% max. (tasse incluse)*
		Azione PWMD EUR: 0,60% max. (tasse incluse)*
		Azione PWMD USD (H): 0,60% max. (tasse incluse)*
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione A EUR: 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione AC EUR: 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione B EUR: 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione B USD (H): 0,10% max.
		Azione CR EUR: 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione CR USD (H): 0,10% max. (tasse incluse)*

		Azione CRD EUR: 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione CRD USD (H): 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione I EUR: 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione J EUR: 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione J CHF (H): 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione J USD (H): 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione K EUR: 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione K USD (H): 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione R EUR: 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione PWM EUR: 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione PWM USD (H): 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione PWMD EUR: 0,10% max. (tasse incluse)*
		Azione PWMD USD (H): 0,10% max. (tasse incluse)*
Commissioni di movimentazione	Prelievo su ogni transazione	Nessuno

Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 3,30%.
		Azione A CHF (H): 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 3,30%.
		Azione A USD (H): 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 3,30%.
		Azione AC EUR: nessuno
		Azione B EUR: 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 3,30%.
		Azione B USD (H): 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 3,30%.
		Azione CR EUR: 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 4%.
		Azione CR USD (H): 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 4%.
		Azione CRD EUR: 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 4%.
		Azione CRD USD (H): 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 4%.
		Azione I EUR: 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 4,05%.
		Azione I CHF (H): 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 4,05%.
		Azione I USD (H): 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 4,05%.
		Azione J EUR: 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 4,05%.
		Azione J CHF (H): 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 4,05%.
		Azione J USD (H): 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 4,05%.
		Azione K EUR: nessuno
		Azione K USD (H): nessuno
		Azione R EUR: 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 2,90%.
		Azione PWM EUR: 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 3,80%.
		Azione PWM USD (H): 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 3,80%.

		Azione PWMD EUR: 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 3,80%.
		Azione PWMD USD (H): 10% l'anno della sovraperformance rispetto a un tasso fisso del 3,80%.

* tasse incluse.

In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.

Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;

Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.

Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:

Indice di riferimento:

Soglia di riferimento:

La soglia di riferimento è fissata a:

- un tasso fisso annuo del 3,30% per le categorie di azioni A e B;
- un tasso fisso annuo del 4% per le categorie di azioni CR e CRD;
- un tasso fisso annuo del 4,05% per le categorie di azioni I e J;
- un tasso fisso annuo del 2,90% per la categorie di azioni R;
- un tasso fisso annuo del 3,80% per le categorie di azioni PWM e PWMD.

La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.

L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.

A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 10% sulla sovraperformance.

Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.

Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di giugno.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

C. Se il periodo di riferimento è composto <u>da meno</u> di 5 periodi di osservazione:

***3) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento*:

c) <u>Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento</u>: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

d) <u>Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento</u>: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

iii. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

iv. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

*4) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

D. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

*3) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. <u>La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata.</u> La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

*4) **Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento <u>compensando prima la sottoperformance più datata</u> all'interno del periodo di riferimento:*

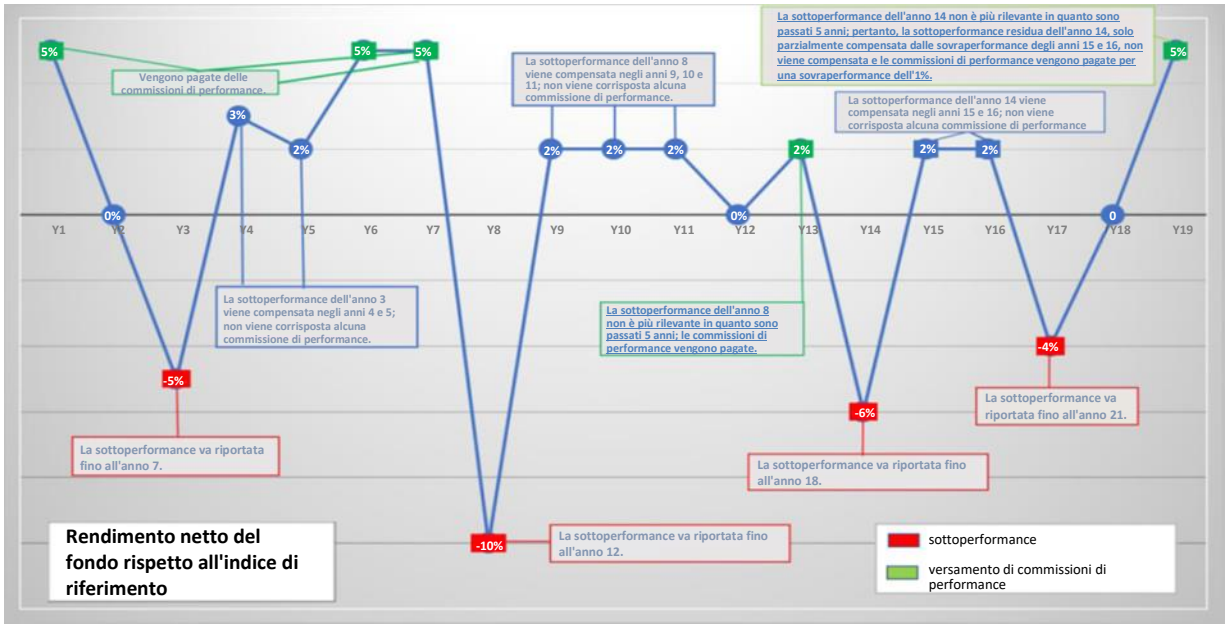
c) Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: <u>La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione</u>:

iii. <u>Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata</u> e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

iv. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

d) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

Esempi:



	Rendimento netto	La sottoperformance viene compensata l'anno seguente	Versamento di commissioni di performance
Anno 1	5%	0%	SÌ
Anno 2	0%	0%	NO
Anno 3	-5%	-5%	NO
Anno 4	3%	-2%	NO
Anno 5	2%	0%	NO
Anno 6	5%	0%	SÌ
Anno 7	5%	0%	SÌ
Anno 8	-10%	-10%	NO
Anno 9	2%	-8%	NO
Anno 10	2%	-6%	NO
Anno 11	2%	-4%	NO
Anno 12	0%	0%[29]	NO
Anno 13	2%	0%	SÌ
Anno 14	-6%	-6%	NO
Anno 15	2%	-4%	NO
Anno 16	2%	-2%	NO
Anno 17	-4%	-6%	NO
Anno 18	0%	-4%[30]	NO
Anno 19	5%	0%	SÌ

[29] La sottoperformance dell'anno 12 da riportare all'anno successivo (anno 13) è dello 0% (e non del -4%) , dato che la sottoperformance residua dell'anno 8 non ancora compensata (-4%) non è più rilevante, essendo trascorso il periodo di 5 anni (la sottoperformance dell'anno 8 è compensata fino all'anno 12).

[30] La sottoperformance dell'anno 18 da riportare all'anno successivo (anno 19) è dello 4% (e non del -6%) , dato che la sottoperformance residua dell'anno 14 non ancora compensata (-2%) non è più rilevante, essendo trascorso il periodo di 5 anni (la sottoperformance dell'anno 14 è compensata fino all'anno 18).

Le spese di ricerca ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF possono essere fatturate al comparto fino allo 0,01% del suo patrimonio netto fino alla chiusura delle sottoscrizioni e allo 0,001% del suo patrimonio netto al termine di tale chiusura.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV - Millesima World 2028 saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.

L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di Total Return Swap (TRS) nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati da tali operazioni sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV – European Smaller Companies

- ***Data di creazione***

  Il comparto è stato autorizzato dall'Autorité des Marchés Financiers il 11/10/2022.

  Il comparto è stato creato l'8 dicembre 2022.

- ***Codice ISIN***

Azione A EUR:	FR0014009Z77
Azione A CHF (H):	FR0014009ZB0
Azione A USD:	FR001400DLM5
Azione A USD (H):	FR0014009Z51
Azione B EUR:	FR0014009Z69
Azione B USD	FR0014009ZI5
Azione CR EUR:	FR0014009ZH7
Azione CR USD:	FR0014009ZG9
Azione CRD EUR:	FR0014009Z93
Azione I CHF (H):	FR0014009ZA2
Azione I EUR:	FR0014009ZC8
Azione I USD:	FR001400DLN3
Azione I USD (H):	FR0014009ZD6
Azione J EUR:	FR0014009ZE4
Azione K EUR:	FR0014009ZF1
Azione N EUR:	FR0014009Z85
Azione O EUR:	FR0014009ZJ3
Azione R EUR:	FR001400J838
Azione S EUR:	FR001400DLO1

- ***Regime fiscale specifico***

  Idoneo al PEA.

- ***Delega della gestione finanziaria***

Edmond de Rothschild Asset Management (France) delega in modo parziale la gestione contabile della SICAV a: Edmond de Rothschild (Suisse) S.A.

Tale delega di gestione finanziaria concerne la copertura dal rischio di cambio delle azioni coperte.

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA e fondi d'investimento di diritto estero***

  Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

  Nell'orizzonte d'investimento raccomandato, il comparto mira a conseguire una performance annua, al netto delle spese di gestione, superiore a quella del suo indice di riferimento, l'MSCI EMU Small Cap (Net Return, ossia con il reinvestimento dei dividendi netti), acquisendo un'esposizione al mercato delle società europee, principalmente a bassa e media capitalizzazione. Tali società saranno selezionate sulla base di un'analisi che combina redditività finanziaria e rispetto di criteri ESG (ambiente, sociale, e governance). A questo proposito, il comparto intende, attraverso i suoi investimenti, sviluppare la creazione di posti di lavoro in cicli da 3 a 5 anni, secondo l'analisi della società di gestione, e quindi rafforzare il tessuto delle piccole e medie capitalizzazioni in Europa.

  Il comparto è gestito attivamente; il Gestore prende decisioni d'investimento per quanto riguarda la selezione degli attivi senza vincoli di allocazione settoriali o geografici.

- ***Indice di riferimento***

Il comparto è gestito attivamente e utilizza l'indice di riferimento a fini di confronto e del calcolo della commissione di performance ex post.

Il Gestore non viene in alcun caso limitato dagli elementi costitutivi dell'indice di riferimento in termini di posizionamento del relativo portafoglio, e il Comparto può non detenere tutti gli elementi costitutivi dell'indice di riferimento, così come potrebbe non detenere alcuno degli elementi costitutivi interessati. La differenza rispetto all'indice di riferimento può essere totale o significativa, ma anche limitata.

L'indice di riferimento utilizzato è l'MSCI EMU Small Cap (NR) dividendi netti reinvestiti. Esso è espresso nella valuta dell'azione in questione.

L'indice di riferimento per le classi di azioni (H) denominate in CHF e USD è l'indice MSCI EMU Small Cap (NR) dividendi netti reinvestiti, coperto ed denominato nella valuta della classe di azioni corrispondente.

L'indice MSCI UEM Small Cap riflette i cambiamenti nei titoli a piccola capitalizzazione di 10 paesi sviluppati dell'Unione economica e monetaria europea. Per maggiori informazioni su questo indice, consultare www.msci.com.

MSCI Limited, amministratore dell'indice (sito Web http://www.msci.com), non è iscritta nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA e beneficia del regime transitorio di cui all'articolo 51 del Regolamento Benchmark.

.

In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

- ***Strategia d'investimento***

. Strategie utilizzate

Per raggiungere il suo obiettivo, almeno l'80% del comparto sarà investito in azioni di società europee a piccola (meno di 5 miliardi di euro) e media capitalizzazione (tra 5 e 10 miliardi di euro). Le società con una capitalizzazione inferiore a 5 miliardi di euro al momento dell'investimento rappresenteranno permanentemente almeno il 51% del patrimonio netto. Il comparto investirà in modo permanente almeno il 75% del suo patrimonio netto in azioni e altri titoli idonei al PEA emessi da società con sede legale nell'Unione europea o in uno Stato dello Spazio economico europeo (SEE) e fino al 25% del suo patrimonio netto in azioni europee e altri titoli analoghi emessi da società con sede in un paese non SEE, in particolare la Svizzera e il Regno Unito.

Tale selezione sarà effettuata sulla base sia di criteri finanziari che di criteri extra-finanziari ESG (ambiente, sociale e governance) in modo da soddisfare le esigenze d'investimento socialmente responsabile.

L'universo d'investimento ESG iniziale del portafoglio consiste in titoli europei a piccola e media capitalizzazione, compresa tra €50 milioni e €10 miliardi di euro.

Tutti i titoli che compongono l'universo d'investimento ESG iniziale del portafoglio sono oggetto di una doppia analisi extra-finanziaria e prospettica occupazionale, illustrata più dettagliatamente di seguito. L'universo d'investimento sarà ridotto eliminando il 20% degli emittenti meno idonei secondo l'analisi extra-finanziaria.

Poi, da questo universo d'investimento ridotto, il gestore eliminerà le aziende con una prospettiva occupazionale "negativa".

Analisi dei criteri extra-finanziari:

Tale analisi permette di selezionare i titoli secondo un rating ESG definito dalla società di gestione, che ordina i titoli secondo i seguenti criteri di natura Ambientale, Sociale e di Governance d'impresa:

- Ambientali: consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, strategia di gestione ambientale, impatto ambientale;
- criteri sociali: qualità del lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, salute e sicurezza;
- Governance: struttura degli organi di governance/amministrativi, politica retributiva, audit e controllo interno, interesse degli azionisti.

Il modello di rating ISR è stato definito:

- secondo un approccio Best-in-Universe, ovvero volto a favorire le imprese più performanti, a prescindere dal rating finanziario, dalle dimensioni o dal settore;

- con ponderazioni diverse dei 3 pilastri ESG per settore di attività, in funzione dei fattori specifici di ciascun settore: ai 3 pilastri extra-finanziari vengono infatti attribuite ponderazioni più o meno elevate in funzione del settore considerato, per cui ogni singolo pilastro ha un peso diverso. Ad esempio, le tematiche ambientali saranno più importanti per un'azienda chimica, mentre una società del settore dei servizi alle imprese avrà una ponderazione maggiore per i fattori sociali.

Per stabilire se l'azienda valutata rispecchia le caratteristiche di impresa responsabile e sostenibile definite dalla società di gestione, quest'ultima realizza uno studio che termina con l'attribuzione di un rating ESG interno, secondo una scala di 7 valori compresi tra AAA e CCC. Il rating corrisponde alla somma dei risultati ottenuti per i diversi criteri E, S, G della griglia di rating definita dagli analisti.

In assenza di un rating interno, il gestore si basa sul rating ESG fornito da un'agenzia di rating extra-finanziaria.

Almeno il 90% delle società incluse nel portafoglio hanno un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

La metodologia di rating esterna potrebbe non essere identica all'approccio metodologico di calcolo dei rating proprietari. In generale, il gestore è responsabile della selezione dei titoli che soddisfano i criteri extra-finanziari più idonei all'approccio della società di gestione.

In caso di declassamento del rating ESG esterno di un emittente che incide sui limiti ESG del portafoglio, la società di gestione esegue un'analisi dettagliata di tale emittente per determinare se può essere mantenuto o se deve essere venduto al più presto e nell'interesse dei detentori di quote.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web.

Questo screening negativo contribuisce alla mitigazione del rischio di sostenibilità.

Prospettiva occupazionale

Attraverso questi investimenti, la strategia cercherà in particolare d'investire in imprese che creano o sono suscettibili di creare posti di lavoro nei prossimi anni (senza pregiudicare il numero di posti di lavoro esistenti).

La "prospettiva occupazionale" è il risultato di un'analisi interna che combina lo studio dei cambiamenti passati della forza lavoro nel corso degli ultimi 3 - 5 anni e le prospettive occupazionali degli emittenti nei prossimi anni. La selezione delle aziende quotate in base a questo criterio si basa su filtri quantitativi, vari lavori di ricerca e scambi con le aziende. In base a questa valutazione, la società di gestione assegna a ciascun emittente un punteggio "prospettiva di lavoro" su una scala di 3 livelli: "positivo", "neutro" o "negativo". Sono ammissibili solo le aziende con una prospettiva occupazionale "positiva" o "neutrale".

Il portafoglio comprende quindi le imprese che, secondo le analisi di Edmond de Rothschild Asset Management (France), hanno le migliori prospettive di creazione di posti di lavoro in una finestra mobile di tre-cinque anni, soddisfano i requisiti dei criteri ESG e presentano un potenziale di prestazione su un orizzonte minimo di cinque anni.

Gli indicatori di performance misurabili sono monitorati dal gestore. Gli indicatori utilizzati sono la forza lavoro equivalente a tempo pieno alla fine dell'anno, come comunicato dalle società su 3 anni e 5 anni consecutivi. Questo elenco di indicatori non è esaustivo. La relazione d'impatto del comparto è disponibile sul sito web della Società di gestione.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto al rischio di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto comporta un rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali impatti negativi nelle sue decisioni d'investimento.

Nell'ambito della propria metodologia di analisi ESG proprietaria, Edmond de Rothschild Asset Management (France) tiene conto, ove vi sia disponibilità di dati, della quota di idoneità o allineamento alla tassonomia con riferimento alla percentuale di fatturato considerata come green o agli investimenti che vanno in questa direzione. Prendiamo in considerazione i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori. L'impatto ambientale viene sempre preso in considerazione, secondo le specificità settoriali. Possono essere analizzati anche l'impronta di carbonio dei diversi ambiti, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra, nonché il valore aggiunto ambientale di prodotti e servizi, la progettazione eco-compatibile, ecc. Il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico.

Pertanto la % di allineamento degli investimenti alla Tassonomia è attualmente dello 0%.

Limiti metodologici

L'attuazione di una strategia extra-finanziaria presenta dei limiti metodologici. In effetti, le informazioni ESG disponibili da fornitori di dati terzi o dagli stessi emittenti possono essere incomplete, imprecise, frammentarie o non disponibili, il che può avere un impatto negativo su un portafoglio che si basa su tali dati per valutare inclusione o esclusione di un titolo.

L'investimento tramite OICR sarà limitato al 10% del patrimonio netto.

Nel limite del 100% del patrimonio netto, il comparto potrà ricorrere, a fini di copertura ed esposizione, a strumenti derivati OTC o a contratti finanziari negoziati su un mercato regolamentato europeo.

L'investimento del portafoglio in titoli di credito e strumenti del mercato monetario potrà rappresentare al massimo il 25% del portafoglio, a fini di gestione della liquidità. Tali strumenti saranno emessi nella categoria "investment grade" (ovvero per i quali il rischio d'insolvenza degli emittenti è il meno elevato), definita dalle agenzie di rating indipendenti, o beneficeranno di un rating interno equivalente assegnato dalla società di gestione.

Tutti questi titoli saranno selezionati sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari summenzionati.

Attivi utilizzati

Azioni:

Il comparto investe in società europee, principalmente a piccola capitalizzazione (meno di 5 miliardi di euro) e media capitalizzazione (tra 5 e 10 miliardi di euro). Le società con una capitalizzazione inferiore a 5 miliardi al momento dell'investimento rappresenteranno permanentemente almeno il 51% del patrimonio netto. Il comparto investe costantemente almeno il 75% del suo patrimonio netto in titoli idonei al PEA.

Le società che emettono tali titoli devono avere sede legale nell'Unione europea o in uno Stato dello Spazio economico europeo (SEE) e fino al 25% del suo patrimonio netto in azioni europee e altri titoli analoghi emessi da società con sede in un paese non SEE, in particolare la Svizzera e il Regno Unito.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario

L'investimento del portafoglio in titoli di credito e strumenti del mercato monetario potrà rappresentare al massimo il 25% del portafoglio, a fini di gestione della liquidità.

Gli strumenti saranno selezionati sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari summenzionati.

L'attivo del comparto nell'ambito della gestione della liquidità potrà comprendere titoli di credito oppure obbligazioni denominati in Euro. Questi strumenti, di durata residua inferiore a tre mesi, saranno emessi senza limitazione di ripartizione debito pubblico/debito privato da stati sovrani, da istituti assimilati o da entità con rating a breve termine, all'acquisto, uguale o superiore ad A2, assegnato da Standard & Poor's o qualsiasi altro rating equivalente attribuito da un'altra agenzia di rating indipendente oppure con una classificazione interna equivalente da parte della società di gestione.

La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di abbassamento del rating di un titolo considerato "high yield", ovvero titoli speculativi che presentano un rischio di insolvenza dell'emittente più elevato (titoli con rating inferiore a BBB- o con un rating a breve termine pari o inferiore ad A-3 secondo Standard & Poor's o un'agenzia di rating equivalente, o che vantino un rating equivalente interno alla

Società di gestione), la società di gestione esegue obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Azioni o quote di altri organismi d'investimento collettivo di diritto francese o altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero:

Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o di FIA di diritto francese, a prescindere dalla loro classificazione, al fine di diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi, ivi compresi gli indici quotati, o di classificazione monetaria od obbligazionaria, in particolare al fine di collocare la liquidità.

Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.

Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Le quote o azioni degli OIC selezionati non saranno oggetto di un'analisi extra-finanziaria.

Strumenti derivati:

Entro il limite di una volta il proprio patrimonio netto, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari negoziati su mercati europei regolamentati, organizzati oppure OTC al fine di stipulare:

- contratti di opzione su azioni e indici azionari sia per diminuire la volatilità delle azioni sia per aumentare l'esposizione del comparto;

- contratti future per orientare l'esposizione azionaria e contratti di indici;

- contratti a termine su valute o swap in valuta al fine di coprire l'esposizione ad alcune valute su posizioni azionarie fuori della zona euro.

L'utilizzo di contratti finanziari non avrà l'effetto di aumentare l'esposizione globale del comparto al rischio azionario oltre il 100% del patrimonio netto.

Il comparto non utilizzerà Total Return Swap.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Titoli che integrano derivati

Il comparto potrà utilizzare titoli che integrano derivati nel limite del 10% del patrimonio netto. La strategia di utilizzo dei derivati integrati è la medesima di quella descritta per i derivati.

Si tratta di warrant, buoni di sottoscrizione od obbligazioni callable o puttable.

Tali strumenti saranno selezionati sulla base delle fasi d'identificazione dei titoli che rispettano i criteri extra-finanziari summenzionati.

Depositi:

Il comparto potrà effettuare depositi presso il depositario nel limite massimo del 10% del patrimonio netto.

Prestiti di contanti

Il comparto non ha intenzione di contrarre prestiti di contanti. A causa delle operazioni legate ai flussi del comparto (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.) può tuttavia sussistere una posizione debitoria puntuale entro un limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli

Nessuna.

- ***Investimento tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della SICAV è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle fluttuazioni e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte d'investimento.

Rischio di perdita del capitale:

Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata d'investimento raccomandata.

Rischio legato alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'andamento dei diversi mercati (azionari, obbligazionari, monetari, valutari). Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del valore patrimoniale netto può portare a una performance negativa.

Rischio azionario:

Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari nonché le variazioni dei mercati delle obbligazioni convertibili, la cui evoluzione è in parte correlata a quella delle azioni sottostanti, possono comportare variazioni importanti del patrimonio netto e avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio di credito:

Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'insolvenza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Si richiama l'attenzione dei detentori sul fatto che il valore patrimoniale netto del comparto può variare al ribasso in caso di perdita totale su uno strumento finanziario in seguito all'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OICR di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:

Il comparto può investire in emissioni di società con rating della categoria non "investment grade" di un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente) oppure con rating interno equivalente attribuito dalla Società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. Il comparto deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli ad " alto rendimento/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.

Rischio di tasso:

L'esposizione a dei prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore dei titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio di cambio:

Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto alla valuta di riferimento del comparto, l'euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.

Rischio correlato alle piccole e medie capitalizzazioni:

I titoli di società di piccole e medie capitalizzazioni di borsa possono risultare significativamente meno liquidi e più volatili rispetto a quelli di società che presentano una capitalizzazione di borsa rilevante. Il valore patrimoniale netto del comparto può pertanto variare più rapidamente e in modo piuttosto ampio.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:

I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio legato ai prodotti derivati:

Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischio legato alla valuta delle quote denominate in una valuta diversa da quella del comparto:

L'azionista sottoscrittore di azioni in valute diverse dalla valuta di riferimento del comparto (euro) può essere esposto al rischio di cambio, laddove quest'ultimo non fosse coperto. Il valore degli attivi del comparto può diminuire in forza della variazione dei tassi di cambio e ciò può comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio di sostenibilità:

Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti a un rischio di sostenibilità che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Di conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il comparto potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del comparto può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su elenchi di esclusione ("ban list") che si basano in parte su dati di terzi. La mancanza di definizioni e label comuni o armonizzati che incorporino criteri ESG e di sostenibilità a livello UE può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nella definizione degli obiettivi ESG e nello stabilire che tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi che gestiscono. Ciò significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare tra loro strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, dal momento che la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono, in una certa misura, essere soggettive o basarsi su indicatori che, anche laddove abbiano lo stesso nome, hanno significati diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore finanziario. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione:***

  Nessuna.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

  Azioni A EUR, A CHF (H), A USD, A USD (H), B EUR e B USD: tutti i sottoscrittori.

  Azioni I EUR, I CHF (H), I USD, I USD (H), J EUR, K EUR, N EUR, O EUR e S EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.

  Le azioni CR EUR, CR USD e CRD EUR sono destinate a tutti i sottoscrittori; queste azioni possono essere collocate presso gli investitori privati (non professionali o professionali su opzione) esclusivamente nei seguenti casi:

  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;

- sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

Azioni R EUR: Tutti i sottoscrittori di azioni destinate in particolare ad essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.

Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.

Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Pertanto, non sono aperte alla sottoscrizione da parte degli investitori al dettaglio di tutte le giurisdizioni.

Il soggetto responsabile di verificare il rispetto dei criteri relativi alla capacità dei sottoscrittori o acquirenti e che essi abbiano ricevuto le informazioni necessarie è lo stesso cui è stato affidato l'effettivo collocamento dell'OICR.

Questo comparto si rivolge in particolar modo a investitori che cercano di dinamizzare il loro risparmio per mezzo dei mercati azionari europei, soprattutto all'interno dell'Unione europea.

Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933") né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di altri fondi che possono partecipare a nuove emissioni di titoli statunitensi ("US IPO") o partecipare direttamente a delle quotazioni in borsa in USA ("US IPO"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (i Regolamenti), ha emanato dei divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare a US IPO, ove i beneficiari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (tra cui, tra l'altro, proprietari o dipendenti di una società membro della FINRA o gestori di fondi), detti Soggetti esclusi, ovvero dirigenti o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a o per conto di una "Persona statunitense" secondo la definizione del "Regolamento S", o a investitori considerati Soggetti esclusi o Soggetti interessati, ai sensi dei Regolamenti FINRA. In caso di dubbi in merito al suo status, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente legale.

L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per conoscerlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi della consulenza di professionisti, al fine di diversificare i suoi investimenti e determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata consigliata dell'investimento: superiore a 5 anni

➢ ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme distribuibili	***Azioni "A EUR", "A CHF (H)", "A USD", "A USD (H)", "CR EUR", "CR USD", "I EUR", "I CHF (H)", "I USD", "I USD (H)", "K EUR", "N EUR", "R EUR" e "S EUR"***	***Azioni "B USD", "B EUR", "CRD EUR", "J EUR" e "O EUR"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto a nuovo (totale o parziale) su decisione della società di gestione

Riguardo alle azioni a distribuzione, la società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal revisore dei conti.

- ***Frequenza di distribuzione***

  Azioni di capitalizzazione: non applicabile

  Azioni a distribuzione: annuale con possibilità di acconto. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal revisore dei conti.

- ***Caratteristiche delle azioni***

  Il comparto comprende 18 categorie di azioni: Azioni "A EUR", "A CHF (H)", "A USD", "A USD (H)", "B EUR", "B USD", "CR EUR", "CR USD", "CRD EUR", "I EUR", "I CHF (H)", "I USD", "I USD (H)", "J EUR", "K EUR", "N EUR", "O EUR", "R EUR" e "S EUR".

  L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione A USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione A CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione A USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione B USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione CR EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione CR USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione CRD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni. L'azione I EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione I USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione I USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione I CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione J EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione K EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione N EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione O EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione R EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

  L'azione S EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.

- ***Modalità di sottoscrizione e rimborso***

  Data e periodicità del valore patrimoniale netto:

  Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

  Valore patrimoniale netto iniziale:

Azione A EUR:	100 euro
Azione A USD:	100 dollari USA
Azione A CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione A USD (H):	100 dollari USA
Azione B EUR:	100 euro
Azione B USD:	100 dollari USA
Azione CR EUR:	100 euro
Azione CR USD:	100 dollari USA
Azione CRD EUR:	100 euro
Azione I EUR:	100 euro
Azione I USD:	100 dollari USA
Azione I CHF (H)	100 franchi svizzeri
Azione I USD (H):	100 dollari USA
Azione J EUR:	100 euro
Azione K EUR:	100 euro

Azione N EUR:	100 euro
Azione O EUR:	100 euro
Azione R EUR:	100 euro
Azione S EUR:	100 euro

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:

Azione A EUR:	1 Azione
Azione A USD:	1 Azione
Azione A CHF (H):	1 Azione
Azione A USD (H):	1 Azione
Azione B EUR:	1 Azione
Azione B USD:	1 Azione
Azione CR EUR:	1 Azione
Azione CR USD:	1 Azione
Azione CRD EUR:	1 Azione
Azione I EUR:	500.000 euro
Azione I USD:	500.000 dollari USA
Azione I CHF (H)	500.000 franchi svizzeri
Azione I USD (H):	500.000 dollari USA
Azione J EUR:	500.000 euro
Azione K EUR:	500.000 euro
Azione N EUR:	10.000.000 euro
Azione O EUR:	10.000.000 euro
Azione R EUR:	1 Azione
Azione S EUR:	10.000.000 euro

Importo minimo di sottoscrizione successiva:

Azione A EUR:	1 millesimo di azione
Azione A USD:	1 millesimo di azione
Azione A CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione A USD (H):	1 millesimo di azione
Azione B EUR:	1 millesimo di azione
Azione B USD:	1 millesimo di azione
Azione CR EUR:	1 millesimo di azione
Azione CR USD:	1 millesimo di azione
Azione CRD EUR:	1 millesimo di azione
Azione I EUR:	1 millesimo di azione
Azione I USD:	1 millesimo di azione
Azione I CHF (H)	1 millesimo di azione
Azione I USD (H):	1 millesimo di azione
Azione J EUR:	1 millesimo di azione
Azione K EUR:	1 millesimo di azione
Azione N EUR:	1 millesimo di azione
Azione O EUR:	1 millesimo di azione
Azione R EUR:	1 millesimo di azione
Azione S EUR:	1 millesimo di azione

Modalità di sottoscrizione e di rimborso:

Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.

Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.

Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazione dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: “Regole di valutazione degli attivi”.

Meccanismo di limitazione dei rimborsi (“Gates”):

La società di gestione può implementare il meccanismo detto “*Gate*” per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se essi superano una soglia specificata; ciò avviene quando richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non dar seguito a tutti i rimborsi su un certo valore patrimoniale netto, quando viene raggiunta la soglia oggettivamente predeterminata su tale valore patrimoniale netto. Nel determinare il livello di tale soglia, la società di gestione tiene conto della periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della direzione di gestione dello stesso e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, la società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto ha diverse classi di azioni, la soglia di attivazione sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gate è il rapporto tra:

- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra l'importo totale dei rimborsi e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei “*Gate*”, il comparto può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di rimborso di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di dar seguito alle richieste di rimborso fino all’8% del patrimonio netto (ed evadere quindi l'80% delle richieste di rimborso invece del 50%, ove fosse applicato rigorosamente il limite massimo del 5%).

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi.

Comunicazioni agli investitori:

In caso di attivazione del meccanismo dei Gate, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo a partire dal sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non siano stati evasi saranno informati, con particolare attenzione, il prima possibile.

Elaborazione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei “Gate”, gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto.

La frazione non evasa dell'ordine di rimborso così differito non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni degli ordini di rimborso non evase e automaticamente differite non potranno essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Casi di non applicazione del meccanismo dei “Gate”:

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "Gate". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni sono eseguiti in importi, in azioni o in millesimi di azione. Il passaggio da una categoria di azioni a un'altra di questo o di un altro comparto della SICAV è considerato ai fini fiscali come un'operazione di rimborso seguita da nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione d'investimento dell'OICVM. In caso di dubbi, si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Possibilità prevista di limitare o di interrompere le sottoscrizioni:

Il comparto può decidere, a sua assoluta discrezione, di emettere nuove azioni "S EUR" quando l'importo circolante delle stesse sarà pari a 300 milioni di EUR. Le azioni "S EUR" non potranno quindi più essere sottoscritte ove entrasse in vigore una tale decisione.

Luogo e metodo di pubblicazione del valore patrimoniale netto:

Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)

47, rue du Faubourg Saint-Honoré – 75401 Paris Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non acquisite spettano alla Società di gestione, al collocatore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	**Base di calcolo**	***Aliquota***
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al comparto EdR SICAV - European Smaller Companies	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Azione A EUR: max 3%
		Azione A CHF (H): max 3%
		Azione A USD: max 3 %
		Azione A USD (H): max 3%
		Azione B EUR: max 3%
		Azione B USD: max 3%
		Azione CR EUR: max 3%
		Azione CR USD: max 3%
		Azione CRD EUR: max 3%
		Azione I EUR: nessuno
		Azione I CHF (H): nessuno
		Azione I USD (H): nessuno

		Azione I USD: nessuno
		Azione J EUR: nessuno
		Azione K EUR: nessuno
		Azione N EUR: nessuno
		Azione O EUR: nessuno
		Azione R EUR: max 3%
		Azione S EUR: nessuno
Commissione di sottoscrizione corrisposta al comparto EdR SICAV - European Smaller Companies	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuno
Commissione di rimborso non corrisposta al comparto EdR SICAV - European Smaller Companies	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuno
Commissione di rimborso corrisposta al comparto EdR SICAV - European Smaller Companies	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Per tutte le categorie di azioni: nessuno

Spese di esercizio e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al comparto, eccetto i costi di transazione.

Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:

- commissione di sovraperformance;
- commissioni di transazione fatturate al comparto;
- spese connesse alle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli, se del caso.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali imprese d'investimento, imprese di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle quote dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto professionale esistente con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che il destinatario di tale remunerazione può dimostrare. Tale remunerazione può essere fissata o calcolata sulla base delle attività nette sottoscritte risultanti dall'operato dell'intermediario. L'intermediario può essere membro del gruppo Edmond de Rothschild o meno. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulle spese effettivamente a carico dell'investitore, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate all'OICVM	Base di calcolo	Tabella dei tassi
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: 1,90% max. (tasse incluse)*
		Azione A CHF (H): 1,90% max. (tasse incluse)*
		Azione A USD: 1,90% max. (tasse incluse)*

		Azione A USD (H): 1,90% max. (tasse incluse)*
		Azione B EUR: 1,90% max. (tasse incluse)*
		Azione B USD: 1,90% max. (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: 1,05% max. (tasse incluse)*
		Azione CR USD: 1,05% max. (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: 1,05% max. (tasse incluse)*
		Azione I EUR: 0,95% max. (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): 0,95% max. (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): 0,95% max. (tasse incluse)*
		Azione I USD: 0,95% max. (tasse incluse)*
		Azione J EUR: 0,95% max. (tasse incluse)*
		Azione K EUR: 1,10% max. (tasse incluse)*
		Azione N EUR: 0,75% max. (tasse incluse)*
		Azione O EUR: 0,75% max. (tasse incluse)*
		Azione R EUR: 2,30% (tasse incluse)*
		Azione S EUR: 0,30% max. (tasse incluse)*
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione A CHF (H): 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione A USD: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione A USD (H): 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione B EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione B USD: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione CR EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione CR USD: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione CRD EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione I EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione I CHF (H): 0,15% max. (tasse incluse)*

		Azione I USD: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione I USD (H): 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione J EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione K EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione N EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione O EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione R EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
		Azione S EUR: 0,15% max. (tasse incluse)*
Commissioni di movimentazione	Prelevate su ciascuna transazione	Nessuno
Commissione di sovraperformance (1) Patrimonio netto del comparto	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione A CHF (H): 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap con copertura in CHF (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione A USD: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione A USD (H): 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap con copertura in USD (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione B EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione B USD: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione CR EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione CR USD: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU

		Small Cap (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione CRD EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione I EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione I CHF (H): 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap con copertura in CHF (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione I USD: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione I USD (H): 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap con copertura in USD (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione J EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI EMU Small Cap (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione K EUR: nessuno
		Azione N EUR: nessuno
		Azione O EUR: nessuno
		Azione R EUR: 15% l'anno della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI EMU Small Cap (NR), con dividendi netti reinvestiti
		Azione S EUR: nessuno

* tasse incluse.

In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);

- Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.

Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;

Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.

Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:

Indice di riferimento:

- MSCI EMU Small Cap (NR) espresso in euro per le categorie di azioni denominate in euro.

- MSCI EMU Small Cap (NR) coperto ed espresso in dollari USA per le categorie di azioni denominate in dollari USA

- MSCI EMU Small Cap (NR) coperto ed espresso in franchi svizzeri per le categorie di azioni denominate in franchi svizzeri.

La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.

L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.

A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.

Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.

Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di dicembre.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto <u>da meno</u> di 5 periodi di osservazione:

***1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento*:

a) <u>Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento</u>: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

*2) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

*1) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata. La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

*2) **Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento compensando prima la sottoperformance più datata all'interno del periodo di riferimento:*

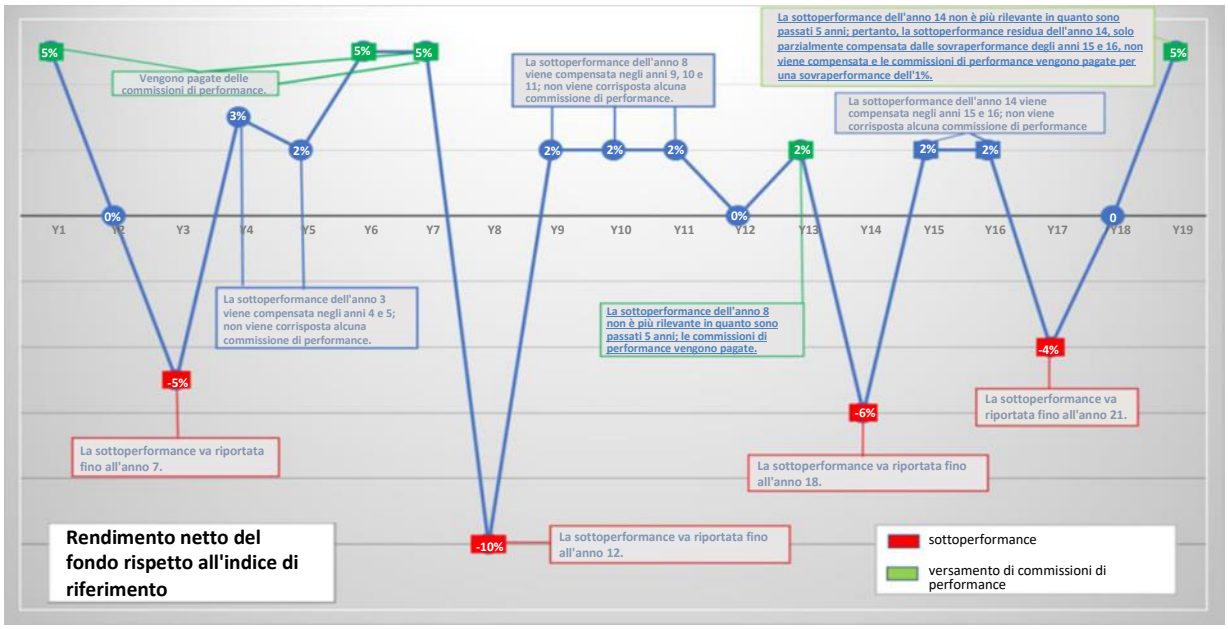
a) Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione:

i. Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

ii. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

b) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

Esempi:



	Rendimento netto	La sottoperformance viene compensata l'anno seguente	Versamento di commissioni di performance
Anno 1	5%	0%	SÌ
Anno 2	0%	0%	NO
Anno 3	-5%	-5%	NO
Anno 4	3%	-2%	NO
Anno 5	2%	0%	NO

Anno 6	5%	0%	SÌ
Anno 7	5%	0%	SÌ
Anno 8	-10%	-10%	NO
Anno 9	2%	-8%	NO
Anno 10	2%	-6%	NO
Anno 11	2%	-4%	NO
Anno 12	0%	0%[29]	NO
Anno 13	2%	0%	SÌ
Anno 14	-6%	-6%	NO
Anno 15	2%	-4%	NO
Anno 16	2%	-2%	NO
Anno 17	-4%	-6%	NO
Anno 18	0%	-4%[30]	NO
Anno 19	5%	0%	SÌ

[29] La sottoperformance dell'anno 12 da riportare all'anno successivo (anno 13) è dello 0% (e non del -4%) , dato che la sottoperformance residua dell'anno 8 non ancora compensata (-4%) non è più rilevante, essendo trascorso il periodo di 5 anni (la sottoperformance dell'anno 8 è compensata fino all'anno 12).

[30] La sottoperformance dell'anno 18 da riportare all'anno successivo (anno 19) è dello 4% (e non del -6%) , dato che la sottoperformance residua dell'anno 14 non ancora compensata (-2%) non è più rilevante, essendo trascorso il periodo di 5 anni (la sottoperformance dell'anno 14 è compensata fino all'anno 18).

Sono addebitati al comparto i costi relativi alla ricerca sui titoli, ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV – European Smaller Companies saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per qualsiasi altra informazione, si rimanda alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.

L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

EDR SICAV – European Improvers

- ***Data di creazione***

  Il comparto è stato autorizzato dall'Autorité des marchés financiers in data 09/06/2023.

  Il comparto è stato creato in data 31/08/2023.

- ***Codice ISIN***

Azione A EUR:	FR001400FUB4
Azione A CHF (H):	FR001400FUC2
Azione A USD	FR001400FUA6
Azion A USD (H):	FR001400FU94
Azione B EUR:	FR001400FUN9
Azione B USD	FR001400FUM1
Azione CR EUR:	FR001400FUD0
Azione CR USD:	FR001400FUE8
Azione CRD EUR:	FR001400FUO7
Azione I CHF (H):	FR001400FUG3
Azione I EUR:	FR001400FUF5
Azione I USD	FR001400FUI9
Azione I USD (H):	FR001400FUH1
Azione J EUR:	FR001400FUP4
Azione K EUR:	FR001400FUJ7
Azione N EUR:	FR001400FUK5
Azione O EUR:	FR001400FUQ2
Azione R EUR:	FR001400NKN4
Azione R USD:	FR001400NKO2
Azione S EUR:	FR001400FUL3

- ***Regime fiscale specifico:***

  nulla

- ***Delega della gestione finanziaria***

  Edmond de Rothschild Asset Management (France) delega parzialmente la gestione finanziaria della SICAV a: Edmond de Rothschild (Suisse) S.A. Tale delega di gestione finanziaria riguarda la copertura dal rischio di cambio delle azioni coperte.

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA o fondi di investimento di diritto estero***

  Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

  Il comparto mira a conseguire, nell'orizzonte di investimento raccomandato, una crescita del capitale superiore a quella del suo indicatore di riferimento, esponendosi al mercato azionario europeo. Tali società saranno selezionate sulla base di un'analisi che combini redditività finanziaria e rispetto di criteri extra-finanziari (Ambiente, Sociale, Governance, ovvero ESG). A questo proposito, il comparto punterà a selezionare società che, secondo le analisi di Edmond de Rothschild Asset Management (France), dovrebbero registrare progressi in termini di fondamentali finanziari e/o criteri ESG.

  Il Comparto è gestito attivamente, vale a dire che il Gestore assume le decisioni d'investimento nell'intento di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto stesso. Tale gestione attiva prevede l'assunzione di decisioni in materia di selezione di attivi senza vincoli di allocazione settoriale. Per quanto riguarda il posizionamento del portafoglio, il Gestore non è in alcun caso limitato dagli elementi costitutivi dell'indice di riferimento e il Comparto potrebbe non detenere tutti gli elementi costitutivi dell'indice di riferimento, anzi, potrebbe

non detenerne affatto. La differenza rispetto all'indice di riferimento può essere totale o sostanziale, ma a volte anche contenuta.

- ***Indice di riferimento***

Il comparto è gestito attivamente e utilizza l'indice di riferimento a fini di confronto e per calcolare la commissione di performance a posteriori.

L'indice di riferimento utilizzato è l'MSCI Europe (NR) con reinvestimento dei dividendi netti. È espresso nella valuta dell'azione interessata.

L'indice di riferimento per le categorie di azioni (H) denominate in CHF e USD è l'indice MSCI Europe (NR) , con reinvestimento dei dividendi netti, coperto ed espresso nella valuta della categoria di azioni interessata.

L'indice MSCI Europe rappresenta le large e mid cap di 15 Paesi del mercato sviluppato in Europa. L'indice copre circa l'85% della capitalizzazione di mercato flottante nell'universo delle azioni dei mercati sviluppati europei**.** Per maggiori informazioni su questo indice, consultare www.msci.com.

MSCI Limited (site internet : http://www.msci.com), amministratore dell'indice di riferimento MSCI Europe (NR), non è iscritto nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA e beneficia del regime transitorio previsto dall'articolo 51 del Regolamento sui benchmark.

In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

- ***Strategia di investimento:***

. Strategie utilizzate

Per raggiungere il suo obiettivo, il gestore selezionerà le società quotate sui mercati azionari dell'Unione Europea oltre che di Regno Unito, Svizzera e Norvegia

Questa selezione avverrà sulla base di criteri sia finanziari che extra-finanziari.

L'universo d'investimento ESG del comparto è costituito da titoli europei valutati da un'agenzia di rating extra-finanziario, con una capitalizzazione di mercato superiore a 500 milioni di euro.

Il comparto adotterà un approccio volto a migliorare il proprio rating rispetto all'universo degli investimenti ESG. Pertanto:

- Nel calcolare il rating dell'Universo di investimento ESG, si esclude 20% dei titoli con il rating più basso.
- I gestori non escludono la possibilità di investire in questo 20% di titoli con il rating più basso, vale a dire che i titoli esclusi dal calcolo restano oggetto di possibile investimento.
- Il rating del comparto deve essere superiore a quello dell'universo d'investimento ESG.

Approccio "Improvers"

Attraverso i suoi investimenti, la strategia cercherà in particolare di investire in società che, secondo le analisi di Edmond de Rothschild Asset Management (France), dovrebbero registrare:

i. un miglioramento dei loro aggregati finanziari (conto economico, stato patrimoniale o rendiconto finanziario), o
ii. un miglioramento delle loro pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG), o
iii. un miglioramento di entrambi gli elementi summenzionati contemporaneamente.

Il comparto investirà pertanto:

i. in aziende con buone prassi ESG ma i cui aggregati finanziari possono migliorare,
ii. in società con solidi aggregati finanziari ma le cui prassi ESG possono migliorare,
iii. in società con margini di miglioramento in termini sia di aggregati finanziari che di prassi ESG.

I team di gestione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) saranno in grado di valutare il miglioramento previsto degli aggregati finanziari e delle prassi ESG rispetto all'andamento storico della società, ai valori di dati comparabili o al mercato nel suo complesso.

Analisi qualitativa dei criteri extra-finanziari:

Tale analisi permette di selezionare i titoli secondo una griglia di rating ESG specifica della società di gestione, che classifica i titoli secondo i criteri di natura ambientale, sociale-societaria e di governance societaria sotto elencati:

- Ambiente: consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, strategia di gestione ambientale, impatto verde;
- Sociale-Societario: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, salute e sicurezza;
- Governance: struttura degli organi di governance, politica retributiva, audit e controllo interno, interessi degli azionisti.

Il modello di rating ESG è stato realizzato:

- secondo un approccio Best-in-Universe, ossia per favorire le imprese più performanti, a prescindere dal rating finanziario, dalla dimensione o dal settore.

- con ponderazioni distinte per i 3 fattori ESG, in funzione degli aspetti specifici, a seconda del settore: i tre fattori non finanziari ricevono una ponderazione minore o maggiore secondo il settore considerato, per cui il peso di ogni fattore è diverso. Ad esempio, un'azienda chimica sarà più interessata dalla problematica ambientale, mentre una società operante nel settore dei servizi alle imprese accorderà un peso maggiore in base ai fattori sociali.

Per determinare se l'azienda analizzata possiede le caratteristiche di impresa responsabile e sostenibile definite dalla società di gestione, quest'ultima realizza uno studio che termina con l'attribuzione di un rating ESG interno, secondo una scala di 7 valori compresi tra AAA e CCC. Il rating consiste nell'insieme dei risultati ottenuti nei vari criteri E, S, G della griglia di rating stabilita dagli analisti.

In mancanza di un rating interno, il gestore fa riferimento al rating ESG fornito da un'agenzia di rating extra-finanziario.

Almeno il 90% delle società del portafoglio ha un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

La metodologia di rating esterno potrebbe non essere identica all'approccio metodologico di calcolo dei rating proprietari. In generale, il Gestore è responsabile della selezione dei titoli che soddisfano i criteri extra-finanziari più adatti all'approccio della società di gestione.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce alla mitigazione del rischio di sostenibilità.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 noto come Regolamento "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto a un rischio in termini di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto incorpora il rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali effetti negativi nelle sue decisioni di investimento.

Nell'ambito della sua metodologia proprietaria di analisi ESG, Edmond de Rothschild Asset Management (Francia) tiene conto, nella misura in cui i dati sono disponibili, della quota di idoneità o di allineamento alla tassonomia per quanto riguarda la quota di fatturato considerata verde o gli investimenti in questa direzione. Consideriamo i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori di servizi. L'impatto ambientale è sempre oggetto di considerazione, a seconda del settore specifico. È inoltre possibile analizzare l'impronta di carbonio sui relativi perimetri, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas serra, nonché il valore aggiunto ambientale di prodotti e servizi, l'eco-design ecc.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti

sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Poiché al momento non è possibile garantire dati affidabili per valutare l'idoneità o l'allineamento degli investimenti in relazione al Regolamento sulla tassonomia, il comparto non è in grado, in questa fase, di calcolare in modo completo e preciso gli investimenti sottostanti qualificati come sostenibili dal punto di vista ambientale, sotto forma di una percentuale minima di allineamento, in conformità all'interpretazione rigorosa dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia dell'UE.

Attualmente, il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione e/o adattamento al cambiamento climatico.

Di conseguenza, la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia è attualmente pari allo 0%.

L'investimento tramite OICR sarà limitato al 10% del patrimonio netto.

Nel limite del 100% del patrimonio netto, il comparto potrà ricorrere, a fini di copertura e di esposizione, agli strumenti derivati OTC o a contratti finanziari negoziati su un mercato regolamentato in Europa.

L'investimento del portafoglio in titoli di debito e strumenti del mercato monetario potrà rappresentare al massimo il 25% del portafoglio ai fini della gestione della liquidità. Tali strumenti saranno emessi nella categoria "Investment grade" (ovvero per i quali il rischio d'inadempienza degli emittenti è il meno elevato), definita dalle agenzie di rating indipendenti, o beneficeranno di un rating interno equivalente assegnato dalla Società di gestione.

Attivi utilizzati

Azioni:

Il comparto investe in società quotate sui mercati azionari dell'Unione Europea oltre che di Regno Unito, Svizzera e Norvegia. Le società presentano una capitalizzazione di mercato superiore a 500 milioni di euro al momento dell'investimento.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:

L'investimento del portafoglio in titoli di debito e strumenti del mercato monetario potrà rappresentare al massimo il 25% del portafoglio ai fini della gestione della liquidità.

Gli strumenti finanziari saranno selezionati in base alla procedura di identificazione dei titoli che soddisfano i criteri extra-finanziari summenzionati.

L'attivo del comparto nell'ambito della gestione della liquidità potrà comprendere titoli di credito o obbligazioni denominate in euro. Questi strumenti, della durata residua inferiore a tre mesi, saranno emessi, senza restrizione di ripartizione debito pubblico/debito privato, da Stati sovrani, da istituti assimilati o ancora da entità con rating a breve termine pari o superiore ad A2 al momento dell'investimento, assegnato da Standard & Poor's o qualsiasi altro rating equivalente attribuito da un'altra agenzia di rating indipendente oppure che beneficiano di un rating interno equivalente della società di gestione.

La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma soprattutto su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un titolo della categoria "High Yield", vale a dire titoli speculativi per i quali il rischio di mancato pagamento dell'emittente è maggiore (titoli con rating inferiore a BBB- o con rating a breve termine pari o inferiore ad A-3 secondo Standard & Poor's o agenzia equivalente o con rating interno della Società di gestione equivalente), la società di gestione effettua obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto francese o altri OICVM, FIA o fondi di investimento di diritto estero:

Il comparto potrà detenere fino al 10% dell'attivo in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o FIA di diritto francese, a prescindere dalla loro classificazione al fine di diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi, ivi compresi gli indici quotati, o di classificazione monetaria od obbligazionaria in particolare al fine di collocare la liquidità.

Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.

Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Strumenti derivati:

A scopo di copertura e/o di esposizione, senza ricercare la sovraesposizione e nel limite di una volta il patrimonio, il comparto potrà investire su contratti finanziari negoziati su mercati internazionali regolamentati, organizzati o over-the-counter, al fine di stipulare:

- contratti d'opzione su azioni e indici, sia per diminuire la volatilità delle azioni che per aumentare l'esposizione del comparto,

- contratti future per gestire l'esposizione azionaria e contratti su indici,

- contratti a termine su valute o degli swap di cambio al fine di coprire l'esposizione ad alcune valute nel quadro delle azioni fuori zona Euro.

L'utilizzo di contratti finanziari non avrà l'effetto di aumentare l'esposizione globale del comparto al rischio azionario oltre il 100%.

Il comparto non utilizzerà Total Return Swap.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Titoli con derivati incorporati:

Il comparto potrà utilizzare titoli con derivati incorporati nel limite del 10% del patrimonio netto. La strategia di utilizzo dei derivati integrati è la medesima di quella descritta per i derivati.

Si tratta di warrant, warrant di sottoscrizione o obbligazioni callable o puttable.

Questi strumenti finanziari saranno selezionati in base alla procedura di identificazione dei titoli che soddisfano i criteri extra-finanziari summenzionati.

Depositi:

Il comparto potrà effettuare depositi nel limite massimo del 10% del patrimonio netto presso il depositario.

Prestiti di cassa:

Il comparto non intende contrarre prestiti di cassa. Tuttavia, il comparto può occasionalmente trovarsi in una posizione debitoria a seguito di operazioni legate ai suoi flussi di cassa (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso ecc.) nel limite del 10% del patrimonio netto.

Acquisti e vendite temporanee di titoli:

nessuno.

- ***Investimenti tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild.

L'investimento complessivo in altri comparti della Sicav è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il vostro denaro sarà principalmente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti saranno soggetti agli sviluppi e incertezze del mercato.

I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. È responsabilità di ciascun investitore analizzare il rischio insito in tale investimento e formarsi una propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, ricorrendo, se necessario, alla consulenza di consulenti specializzati in queste materie, al fine di assicurarsi, in particolare, che tale investimento sia adeguato alla propria situazione finanziaria e giuridica e al proprio orizzonte di investimento.

Rischio di perdita di capitale:

Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata di investimento raccomandata.

Rischio legato alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, valute). Esiste il rischio che il comparto non venga investito in qualsiasi momento sui mercati più performanti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del suo valore patrimoniale netto può portare ad una performance negativa.

Rischio azionario:

Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari nonché le variazione dei mercati delle obbligazioni convertibili, la cui evoluzione è in parte correlata a quella delle azioni sottostanti, possono comportare variazioni importanti del patrimonio netto e avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del Comparto.

Rischio di credito:

Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'inadempienza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Gli azionisti devono tenere presente che il valore patrimoniale netto del comparto può diminuire in caso di perdita totale su uno strumento finanziario a seguito dell'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OIC di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

Rischio di tasso:

L'esposizione a prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore del titoli e pertanto del valore patrimoniale netto del comparto in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio di cambio:

Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto alla valuta di riferimento del comparto, l'Euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.

Rischio correlato alle piccole e medie capitalizzazioni:

I titoli di società a piccola e media capitalizzazione di borsa possono risultare significativamente meno liquidi e più volatili rispetto a quelli di società che presentano una capitalizzazione di borsa rilevante. Il valore patrimoniale netto del comparto può pertanto variare più rapidamente e in modo piuttosto ampio.

Rischio legato agli impegni su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:

I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio legato ai prodotti derivati:

Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischio legato alla valuta delle quote denominate in una valuta diversa da quella del comparto:

Gli azionisti che sottoscrivono in valute diverse da quella di riferimento del comparto (euro) possono essere esposti al rischio di cambio se non sono coperti. Il valore degli attivi del comparto può diminuire in forza della variazione dei tassi di cambio e ciò può comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio di sostenibilità:

Un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Gli investimenti del fondo sono esposti al rischio di sostenibilità, che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del fondo. Pertanto,

il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica di investimento e delle sue decisioni di investimento.

Rischi legati ai criteri ESG:

L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e, di conseguenza, alcune opportunità di mercato disponibili per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto e la performance del Comparto potrebbe a volte essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli asset può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su "liste di esclusione", che si basano in parte su dati di terzi. L'assenza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrino i criteri ESG e di sostenibilità a livello europeo può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nel definire gli obiettivi ESG e nello stabilire il raggiungimento di tali obiettivi da parte dei fondi in gestione. Ciò significa anche che può essere difficile confrontare le strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono essere, in una certa misura, soggettive o basate su indicatori che possono avere lo stesso nome ma significati sottostanti diversi. Gli investitori devono tenere presente che il valore soggettivo che possono o meno attribuire a determinati tipi di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche significare che alcuni investimenti non beneficiano di regimi fiscali preferenziali o di crediti perché i criteri ESG sono valutati in modo diverso da quanto inizialmente previsto.

- ***Garanzia o protezione:***

  nessuno.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

  Azioni A EUR, A CHF (H), A USD, A USD (H), B EUR, B USD: Tutti i sottoscrittori

  Azioni I EUR, I CHF (H), I USD, I USD (H), J EUR, K EUR, N EUR, O EUR e S EUR: Persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.

  Le azioni CR USD, CR EUR e CRD EUR sono aperte a tutti gli investitori, possono essere commercializzate agli investitori al dettaglio (non professionali o professionali su opzione) esclusivamente nei seguenti casi:
  - Sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
  - Sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente, con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
  - Sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

Azioni R EUR e R USD: tutti i sottoscrittori di azioni destinate in particolare ad essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.

Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.

Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione di investitori privati in tutti gli ordinamenti.

Il soggetto responsabile di verificare il rispetto dei criteri sulla capacità dei sottoscrittori o acquirenti e che essi abbiano ricevuto le informazioni necessarie è lo stesso cui è stato affidato l'effettivo collocamento dell'OIC. Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a

questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "profilo di rischio".

Il presente comparto si rivolge più in particolare a investitori che desiderano rendere più dinamico il loro risparmio tramite mercati azionari europei, soprattutto dell'Unione Europea.

Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933"), né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti), né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di fondi target che possono partecipare a offerte di nuove emissioni di titoli statunitensi ("IPO USA") o partecipare direttamente alle introduzioni in borsa statunitensi ("IPO USA"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), ai sensi delle regole FINRA 5130 e 5131 (le Regole), ha emanato divieti sull'idoneità di determinate persone a partecipare al premio IPO statunitense quando i beneficiari effettivi di tali conti sono professionisti del settore dei servizi finanziari (inclusi, tra gli altri, il proprietario o il dipendente di una società membro della FINRA o un gestore di fondi) (Soggetti con restrizioni) o un dirigente o direttore di una società statunitense o non statunitense che potrebbe essere in affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a beneficio o per conto di un "Soggetto statunitense", come definito dal "Regolamento S", e agli investitori considerati Soggetti con restrizioni o Soggetti interessati ai sensi delle Regole FINRA. In caso di dubbi sul suo status, l'investitore deve chiedere il parere del suo consulente legale.

L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo si raccomanda al potenziale azionista di avvalersi della consulenza di professionisti al fine di diversificare i suoi investimenti e di determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata raccomandata dell'investimento: superiore a 5 anni.

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

➢ ***Somme distribuibili***	***Azioni "A USD (H)", "A USD, "A EUR", "A CHF (H)", "CR EUR", "CR USD", "I EUR", "I CHF (H)", "I USD (H)", " I USD", "K EUR", "N EUR", "R EUR", "R USD" e "S EUR***	***Azioni "B USD", "B EUR", "CRD EUR", "J EUR" e "O EUR",***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Riguardo alle azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore dei conti.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile

Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore dei conti.

- ***Caratteristiche delle azioni:***

Il comparto dispone di 18 categorie di azioni: Azioni "A EUR", "A CHF (H)", "A USD", "A USD (H)", "B EUR", "B USD", "CR EUR", "CR USD", "CRD EUR", "I EUR", "I CHF (H)", "I USD", "I USD (H)", "J EUR", "K EUR", "N EUR", "O EUR", "R EUR", "R USD" ed "S EUR"

L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione A USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione A CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione A USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione B USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione CR EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione CR USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
Le azioni CRD EUR sono denominate in euro ed espresse in azioni o millesimi di azione.
L'azione I EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione I USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione I USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione I CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione J EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione K EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione N EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione O EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione R EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione R USD è denominata in dollari USA ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione S EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.

- ***Modalità di sottoscrizione e di riscatto***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:

Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

Valore patrimoniale originale:

Azione A EUR:	100 euro
Azione A USD:	100 dollari USA
Azione A CHF (H):	100 franchi svizzeri
Azione A USD (H):	100 dollari USA
Azione B EUR:	100 euro
Azione B USD:	100 dollari USA
Azione CR EUR:	100 euro
Azione CR USD:	100 dollari USA
Azione CRD EUR:	100 euro
Azione I EUR:	100 euro
Azione I USD:	100 dollari USA
Azione I CHF (H)	100 franchi svizzeri
Azione I USD (H):	100 dollari USA
Azione J EUR:	100 euro
Azione K EUR:	100 euro
Azione N EUR:	100 euro
Azione O EUR:	100 euro
Azione R EUR:	100 euro
Azione R USD:	100 dollari USA
Azione S EUR:	100 euro

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:

Azione A EUR:	1 Azione
Azioni A USD:	1 Azione
Azione A CHF (H):	1 Azione
Azione A USD (H):	1 Azione
Azione B EUR:	1 Azione
Azione B USD:	1 Azione
Azione CR EUR:	1 Azione

Azione CR USD:	1 Azione
Azione CRD EUR:	1 Azione
Azione I EUR:	500.000 euro
Azione I USD:	500.000 USD
Azione I CHF (H)	500.000 franchi svizzeri
Azione I USD (H):	500.000 dollari USA
Azione J EUR:	500.000 euro
Azione K EUR:	500.000 euro
Azione N EUR:	10.000.000 euro
Azione O EUR:	10.000.000 euro
Azione R EUR:	1 azione
Azione R USD:	1 azione
Azione S EUR:	10.000.000 euro

Importo minimo delle sottoscrizioni successive:

Azione A EUR:	1 millesimo di azione
Azione A USD:	1 millesimo di azione
Azione A CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione A USD (H):	1 millesimo di azione
Azione B EUR:	1 millesimo di azione
Azione B USD:	1 millesimo di azione
Azione CR EUR:	1 millesimo di azione
Azione CR USD:	1 millesimo di azione
Azione CRD EUR:	1 millesimo di azione
Azione I EUR:	1 millesimo di azione
Azione I USD:	1 millesimo di azione
Azione I CHF (H)	1 millesimo di azione
Azione I USD (H):	1 millesimo di azione
Azione J EUR:	1 millesimo di azione
Azione K EUR:	1 millesimo di azione
Azione N EUR:	1 millesimo di azione
Azione O EUR:	1 millesimo di azione
Azione R EUR:	1 millesimo di azione
Azione R USD:	1 millesimo di azione
Azione S EUR:	1 millesimo di azione

Condizioni di sottoscrizione e di riscatto:

Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.

Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.

Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazioni dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: "Regole di valutazione degli attivi".

Meccanismo di buy-back cap (o sistema dei "Gates"):

La società di gestione può utilizzare il sistema dei "Gates" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se superano una determinata soglia, quando lo richiedono circostanze eccezionali e se lo impongono gli interessi degli azionisti o del pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non eseguire tutti i rimborsi su un medesimo valore patrimoniale netto al raggiungimento della soglia oggettivamente prestabilita su tale valore patrimoniale netto. Per determinare il livello di questa soglia, la società di gestione tiene conto della frequenza di calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della strategia di gestione del comparto e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, il buy-back cap può essere applicato dalla società di gestione al raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto dispone di diverse categorie di azioni, la soglia di attivazione sarà identica per tutte le categorie di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per tutte le attività del comparto e non specificamente a seconda delle categorie di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gates corrisponde al rapporto fra:

- la differenza registrata, alla stessa data di centralizzazione, tra l'importo totale dei riscatti e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di riscatto superano la soglia di attivazione dei "Gates", il comparto può decidere di onorare le richieste di riscatto superiori al massimale, eseguendo così una parte o la totalità degli ordini che diversamente sarebbero stati bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di riscatto di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto, mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di onorare le richieste di riscatto fino all'8% del patrimonio netto (e quindi accogliere l'80% delle richieste di riscatto anziché applicare rigorosamente il limite del 5% che consentirebbe di accogliere solo il 50% delle richieste di riscatto).

La durata massima di applicazione del meccanismo di buy-back cap ai rimborsi è fissata a 20 valori patrimoniali netti su un periodo di 3 mesi.

Modalità di informazione dei sottoscrittori:

Nel caso in cui venga attivato il meccanismo dei Gates, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo attraverso il sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non sono stati eseguiti saranno informati in modo specifico non appena possibile.

Gestione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gates", gli ordini di rimborso saranno eseguiti in egual misura per gli azionisti del comparto che hanno richiesto il riscatto allo stesso valore patrimoniale netto.

La parte non eseguita dell'ordine di riscatto così rinviato non avrà priorità sulle richieste di riscatto successive. Le frazioni di ordini di riscatto non eseguite e riportate automaticamente non possono essere revocate dagli azionisti del comparto.

Esenzione dal meccanismo dei "Gates":

Le operazioni di sottoscrizione e di riscatto, per lo stesso numero di azioni, sulla base di un identico valore patrimoniale netto e per il medesimo azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni di acquisto e pronta rivendita o "round-tripping") non sono soggette ai "Gates". Questa esclusione si applica anche agli switch da una categoria di azioni ad altra categoria di azioni, sulla base di un identico valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per il medesimo azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni sono eseguiti in importi o azioni o millesimi di azione. Il passaggio da una categoria di azioni ad altra categoria di azioni di questo comparto o di un altro comparto della SICAV è considerato a fini fiscali come un'operazione di riscatto seguita da una nuova sottoscrizione. Di conseguenza il regime fiscale

applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione di investimento dell'OICVM. In presenza di dubbi si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale a lui applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tener conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Possibilità prevista di limitare o di interrompere le sottoscrizioni:

Il comparto può decidere, a sua esclusiva discrezione, di interrompere l'emissione di nuove azioni "S EUR" non appena l'importo in circolazione avrà raggiunto i 300 milioni di euro. Le azioni "S EUR" non potranno quindi essere sottoscritte una volta raggiunto tale importo.

Luogo e modalità di pubblicazione del valore patrimoniale netto:

Il valore patrimoniale netto del comparto è disponibile presso la società di gestione:

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)

47 rue du Faubourg Saint-Honoré – 75401 Paris Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di riscatto:

Le commissioni di sottoscrizione e di riscatto aumentano il prezzo della sottoscrizione pagata dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del riscatto. Le commissioni che spettano al comparto servono a compensare le spese sostenute dal comparto per investire o disinvestire le entrate conferite. Le commissioni non acquisite tornano alla società di gestione, al commercializzatore ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	**Base di calcolo**	***Aliquota***
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al comparto EdR SICAV - European Improvers	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Azione A EUR: Max 3%
		Azione A CHF (H): Max 3%
		Azione A USD: Max 3%
		Azione A USD (H): Max 3%
		Azione B EUR: Max 3%
		Azione B USD: Max 3%
		Azione CR EUR: Max 3%
		Azione CR USD: Max 3%
		Azione CRD EUR: Max 3%
		Azione I EUR: nulla
		Azione I CHF (H): nulla
		Azione I USD (H): nulla
		Azione I USD: nulla
		Azione J EUR: nulla
		Azione K EUR: nulla
		Azione N EUR: nulla

		Azione O EUR: nulla
		Azione R EUR: max 3%
		Azione R USD: max 3%
		Azione S EUR: nulla
Commissione di sottoscrizione corrisposta al comparto EdR SICAV - European Improvers	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Tutte le categorie di azioni: nulla
Commissione di riscatto non corrisposta al comparto EdR SICAV - European Improvers	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Tutte le categorie di azioni: nulla
Commissione di riscatto corrisposta al comparto EdR SICAV - European Improvers	Valore patrimoniale netto x Numero di azioni	Tutte le categorie di azioni: nulla

Spese di esercizio e di gestione:

Queste spese consentono di recuperare tutte le spese fatturate direttamente al comparto, ad eccezione delle spese di transazione.

Le spese di transazione includono le spese di intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal Depositario e dalla Società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:

- Una commissione di sovraperformance.
- Commissioni di transazione fatturate al comparto.
- Costi relativi ad acquisti e vendite temporanee di titoli, ove applicabili.

A titolo di remunerazione, la Società di gestione può pagare una parte dei costi di gestione finanziaria del Fondo a intermediari quali società di investimento, compagnie di assicurazione, società di gestione, intermediari di marketing, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo ai fini della distribuzione o del collocamento delle quote del Fondo o della creazione di contatti con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto commerciale in essere con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che può essere giustificato dal beneficiario di tale remunerazione. Tale remunerazione può essere forfettaria o calcolata sulla base del patrimonio netto sottoscritto grazie all'azione dell'intermediario. L'intermediario può essere o meno un membro del Gruppo Edmond de Rothschild. Ogni intermediario fornirà al cliente tutte le informazioni pertinenti su costi, commissioni e compensi, in conformità con la normativa applicabile all'intermediario.

Per maggiori dettagli sulle commissioni effettivamente addebitate agli investitori, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate all'OICVM	Base di calcolo	Aliquota
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: 1,70% (tasse incluse)* massimo
		Azione A CHF (H): 1,70% (tasse incluse)* massimo
		Azione A USD: 1,70% (tasse incluse)* massimo
		Azione A USD (H): 1,70% (tasse incluse)* massimo
		Azione B EUR: 1,70% (tasse incluse)* massimo
		Azione B USD: 1,70% (tasse incluse)* massimo
		Azione CR EUR: 1,00% (tasse incluse)* massimo
		Azione CR USD: 1,00% (tasse incluse)* massimo
		Azione CRD EUR: 1,00% (tasse incluse)* massimo
		Azione I EUR: 0,85% (tasse incluse)* massimo
		Azione I CHF (H): 0,85% (tasse incluse)* massimo
		Azione I USD (H): 0,85% (tasse incluse)* massimo
		Azione I USD: 0,85% (tasse incluse)* massimo
		Azione J EUR: 0,85% (tasse incluse)* massimo
		Azione K EUR: 1,00% (tasse incluse)* massimo
		Azione N EUR: 0,70% (tasse incluse)* massimo
		Azione O EUR: 0,70% (tasse incluse)* massimo
		Azione R EUR: 2,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione R USD: 2,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione S EUR: 0,30% (tasse incluse)* massimo
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: 0,15% (tasse incluse)* massimo

gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)		Azione A CHF (H): 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione A USD: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione A USD (H): 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione B EUR: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione B USD: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione CR EUR: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione CR USD: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione CRD EUR: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione I EUR: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione I CHF (H): 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione I USD: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione I USD (H): 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione J EUR: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione K EUR: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione N EUR: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione O EUR: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione R EUR: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione R USD: 0,15% (tasse incluse)* massimo
		Azione S EUR: 0,15% (tasse incluse)* massimo
Commissioni di transazione	Prelievo su ogni transazione	nulla
Commissione di sovraperformance (1)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI Europe (NR), con dividendi netti reinvestiti.
		Azione A CHF (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe coperto in CHF (NR) con dividendi netti reinvestiti

		Azione A USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, MSCI Europe (NR), con dividendi netti reinvestiti.

		Azione A USD (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe (NR) coperto in USD (NR) con dividendi netti reinvestiti.

		Azione B EUR: 15 % annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe (NR) con dividendi netti reinvestiti
		Azione B USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe (NR) con dividendi netti reinvestiti
		Azione CR EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe (NR) con dividendi netti reinvestiti
		Azione CR USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe (NR) con dividendi netti reinvestiti
		Azione CRD EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe (NR) con dividendi netti reinvestiti
		Azione I EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe (NR) con dividendi netti reinvestiti
		Azione I CHF (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe coperto in CHF (NR) con dividendi netti reinvestiti
		Azione I USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe (NR) con dividendi netti reinvestiti
		Azione I USD (H): 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe coperto in USD (NR) con dividendi netti reinvestiti
		Azione J EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe (NR) con dividendi netti reinvestiti
		Azione K EUR: nulla
		Azione N EUR: nulla
		Azione O EUR: nulla
		Azione R EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe (NR) con dividendi netti reinvestiti
		Azione R USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento MSCI Europe (NR) con dividendi netti reinvestiti
		Azione S EUR: nulla

* tasse incluse.

In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.

Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;

Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.

Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:

Indice di riferimento:

- MSCI Europe (NR) espresso in euro per le categorie di azioni denominate in euro.

- MSCI Europe (NR) coperto ed espresso in dollari USA per le categorie di azioni denominate in dollari USA

- MSCI Europe (NR) coperto ed espresso in franchi svizzeri per le categorie di azioni denominate in franchi svizzeri.

La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.

L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.

A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.

Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.

Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno o non prima del 30/09/2024. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A. Se il periodo di riferimento è composto da meno di 5 periodi di osservazione:

***1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento*:

a) Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il fondo dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il fondo dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

***2) Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B. Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

***1) Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata. La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

***2) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento compensando prima la sottoperformance più datata all'interno del periodo di riferimento:*

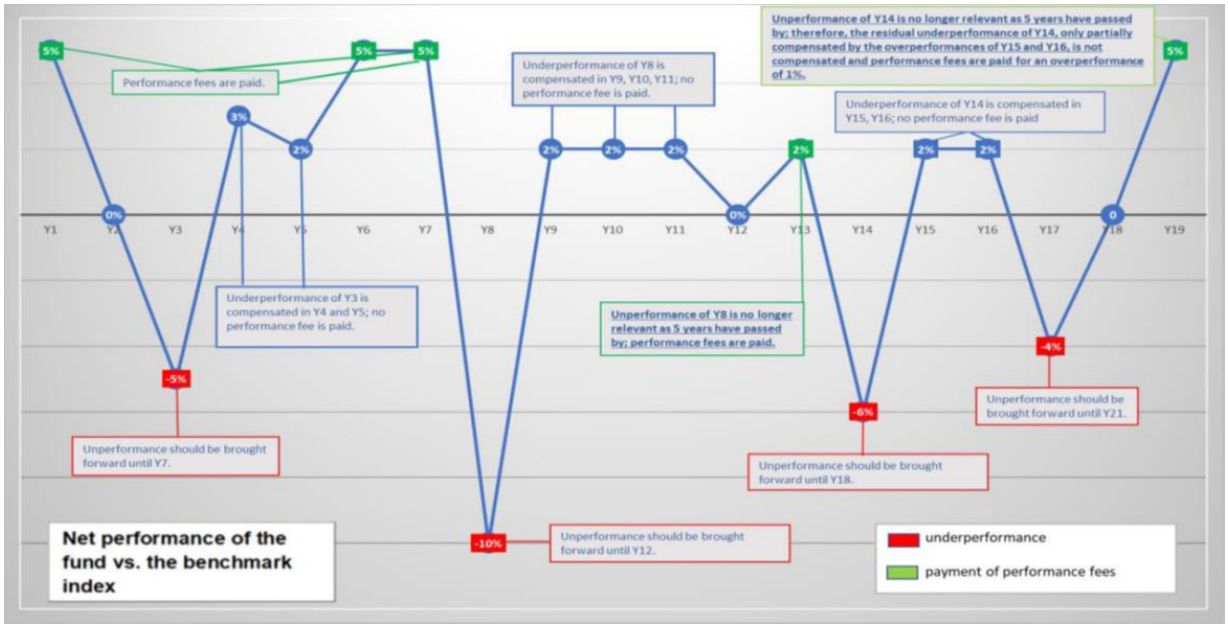
a) Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione:

i. Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

ii. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

b) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il fondo dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

Esempi:


Net performance of the fund vs. the benchmark index
Performance fees are paid.
Underperformance of Y3 is compensated in Y4 and Y5; no performance fee is paid.
Unperformance should be brought forward until Y7.
Underperformance of Y8 is compensated in Y9, Y10, Y11; no performance fee is paid.
Unperformance should be brought forward until Y12.
Unperformance of Y8 is no longer relevant as 5 years have passed by; performance fees are paid.
Unperformance of Y14 is no longer relevant as 5 years have passed by; therefore, the residual underperformance of Y14, only partially compensated by the overperformances of Y15 and Y16, is not compensated and performance fees are paid for an overperformance of 1%.
Underperformance of Y14 is compensated in Y15, Y16; no performance fee is paid
Unperformance should be brought forward until Y18.
Unperformance should be brought forward until Y21.
underperformance
payment of performance fees
Y1
Y2
Y3
Y4
Y5
Y6
Y7
Y8
Y9
Y10
Y11
Y12
Y13
Y14
Y15
Y16
Y17
Y18
Y19
5%
0%
-5%
3%
2%
5%
5%
-10%
2%
2%
2%
0%
2%
-6%
2%
2%
-4%
0
5%

	Net performance	Underperformance to be compensated in the following year	Payment of performance fees
Y1	5%	0%	YES
Y2	0%	0%	NO
Y3	-5%	-5%	NO
Y4	3%	-2%	NO
Y5	2%	0%	NO
Y6	5%	0%	YES
Y7	5%	0%	YES
Y8	-10%	-10%	NO
Y9	2%	-8%	NO
Y10	2%	-6%	NO
Y11	2%	-4%	NO
Y12	0%	0%[29]	NO
Y13	2%	0%	YES
Y14	-6%	-6%	NO
Y15	2%	-4%	NO
Y16	2%	-2%	NO
Y17	-4%	-6%	NO
Y18	0%	-4%[30]	NO
Y19	5%	0%	YES

[29] The underperformance of Y12 to be taken forward to the following year (Y13) is 0% (and not -4%) in light of the fact that the residual underperformance coming from Y8 that was not yet compensated (-4%) is no longer relevant as the 5-year period has elapsed (the underperformance of Y8 is compensated until Y12).
[30] The underperformance of Y18 to be taken forward to the following year (Y19) is 4% (and not -6%) in light of the fact that the residual underperformance coming from Y14 that was not yet compensated (-2%) is no longer relevant as the 5-year period has elapsed (the underperformance of Y14 is compensated until Y18).

Al comparto vengono addebitati i costi relativi alla ricerca azionaria ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale della AMF.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV – European Improvers saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà valutato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per ulteriori informazioni, gli azionisti devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.

L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisti e cessioni temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV – Millesima Select 2028

- ***Data di creazione***

Il comparto è stato autorizzato dall'Autorité des marchés financiers in data 22/08/2023.

Il comparto è stato creato in data 18/09/2023.

- ***ISIN***

Azione A EUR:	FR001400JGB5
Azione A CHF (H):	FR001400JGC3
Azione A USD (H):	FR001400JGD1
Azione B EUR:	FR001400JGE9
Azione B USD (H):	FR001400JGF6
Azione CR EUR:	FR001400JGG4
Azione CR USD (H):	FR001400JGH2
Azione CRD EUR:	FR001400JGI0
Azione CRD USD (H):	FR001400JGJ8
Azione I EUR:	FR001400JGK6
Azione I CHF (H):	FR001400JGL4
Azione I USD (H):	FR001400JGM2
Azione J EUR:	FR001400JGN0
Azione J CHF (H):	FR001400JGO8
Azione J USD (H):	FR001400JGP5
Azione PWM EUR:	FR001400JGQ3
Azione PWM USD (H)	FR001400JGR1
Azione PWMD EUR:	FR001400JGS9
Azione PWMD USD (H)	FR001400JGT7
Azione R EUR:	FR001400JGU5
Azione R USD (H)	FR001400JGV3

- ***Regime fiscale specifico***

Assente

- ***Delega della gestione finanziaria***

Edmond de Rothschild Asset Management (France) delega parzialmente la gestione finanziaria della SICAV a:

Edmond de Rothschild (Suisse) S.A.

Tale delega di gestione finanziaria riguarda la copertura dal rischio di cambio delle azioni coperte.

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA o fondi di investimento di diritto estero***

Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

Millesima Select 2028 si prefigge di conseguire, su un orizzonte d'investimento che inizia al momento del lancio del comparto e termina il 31 dicembre 2028, una performance netta positiva legata all'andamento dei mercati obbligazionari internazionali, in particolare attraverso l'esposizione a titoli Investment grade e a titoli speculativi con scadenza massima al dicembre 2028.

L'obiettivo di gestione differisce tenendo conto delle spese di gestione e amministrazione, le quali variano a seconda della categoria di azioni sottoscritta:

- per le categorie di azioni A e B: l'obiettivo di gestione consiste nell'ottenere un rendimento netto annualizzato superiore al 3,85% su un orizzonte d'investimento che va dal lancio del comparto al 31 dicembre 2028;
- per le categorie di azioni CR e CRD: l'obiettivo di gestione consiste nell'ottenere un rendimento netto annualizzato superiore al 4,35% su un orizzonte d'investimento che va dal lancio del comparto al 31 dicembre 2028;
- per le categorie di azioni I e J: l'obiettivo di gestione consiste nell'ottenere un rendimento netto annualizzato superiore al 4,40% su un orizzonte d'investimento che va dal lancio del comparto al 31 dicembre 2028;
- per la categoria di azioni R: l'obiettivo di gestione consiste nell'ottenere un rendimento netto annualizzato superiore al 3,40% su un orizzonte d'investimento che va dal lancio del comparto al 31 dicembre 2028;
- per le categorie di azioni PWM e PWMD: l'obiettivo di gestione consiste nell'ottenere un rendimento netto annualizzato superiore al 4,20% su un orizzonte d'investimento che va dal lancio del comparto al 31 dicembre 2028.

Tale obiettivo si basa sulla realizzazione di ipotesi di mercato definite dalla società di gestione. Esso non costituisce in ogni caso una promessa di rendimento o di performance del comparto e tiene conto della stima relativa al rischio di insolvenza, del costo della copertura e delle spese di gestione.

Si precisa che il rendimento target del prodotto potrebbe essere inferiore all'inflazione, nel periodo che termina alla scadenza della strategia del prodotto; in tal caso il rendimento effettivo sarebbe negativo.

In particolare, si ricorda agli azionisti che:
- l'effettiva situazione finanziaria degli emittenti rischia di essere peggiore del previsto;
- queste condizioni sfavorevoli (ad es. un maggior numero di insolvenze, tassi di recupero inferiori) avranno l'effetto di ridurre la performance del comparto. L'obiettivo di gestione potrebbe quindi non essere raggiunto.

➢ ***Indice di riferimento***

Il comparto non ha indici di riferimento. La sua strategia di investimento non può essere rappresentata dagli indici esistenti.

➢ ***Strategia di investimento***

Strategie utilizzate:

Per conseguire il relativo obiettivo di gestione, il gestore investirà in modo discrezionale, segnatamente attraverso una strategia di carry-trade, in titoli di natura obbligazionaria con scadenza non superiore al 31 dicembre 2028.

Tali titoli saranno rappresentativi delle previsioni del team obbligazionario della Società di gestione sui mercati di credito Investment Grade e High Yield (titoli speculativi per cui il rischio di inadempienza dell'emittente è maggiore) emessi da società con sede in paesi membri dell'OCSE, del G20, dello Spazio Economico Europeo o dell'Unione Europea (senza limiti geografici).
Il comparto potrà inoltre investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in obbligazioni sovrane emesse da paesi sviluppati.

La strategia non si limita al carry-trade obbligazionario, e pertanto la società di gestione potrà procedere a operazioni di arbitraggio negli interessi dell'azionista, in caso di nuove opportunità di mercato o nel caso in cui venga rilevato un aumento del rischio di insolvenza a termine di uno degli emittenti di cui al portafoglio.

Il gestore si dedicherà a selezionare le emissioni di titoli che, sulla base delle relative convinzioni, gli sembrano più interessanti al fine di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio del comparto.

Con l'avvicinarsi della scadenza del comparto, l'OICVM sarà gestito in monetario e rispetto al tasso medio del mercato monetario in euro (€STR capitalizzato). Il comparto opterà dunque, previo consenso dell'AMF, per una nuova strategia d'investimento oppure per lo scioglimento, ovvero sarà oggetto di fusione con un altro OICVM.

Per realizzare l'obiettivo di gestione, la strategia coniugherà in primo luogo un approccio settoriale con un'analisi creditizia.

Il gestore include inoltre sistematicamente i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nella sua analisi finanziaria al fine di selezionare i titoli in portafoglio.

L'universo di investimento ESG è costituito dai titoli seguenti:

- obbligazioni societarie non finanziarie denominate in euro e con rating medio BB o B da parte delle tre agenzie di rating Moody's, S&P e Fitch, che sono incluse nell'indice ICE BofAML BB-B Euro Non-Financial H-Y Constrained (HEC5).
- obbligazioni societarie di buona qualità ("Investment grade") denominate in euro, emesse e negoziate sul mercato interno della zona euro o sul mercato delle eurobbligazioni, che sono incluse nell'indice ICE BofA ML Euro Corporate (ER00).

La Società di gestione:

- mira a raggiungere un rating ESG medio per il portafoglio superiore a quello dell'universo di investimento ESG;
- ha garantito che questi due indici dell'universo di investimento e la loro combinazione fossero rilevanti per le questioni ESG e non introducessero alcuna distorsione che facilitasse il rispetto dei vincoli di rating ESG applicati al portafoglio;
- può selezionare titoli esterni a tali indici. Tuttavia, si assicurerà che i titoli selezionati siano un elemento di confronto rilevante per il rating ESG del comparto.

Sebbene i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) siano una delle componenti della gestione, il loro peso nella decisione finale non è definito a monte.

Almeno il 90% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia investment grade e il 75% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia high yield (titoli speculativi) hanno un rating ESG in seno al portafoglio.

Inoltre, almeno il 90% delle obbligazioni sovrane emesse da paesi sviluppati ha un rating ESG nel comparto.

Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extrafinanziari esterna. Questi due coefficienti sono espressi come capitalizzazione del patrimonio netto dell'investimento collettivo.

Al termine di questo processo, il comparto ha un rating ESG superiore a quello del suo universo di investimento.

Il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 noto come Regolamento "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto a un rischio in termini di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto incorpora il rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali effetti negativi nelle sue decisioni di investimento.

Nell'ambito della sua metodologia proprietaria di analisi ESG, Edmond de Rothschild Asset Management (Francia) tiene conto, nella misura in cui i dati sono disponibili, della quota di idoneità o di allineamento alla tassonomia per quanto riguarda la quota di fatturato considerata verde o gli investimenti in questa direzione. Consideriamo i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori di servizi. L'impatto ambientale è sempre oggetto di considerazione, a seconda del settore specifico. È inoltre possibile analizzare l'impronta di carbonio sui relativi perimetri, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas serra, nonché il valore aggiunto ambientale di prodotti e servizi, l'eco-design ecc.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Poiché al momento non è possibile garantire dati affidabili per valutare l'idoneità o l'allineamento degli investimenti in relazione al Regolamento sulla tassonomia, il comparto non è in grado, in questa fase, di calcolare in modo completo e preciso gli investimenti sottostanti qualificati come sostenibili dal punto di vista ambientale, sotto forma di una percentuale minima di allineamento, in conformità all'interpretazione rigorosa dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia dell'UE.

Attualmente, il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione e/o adattamento al cambiamento climatico.

Di conseguenza, la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia è attualmente pari allo 0%.

Approccio *Top Down*

L'approccio *Top Down* si basa su un'analisi della situazione macroeconomica e interviene nell'ambito dell'allocazione geografica del portafoglio. Inserisce altresì, nell'ambito della gestione del comparto, l'aspetto normativo globale e locale nell'ambito del quale si evolvono gli emittenti
e sfocia nella determinazione di scenari di mercato definiti sulla base di quanto anticipato dal team di gestione.

Tale analisi consente nella fattispecie di stabilire:

- il livello di esposizione ai vari settori economici nell'ambito del comparto emittenti privati. Questo sarà determinato in modo tale da mantenere una certa diversificazione.
- la ripartizione tra i diversi rating nelle categorie Investment grade e High yield (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è più consistente, il cui rating sia inferiore a BBB- secondo Standard & Poor's o equivalente ovvero che beneficiano di un rating interno equivalente della società di gestione) e tra i vari rating all'interno di dette categorie.

Il team di gestione cercherà di costituire un portafoglio diversificato sia in termini di emittenti che di settori.

L'analisi *Top Down* consente di avere una visione globale del comparto e viene completata da un processo di selezione di titoli solidi (approccio *Bottom Up*).

Approccio *Bottom Up*

Tale processo mira a individuare, nell'ambito di uno stesso settore, gli emittenti che presentano un valore relativo superiore agli altri e che risultano pertanto essere più interessanti.
La modalità di selezione degli emittenti si basa su un'analisi fondamentale delle singole società.

L'analisi fondamentale si articola intorno alla valutazione di criteri ben precisi, quali:

- la leggibilità della strategia aziendale
- la sua salute finanziaria (regolarità dei cash flow nei diversi cicli economici, capacità di onorare i debiti contratti, resistenza agli stress-test ecc.)
- i criteri non finanziari

Nell'universo degli emittenti selezionati la scelta delle esposizioni sarà fatta in funzione di caratteristiche come il rating dell'emittente, la liquidità dei titoli o la loro scadenza.

A scopo di copertura dei propri attivi, di esposizione e/o di realizzazione del proprio obiettivo di gestione, senza ricercare la sovraesposizione ed entro il limite del 100% del proprio patrimonio netto, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari, negoziati su mercati regolamentati (future, opzioni quotate), organizzati o consensuali (opzioni, swap ecc.). In tale ambito, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il Comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (tasso, credito, cambio) ovvero di esporsi ai rischi di tasso e credito. In questo ambito, il gestore potrà adottare strategie volte principalmente a prevedere o a proteggere il comparto dai rischi di inadempienza di uno o più emittenti o a esporre il portafoglio ai rischi di credito di uno o più emittenti. Tali strategie saranno implementate nella fattispecie tramite l'acquisto o la vendita di protezioni tramite i derivati di credito di tipo *Credit Default Swap*, su mono-enti di riferimento o su indici (iTraxx o CDX).
Il comparto potrà utilizzare titoli che integrino derivati, con le medesime modalità e i medesimi obiettivi di cui sopra per gli strumenti derivati.

In caso di conversione in azioni

Il comparto può detenere azioni che rappresentano fino al 5% del suo patrimonio netto derivanti dalla conversione di obbligazioni convertibili detenute in portafoglio e/o, in casi eccezionali, dalla ristrutturazione di titoli detenuti in portafoglio.

La sensibilità del comparto ai tassi di interesse sarà compresa tra 0 e 7.

Valute
Sarà fornita copertura contro il rischio di cambio con l'euro. Potrà tuttavia sussistere un rischio di cambio residuo fino al 2% del patrimonio netto.

- Sugli attivi:

Azioni:
Il comparto può detenere azioni che rappresentano fino al 5% del suo patrimonio netto derivanti dalla conversione di obbligazioni convertibili detenute in portafoglio e/o, in casi eccezionali, dalla ristrutturazione di titoli detenuti in portafoglio.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario (fino al 100% del patrimonio netto, di cui al massimo il 100% in titoli diretti):

Caratteristiche generali

Sensibilità ai tassi d'interesse	**-**	**[0; 7]**
Area geografica degli emittenti	Paesi sviluppati dell'OCSE, dello Spazio Economico Europeo e dell'Unione Europea	al massimo il 100% del patrimonio netto
Livello di rischio di cambio	-	Residuo (massimo 2% del patrimonio netto)

Ripartizione debito privato/debito pubblico
Ai fini del conseguimento dell'obiettivo di gestione, il portafoglio potrà essere investito fino al 100% in titoli di debito privati o pubblici.

Criteri di rating
Data l'esistenza di una scadenza massima per il comparto, il portafoglio potrà essere investito fino al 100% del patrimonio in titoli di qualità "Investment grade" (con un rating a lungo termine di Standard and Poor's o equivalente superiore a BBB- ovvero che godono di un rating interno equivalente della società di gestione) sotto forma di obbligazioni, titoli di credito o strumenti del mercato monetario.
Perciò, con l'avvicinarsi del termine di durata del comparto e man mano che scadono i titoli in portafoglio, viene privilegiato il reinvestimento in strumenti del mercato monetario (direttamente o tramite un OICR).

Il portafoglio potrà investire fino al 50% del patrimonio netto in titoli di categoria High Yield (titoli speculativi con un rating a lungo termine di Standard and Poor's o equivalente inferiore a BBB- ovvero che godono di un rating interno equivalente della società di gestione).
Il comparto potrà altresì investire in titoli distressed (strumenti di debito ufficialmente in fase di ristrutturazione o in ritardo nei pagamenti e con un rating inferiore o equivalente a CCC+ secondo Standard & Poor's o un rating equivalente di un'altra agenzia indipendente, o un rating ritenuto equivalente dalla società di gestione) in caso di declassamento del rating durante il periodo di detenzione del titolo e fino a un massimo del 5% del suo patrimonio netto.

La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma soprattutto su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad

altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente, la società di gestione effettua obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Il comparto potrà investire interamente in titoli a breve termine con scadenza inferiore a 3 mesi, in particolare durante la fase di lancio e all'approssimarsi della scadenza.

Natura giuridica degli strumenti utilizzati

Titoli di credito di qualsivoglia natura, tra cui, nello specifico:
- Obbligazioni a tasso fisso, variabile o rivedibile
- Obbligazioni convertibili
- EMTN (Euro Medium Term Notes)
- Obbligazioni indicizzate all'inflazione
- Titoli di credito negoziabili
- Buoni di cassa
- BTF (Buoni del Tesoro a tasso fisso e a sconto)
- Buoni del Tesoro
- Titoli negoziabili a medio termine
- Euro Commercial Paper (titoli negoziabili a breve termine emessi in euro da un'entità straniera)

Azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto francese o altri OICVM, FIA o fondi di investimento di diritto estero:
Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero, oppure FIA o fondi di investimento di diritto francese o estero, monetari o obbligazionari. Questi OICR potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Contratti finanziari (nel limite complessivo fuori bilancio del 100% del patrimonio netto):

A fini di copertura dei propri attivi, di esposizione e/o di realizzazione dell'obiettivo di gestione, senza ricercare una sovraesposizione, il comparto potrà ricorrere a contratti finanziari negoziati su mercati regolamentati (futures, opzioni quotate), organizzati oppure OTC (opzioni, swap ecc.). In tale ambito, il gestore potrà costituire un'esposizione o una copertura sintetica su indici, settori di attività o aree geografiche. A tale titolo, il comparto potrà assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio da determinati rischi (tasso, credito, cambio, azioni) ovvero di esporsi ai rischi di tasso e credito.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

Natura dei mercati d'intervento:
- Mercati regolamentati
- Mercati organizzati
- Mercati over-the-counter (OTC)

Rischi sui quali il gestore desidera intervenire:
- Rischio di tasso
- Rischio di cambio
- Rischio di credito
- Rischio azionario

Natura degli interventi, l'insieme delle operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:
- Copertura
- Esposizione

Natura degli strumenti utilizzati:
- Opzioni su tassi

- Contratti su tassi a termine
- Futures su tassi
- Opzioni su futures su tassi
- Swap su tassi (tasso fisso/tasso variabile qualsiasi combinazione e inflazione)
- Opzioni di cambio
- Futures su tassi
- Opzioni su futures su tassi
- Swap di cambio
- Cambio a termine
- Derivati di credito (Credit Default Swap)
- Opzioni su CDS
- Opzioni (PUT) su indici azionari (solo a scopo di copertura)

Il comparto può inoltre ricorrere a contratti di scambio a termine negoziati OTC sotto forma di Total Return Swap (TRS) su tassi e credito fino al 50% del patrimonio netto a fini di copertura o esposizione. La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tali operazioni è pari al 25%. Le controparti di tali operazioni sono istituti finanziari di prim'ordine con sede nei paesi sviluppati dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione). Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di questo comparto.

La scadenza dei contratti finanziari sarà coerente con l'orizzonte d'investimento del comparto.

L'esposizione verso tali strumenti finanziari, mercati, tassi e/o determinati loro parametri o componenti derivanti dall'utilizzo di contratti finanziari non potrà superare il 100% del patrimonio netto.

Titoli che integrano derivati (fino al 100% del patrimonio netto)
Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà inoltre investire in strumenti finanziari contenenti derivati integrati. Il comparto potrà investire esclusivamente in obbligazioni o warrant callable, puttable, indicizzati e/o convertibili fino al 100% del patrimonio netto.

Prestiti in contanti
Il comparto non intende contrarre prestiti di cassa. Tuttavia, il comparto può occasionalmente trovarsi in una posizione debitoria a seguito di operazioni legate ai suoi flussi di cassa (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso ecc.) nel limite del 10% del patrimonio netto.

Operazioni temporanee di acquisto e cessione di titoli
Ai fini di una gestione efficace del comparto e in linea con gli obiettivi d'investimento, il comparto potrà concludere operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli finanziari idonei o strumenti del mercato monetario, fino al 100% del patrimonio netto. Più precisamente, tali operazioni consisteranno in operazioni di pronti contro termine su titoli di tasso o di credito di paesi della zona euro e saranno realizzate nell'ambito della gestione della liquidità e/o dell'ottimizzazione dei redditi del comparto.
La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tali operazioni sarà pari al 10% del patrimonio netto.
Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi sviluppati dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o che godono di un rating giudicato equivalente dalla società di gestione).
Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.
Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.
Informazioni complementari sono riportate nella sezione delle spese e commissioni sulle remunerazioni delle cessioni e acquisizioni temporanee.

Depositi

Il comparto potrà effettuare depositi nel limite massimo del 20% del patrimonio netto presso il depositario.

- ***Investimenti tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in un altro comparto della SICAV Edmond de Rothschild.

L'investimento complessivo in altri comparti della Sicav è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio***

Il vostro denaro sarà principalmente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti saranno soggetti agli sviluppi e alle incertezze del mercato.

I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. È responsabilità di ciascun investitore analizzare il rischio insito in tale investimento e formarsi una propria opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, ricorrendo, se necessario, alla consulenza di consulenti specializzati in queste materie, al fine di assicurarsi, in particolare, che tale investimento sia adeguato alla propria situazione finanziaria e giuridica e al proprio orizzonte di investimento.

Rischio di perdita di capitale:

Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro quote per la durata di investimento raccomandata.

Rischio inerente alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Esiste il rischio che il comparto non venga investito in qualsiasi momento sui mercati più performanti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del suo valore patrimoniale netto può portare ad una performance negativa.

Rischio di credito:

Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'inadempienza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Gli azionisti devono tenere presente che il valore patrimoniale netto del comparto può diminuire in caso di perdita totale su uno strumento finanziario a seguito dell'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OIC di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.

Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:

Il comparto può investire in emissioni di società classificate "non-investment grade" da un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo gli standard & Poor's o equivalente) o con un rating interno equivalente da parte della Società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. L'OICVM deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.

Rischio di tasso:

L'esposizione a prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore del titolo, pertanto del valore patrimoniale netto del comparto, in caso di variazione della curva dei tassi.

Rischio legato all'impegno su contratti finanziari e rischio di controparte:
Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischio di liquidità:
I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.

Rischio legato ai prodotti derivati:
Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).
Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.

Rischi legati alle operazioni di acquisizione e cessione provvisorie di titoli e ai Total Return Swap:
Il ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli e a contratti di scambio sul rendimento globale, così come alla gestione delle relative garanzie, può comportare taluni rischi specifici quali rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a queste operazioni può comportare effetti negativi sul valore di liquidazione del comparto.

Rischio legale:
Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti nelle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli e nei contratti di scambio sul rendimento globale.

Rischio di sostenibilità:
Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento.

Rischi legati ai criteri ESG:
L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e, di conseguenza, alcune opportunità di mercato disponibili per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto e la performance del Comparto potrebbe a volte essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli asset può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su "liste di esclusione", che si basano in parte su dati di terzi. L'assenza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrino i criteri ESG e di sostenibilità a livello europeo può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nel definire gli obiettivi ESG e nello stabilire il raggiungimento di tali obiettivi da parte dei fondi in gestione. Ciò significa anche che può essere difficile confrontare le strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono essere, in una certa misura, soggettive o basate su indicatori che possono avere lo stesso nome ma significati sottostanti diversi. Gli investitori devono tenere presente che il valore soggettivo che possono o meno attribuire a determinati tipi di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore degli investimenti. L'assenza di definizioni armonizzate può anche impedire a determinati investimenti di beneficiare di regimi fiscali o crediti agevolati, a causa di una valutazione diversa dei criteri ESG rispetto a quanto originariamente previsto.

- ***Garanzia o protezione:***

Nessuno.

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo***

Azioni A EUR, A CHF (H), A USD (H), B EUR e B USD (H): tutti i sottoscrittori

Azioni I EUR, I CHF (H), I USD (H), J EUR, J CHF (H), J USD (H): persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.

Azioni CR EUR, CR USD (H), CRD EUR e CRD USD (H): per tutti i sottoscrittori, queste azioni possono essere collocate presso gli investitori al dettaglio (non professionali o professionali detentori di opzioni) solo nei seguenti casi:

- sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
- Sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente, con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
- sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

Azioni PWM EUR, PWMD EUR, PWM USD (H) e PWMD USD (H): riservate a Banque Privée EdR nell'ambito dei servizi finanziari offerti ai propri clienti.

Azioni R EUR, R USD (H): tutti i sottoscrittori, in particolare destinate ad essere collocate da Distributori appositamente selezionati dalla società di gestione.

Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.

Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione di investitori privati in tutti gli ordinamenti.

Il presente comparto è rivolto agli investitori che desiderano ottimizzare gli investimenti obbligazionari tramite un portafoglio che ha come obiettivo di generare un rendimento legato all'andamento dei mercati dei tassi internazionali, in particolare con un'esposizione a titoli ad alto rendimento e scadenza massima al dicembre 2028. Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi inerenti a questo tipo di titoli, sulla base di quanto descritto nella sezione "Profilo di rischio".

Le azioni di questo comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù dell'U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933"), né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti), né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di OICR che possono partecipare a offerte di nuove emissioni di titoli statunitensi ("IPO USA") o partecipare direttamente alle offerte pubbliche iniziali statunitensi ("IPO USA"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), in conformità alle norme FINRA 5130 e 5131 (le Norme), ha emanato divieti in merito all'idoneità di taluni soggetti a partecipare all'attribuzione di IPO USA qualora i titolari effettivi di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (quali, tra gli altri, proprietari o dipendenti di una società aderente alla FINRA o un gestore di OICR) (Soggetti con restrizioni) o funzionari esecutivi o amministratori di una società statunitense o non statunitense che potrebbe avere rapporti d'affari con una società aderente alla FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a beneficio o per conto di un "Soggetto statunitense", come definito dal "Regolamento S", e agli investitori considerati Soggetti con restrizioni o Soggetti interessati ai sensi delle Regole FINRA. In caso di dubbi sul suo status, l'investitore deve chiedere il parere del suo consulente legale.

L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo si raccomanda al potenziale azionista di avvalersi della consulenza di professionisti al fine di diversificare i suoi investimenti e di determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è

obbligatorio per ciascun azionista diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Orizzonte d'investimento minimo consigliato: fino al 31 dicembre 2028

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle entrate***

Somme Distribuibili	***Azioni "A EUR", "A CHF (H)", "A USD (H)", "CR EUR", "CR USD (H)", "I EUR", "I CHF (H)", "I USD (H)", "PWM EUR", "PWM USD (H)", "R USD (H)" e "R EUR"***	***Azioni "B EUR", "B USD (H)", "CRD EUR", "CRD USD (H)", "J CHF (H)", "J EUR", "J USD (H)", "PWMD EUR" e "PWMD USD (H)"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Assegnazione delle plusvalenze o delle minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Riguardo alle azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore dei conti.

- ***Frequenza di distribuzione***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile

Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni:***

Il comparto si articola in 21 categorie di azioni: Azioni "A CHF (H)", "A EUR", "A USD (H)", "B EUR", "B USD (H)", "CR EUR", "CR USD (H)", "CRD EUR", "CRD USD (H)", "I CHF (H)", "I EUR", "I USD (H)", "J CHF (H)", "J EUR", "J USD (H)", "PWM EUR", "PWM USD (H)", "PWMD EUR", "PWMD USD (H)", "R EUR" e "R USD (H)".

L'azione A CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione A USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione B USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione CR EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione CR USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

Le azioni CRD EUR sono denominate in euro ed espresse in azioni o millesimi di azione.

L'azione CRD USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione I CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione I EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione I USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione J CHF (H) è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione J EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.

L'azione J USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione PWM EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione PWM USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione PWMD EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione PWMD USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione R EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione R USD (H) è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.

- ***Modalità di sottoscrizione e di riscatto***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:

Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

Valore patrimoniale originale:

Azione A CHF (H):	100 CHF
Azione A EUR:	100 €
Azione A USD (H):	100 USD
Azione B EUR:	100 €
Azione B USD (H):	100 USD
Azione CR EUR:	100 €
Azione CR USD (H):	100 USD
Azione CRD EUR:	100 €
Azione CRD USD (H):	100 USD
Azione I CHF (H):	100 CHF
Azione I EUR:	100 €
Azione I USD (H):	100 USD
Azione J EUR:	100 €
Azione J CHF (H):	100 CHF
Azione J USD (H):	100 USD
Azione PWM EUR:	1000 €
Azione PWM USD (H):	1.000 USD
Azione PWMD EUR:	1000 €
Azione PWMD USD (H):	1.000 USD
Azione R EUR:	100 €
Azione R USD (H):	100 USD

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:

Azione A CHF (H):	1 azione
Azione A EUR:	1 azione
Azione A USD (H):	1 azione
Azione B EUR:	1 azione
Azione B USD (H):	1 azione
Azione CR EUR:	1 azione
Azione CR USD (H):	1 azione
Azione CRD EUR:	1 azione
Azione CRD USD (H):	1 azione
Azione I CHF (H):	1.000.000 franchi svizzeri
Azione I EUR:	1.000.000 €.

Azione I USD (H):	1.000.000 USD
Azione J EUR:	1.000.000 €.
Azione J CHF (H):	1.000.000 CHF
Azione J USD (H):	1.000.000 USD
Azione PWM EUR:	1000 €
Azione PWM USD (H):	1.000 USD
Azione PWMD EUR:	1000 €
Azione PWMD USD (H):	1.000 USD
Azione R EUR:	1 azione
Azione R USD (H):	1 azione

Importo minimo delle sottoscrizioni successive:

Azione A CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione A EUR:	1 millesimo di azione
Azione A USD (H):	1 millesimo di azione
Azione B EUR:	1 millesimo di azione
Azione B USD (H):	1 millesimo di azione
Azione CR EUR:	1 millesimo di azione
Azione CR USD (H):	1 millesimo di azione
Azione CRD EUR:	1 millesimo di azione
Azione CRD USD (H):	1 millesimo di azione
Azione I CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione I EUR:	1 millesimo di azione
Azione I USD (H):	1 millesimo di azione
Azione J EUR:	1 millesimo di azione
Azione J CHF (H):	1 millesimo di azione
Azione J USD (H):	1 millesimo di azione
Azione PWM EUR:	1 millesimo di azione
Azione PWM USD (H):	1 millesimo di azione
Azione PWMD EUR:	1 millesimo di azione
Azione PWMD USD (H):	1 millesimo di azione
Azione R EUR:	1 millesimo di azione
Azione R USD (H):	1 millesimo di azione

Condizioni di sottoscrizione e di riscatto:

Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.

Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.

Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazioni dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing durante il periodo di commercializzazione del comparto. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: "Regole di valutazione degli attivi".

Meccanismo di buy-back cap (o sistema dei "Gates"):

La società di gestione può utilizzare il sistema dei "*Gates*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se superano una determinata soglia, quando lo richiedono circostanze eccezionali e se lo impongono gli interessi degli azionisti o del pubblico.

Descrizione del metodo:

La società di gestione può decidere di non eseguire tutti i rimborsi su un medesimo valore patrimoniale netto al raggiungimento della soglia oggettivamente prestabilita su tale valore patrimoniale netto. Per determinare il livello di questa soglia, la società di gestione tiene conto della frequenza di calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della strategia di gestione del comparto e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, il buy-back cap può essere applicato dalla società di gestione al raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto dispone di diverse categorie di azioni, la soglia di attivazione sarà identica per tutte le categorie di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per tutte le attività del comparto e non specificamente a seconda delle categorie di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gates corrisponde al rapporto fra:

- la differenza registrata, alla stessa data di centralizzazione, tra l'importo totale dei riscatti e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di riscatto superano la soglia di attivazione dei "*Gates*", il comparto può decidere di onorare le richieste di riscatto superiori al massimale, eseguendo così una parte o la totalità degli ordini che diversamente sarebbero stati bloccati.

Ad esempio, se il totale delle richieste di riscatto di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto, mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di onorare le richieste di riscatto fino all'8% del patrimonio netto (e quindi accogliere l'80% delle richieste di riscatto anziché applicare rigorosamente il limite del 5% che consentirebbe di accogliere solo il 50% delle richieste di riscatto).

La durata massima di applicazione del meccanismo di buy-back cap ai rimborsi è fissata a 20 valori patrimoniali netti su un periodo di 3 mesi.

Modalità di informazione degli azionisti:

Nel caso in cui venga attivato il meccanismo dei Gates, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo attraverso il sito web https://funds.edram.com.

Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non sono stati eseguiti saranno informati in modo specifico non appena possibile.

Gestione degli ordini non eseguiti:

Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gates", gli ordini di rimborso saranno eseguiti in egual misura per gli azionisti del comparto che hanno richiesto il riscatto allo stesso valore patrimoniale netto.

Gli ordini di riscatto così differiti non avranno priorità rispetto alle richieste di riscatto successive. Gli azionisti del comparto non possono revocare gli ordini di riscatto non eseguiti e automaticamente differiti.

Esenzione dal meccanismo dei "Gates":

Le operazioni di sottoscrizione e di riscatto, per lo stesso numero di azioni, sulla base di un identico valore patrimoniale netto e per il medesimo azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni di acquisto e pronta rivendita o "round-tripping") non sono soggette ai "Gates". Questa esclusione si applica anche agli switch da una categoria di azioni ad altra categoria di azioni, sulla base di un identico valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per il medesimo azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni sono eseguiti in importi o azioni o millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni ad altra categoria di azioni di questo comparto o di un altro comparto della SICAV è considerato a fini fiscali come un'operazione di riscatto seguita da una nuova sottoscrizione. Di conseguenza, il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione di investimento della SICAV. In presenza di dubbi si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale a lui applicabile.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tenere conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Possibilità prevista di limitare o di interrompere le sottoscrizioni:
Il periodo di commercializzazione è aperto per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di lancio del comparto. Il periodo di commercializzazione potrà tuttavia essere chiuso in anticipo laddove gli impegni del comparto superino i 150 milioni di euro. Alla fine di tale periodo, il comparto verrà chiuso ad ogni sottoscrizione (ad eccezione di una sottoscrizione concomitante con un rimborso proveniente da un medesimo investitore per lo stesso importo ed eseguita alla stessa data di valore patrimoniale netto).

Luogo e modalità di pubblicazione del valore patrimoniale netto:
Il valore patrimoniale netto del comparto è disponibile presso la società di gestione:
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France)
47 rue du Faubourg Saint-Honoré – 75401 Paris Cedex 08

- ***Spese e commissioni***

Commissioni di sottoscrizione e di riscatto:
Le commissioni di sottoscrizione e di riscatto aumentano il prezzo della sottoscrizione pagata dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del riscatto. Le commissioni che spettano al comparto servono a compensare le spese sostenute dal comparto per investire o disinvestire le entrate conferite. Le commissioni non spettanti tornano alla Società di gestione, al collocatore ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base di calcolo	Aliquota
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al comparto EdR SICAV – Millesima Select 2028	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Azione A CHF (H): Max 4%
		Azione A EUR: Max 4%
		Azione A USD (H): Max 4%
		Azione B EUR: Max 4%
		Azione B USD (H): Max 4%
		Azione CR EUR: Max 4%
		Azione CR USD (H): Max 4%
		Azione CRD EUR: Max 4%
		Azione CRD USD (H): Max 4%
		Azione I CHF (H): Assente
		Azione I EUR: Assente
		Azione I USD (H): Assente
		Azione J EUR: Assente
		Azione J CHF (H): Assente
		Azione J USD (H): Assente
		Azione PWM EUR: Assente
		Azione PWM USD (H): Assente
		Azione PWMD EUR: Assente
		Azione PWMD USD (H): Assente
		Azione R EUR: Max 4%
		Azione R USD (H): Max 4%

Commissione di sottoscrizione corrisposta al comparto EdR SICAV – Millesima Select 2028	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Tutte le categorie di azioni: Assente
Commissione di riscatto non corrisposta al comparto EdR SICAV – Millesima Select 2028	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Tutte le categorie di azioni: Assente
Commissione di riscatto corrisposta al comparto EdR SICAV – Millesima Select 2028	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Tutte le categorie di azioni: Assente

Spese di esercizio e di gestione:

Queste spese consentono di recuperare tutte le spese fatturate direttamente al comparto, ad eccezione delle spese di transazione.

Le spese di transazione includono le spese di intermediazione (brokeraggio, imposte locali ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita soprattutto dal Depositario e dalla Società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:

- Commissioni di transazione fatturate al comparto.
- Costi relativi ad acquisti e vendite temporanee di titoli, ove applicabili.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali società di investimento, compagnie di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto commerciale in essere con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che può essere giustificato dal beneficiario di tale remunerazione. Tale remunerazione può essere forfettaria o calcolata sulla base del patrimonio netto sottoscritto grazie all'azione dell'intermediario. L'intermediario può essere o meno un membro del Gruppo Edmond de Rothschild. Ogni intermediario fornirà al cliente tutte le informazioni pertinenti su costi, commissioni e compensi, in conformità con la normativa applicabile all'intermediario.

Per maggiori dettagli sulle commissioni effettivamente addebitate agli investitori, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Aliquota
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): 0,85% (tasse incluse)* massimo
		Azione A EUR: 0,85% (tasse incluse)* massimo
		Azione A USD (H): 0,85% (tasse incluse)* massimo
		Azione B EUR: 0,85% (tasse incluse)* massimo
		Azione B USD (H): 0,85% massimo
		Azione CR EUR: 0,35% (tasse incluse)* massimo
		Azione CR USD (H): 0,35% (tasse incluse)* massimo
		Azione CRD EUR: 0,35% (tasse incluse)* massimo
		Azione CRD USD (H): 0,35% (tasse incluse)* massimo
		Azione I CHF (H): 0,30% (tasse incluse)* massimo
		Azione I EUR: 0,30% (tasse incluse)* massimo

		Azione I USD (H): 0,30% (tasse incluse)* massimo
		Azione J EUR: 0,30% (tasse incluse)* massimo
		Azione J CHF (H): 0,30% (tasse incluse)* massimo
		Azione J USD (H): 0,30% (tasse incluse)* massimo
		Azione PWM EUR: 0,50% (tasse incluse)* massimo
		Azione PWM USD (H): 0,50% (tasse incluse)* massimo
		Azione PWMD EUR: 0,50% (tasse incluse)* massimo
		Azione PWMD USD (H): 0,50% (tasse incluse)* massimo
		Azione R EUR: 1,30% (tasse incluse)* massimo
		Azione R USD (H): 1,30% (tasse incluse)* massimo
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A CHF (H): 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione A EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione A USD (H): 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione B EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione B USD (H): Max 0.10%
		Azione CR EUR 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione CR USD (H): 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione CRD EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione CRD USD (H): 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione I CHF (H): 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione I EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione I USD (H) 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione J EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione J CHF (H): 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione J USD (H): 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione PWM EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione PWM USD (H): 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione PWMD EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo

		Azione PWMD USD (H): 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione R EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione R USD (H): 0,10% (tasse incluse)* massimo
Commissioni di transazione	Prelievo su ogni transazione	Assente
Commissione di sovraperformance	Patrimonio netto del comparto	Assente

* tasse incluse.

In questa attività la società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.

Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;

Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.

Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

Ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale dell'AMF, al comparto potranno essere addebitate spese legate alla ricerca entro un limite massimo dello 0,01% del relativo patrimonio netto fino alla chiusura delle sottoscrizioni, e dello 0,001% del relativo patrimonio netto al termine della suddetta chiusura.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti corrisposte al comparto EdR SICAV – Millesima Select 2028 saranno versate nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OIC e dei fondi d'investimento sottostanti sarà valutato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.

Per ulteriori informazioni, gli azionisti devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari

In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle controparti.

L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di acquisti e cessioni temporanee di titoli nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

Modalità di calcolo e di ripartizione della remunerazione sulle operazioni di Total Return Swap (TRS), nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati da queste operazioni sono a totale beneficio del comparto.

EdR SICAV – Global Allocation

- ***Data di creazione***

  Il comparto è stato autorizzato dall'Autorité des marchés financiers in data 31 ottobre 2023.

  Il comparto è stato creato in data 24 gennaio 2024 attraverso la fusione per incorporazione del seguente FCI:

  - Edmond de Rothschild Start costituito il 1º settembre 1998.

- ***Codice ISIN***

Azione A EUR:	FR0007023692
Azione A CHF:	FR001400MA73
Azione A USD:	FR001400MA81
Azione B EUR:	FR001400MA99
Azione CR EUR:	FR0013307667
Azione CRD EUR:	FR001400MAA4
Azione D EUR:	FR001400MAB2
Azione I EUR:	FR0010831545
Azione I CHF:	FR001400MAC0
Azione I USD:	FR001400MAD8
Azione J EUR:	FR001400MAE6
Azione K EUR:	FR0010849760
Azione N EUR:	FR001400MAF3
Azione O EUR:	FR001400MAG1

- ***Regime fiscale specifico:***

  Nessuno.

- ***Livello di esposizione in altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero:***

  Fino al 10% del patrimonio netto.

- ***Obiettivo di gestione***

  L'obiettivo del comparto è di generare una performance al netto delle spese superiore a quella dell'indice di riferimento sull'orizzonte d'investimento consigliato, oltre i tre anni, gestendo in modo discrezionale e opportunista un portafoglio diversificato tra molte classi di attivi (tra cui azioni, tassi, valute), senza limiti settoriali e geografici.

  Il comparto è gestito attivamente, vale a dire il Gestore assume le decisioni d'investimento nell'intento di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento del comparto stesso. Tale gestione attiva prevede l'assunzione di decisioni in materia di selezione di attivi, allocazione geografica, prospettive settoriali e livello globale di esposizione al mercato.

- ***Indice di riferimento***

  Il parametro di riferimento rispetto al quale si può confrontare la performance del comparto è costituito dai seguenti indici:

  - 40% MSCI World Net Total Return (indice mondiale MSCI delle azioni globali). È espresso nella valuta dell'azione interessata.
  - 40% ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market (BBG: EMU2 index). È espresso nella valuta dell'azione interessata.
  - 20% ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government Index (BBG: E5GI index). È espresso nella valuta dell'azione interessata.

  L'MSCI World Net Total Return (EUR) è un indice che rappresenta le principali capitalizzazioni mondiali dei paesi sviluppati. Viene calcolato in euro e con reinvestimento dei dividendi netti da MSCI Limited (codice Bloomberg: MSDEWIN)

L'indice ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market rappresenta la performance, con le cedole reinvestite, delle obbligazioni della zona euro con scadenze comprese tra 3 e 5 anni. Questo indice è amministrato da ICE Benchmark Administration Limited ed è disponibile sul sito www.theice.com (codice Bloomberg: EMU2)

L'indice ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government (BBG: E5GI index) è rappresentativo della performance, con le cedole reinvestite, dei titoli di Stato indicizzati all'inflazione denominati in euro con scadenze comprese tra 1 e 10 anni. Questo indice è amministrato da ICE Benchmark Administration Limited ed è disponibile sul sito www.theice.com (codice Bloomberg: E5GI)

Poiché la gestione del comparto non è vincolata all'indice, la sua performance potrà discostarsi da quella del relativo indice di riferimento, che rappresenta unicamente un parametro di confronto.

Gli indici utilizzati sono su base annua. Il calcolo dei risultati di questo indice include le cedole e i dividendi.

MSCI Limited (sito web: http://www.msci.com), amministratore dell'indice di riferimento MSCI World Net Total Return, non è iscritto nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA e beneficia del regime transitorio previsto dall'articolo 51 del regolamento sugli indici di riferimento.

L'amministratore ICE Benchmark Administration Limited (sito web: https://www.theice.com/iba) degli indici di riferimento ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market e ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government non è iscritto nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA e beneficia del regime transitorio previsto dall'articolo 51 del regolamento sugli indici di riferimento.

In conformità al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice ovvero di cessazione della fornitura di tale indice.

- ***Strategia di investimento***

Strategie utilizzate

La società di gestione segue uno stile di gestione dinamico, discrezionale e opportunista.

Il team di gestione stabilisce l'allocazione degli attivi sulla base dei seguenti aspetti:

- contesto macroeconomico: aspettative di crescita economica, politiche monetarie nelle varie aree e previsioni sui tassi di cambio,
- crescita degli utili delle imprese (di tutte le dimensioni), livelli di valutazione nei vari mercati e andamento nella liquidità.

Questi elementi consentono di definire le previsioni di performance per ciascuna delle principali classi di attività: azioni e obbligazioni.

All'interno di ciascuna delle due classi di attività, azioni e obbligazioni, la società di gestione sviluppa la sua analisi nel modo seguente:

- Per la componente azionaria:

La selezione dei titoli si concentrerà sulle azioni le cui stime di crescita del prezzo sono superiori alla media del mercato. L'allocazione geografica avverrà tra i diversi mercati azionari mondiali, compresi i mercati emergenti per un massimo del 40% delle attività nette. Si procederà inoltre alla scelta di temi specifici legati a valutazioni economiche e all'analisi delle società, che potrebbe tradursi in sovra o sottoesposizioni settoriali e a una ripartizione in funzione della dimensione delle imprese. Nell'ambito delle scelte tematiche, le imprese a piccola capitalizzazione non rappresenteranno più del 35% delle attività nette.

L'obiettivo di esposizione ai mercati azionari, direttamente e/o tramite OICR o fondi d'investimento e/o ricorrendo a contratti finanziari, sarà compresa tra -20% e 80% delle attività nette del comparto.

- Per la componente obbligazionaria:

Il gestore stabilisce una griglia di allocazione tra i principali mercati obbligazionari analizzando la curva dei rendimenti, la qualità degli emittenti e la sensibilità dei titoli. I mercati del debito emergenti potranno rappresentare al massimo il 35% delle attività nette. Il mercato delle obbligazioni ad alto rendimento (ovvero dove il rischio di insolvenza degli emittenti è maggiore) non potrà rappresentare più del 60% delle attività nette.

L'esposizione al rischio monetario e di tasso d'interesse, direttamente e/o tramite OICR o fondi d'investimento e/o ricorrendo a contratti finanziari, sarà compresa in un campo di sensibilità tra -10 e 10.

La capitalizzazione di mercato delle imprese in portafoglio supererà i 500 milioni di euro.

Il comparto potrà essere esposto al rischio di cambio fino a un massimo del 100% delle sue attività nette.

Il comparto promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 noto come Regolamento "Disclosure" o "SFDR" ed è soggetto a un rischio in termini di sostenibilità come definito nel profilo di rischio del prospetto.

Il comparto incorpora il rischio di sostenibilità e tiene conto dei principali effetti negativi nelle sue decisioni di investimento.

Nell'ambito della sua metodologia proprietaria di analisi ESG, Edmond de Rothschild Asset Management (Francia) tiene conto, nella misura in cui i dati sono disponibili, della quota di idoneità o di allineamento alla tassonomia per quanto riguarda la quota di fatturato considerata verde o gli investimenti in questa direzione. Consideriamo i dati pubblicati dalle aziende o stimati dai fornitori di servizi. L'impatto ambientale è sempre oggetto di considerazione, a seconda del settore specifico. Possono essere analizzati anche l'impronta di carbonio sui perimetri pertinenti, la strategia climatica dell'azienda e gli obiettivi di riduzione dei gas effetto serra, così come il valore aggiunto ambientale dei prodotti e dei servizi, la progettazione ecocompatibile, ecc.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Poiché al momento non è possibile garantire dati affidabili per valutare l'idoneità o l'allineamento degli investimenti in relazione al Regolamento sulla tassonomia, il comparto non è in grado, in questa fase, di calcolare in modo completo e preciso gli investimenti sottostanti qualificati come sostenibili dal punto di vista ambientale, sotto forma di una percentuale minima di allineamento, in conformità all'interpretazione rigorosa dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia dell'UE.

Attualmente, il comparto non mira a realizzare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione e/o adattamento al cambiamento climatico.

Di conseguenza, la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia è attualmente pari allo 0%.

L'universo d'investimento ESG è costituito da tutti i titoli di debito pubblici e privati emessi in tutto il mondo e nei paesi emergenti, con rating "Investment Grade" e "High Yield" (titoli speculativi con rating inferiore a BBB- assegnato da Standard & Poor's o equivalente, o con rating equivalente assegnato dalla società di gestione), nonché da titoli di debito del mercato monetario; ma anche imprese quotate sui mercati azionari di paesi europei, Stati Uniti e paesi emergenti, con una capitalizzazione di mercato superiore a 150 milioni di euro. La società di gestione può selezionare titoli esterni a questo universo d'investimento ESG. Tuttavia, si assicurerà che l'universo d'investimento ESG utilizzato sia un elemento di confronto rilevante per il rating ESG del comparto.

Sebbene i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) siano una delle componenti della gestione, il loro peso nella decisione finale non è definito a monte.

Almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con un rating di credito investment grade e il 75% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con un rating di credito high yield o emessi da paesi "emergenti", almeno il 90% delle azioni emesse da società a grande capitalizzazione in paesi "sviluppati" e almeno il 75% delle azioni emesse da società a grande capitalizzazione in paesi "emergenti" o da imprese a piccola e media capitalizzazione, hanno un rating ESG nel portafoglio. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extrafinanziari esterna. Questi coefficienti sono espressi come capitalizzazione delle attività nette dell'organismo di investimento collettivo.

Al termine di questo processo, il comparto avrà un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento ESG. D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le

società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Tale screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Attivi utilizzati

Azioni:

Il comparto potrà detenere azioni dirette di imprese di tutte le capitalizzazioni e di tutti i settori geografici ed economici.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:

Per raggiungere il suo obiettivo di gestione e per scopi di gestione della liquidità, le attività del comparto potranno includere titoli di debito e strumenti del mercato monetario. Questi strumenti saranno emessi senza alcuna restrizione sulla suddivisione tra debito pubblico e privato da parte di Stati sovrani e istituzioni simili.

Questi strumenti avranno un rating a lungo termine pari o superiore a BBB- o un rating a breve termine pari o superiore ad A3, assegnato da Standard & Poor's o qualsiasi altro rating equivalente assegnato da un'altra agenzia indipendente, o un rating equivalente assegnato dalla società di gestione.

Tuttavia, fino al 60% delle attività nette del comparto potrà avere un rating inferiore e appartenere alla categoria "High Yield" (titoli speculativi con un rischio più elevato di insolvenza dell'emittente e un rating inferiore a BBB- assegnato da Standard & Poor's o equivalente, o un rating equivalente assegnato dalla società di gestione).

Il comparto potrà investire in obbligazioni convertibili fino al 30% delle sue attività nette.

Il comparto potrà investire in obbligazioni convertibili contingenti (Coco) fino al 30% delle sue attività nette.

La selezione dei titoli non si basa meccanicamente ed esclusivamente sul criterio di rating, ma in particolare su un'analisi interna. Prima di ogni decisione d'investimento, la società di gestione analizza ciascun titolo in base ad altri criteri diversi dal rating. In caso di declassamento del rating di un emittente nella categoria "High Yield", la società di gestione effettua obbligatoriamente un'analisi dettagliata per decidere in merito all'opportunità di vendere o conservare il titolo nell'ambito del rispetto dell'obiettivo di rating.

Il comparto potrà acquistare quote di EMTN (Euro Medium Term Note) o obbligazioni indicizzate.

Azioni o quote di altri OICVM, FIA o fondi d'investimento di diritto estero:

Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o FIA di diritto francese, a prescindere dalla loro classificazione, al fine di diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi, tra cui i fondi indicizzati quotati per aumentare l'esposizione ai mercati azionari o diversificare l'esposizione ad altre classi di attivi (ad esempio materie prime o settore immobiliare).

Entro questo stesso limite del 10%, il comparto potrà altresì investire in azioni o quote di azioni di FIA di diritto estero e/o in fondi d'investimento di diritto estero che soddisfino i criteri d'idoneità regolamentari.

Questi OICR e fondi d'investimento potranno essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata.

Le quote o azioni di OICR selezionati non gestiti dalla società di gestione non saranno oggetto di un'analisi extrafinanziaria.

Valute:

Il comparto potrà investire fino al 100% del patrimonio netto in valute diverse dall'euro.

Strumenti derivati:

Il comparto potrà investire in contratti finanziari negoziati sui mercati regolamentati francesi ed esteri o OTC. Ogni contratto finanziario risponde a una precisa strategia di copertura, arbitraggio o esposizione finalizzata a:

- garantire la copertura generale del portafoglio o di determinate classi di attivi detenute in portafoglio dai rischi del mercato azionario, di tasso, o di cambio.
- ricostituire in maniera sintetica attivi particolari, o,
- aumentare l'esposizione al rischio di mercato per raggiungere l'obiettivo di gestione.

In particolare, il gestore negozierà:

- contratti a termine su valute, swap su valute, futures su valute, opzioni su valute o opzioni su futures su valute al fine di coprire l'esposizione al rischio di cambio o per scopi di esposizione o arbitraggio.

- futures su indici azionari, opzioni su indici, opzioni su futures su indici azionari o swap su azioni, negoziati su mercati organizzati o regolamentati o OTC, per aumentare o ridurre l'esposizione ai mercati azionari;
- futures su tassi d'interesse, opzioni su futures su tassi d'interesse, swap su tassi d'interesse e opzioni su swap su tassi d'interesse negoziati su mercati organizzati o regolamentati o OTC per aumentare o ridurre l'esposizione al rischio di tasso d'interesse.
- credit default swap su una singola entità di riferimento o su indici (iTraxx o CDX) e opzioni CDS su indici per aumentare o diminuire l'esposizione al rischio di credito.
- swap sull'inflazione e opzioni su swap sull'inflazione per coprire l'esposizione al rischio di inflazione o per scopi di esposizione o arbitraggio.

Il comparto potrà inoltre investire fino al 10% delle sue attività nette in derivati quotati sulla volatilità.

Il comparto potrà inoltre ricorrere a contratti di cambio a termine negoziati over-the-counter sotto forma di Total Return Swap (TRS) su azioni, obbligazioni, indici obbligazionari e/o panieri di obbligazioni, fino al 50% del patrimonio netto, a fini di copertura o esposizione. Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o con rating giudicato equivalente dalla società di gestione). Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Il ricorso a contratti finanziari non intende esporre il comparto al rischio di tasso d'interesse oltre il campo di sensibilità fissato tra -10 e 10, o al rischio azionario per oltre l'80% delle attività nette.

Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.

L'impegno massimo risultante da tali operazioni rispetta i limiti fissati in termini di VaR assoluto secondo la metodologia del calcolo del valore a rischio, bloccato dalla normativa al 20% del patrimonio, con una soglia del 99% su 20 giorni feriali.

Il comparto potrà intervenire su qualsivoglia tipologia di contratti finanziari, negoziati su mercati internazionali regolamentati, organizzati o OTC.

Strumenti derivati integrati:

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà inoltre investire in strumenti finanziari contenenti derivati integrati.

Il comparto potrà investire in:

- in obbligazioni callable o puttable fino al 100% delle sue attività nette;
- warrant fino al 100% delle sue attività nette;
- certificati di sottoscrizione fino al 100% delle sue attività nette;
- obbligazioni convertibili;
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond);
- obbligazioni indicizzate fino al 100% delle sue attività nette;
- certificati fino al 100% delle sue attività nette.

L'uso di strumenti derivati integrati non comporterà l'aumento dell'esposizione complessiva del comparto al rischio azionario oltre l'80%, o la sua esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse oltre il campo di sensibilità stabilito tra -10 e 10.

Depositi:
Nessuna

Prestiti in contanti:
Nella gestione della propria liquidità, il comparto potrà contrarre prestiti di contanti, in modo saltuario, entro il 10% del patrimonio netto.

Operazioni temporanee di acquisto e cessione di titoli:
Ai fini di una gestione efficace del portafoglio e conformemente agli obiettivi d'investimento, il comparto potrà concludere operazioni di acquisizione temporanee di titoli riguardanti titoli finanziari idonei o strumenti del mercato monetario, fino al 10% del patrimonio netto. Più precisamente, tali operazioni consisteranno in operazioni di pronti contro termine su titoli obbligazionari o di credito di paesi della zona euro e saranno realizzate nell'ambito della gestione di cassa e/o dell'ottimizzazione dei proventi del comparto.

La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di tale operazione sarà pari al 10% del patrimonio netto.
Le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine con sede nei paesi dell'OCSE e con rating minimo Investment Grade (rating pari o superiore a BBB- secondo Standard and Poor's o equivalente o che godono di un rating giudicato equivalente dalla società di gestione).
Queste controparti non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.
Onde limitare sensibilmente il rischio complessivo di controparte degli strumenti negoziati over-the-counter, la società di gestione potrà ricevere garanzie in contanti che saranno depositate presso il depositario e non saranno oggetto di reinvestimento.
Informazioni complementari sono riportate nella sezione delle spese e commissioni sulle remunerazioni delle cessioni e acquisizioni temporanee.

- ***Investimenti tra comparti***

Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in un comparto della SICAV Edmond de Rothschild SICAV.

L'investimento complessivo in altri comparti della Sicav è limitato al 10% del patrimonio netto.

- ***Profilo di rischio:***

Il capitale degli investitori sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti saranno soggetti agli sviluppi e alle incertezze del mercato.
I fattori di rischio enunciati più avanti non sono limitativi. Ciascun investitore è dunque invitato ad analizzare il rischio inerente a un tale investimento e a formulare la personale opinione indipendentemente dal Gruppo Edmond de Rothschild, avvalendosi, laddove necessario, del parere di consulenti specializzati al fine di accertarsi in particolar modo dell'adeguatezza di questo investimento alla sua situazione finanziaria, giuridica e al suo orizzonte di investimento.

Rischio di perdita di capitale:
Il comparto non beneficia di alcuna garanzia né protezione, di conseguenza potrebbe accadere che il capitale inizialmente investito non venga totalmente restituito, anche se i sottoscrittori conservano le loro azioni per la durata di investimento raccomandata.
Rischio inerente alla gestione discrezionale:
Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, materie prime, valute). Esiste il rischio che il comparto non venga investito in qualsiasi momento sui mercati più performanti. La performance del comparto può dunque essere inferiore all'obiettivo di gestione e la riduzione del suo valore patrimoniale netto può portare ad una performance negativa.
Rischio di credito:
Il rischio principale, legato ai titoli di credito e/o agli strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro (CCT e BTAN) o titoli negoziabili a breve termine è il rischio d'inadempienza dell'emittente, ovvero il mancato pagamento degli interessi e/o il mancato rimborso del capitale. Il rischio di credito è allo stesso modo legato al declassamento di un emittente. Gli azionisti devono tenere presente che il valore patrimoniale netto del comparto può diminuire in caso di perdita totale su uno strumento finanziario a seguito dell'insolvenza di un emittente. La presenza diretta o per mezzo di OIC di titoli di credito nel portafoglio espone il comparto agli effetti della variazione della qualità del credito.
Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi:
Il comparto può investire in emissioni di società classificate "non-investment grade" da un'agenzia di rating (con un rating inferiore a BBB- secondo gli standard & Poor's o equivalente) o con un rating interno equivalente da parte della Società di gestione. Tali emissioni sono titoli cosiddetti speculativi per i quali il rischio di fallimento degli emittenti è più elevato. Questo comparto deve dunque essere considerato come in parte speculativo e rivolto in particolare a investitori consapevoli dei rischi legati agli investimenti in questo tipo di titoli. In effetti, l'utilizzo di titoli a "rendimento elevato/High Yield" (titoli speculativi per i quali il rischio d'insolvenza dell'emittente è maggiore) potrebbe comportare il rischio di una riduzione significativa del valore patrimoniale netto.
Rischio di tasso:
L'esposizione a prodotti di tasso (titoli di credito e strumenti del mercato monetario) espone il comparto alle oscillazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore del titolo, pertanto del valore patrimoniale netto del comparto, in caso di variazione della curva dei tassi.
Rischio legato all'investimento sui mercati emergenti:

Il comparto potrà essere esposto ai mercati emergenti. Oltre ai rischi propri a ciascuna delle società emittenti, esistono dei rischi esogeni, più in particolare su questi mercati. D'altra parte l'attenzione degli investitori è attirata dal fatto che le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono allontanarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali. Di conseguenza, l'eventuale detenzione di tali titoli può aumentare il livello di rischio di portafoglio. I movimenti al ribasso del mercato possono essere più evidenti e più rapidi rispetto ai paesi sviluppati e il valore patrimoniale netto potrà diminuire maggiormente e più velocemente. Infine le società detenute in portafoglio possono vantare uno Stato tra i loro azionisti.

Rischio di cambio:

Il capitale può essere esposto al rischio di cambio nel caso in cui i titoli o gli investimenti che lo compongono vengano denominati in una valuta diversa rispetto a quella del comparto. Il rischio di cambio corrisponde al rischio di ribasso del corso di cambio della valuta di quotazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, rispetto alla valuta di riferimento del comparto, l'euro, condizione che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto.

Rischio azionario:

Il valore di un'azione può evolvere in funzione di fattori interni alla società emittente nonché in funzione di fattori esogeni, politici o economici. Le variazioni dei mercati azionari nonché le variazione dei mercati delle obbligazioni convertibili, la cui evoluzione è in parte correlata a quella delle azioni sottostanti, possono comportare variazioni importanti del patrimonio netto e avere un impatto negativo sulla performance del valore patrimoniale netto del Comparto.

Rischio correlato alle piccole e medie capitalizzazioni:

I titoli di società a piccola e media capitalizzazione di borsa possono risultare significativamente meno liquidi e più volatili rispetto a quelli di società che presentano una capitalizzazione di borsa rilevante. Il valore patrimoniale netto del comparto può pertanto variare più rapidamente e in modo piuttosto ampio.

Rischio legato agli impegni su contratti finanziari e rischio di controparte:

Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito. Il rischio di controparte deriva dal ricorso da parte del comparto a contratti finanziari che sono negoziati over-the-counter e/o a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli. Tali operazioni espongono potenzialmente il comparto a un rischio di fallimento di una delle controparti, e laddove applicabile a una flessione del proprio valore patrimoniale netto.

Rischi relativi ai contingent convertible bond (CoCo bond):

I CoCo sono titoli di credito subordinati emessi da istituti di credito o compagnie assicurative o di riassicurazione, idonei in termini di requisiti patrimoniali regolamentari e con la particolarità di essere convertibili in azioni, oppure di subire una riduzione del nominale (meccanismo detto di "write down"), in caso si determini un "elemento di attivazione" ("Trigger"), preventivamente definito nel prospetto informativo. Le Coco integrano un'opzione di conversione in azioni per iniziativa dell'emittente in caso di peggioramento della sua situazione finanziaria. Oltre al rischio di credito e quello di tasso relativi alle obbligazioni, l'attivazione dell'opzione di conversione può determinare un calo del valore della Coco superiore a quello osservato sulle altre obbligazioni classiche dell'emittente. In base alle condizioni previste per ogni Coco, alcuni eventi di attivazione possono determinare un azzeramento definitivo del capitale investito e/o degli interessi maturati, oppure la conversione dell'obbligazione in azioni.

Rischio relativo alla soglia di conversione dei CoCo:

La soglia di conversione delle Coco dipende dal coefficiente di solvibilità del suo emittente. Si tratta dell'evento che determina la conversione dell'obbligazione in azione ordinaria. Minore è il coefficiente di solvibilità, maggiore è la probabilità di conversione.

Rischio di perdita o sospensione della cedola:

In base alle caratteristiche delle Coco, il versamento delle cedole è discrezionale e può essere revocato o sospeso dall'emittente in qualsiasi momento e per un periodo indeterminato.

Rischio d'intervento di un'autorità regolamentare al livello di "non sostenibilità":

L'autorità regolamentare può stabilire in qualsiasi momento e discrezionalmente che un istituto sia "non sostenibile", nel qual caso la banca emittente sollecita il sostegno delle pubbliche autorità per scongiurare l'insolvenza, il fallimento, l'incapacità di pagare la maggior parte del suo debito alla scadenza o comunque di perseguire la propria attività e impone o richiede la conversione dei CoCo in azioni in circostanze indipendenti dalla volontà dell'emittente.

Rischio d'inversione della struttura del capitale:

Diversamente dalla gerarchia convenzionale del capitale, gli investitori in CoCo possono subire una perdita di capitale che non tocca i detentori di azioni. In alcuni scenari, i detentori di Coco subiranno delle perdite prime dei detentori di azioni.

Rischio di posticipo del rimborso:

Gran parte dei CoCo è emessa sotto forma di strumenti di durata indefinita, rimborsabili a livelli predefiniti solo con l'approvazione dell'autorità competente. Non è possibile ipotizzare che i CoCo perpetui siano rimborsati alla data di rimborso. Le Coco sono una forma di capitale permanente. C'è la possibilità che l'investitore non riceva il rimborso del capitale come previsto alla data di rimborso o a qualsiasi altra data.

Rischio di liquidità:
I mercati sui quali il comparto interviene possono essere occasionalmente oggetto di mancanza di liquidità. Tali circostanze di mercato possono influire sulle condizioni dei prezzi ai quali il comparto può essere tenuto a liquidare, avviare o modificare delle posizioni.
Rischio legato ai prodotti derivati:
Il comparto può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati).
Il ricorso a contratti finanziari potrà comportare un rischio di riduzione del valore patrimoniale netto più drastico e veloce rispetto ai mercati sui quali il comparto è investito.
Rischi legati alle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e ai Total Return Swap (TRS):
Il ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli e a contratti di scambio sul rendimento globale, così come alla gestione delle relative garanzie, può comportare taluni rischi specifici quali rischi operativi o il rischio di conservazione. Pertanto, il ricorso a queste operazioni può comportare effetti negativi sul valore di liquidazione del comparto.
Rischio legale:
Si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti conclusi con le controparti nelle operazioni temporanee di acquisto e vendita di titoli e nei Total Return Swap.
Rischio di sostenibilità:
Si tratta di un evento o situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento.

Gli investimenti del comparto sono esposti al rischio di sostenibilità, che potrebbe avere un impatto negativo significativo sul valore del comparto. Di conseguenza, il gestore identifica e analizza i rischi di sostenibilità nell'ambito della sua politica d'investimento e delle sue decisioni d'investimento.

Rischi connessi ai criteri ESG:
L'inclusione di criteri ESG e di sostenibilità nel processo d'investimento può portare a escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi diversi da quelli d'investimento e, pertanto, il fondo potrebbe non cogliere alcune opportunità di mercato disponibili invece per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità; inoltre, il rendimento del fondo può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli asset può basarsi in parte su un processo di rating ESG proprietario o su "liste di esclusione", che si basano in parte su dati di terzi. L'assenza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrino i criteri ESG e di sostenibilità a livello europeo può indurre i gestori ad adottare approcci diversi nel definire gli obiettivi ESG e nello stabilire il raggiungimento di tali obiettivi da parte dei fondi in gestione. Ciò significa anche che può essere difficile confrontare le strategie che incorporano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati possono essere, in una certa misura, soggettive o basate su indicatori che possono avere lo stesso nome ma significati sottostanti diversi. Gli investitori devono tenere presente che il valore soggettivo che possono o meno attribuire a determinati tipi di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche significare che alcuni investimenti non beneficiano di regimi fiscali preferenziali o di crediti perché i criteri ESG sono valutati in modo diverso da quanto inizialmente previsto.

- ***Garanzia o protezione:***

  Nessuna

- ***Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo:***

  Azione A EUR, A CHF, A USD, B EUR: Tutti i sottoscrittori.
  Azioni CR EUR, CRD EUR, D EUR: per tutti i sottoscrittori, queste azioni possono essere collocate presso gli investitori al dettaglio (non professionali o professionali detentori di opzioni) solo nei seguenti casi:
  - sottoscrizione nell'ambito di una consulenza indipendente di un consulente finanziario o un'entità finanziaria regolamentata;
  - Sottoscrizione nell'ambito di una consulenza non indipendente, con un accordo specifico che vieta la percezione o il trattenimento di retrocessioni;
  - Sottoscrizione di un'entità finanziaria regolamentata per conto di un cliente nell'ambito di un mandato di gestione.

  Oltre alle spese di gestione prelevate dalla società di gestione, ogni consulente finanziario o entità finanziaria regolamentata potrebbe addebitare spese di gestione o di consulenza agli investitori interessati. La società di gestione non partecipa a tali accordi.
  Le azioni non sono iscritte per il collocamento in tutti i paesi. Esse quindi non sono disponibili alla sottoscrizione di investitori privati in tutti gli ordinamenti.
  Azione J EUR, I EUR, I CHF, I USD, K EUR, N EUR, O EUR: persone giuridiche e investitori istituzionali per proprio conto o per conto terzi.

  Il presente comparto si rivolge a investitori che cercano di dinamizzare i propri portafogli a partire da un supporto diversificato che consenta di evolvere sia sui mercati azionari che sui mercati dei tassi internazionali.

Le azioni del comparto non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in virtù del Securities Act statunitense del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933") né saranno ammesse in virtù di qualsivoglia legge degli Stati Uniti. Queste quote non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi compresi nei territori e possedimenti degli Stati Uniti) né produrre benefici, direttamente o indirettamente, per una Persona statunitense (conformemente al regolamento S del Securities Act del 1933).

Il comparto può sottoscrivere quote o azioni di fondi target che possono partecipare a offerte di nuove emissioni di titoli statunitensi ("IPO USA") o partecipare direttamente alle introduzioni in borsa statunitensi ("IPO USA"). La Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), ai sensi delle regole FINRA 5130 e 5131 (le Regole), ha emanato divieti sull'idoneità di determinate persone a partecipare al premio IPO statunitense quando i beneficiari effettivi di tali conti sono professionisti del settore dei servizi finanziari (inclusi, tra gli altri, il proprietario o il dipendente di una società membro della FINRA o un gestore di fondi) (Soggetti con restrizioni) o un dirigente o direttore di una società statunitense o non statunitense che potrebbe essere in affari con una società membro della FINRA (Soggetti interessati). Il comparto non può essere offerto o venduto a beneficio o per conto di un "Soggetto statunitense", come definito dal "Regolamento S", e agli investitori considerati Soggetti con restrizioni o Soggetti interessati ai sensi delle Regole FINRA. In caso di dubbi sul suo status, l'investitore deve chiedere il parere del suo consulente legale.

L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo si raccomanda al potenziale investitore di avvalersi della consulenza di professionisti al fine di diversificare i suoi investimenti e di determinare la proporzione del portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, in particolar modo per quanto concerne la durata dell'investimento raccomandata e l'esposizione ai rischi succitati, il suo patrimonio personale, le sue esigenze e i suoi obiettivi. In qualsiasi caso è obbligatorio per ciascun investitore diversificare a sufficienza il proprio portafoglio per non essere esposto unicamente ai rischi di questo comparto.

Durata minima consigliata dell'investimento: Superiore a 3 anni.

- ***Modalità di determinazione e di destinazione delle somme distribuibili:***

Somme Distribuibili	***Azioni "A EUR", "A CHF", "A USD", "CR EUR", "I EUR", "D EUR", "I CHF", "I USD", "K EUR" e "N EUR"***	***Azioni "B EUR", "CRD EUR", "J EUR" e "O EUR"***
Destinazione del risultato netto	Capitalizzazione	Distribuzione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione	Capitalizzazione (totale o parziale) o Distribuzione (totale o parziale) o Riporto (totale o parziale) su decisione della Società di gestione.

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la Società di gestione del comparto può disporre la distribuzione di uno o più acconti sulla base delle situazioni certificate dal Revisore contabile.

- ***Frequenza di distribuzione:***

Azioni di capitalizzazione: non applicabile
Azioni di distribuzione: annuale con possibilità di acconti. Il pagamento delle somme distribuibili avviene entro un termine massimo di cinque mesi a decorrere dalla chiusura dell'esercizio ed entro un termine di un mese per gli acconti a decorrere dalla data della situazione certificata dal Revisore contabile.

- ***Caratteristiche delle azioni:***

Il comparto include 14 categorie di azioni: Azioni "A EUR", "A CHF", "A USD", " B EUR", "CR EUR", "CRD EUR", "D EUR", "I EUR", "I CHF", "I USD", "J EUR", "K EUR", "N EUR" e "O EUR"
L'azione A EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione A CHF è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione A USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione B EUR è denominata in euro ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione CR EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.

Le azioni CRD EUR sono denominate in euro ed espresse in azioni o millesimi di azione.
L'azione D EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione I EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione I CHF è denominata in franchi svizzeri ed è espressa in azioni o millesimi di azioni.
L'azione I USD è denominata in dollari USA ed è espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione J EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione K EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione N EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.
L'azione O EUR è denominata in euro ed espressa in azioni o millesimi di azione.

- ***Modalità di sottoscrizione e di riscatto:***

Data e periodicità del valore patrimoniale netto:

Giornaliera, a eccezione dei giorni festivi e dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

Valore patrimoniale originale:

Azione A EUR:	320,77 euro
Azione A CHF:	100 CHF
Azione A USD:	100 USD
Azione B EUR:	100 euro
Azione CR EUR:	109,13 euro
Azione CRD EUR:	100 euro
Azione D EUR:	100 euro
Azione I EUR:	165,54 euro
Azione I CHF:	100 CHF
Azione I USD:	100 USD
Azione J EUR:	100 euro
Azione K EUR:	107,42 euro
Azione N EUR:	100 €
Azione O EUR:	100 €

Importo minimo della sottoscrizione iniziale:

Azione A EUR:	1 azione
Azione A CHF:	1 azione
Azione A USD:	1 azione
Azione B EUR:	1 azione
Azione CR EUR:	1 azione
Azione CRD EUR:	1 azione
Azione D EUR:	1 azione
Azione I EUR:	500.000 euro
Azione I CHF:	500.000 franchi svizzeri
Azione I USD:	500.000 dollari USA
Azione J EUR:	500.000 euro
Azione K EUR:	500.000 euro
Azione N EUR:	10.000.000 euro
Azione O EUR:	10.000.000 euro

Importo minimo della sottoscrizione successiva:

Azione A EUR:	1 millesimo di azione
Azione A CHF:	1 millesimo di azione
Azione A USD:	1 millesimo di azione
Azione B EUR:	1 millesimo di azione
Azione CR EUR:	1 millesimo di azione
Azione CRD EUR:	1 millesimo di azione
Azione D EUR:	1 millesimo di azione
Azione I EUR:	1 millesimo di azione
Azione I CHF:	1 millesimo di azione
Azione I USD:	1 millesimo di azione
Azione J EUR:	1 millesimo di azione
Azione K EUR:	1 millesimo di azione
Azione N EUR:	1 millesimo di azione
Azione O EUR:	1 millesimo di azione

Condizioni di sottoscrizione e di riscatto:

Gli ordini vengono eseguiti in conformità alla tabella di seguito riportata.
Le modalità di sottoscrizione e di rimborso sono espresse in giorni lavorativi.
Il giorno di determinazione del valore patrimoniale netto viene indicato come G:

Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione degli ordini di rimborso	Data di esecuzione dell'ordine	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Liquidazione delle sottoscrizioni	Liquidazioni dei rimborsi
G entro le ore 12:30	G entro le ore 12:30	G	G+1	G+3	G+3*

* In caso di scioglimento del comparto, i rimborsi verranno liquidati entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi.

La società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto del comparto cosiddetto di Swing Pricing. Tale meccanismo viene descritto alla parte VII del prospetto: "Regole di valutazione degli attivi".

Meccanismo di buy-back cap (o sistema dei "Gates"):

La società di gestione può utilizzare il sistema dei "*Gates*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto su più valori patrimoniali netti se superano una determinata soglia, quando lo richiedono circostanze eccezionali e se lo impongono gli interessi degli azionisti o del pubblico.

Descrizione del metodo:
La società di gestione può decidere di non eseguire tutti i rimborsi su un medesimo valore patrimoniale netto al raggiungimento della soglia oggettivamente prestabilita su tale valore patrimoniale netto. Per determinare il livello di questa soglia, la società di gestione tiene conto della frequenza di calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, della strategia di gestione del comparto e della liquidità delle attività in portafoglio.

Per il comparto, il buy-back cap può essere applicato dalla società di gestione al raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto. Poiché il comparto dispone di diverse categorie di azioni, la soglia di attivazione sarà identica per tutte le categorie di azioni del comparto. Questa soglia del 5% si applica ai rimborsi centralizzati per tutte le attività del comparto e non specificamente a seconda delle categorie di azioni del comparto.

La soglia di attivazione dei Gates corrisponde al rapporto fra:
- la differenza registrata, alla stessa data di centralizzazione, tra l'importo totale dei riscatti e l'importo totale delle sottoscrizioni; e
- il patrimonio netto del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di riscatto superano la soglia di attivazione dei "*Gates*", il comparto può decidere di onorare le richieste di riscatto superiori al massimale, eseguendo così una parte o la totalità degli ordini che diversamente sarebbero stati bloccati.
Ad esempio, se il totale delle richieste di riscatto di azioni rappresenta il 10% del patrimonio netto del comparto, mentre la soglia di attivazione è fissata al 5% del patrimonio netto, la SICAV può decidere di onorare le richieste di riscatto fino all'8% del patrimonio netto (e quindi accogliere l'80% delle richieste di riscatto anziché applicare rigorosamente il limite del 5% che consentirebbe di accogliere solo il 50% delle richieste di riscatto).

La durata massima di applicazione del meccanismo di buy-back cap ai rimborsi è fissata a 20 valori patrimoniali netti su un periodo di 3 mesi.

Modalità di informazione dei sottoscrittori:
Nel caso in cui venga attivato il meccanismo dei Gates, gli azionisti del comparto saranno informati con qualsiasi mezzo attraverso il sito web https://funds.edram.com.
Gli azionisti del comparto i cui ordini di rimborso non sono stati eseguiti saranno informati in modo specifico non appena possibile.

Gestione degli ordini non eseguiti:
Durante il periodo di applicazione del meccanismo dei "Gates", gli ordini di rimborso saranno eseguiti in egual misura per gli azionisti del comparto che hanno richiesto il riscatto allo stesso valore patrimoniale netto.

La parte non eseguita dell'ordine di riscatto così rinviato non avrà priorità sulle richieste di riscatto successive. Le frazioni di ordini di riscatto non eseguite e riportate automaticamente non possono essere revocate dagli azionisti del comparto.

Esenzione dal meccanismo dei "Gates":
Le operazioni di sottoscrizione e di riscatto, per lo stesso numero di azioni, sulla base di un identico valore patrimoniale netto e per il medesimo azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni di acquisto e pronta rivendita o "round-tripping") non sono soggette ai "Gates". Questa esclusione si applica anche agli switch da una categoria di azioni ad altra categoria di azioni, sulla base di un identico valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per il medesimo azionista o beneficiario effettivo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di azioni "A EUR", "A CHF", "A USD", "B EUR", "CR EUR", "CRD EUR", "D EUR", "I CHF", "I USD", "J EUR", "K (EUR)", "N EUR" e "O EUR" vengono eseguiti in importi interi, in azioni o in millesimi di azione.

Il passaggio da una categoria di azioni ad altra categoria di azioni di questo comparto o di un altro comparto della SICAV è considerato a fini fiscali come un'operazione di riscatto seguita da una nuova sottoscrizione. Di conseguenza, il regime fiscale applicabile a ciascun sottoscrittore dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla sua particolare situazione di sottoscrittore e/o alla giurisdizione di investimento della SICAV. In presenza di dubbi si raccomanda a qualsiasi sottoscrittore di rivolgersi al proprio consulente fiscale al fine di conoscere il regime fiscale a lui applicabile.
Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che gli ordini trasmessi agli istituti responsabili della ricezione degli ordini di sottoscrizione e rimborso devono tener conto del fatto che l'ora limite di raccolta degli ordini si applica al centralizzatore Edmond de Rothschild (France). Di conseguenza, gli altri istituti designati possono applicare la propria ora limite, anteriore a quella summenzionata, al fine di tenere conto dei propri termini di trasmissione a Edmond de Rothschild (France).

Luogo e modalità di pubblicazione del valore patrimoniale netto:
Il valore patrimoniale netto del comparto è consultabile presso la società di gestione:
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (France) 47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08

- ***Spese e commissioni:***

Commissioni di sottoscrizione e di riscatto:
Le commissioni di sottoscrizione e di riscatto aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore oppure diminuiscono il prezzo del rimborso. Le commissioni che spettano al comparto servono a compensare le spese sostenute dal comparto per investire o disinvestire le entrate conferite. Le commissioni non spettanti tornano alla Società di gestione, al collocatore ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base di calcolo	Aliquota
Commissione di sottoscrizione non versata al Comparto EdR SICAV - Global Allocation	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Azione A CHF: Max 1%
		Azione A EUR: Max 1%
		Azione A USD: Max 1%
		Azione B EUR: Max 1%
		Azione CR EUR: Max 1%
		Azione CRD EUR: Max 1%
		Azione D EUR: Max 1%
		Azione I CHF: Nessuna
		Azione I EUR: Nessuna
		Azione I USD: Nessuna
		Azione J EUR: Nessuna
		Azione K EUR: Nessuna
		Azione N EUR: Nessuna
		Azione O EUR: Nessuna
Commissione di sottoscrizione versata al Comparto EdR SICAV - Global Allocation	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Tutte le categorie di azioni: Nessuna
Commissione di riscatto non versata al Comparto EdR SICAV - Global Allocation	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Tutte le categorie di azioni: Nessuna
Commissione di riscatto versata al comparto EdR SICAV - Global Allocation	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Tutte le categorie di azioni: Nessuna

Spese di esercizio e di gestione:
Queste spese consentono di recuperare tutte le spese fatturate direttamente al comparto, ad eccezione delle spese di transazione.
Le spese di transazione includono le spese di intermediazione (brokeraggio, imposte locali, ecc.) e la commissione di trasferimento, laddove applicabile, che può essere percepita in particolare dalla Banca depositaria e dalla Società di gestione.

Alle spese di esercizio e di gestione si possono aggiungere:
- una commissione di sovraperformance
- commissioni di transazione fatturate al comparto
- spese legate alle eventuali operazioni temporanee di acquisto e cessione di titoli.

La Società di gestione è tenuta a versare a titolo di remunerazione una parte dei costi di gestione finanziaria dell'OICR a intermediari quali società di investimento, compagnie di assicurazione, società di gestione, intermediari di strutturazione commerciale, distributori o piattaforme di distribuzione con i quali è stato firmato un accordo relativo alla distribuzione, all'investimento delle azioni dell'OICR o alla messa in relazione con altri investitori. Tale remunerazione è variabile e dipende dal rapporto commerciale in essere con l'intermediario e dal miglioramento della qualità del servizio fornito al cliente che può essere giustificato dal beneficiario di tale remunerazione. Tale remunerazione può essere forfettaria o calcolata sulla base del patrimonio netto sottoscritto grazie all'azione dell'intermediario. L'intermediario può essere o meno un membro del Gruppo Edmond de Rothschild. Ciascun intermediario comunicherà al cliente, in conformità con le norme che gli sono applicabili, tutte le informazioni utili sui costi e sulle commissioni e la sua remunerazione.

Per maggiori dettagli sulle commissioni effettivamente addebitate agli investitori, si rimanda ai Documenti contenenti le informazioni chiave (KID).

Spese fatturate alla SICAV	Base di calcolo	Aliquota
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: 1,45% (tasse incluse)* massimo
		Azione A CHF: 1,45% (tasse incluse)* massimo
		Azione A USD: 1,45% (tasse incluse)* massimo
		Azione B EUR: 1,45% (tasse incluse)* massimo
		Azione CR EUR: 0,80% (tasse incluse)* massimo
		Azione CRD EUR: 0,80% (tasse incluse)* massimo
		Azione D EUR massimo 0,90% tasse incluse*
		Azione I EUR: 0,70% (tasse incluse)* massimo
		Azione I CHF: 0,70% (tasse incluse)* massimo
		Azione I USD: 0,70% (tasse incluse)* massimo
		Azione J EUR: max 0,70% (tasse incluse)*
		Azione K EUR: 0,80% (tasse incluse)* massimo
		Azione O EUR: 0,55% (tasse incluse)* massimo
		Azione N EUR: 0,55% (tasse incluse)* massimo
Spese di esercizio e altri servizi (costi amministrativi esterni alla società di gestione**, in particolare spese di depositario, valorizzatore e revisore contabile ecc.)	Patrimonio netto del comparto	Azione A EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione A CHF: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione A USD: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione B EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione CR EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione CRD EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione D EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione I EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione I CHF: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione I USD: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione J EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione K EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione O EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
		Azione N EUR: 0,10% (tasse incluse)* massimo
Commissioni di transazione	Sull’importo della transazione	Nessuna

Commissione di sovraperformance Patrimonio netto del comparto (1)	Azione A EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, espresso in EUR e composto per il 40% dall'MSCI World NR con reinvestimento dei dividendi netti, per il 40% dall'indice ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market con reinvestimento delle cedole e per il 20% dall'indice ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government con reinvestimento delle cedole.
	Azione A CHF: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, espresso in CHF e composto per il 40% dall'MSCI World NR con reinvestimento dei dividendi netti, per il 40% dall'indice ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market con reinvestimento delle cedole e per il 20% dall'indice ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government con reinvestimento delle cedole.
	Azione A USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, espresso in USD e composto per il 40% dall'MSCI World NR con reinvestimento dei dividendi netti, per il 40% dall'indice ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market con reinvestimento delle cedole e per il 20% dall'indice ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government con reinvestimento delle cedole.
	Azione B EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, espresso in EUR e composto per il 40% dall'MSCI World NR con reinvestimento dei dividendi netti, per il 40% dall'indice ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market con reinvestimento delle cedole e per il 20% dall'indice ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government con reinvestimento delle cedole.
	Azione CR EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, espresso in EUR e composto per il 40% dall'MSCI World NR con reinvestimento dei dividendi netti, per il 40% dall'indice ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market con reinvestimento delle cedole e per il 20% dall'indice ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government con reinvestimento delle cedole.
	Azione CRD EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, espresso in EUR e composto per il 40% dall'MSCI World NR con reinvestimento dei dividendi netti, per il 40% dall'indice ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad

	Market con reinvestimento delle cedole e per il 20% dall'indice ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government con reinvestimento delle cedole.
	Azione D EUR: Nessuna
	Azione I EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, espresso in EUR e composto per il 40% dall'MSCI World NR con reinvestimento dei dividendi netti, per il 40% dall'indice ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market con reinvestimento delle cedole e per il 20% dall'indice ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government con reinvestimento delle cedole.
	Azione I CHF: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, espresso in CHF e composto per il 40% dall'MSCI World NR con reinvestimento dei dividendi netti, per il 40% dall'indice ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market con reinvestimento delle cedole e per il 20% dall'indice ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government con reinvestimento delle cedole.
	Azione I USD: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, espresso in USD e composto per il 40% dall'MSCI World NR con reinvestimento dei dividendi netti, per il 40% dall'indice ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market con reinvestimento delle cedole e per il 20% dall'indice ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government con reinvestimento delle cedole.
	Azione J EUR: 15% annuo della sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, espresso in EUR e composto per il 40% dall'MSCI World NR con reinvestimento dei dividendi netti, per il 40% dall'indice ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market con reinvestimento delle cedole e per il 20% dall'indice ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government con reinvestimento delle cedole.
	Azione K EUR: Nessuna
	Azione 0 EUR: Nessuna
	Azione N EUR: Nessuna

* tasse incluse.
In questa attività la Società di gestione non ha optato per l'IVA.

** Le spese di esercizio e gli altri servizi comprendono:

- Spese di registrazione e quotazione dei fondi, tra cui:
  - Eventuali costi relativi alla registrazione dell'OIC in altri Stati membri (compresi i costi fatturati dai consulenti (avvocati, consulenti ecc.) per l'espletamento delle formalità di commercializzazione presso l'autorità di regolamentazione locale per conto della Società di gestione);
  - Spese di quotazione degli OIC e di pubblicazione dei valori patrimoniali netti per informare gli investitori;
  - Costi della piattaforma di distribuzione (escluse le retrocessioni); Agenti nei paesi esteri che si interfacciano con i distributori: Agente di trasferimento locale, Agente di trasferimento per i pagamenti, Agente di servizio ecc.
- Costi di informazione per clienti e distributori, tra cui:
  - Costi di preparazione e distribuzione di KIID/KID/prospetti e rendiconti normativi;
  - Spese relative alla comunicazione di informazioni normative ai distributori;
  - Informazioni agli azionisti con qualsiasi mezzo (pubblicazione sulla stampa, altro);
  - Informazioni specifiche per i detentori diretti e indiretti 20: Lettere ai detentori ecc.;
  - Costi di amministrazione del sito web;
  - Costi di traduzione specifici per l'OIC.
- Costi dei dati, tra cui:
  - Costi di licenza dell'indice di riferimento;
  - Il costo dei dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi (ad esempio il riutilizzo di rating di emittenti, composizioni di indici, dati ecc. nei rendiconti);
  - Costi di audit e di promozione dei marchi (ad es. marchio SRI, marchio Greenfin).
- Spese di custodia, spese legali, spese di revisione, spese fiscali ecc. fra cui:
  - Onorari dei revisori dei conti;
  - Commissioni di custodia;
  - Spese per il titolare del conto;
  - Spese di gestione amministrativa e contabile;
  - Costi fiscali, compresi avvocati ed esperti esterni (recupero della ritenuta alla fonte per conto del comparto, agente fiscale locale ecc.);
  - Spese legali specifiche per l'OIC;
- Costi associati all'adempimento degli obblighi normativi e alla rendicontazione normativa, tra cui:
  - Costi di implementazione dell'informativa regolamentare all'autorità di vigilanza specifica per l'OIC (segnalazione di fondi comuni monetari, gestori di fondi di investimento alternativi, indici di superamento ecc.);
  - Iscrizioni obbligatorie ad associazioni professionali;
  - Costi operativi per il monitoraggio delle partecipazioni rilevanti;
  - Costi operativi per l'applicazione delle politiche di voto alle assemblee generali.
- Spese operative:
- Costi di conoscenza del cliente:
  - Costi operativi per la conformità dei clienti (due diligence e creazione/aggiornamento dei file dei clienti)

I costi operativi e gli altri servizi sono limitati a un massimo dello 0,10% (tasse incluse) del patrimonio netto.

Tali spese saranno dedotte su base forfettaria fino all'aliquota massima indicata nella tabella seguente;

Questa aliquota può essere dedotta anche se i costi effettivi sono inferiori. L'eventuale eccedenza rispetto a questa aliquota è a carico della società di gestione.

Per ulteriori informazioni, i sottoscrittori devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV. I costi di cui sopra sono addebitati direttamente al conto economico del Fondo al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto.

** In caso di maggiorazione delle spese amministrative esterne alla società di gestione non oltre lo 0,10% annuo tasse incluse, la società di gestione informerà gli azionisti del comparto con ogni mezzo. Gli azionisti saranno informati di qualsiasi aumento superiore allo 0,10% annuo, comprensivo di imposte, e avranno la possibilità di riscattare gratuitamente le loro azioni.

(1) Commissione di sovraperformance

Potranno essere prelevate commissioni di sovraperformance a favore della società di gestione secondo le seguenti modalità:

Indice di riferimento composto da:

40% di MSCI World Net Total Return con reinvestimento dei dividendi netti, espressi nella valuta dell'azione interessata.

40% di ICE BoFA 3-5 Year Euro Broad Market con cedole reinvestite, espresso nella valuta dell'azione interessata.

20% di ICE BoFA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government con cedole reinvestite, espresso nella valuta dell'azione interessata.

La commissione di sovraperformance viene calcolata confrontando il rendimento dell'azione del comparto con quello di un attivo di riferimento indicizzato.

L'attivo di riferimento indicizzato riproduce la performance dell'indice di riferimento corretta per le sottoscrizioni, i rimborsi e, se del caso, i dividendi.

A partire dal momento in cui la performance dell'azione è superiore a quella dell'indice di riferimento, viene applicato un accantonamento del 15% sulla sovraperformance.

Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore rispetto al proprio indice di riferimento, anche in caso di performance negativa, potrebbe essere applicata una commissione di sovraperformance durante il periodo di osservazione.

Le commissioni di sovraperformance matureranno a ogni calcolo del valore patrimoniale netto, al netto dei costi.

In caso di riscatto di azioni, la quota-parte della commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni riscattate viene definitivamente acquisita dalla Società di gestione (principio di cristallizzazione).

In caso di sottoperformance dell'azione comparto rispetto all'indice di riferimento, il fondo per la commissione di sovraperformance viene riadeguato mediante riprese di fondi limitati al livello degli accantonamenti.

Il periodo di osservazione per il calcolo della commissione di performance termina all'ultima data del valore patrimoniale netto al netto dei costi del mese di settembre.

Tale commissione di sovraperformance viene versata annualmente dopo il calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del periodo di osservazione.

Il periodo di osservazione è di almeno un anno. Il primo periodo di osservazione è compreso tra la data di creazione della quota e la data di fine periodo di osservazione con cui si ottempera al criterio di durata minima di un anno o non prima del 30/09/2025. Solo al termine di questo periodo si potrà eventualmente attivare il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata. A tal fine, il periodo di riferimento può essere composto da un massimo di 4 periodi di osservazione aggiuntivi e pertanto durare fino a 5 anni per compensare le sottoperformance passate, o un periodo inferiore se le sottoperformance vengono recuperate più rapidamente. Qualsiasi sovraperformance registrata durante questo periodo di riferimento verrà utilizzata in via prioritaria per compensare la sottoperformance meno recente. Prima di poter dimenticare la sottoperformance del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento per almeno 5 periodi di osservazione occorre quindi compensarla.

Al termine di ogni periodo di osservazione:

A Se il periodo di riferimento è composto da meno di 5 periodi di osservazione:

***1) Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento:*

a) Al termine del primo periodo di osservazione all'interno del periodo di riferimento: la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

b) Al termine di ogni periodo di osservazione successivo (diverso dal primo periodo di osservazione) del periodo di riferimento: la società di gestione si assicura che la sovraperformance permetta di compensare la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento:

i. Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione e la sottoperformance residua totale viene riportata al periodo di osservazione successivo fino a un massimo di 5 periodi di osservazione per periodo di riferimento.

ii. Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, la sovraperformance viene cristallizzata e si procede al pagamento della commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

*2) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. La sottoperformance viene trasferita al periodo di osservazione successivo e aggiunta alla sottoperformance residua ereditata dai periodi di osservazione precedenti. Una commissione potrà essere accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

B Se il periodo di riferimento è già composto da 5 periodi di osservazione:

*1) **Qualora l'azione del comparto registri una performance inferiore** rispetto al proprio indice di riferimento: non viene riconosciuta alcuna commissione. La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo periodo di osservazione viene dimenticata. La sottoperformance residua accumulata durante i periodi di osservazione successivi, compresa quella del periodo di osservazione appena concluso, viene trasferita al periodo di osservazione successivo. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.*

*2) **Qualora l'azione del comparto registri una performance superiore** rispetto al proprio indice di riferimento: la società di gestione valuta se può compensare la sottoperformance residua accumulata nel corso del periodo di riferimento compensando prima la sottoperformance più datata all'interno del periodo di riferimento:*

a) Se la sovraperformance osservata non compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento: La sottoperformance residua da trasferire al periodo di osservazione successivo dipende dall'eventuale compensazione della sottoperformance residua del primo periodo di osservazione:

i. Se la sottoperformance residua risultante dal primo periodo di osservazione non viene compensata, allora viene dimenticata e si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

ii. Se si compensa la sottoperformance residua del primo periodo di osservazione, allora si trasferisce al periodo di osservazione successivo la sottoperformance residua accumulata nel resto del periodo di riferimento. Si potrà accantonare una commissione solo dopo aver compensato la sottoperformance accumulata durante il periodo di riferimento.

b) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua accumulata nel periodo di riferimento, allora la società di gestione cristallizza la sovraperformance e viene pagata la commissione di performance. Il comparto dà inizio a un nuovo periodo di riferimento massimo di 5 anni.

Metodo di calcolo

Importo dell'accantonamento = MAX (0; PN(t) – PN obiettivo(t)) x tasso di commissione di sovraperformance

PN (t): patrimonio netto alla fine dell'anno

PN di riferimento: ultimo patrimonio netto del periodo di riferimento precedente

Data di riferimento: data del PN di riferimento

PN obiettivo (t) = PN di riferimento x (valore dell'indice di riferimento in data t/valore dell'indice di riferimento alla Data di riferimento) corretto per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempi:

Negli esempi che seguono si considera che non vi siano sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

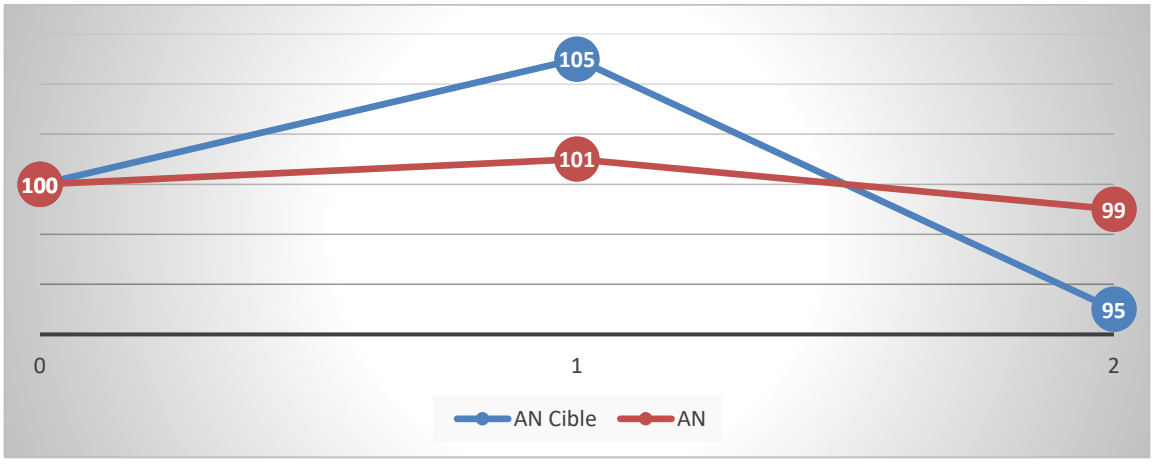
Esempio 1:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	*100*	*105*	*95*
PN	*100*	*101*	*99*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-4*	*4*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice **	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito della commissione*****	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*1*	*5*	***-4***	*1*	*5*	*-4*	***No***	*P*
0-2	*-1*	*-5*	***4***	*-2*	*-10*	*8*	***Sì***	*R*

** dall'inizio del periodo di riferimento*

*** di sovraperformance*



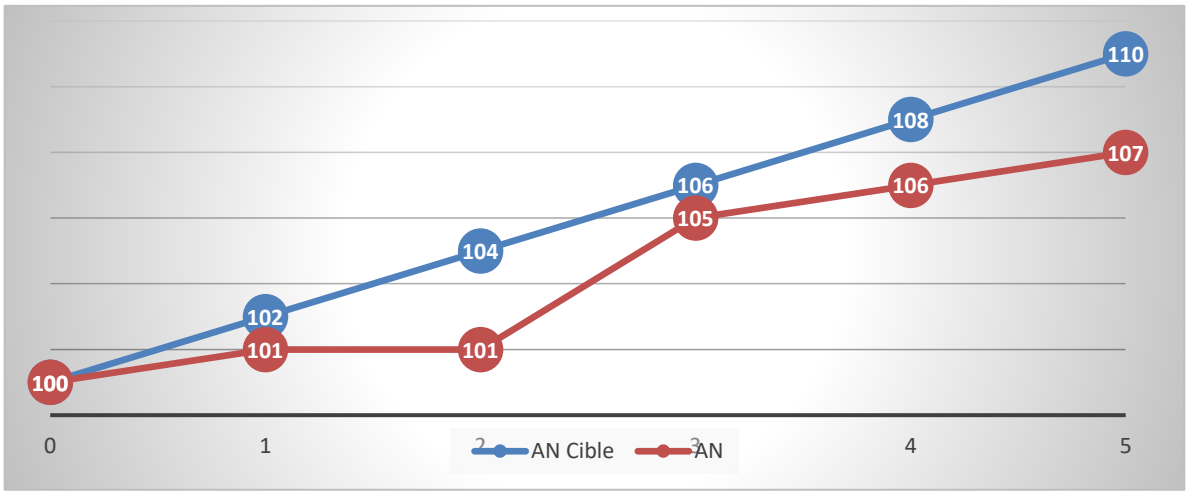
Periodo 0-1: il PN di fine periodo di riferimento è inferiore al PN obiettivo (101 contro 105, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di -4). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: Il PN di fine periodo di riferimento è superiore al PN obiettivo (99 contro 95, scarto/rendimento relativo dall'inizio del periodo di riferimento di 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (PN di fine periodo di riferimento: 99<PN inizio periodo di riferimento: 100). Viene applicata una commissione di sovraperformance la cui base di calcolo è pari al rendimento relativo cumulativo dall'inizio del periodo di riferimento (4). Il suo importo è pari a tale base di calcolo moltiplicata per il tasso di commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 99.

Esempio 2:

Periodo	*0*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
PN obiettivo	*100*	*102*	*104*	*106*	*108*	*110*
PN	*100*	*101*	*101*	*105*	*106*	*107*
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		*-1*	*-3*	*-1*	*-2*	*-3*

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*1*	*2*	***-1***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-2	*1*	*4*	***-3***	*0*	*2*	*-2*	***No***	*P*
0-3	*5*	*6*	***-1***	*4*	*2*	*2*	***No***	*P*
0-4	*6*	*8*	***-2***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*P*
0-5	*7*	*10*	***-3***	*1*	*2*	*-1*	***No***	*S*



** dall'inizio del periodo di riferimento*

*** di sovraperformance*

Periodi 0-1 e 0-2: La performance assoluta generata nel periodo è positiva (PN>PN di riferimento) ma la performance relativa è negativa (PN<PN obiettivo). Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento viene prorogato di un anno alla fine del primo anno e di un ulteriore anno alla fine del secondo anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-3: La performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Non viene quindi addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

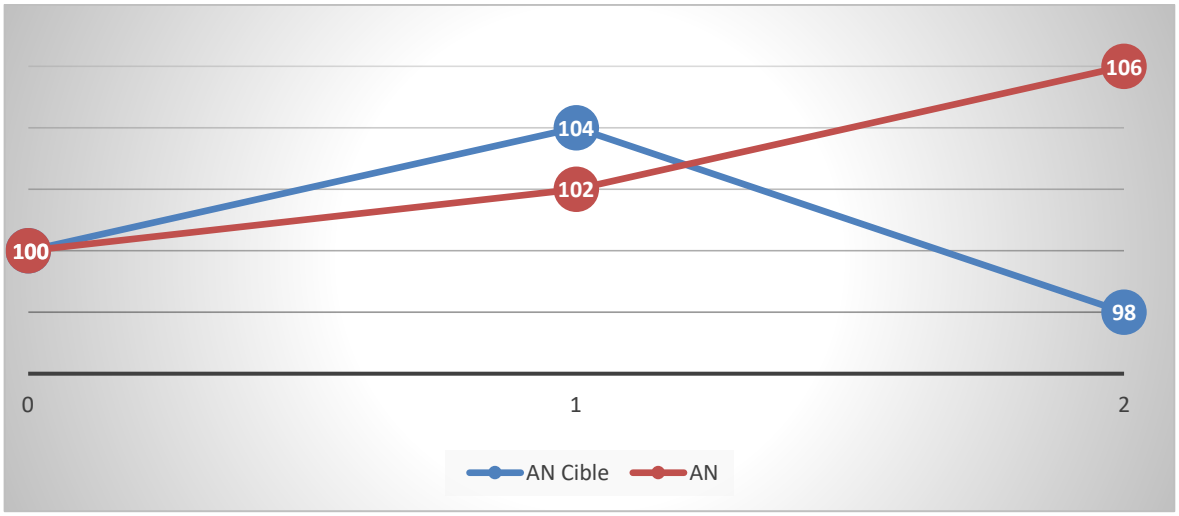
Periodo 0-4: Performance relativa nel periodo di riferimento negativa, nessuna commissione di sovraperformance, il periodo di riferimento è prorogato di un altro anno per la quarta e ultima volta. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-5: Performance relativa nel periodo negativa, non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (105: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Esempio 3:

Periodo	*0*	*1*	*2*
PN obiettivo	***100***	***104***	***98***
PN	***100***	***102***	***106***
Base di calcolo: PN-PN obiettivo		***-2***	***8***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*
0-1	*2*	*4*	***-2***	*2*	*4*	*-2*	***No***	*P*
0-2	*6*	*-2*	***8***	*4*	*-6*	*10*	***Sì***	*R*



Periodo 0-1: Performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene addebitata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato.

Periodo 0-2: Performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene applicata pertanto una commissione di sovraperformance con base di calcolo 8. Il periodo di riferimento è rinnovato e il nuovo PN di riferimento è fissato a 106.

Esempio 4:

Periodo	*0*	*1*	*2*	***3***	***4***	***5***	***6***
PN obiettivo	*100*	*108*	*110*	***118***	***115***	***110***	***111***
PN	*100*	*104*	*105*	***117***	***103***	***106***	***114***
PN di riferimento	*100*	*100*	*100*	***100***	***100***	***100***	***117***

Periodo	*Performance cumulativa dell'azione**	*Performance cumulativa dell'indice**	***Performance relativa cumulativa****	*Performance dell'azione nell'ultimo anno*	*Performance dell'indice nell'ultimo anno*	*Performance relativa nell'ultimo anno*	***Addebito di una commissione***	*Periodo rinnovato "R" / prorogato "P" o scaglionato "S"*	*Modifica del NAV di riferimento*
0-1	*4*	*8*	*-4*	*4*	*8*	*-4*	*No*	*P*	*No*
0-2	*5*	*10*	*-5*	*1*	*2*	*-1*	*No*	*P*	*No*
0-3	*17*	*18*	*-1*	*11*	*7*	*4*	*No*	*P*	*No*
0-4	*3*	*15*	*-12*	*-12*	*-3*	*-9*	*No*	*P*	*No*
0-5	*6*	*10*	*-4*	*3*	*-4*	*7*	*No*	*S*	*Sì*
3-6	*-3*	*-5*	*3****	*8*	*2*	*6*	*Sì*	*R*	*Sì*

** dall'inizio del periodo di riferimento*

*** di sovraperformance*

**** arrotondato*

Periodo 0-1: Il rendimento dell'azione è positivo (4), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (8) per il periodo di riferimento. Non viene registrata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-2: Il rendimento dell'azione è positivo (5), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene quindi registrata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-3: Il rendimento dell'azione è positivo (17), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (18) per il periodo di riferimento. Non viene quindi registrata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-4: Il rendimento dell'azione è positivo (3), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (15) per il periodo di riferimento. Non viene quindi registrata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è prorogato di un anno. Il PN di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-5: Il rendimento dell'azione è positivo (6), ma inferiore a quello dell'indice di riferimento (10) per il periodo di riferimento. Non viene quindi registrata alcuna commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la sua durata massima di cinque anni e quindi non può essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento che inizia alla fine dell'anno 3 avente come PN di riferimento il PN alla fine dell'anno 3 (117: PN di fine anno nel periodo di riferimento corrente con la prestazione relativa cumulativa più elevata, qui pari a -1).

Periodo 3-6: Il rendimento dell'azione è negativo (-3), ma superiore a quello dell'indice di riferimento (-5). Viene pertanto addebitata una commissione di sovraperformance basata sulla performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo, ossia PN (114)-PN obiettivo (111): 3. Il PN di riferimento diventa il PN della quota alla fine di tale periodo (114). Il periodo di riferimento è rinnovato.

Al comparto vengono addebitati i costi relativi alla ricerca azionaria ai sensi dell'articolo 314-21 del Regolamento generale della AMF.

Eventuali retrocessioni delle spese di gestione di OICR e fondi d'investimento sottostanti corrisposti dal comparto EdR SICAV – Global Allocation saranno versati nuovamente al comparto. Il tasso delle spese di gestione degli OICR e dei fondi d'investimento sottostanti sarà calcolato tenendo conto delle eventuali retrocessioni percepite dal comparto.

Nella misura in cui, eccezionalmente, un subcustode si trovi costretto, per una particolare operazione, a prelevare una commissione di transazione non prevista nelle suddette modalità, la descrizione dell'operazione e delle commissioni di transazione fatturate sarà riportata all'interno della relazione di gestione della SICAV.
Per ulteriori informazioni, gli azionisti devono fare riferimento alla relazione annuale della SICAV.

Procedura di selezione degli intermediari:
In conformità al Regolamento Generale dell'AMF, la società di gestione ha attuato una "Politica di best selection/best execution" degli intermediari e delle
L'obiettivo di tale politica consiste nel selezionare, sulla base di diversi criteri prestabiliti, i trader e gli intermediari la cui politica di esecuzione consentirà di assicurare il miglior risultato possibile in fase di esecuzione degli ordini. La Politica di Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul suo sito Internet: www.edram.fr.

Modalità di calcolo e di ripartizione della remunerazione sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli, nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

Le operazioni di pronti contro termine sono eseguite tramite Edmond de Rothschild (France) nelle condizioni di mercato applicabili al momento della loro conclusione.
I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati dall'operazione sono a totale beneficio del comparto.

Modalità di calcolo e di ripartizione dei compensi sulle operazioni di Total Return Swap (TRS) nonché su qualsiasi operazione equivalente in diritto estero:

I costi e le spese di gestione legati a queste operazioni sono a carico del comparto. I ricavi generati da queste operazioni sono a totale beneficio del comparto.

IV. INFORMAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

- ***Informazioni destinate agli investitori***

Gli ordini di rimborso e di sottoscrizione delle azioni vengono raccolti da:
Edmond de Rothschild (France) (centralizzatore delegato)
Società per azioni (Société Anonyme) con Consiglio di Amministrazione e Consiglio di Sorveglianza, autorizzata dalla Banque de France-CECEI in qualità d'istituto di credito il 28 settembre 1970.
Sede legale: 47 rue du Faubourg Saint-Honoré - 75401 Parigi Cedex 08
Telefono: 33 (0) 1 40 17 25 25

Qualsiasi richiesta di informazioni concernente la SICAV deve essere rivolta al collocatore.

La società di gestione può comunicare la composizione del portafoglio dell'OICR a taluni detentori o rispettivi fornitori di servizi, previo impegno di riservatezza da parte dei medesimi, ai fini del calcolo degli adempimenti normativi legati alla direttiva 2009/138/CE (Solvibilità 2), in conformità alla dottrina dell'AMF entro almeno 48 ore dopo la pubblicazione del valore patrimoniale netto.

Le informazioni relative all'assunzione di criteri relativi al rispetto degli obiettivi sociali, ambientali e di qualità della governance per la gestione di questa SICAV saranno specificate sul sito Internet www.edram.fr e sono riportate nella relazione annuale della SICAV per l'esercizio corrente.

V. REGOLE DI INVESTIMENTO

La SICAV rispetta le regole legali di investimento della Direttiva europea 2009/65/CE. La SICAV può avvalersi della deroga sui coefficienti di 5-10-40 investendo oltre il 35% del patrimonio netto in titoli finanziari idonei e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato, ente pubblico o para-pubblico autorizzato.

VI. RISCHIO COMPLESSIVO

Metodo di impegno:
I comparti di seguito elencati utilizzano il metodo dell'impegno per calcolare il tasso di rischio globale legato ai contratti finanziari.

- EdR SICAV - Financial Bonds
- EdR SICAV - Euro Sustainable Credit
- EdR SICAV - Euro Sustainable Equity
- EdR SICAV - Tricolore Convictions
- EdR SICAV - Equity Euro Solve
-
- EdR SICAV - Equity US Solve
- EdR SICAV - Short Duration Credit
- EdR SICAV – Tech Impact
- EdR SICAV – Green New Deal
- EdR SICAV - Corporate Hybrid Bonds
- EdR SICAV - Millesima World 2028
- EdR SICAV - European Smaller Companies
- EdR SICAV – European Improvers
- EdR SICAV - Millesima Select 2028

Metodo del valore a rischio (VaR assoluto):
I comparti di seguito indicati utilizzano la metodologia di calcolo del valore a rischio (VaR assoluto) per calcolare il rischio globale del comparto sui contratti finanziari:

- EdR SICAV – Start
- EdR SICAV – Global Opportunities

- EdR SICAV – Global Allocation

L'impegno massimo risultante da tali operazioni rispetta i limiti fissati in termini di VaR assoluto secondo la metodologia del calcolo del valore a rischio, limitato dalla normativa al 20% del patrimonio, con una soglia del 99% su 20 giorni lavorativi.
Livello indicativo dell'effetto leva:
Il livello indicativo dell'effetto leva del comparto EdR SICAV - Start, calcolato come la somma in valore assoluto degli importi nominali delle posizioni su contratti finanziari, è pari al 46,26%. Il comparto potrà raggiungere un livello di leva maggiore. Si noti che questa metodologia che consiste nel sommare importi nominali assoluti rivela in realtà un'esposizione lorda.
Il livello indicativo dell'effetto leva del comparto EdR SICAV – Global Opportunities, calcolato come la somma assoluta degli importi nominali delle posizioni su contratti finanziari, è pari al 872,1%. Il comparto potrà raggiungere un livello di leva maggiore. Si noti che questa metodologia che consiste nel sommare importi nominali assoluti rivela in realtà un'esposizione lorda.
Il livello indicativo dell'effetto leva del comparto EdR SICAV – Global Allocation, calcolato come la somma assoluta degli importi nominali delle posizioni su contratti finanziari, è pari al 632,41%. Il comparto potrà raggiungere un livello di leva maggiore. Si noti che questa metodologia consistente nell'addizionare in valore assoluto importi nominali esterna in realtà un'esposizione lorda.

VII. REGOLE DI VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI

➢ ***Regole di valutazione degli attivi***

Per i comparti EdR SICAV – Euro Sustainable Credit, EdR SICAV – Euro Sustainable Equity, EdR SICAV – Financial Bonds, EdR SICAV – Tricolore Convictions, , EdR SICAV – Start, EdR SICAV – Equity Euro Solve, EdR SICAV – Equity US Solve, EdR SICAV Tech Impact, EdR SICAV – Short Duration Credit, EdR SICAV – Green New Deal, EdR SICAV – Global Opportunities, EdR SICAV – Corporate Hybrid Bonds, EdR SICAV - European Smaller Companies, EdR SICAV – European Improvers ed EdR SICAV – Global Allocation, il calcolo del valore patrimoniale netto dell'azione viene realizzato prendendo in considerazione le regole di valutazione riportate qui di seguito, mentre le modalità di applicazione sono indicate all'interno dell'allegato ai bilanci annuali. La valutazione viene effettuata sul corso di chiusura.

- I valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato francese o straniero sono valutati al prezzo di mercato. La valutazione al prezzo di mercato di riferimento viene effettuata secondo le modalità stabilite dalla società di gestione e indicate nell'allegato al bilancio annuale;
- i titoli di credito e affini negoziabili che non sono oggetto di transazioni significative vengono valutati mediante l'applicazione di un metodo attuariale, mentre il tasso applicato è quello delle emissioni di titoli equivalenti soggetto, laddove applicabile, a uno scarto rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente del titolo. Tuttavia, i titoli di credito negoziabili con una durata residua inferiore o uguale a tre mesi, in assenza di sensibilità particolari, potranno essere valutati secondo il metodo lineare. Le modalità di applicazione di queste regole sono stabilite dalla società di gestione e indicate nell'allegato al bilancio annuale;
- per i valori mobiliari la cui quotazione non è stata effettuata nel giorno di valutazione, nonché per le altre voci di bilancio, la società di gestione corregge la loro valutazione in funzione delle variazioni che gli eventi in corso rendono probabili. La decisione viene comunicata al Revisore contabile;
- le operazioni vertenti su contratti finanziari fissi o condizionali negoziati su mercati organizzati francesi o stranieri vengono valutate al valore di mercato secondo le modalità stabilite dalla società di gestione e precisate nell'allegato al bilancio annuale;
- le operazioni vertenti su contratti finanziari fissi o condizionali o le operazioni di cambio concluse su mercati OTC autorizzati dalla regolamentazione applicabile agli OICVM vengono valutate al loro valore di mercato o a un valore stimato secondo le modalità stabilite dalla società di gestione e precisate nell'allegato al bilancio annuale.
- le azioni o le quote di SICAV, Fondi comuni di investimento od OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore patrimoniale noto, sull'ultima quotazione nota nel giorno di valutazione, sul valore patrimoniale netto stimato a partire da informazioni fornite dall'amministratore o dal gestore della SICAV o del fondo d'investimento.

Per il comparto EdR SICAV – Millesima World 2028, il calcolo del valore patrimoniale netto dell'azione viene realizzato prendendo in considerazione le regole di valutazione riportate qui di seguito, mentre le modalità di applicazione sono indicate all'interno dell'allegato ai bilanci annuali. La valutazione viene effettuata sul corso di chiusura.

- i valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato francese o estero sono valutati al prezzo di acquisto (Ask) durante il periodo di commercializzazione del comparto e quindi al prezzo di vendita (Bid) dalla chiusura alla commercializzazione del comparto;
- i titoli di credito e affini negoziabili che non sono oggetto di transazioni significative vengono valutati mediante l'applicazione di un metodo attuariale, mentre il tasso applicato è quello delle emissioni di titoli equivalenti soggetto, laddove applicabile, a uno scarto rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente del titolo. Tuttavia, i titoli di credito negoziabili con una durata residua inferiore o uguale a tre mesi, in assenza di sensibilità particolari, potranno essere valutati secondo il metodo lineare. Le modalità di applicazione di queste regole sono stabilite dalla società di gestione e indicate nell'allegato al bilancio annuale;
- per i valori mobiliari la cui quotazione non è stata effettuata nel giorno di valutazione, nonché per le altre voci di bilancio, la società di gestione corregge la loro valutazione in funzione delle variazioni che gli eventi in corso rendono probabili. La decisione viene comunicata al Revisore contabile;
- le operazioni vertenti su contratti finanziari fissi o condizionali negoziati su mercati organizzati francesi o stranieri vengono valutate al valore di mercato secondo le modalità stabilite dalla società di gestione e precisate nell'allegato al bilancio annuale;
- le operazioni vertenti su contratti finanziari fissi o condizionali o le operazioni di cambio concluse su mercati OTC autorizzati dalla regolamentazione applicabile agli OICVM vengono valutate al loro valore di mercato o a un valore stimato secondo le modalità stabilite dalla società di gestione e precisate nell'allegato al bilancio annuale;
- le azioni o le quote di SICAV, Fondi comuni di investimento od OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore patrimoniale noto, sull'ultima quotazione nota nel giorno di valutazione, sul valore patrimoniale netto stimato a partire da informazioni fornite dall'amministratore o dal gestore della SICAV o del fondo d'investimento.

➢ ***Metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto legato allo swing pricing con soglia di attivazione***

Per i comparti EdR SICAV – Euro Sustainable Credit, EdR SICAV – Euro Sustainable Equity, EdR SICAV – Financial Bonds, EdR SICAV – Tricolore Convictions, EdR SICAV – Start, EdR SICAV – Equity Euro Solve, EdR SICAV – Equity US Solve, EdR SICAV Tech Impact, EdR SICAV - Short Duration Credit, EdR SICAV – Green New Deal, EdR SICAV – Global Opportunities, EdR SICAV – Corporate Hybrid Bonds, EdR SICAV - European Smaller Companies, EdR SICAV – European Improvers ed EdR SICAV – Global Allocation, la società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto cosiddetto di Swing Pricing con soglia di attivazione, al fine di tutelare gli interessi degli azionisti di tali comparti. In caso di oscillazioni significative del passivo di un comparto, tale meccanismo consiste nel sostenere il costo delle operazioni generate da tali sottoscrizioni/rimborsi da parte della totalità degli azionisti del comparto (in entrata o in uscita).

Se in un giorno di calcolo del valore patrimoniale netto l'importo netto degli ordini di sottoscrizione e di rimborso degli investitori sulla totalità delle categorie di azioni del comparto è superiore a un limite prestabilito dalla società di gestione, espresso in percentuale del patrimonio netto del comparto (indicata come soglia di attivazione), il valore patrimoniale netto potrà essere rettificato al rialzo o al ribasso, al fine di tenere conto dei costi di riadeguamento riconducibili agli ordini di sottoscrizione e di rimborso netti. Il valore patrimoniale netto di ciascuna categoria di azioni viene calcolato separatamente, tuttavia tutti gli adeguamenti influiscono, in percentuale, in modo analogo sulla totalità dei valori patrimoniali netti di ciascuna categoria di azioni del comparto.

I parametri di costo e relativi alla soglia di attivazione vengono stabiliti dalla società di gestione e vengono riesaminati periodicamente. Tali costi vengono stimati dalla società di gestione sulla base delle spese relative alle operazioni, delle forbici di acquisto/vendita così come delle imposte e degli oneri eventualmente applicabili al comparto.

Nella misura in cui tale adeguamento fosse legato all'ammontare netto degli ordini di sottoscrizione e di rimborso del comparto, non sarebbe possibile prevedere con precisione se lo swing pricing verrà attuato in uno specifico momento futuro, né la frequenza dei suddetti adeguamenti da parte della società di gestione. I suddetti adeguamenti non potranno in ogni caso superare il 2% del valore patrimoniale netto.

Si informano gli investitori che, per via dell'applicazione dello swing pricing, la volatilità del valore patrimoniale netto del comparto potrebbe non riflettere esclusivamente quella dei titoli detenuti in portafoglio.

Il valore patrimoniale netto rettificato (oggetto di swing pricing) è l'unico valore patrimoniale netto comunicato agli azionisti del comparto. Tuttavia, laddove esistesse una commissione di sovraperformance, questa verrebbe calcolata sul valore patrimoniale netto prima dell'applicazione del meccanismo di adeguamento.

In conformità alle disposizioni normative, la società di gestione non fornisce informazioni sui livelli delle soglie di attivazione e fa sì che i circuiti informativi interni siano limitati al fine di tutelare la riservatezza di questa informazione.

Per i comparti EdR SICAV – Millesima World 2028 ed EdR SICAV – Millesima Select 2028, durante il periodo di commercializzazione, la società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto cosiddetto di Swing Pricing con soglia di attivazione al fine di tutelare gli interessi degli azionisti di questo comparto. Nel giorno di calcolo del valore patrimoniale netto, qualora l'importo degli ordini di rimborso sia superiore a quello degli ordini di sottoscrizione degli investitori sulla totalità delle categorie di azioni del comparto, nonché superiore in valore assoluto a un limite prestabilito dalla società di gestione, espresso in percentuale del patrimonio netto del

comparto (indicata come soglia di attivazione), il valore patrimoniale netto potrà essere rettificato al ribasso, al fine di tenere conto dei costi di riadeguamento riconducibili agli ordini di rimborso netti. Il valore patrimoniale netto di ciascuna categoria di azioni viene calcolato separatamente, tuttavia tutti gli adeguamenti influiscono, in percentuale, in modo analogo sulla totalità dei valori patrimoniali netti di ciascuna categoria di azioni del comparto. Tale meccanismo consiste nel sostenere il costo delle operazioni generate da tali rimborsi da parte degli azionisti uscenti di azioni del comparto.
I parametri di costo e relativi alla soglia di attivazione vengono stabiliti dalla società di gestione e vengono riesaminati periodicamente. Tali costi vengono stimati dalla società di gestione sulla base delle spese relative alle operazioni, delle forbici di acquisto/vendita così come delle imposte e degli oneri eventualmente applicabili al comparto. Nella misura in cui tale adeguamento fosse legato all'ammontare netto degli ordini di sottoscrizione e di rimborso del comparto, non sarebbe possibile prevedere con precisione se lo swing pricing verrà attuato in uno specifico momento futuro, né la frequenza dei suddetti adeguamenti da parte della società di gestione. I suddetti adeguamenti non potranno in ogni caso superare il 2% del valore patrimoniale netto.
Si informano gli investitori che, per via dell'applicazione dello swing pricing, la volatilità del valore patrimoniale netto del comparto potrebbe non riflettere esclusivamente quella dei titoli detenuti in portafoglio. Il valore patrimoniale netto rettificato (oggetto di swing pricing) è l'unico valore patrimoniale netto comunicato ai azionisti del comparto. Tuttavia, laddove esistesse una commissione di sovraperformance, questa verrebbe calcolata sul valore patrimoniale netto prima dell'applicazione del meccanismo di adeguamento.
In conformità alle disposizioni normative, la società di gestione non fornisce informazioni sui livelli delle soglie di attivazione e fa sì che i circuiti informativi interni siano limitati al fine di tutelare la riservatezza di questa informazione.

Per il comparto EdR SICAV – Millesima Select 2028, durante il periodo di commercializzazione, la società di gestione ha attuato un metodo di adeguamento del valore patrimoniale netto cosiddetto di Swing Pricing con soglia di attivazione al fine di tutelare gli interessi degli azionisti del comparto.

Nel giorno di calcolo del valore patrimoniale netto, qualora l'importo degli ordini di rimborso sia superiore a quello degli ordini di sottoscrizione degli investitori sulla totalità delle categorie di azioni del comparto, nonché superiore in valore assoluto a un limite prestabilito dalla società di gestione, espresso in percentuale del patrimonio netto del comparto (indicata come soglia di attivazione), il valore patrimoniale netto potrà essere rettificato al ribasso, al fine di tenere conto dei costi di riadeguamento riconducibili agli ordini di rimborso netti. Il valore patrimoniale netto di ciascuna categoria di azioni viene calcolato separatamente, tuttavia tutti gli adeguamenti influiscono, in percentuale, in modo analogo sulla totalità dei valori patrimoniali netti di ciascuna categoria di azioni del comparto. Tale meccanismo consiste nel sostenere il costo delle operazioni generate da tali rimborsi da parte degli azionisti uscenti di azioni del comparto.

I parametri di costo e relativi alla soglia di attivazione vengono stabiliti dalla società di gestione e vengono riesaminati periodicamente. Tali costi vengono stimati dalla società di gestione sulla base delle spese relative alle operazioni, delle forbici di acquisto/vendita così come delle imposte e degli oneri eventualmente applicabili al comparto.

Nella misura in cui tale adeguamento fosse legato all'ammontare netto degli ordini di sottoscrizione e di rimborso del comparto, non sarebbe possibile prevedere con precisione se lo swing pricing verrà attuato in uno specifico momento futuro, né la frequenza dei suddetti adeguamenti da parte della società di gestione. I suddetti adeguamenti non potranno in ogni caso superare il 2% del valore patrimoniale netto.

Si informano gli investitori che, per via dell'applicazione dello swing pricing, la volatilità del valore patrimoniale netto del comparto potrebbe non riflettere esclusivamente quella dei titoli detenuti in portafoglio.

Il valore patrimoniale netto rettificato (oggetto di swing pricing) è l'unico valore patrimoniale netto comunicato agli azionisti del comparto. Tuttavia, laddove esistesse una commissione di sovraperformance, questa verrebbe calcolata sul valore patrimoniale netto prima dell'applicazione del meccanismo di adeguamento.

In conformità alle disposizioni normative, la società di gestione non fornisce informazioni sui livelli delle soglie di attivazione e fa sì che i circuiti informativi interni siano limitati al fine di tutelare la riservatezza di questa informazione.

- ***Metodo di contabilizzazione***

La SICAV Edmond de Rothschild SICAV è conforme ai principi contabili previsti dalla normativa in vigore e, in modo particolare, al piano contabile applicabile.
La SICAV Edmond de Rothschild SICAV ha optato per l'euro quale valuta di riferimento della contabilità.
L'opzione scelta per la contabilizzazione dei proventi è quella dei proventi incassati.
Il valore di tutti i titoli denominati in una valuta diversa dall'euro sarà convertito in euro nella data della valutazione.
L'insieme delle operazioni viene contabilizzato spese escluse.

Gli strumenti finanziari la cui quotazione non sia stata rilevata il giorno di valutazione, o sia stata rettificata, sono valutati al valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della società di gestione. Tali valutazioni e rispettive motivazioni sono comunicate alla società di revisione in occasione dei controlli di quest'ultima.

I comparti di seguito indicati hanno optato per l'euro quale valuta di riferimento della contabilità:

- EdR SICAV - Euro Sustainable Credit
- EdR SICAV - Euro Sustainable Equity
- EdR SICAV - Financial Bonds
- EdR SICAV - Tricolore Convictions
- EdR SICAV - Equity Euro Solve
- EdR SICAV - Start
-
- EdR SICAV – Global Opportunities
- EdR SICAV - Short Duration Credit
- EdR SICAV – Tech Impact
- EdR SICAV – Green New Deal
- EdR SICAV - Corporate Hybrid Bonds
- EdR SICAV - Millesima World 2028
- EdR SICAV - European Smaller Companies
- EdR SICAV – European Improvers
- EdR SICAV – Millesima Select 2028
- EdR SICAV – Global Allocation

Il comparto di seguito indicato ha optato per il dollaro quale valuta di riferimento della contabilità:

- EdR SICAV - Equity US Solve

VIII. REMUNERAZIONE

Edmond de Rothschild Asset Management (France) dispone di una politica sulle remunerazioni conforme alle disposizioni della direttiva europea 2009/65/CE ("Direttiva UCITS V") e dell'articolo 321-125 del Regolamento Generale AMF che si applica agli OICVM. La politica sulle remunerazioni favorisce una gestione dei rischi sana ed efficace e non incoraggia l'assunzione di rischi incompatibili con il profilo di rischio degli OICVM in gestione. La società di gestione ha predisposto le opportune misure per evitare l'insorgere di conflitti d'interesse.

La politica sulle remunerazioni consiste, per tutti i collaboratori della società di gestione che si ritiene influiscano sul profilo di rischio degli OICVM, definiti tali ogni anno tramite un procedimento che riunisce i team delle Risorse Umane, del Rischio e della Compliance, nel differire su 3 anni una parte della remunerazione variabile (che deve mantenersi entro limiti ragionevoli rispetto a quella fissa).

La società di gestione ha deciso di non costituire un comitato per le remunerazioni proprio, ma di delegare in tal senso la società madre, Edmond de Rothschild (Francia). Esso è organizzato secondo i principi enunciati nella Direttiva 2009/65/CE.

La descrizione della politica sulle remunerazioni della società di gestione è disponibile sul sito Internet della società: http://www.edmond-de-rothschild.com/site/France/fr/asset-management. Si può fare richiesta scritta semplice alla società di gestione di una sua copia cartacea gratuita.

IX. Informazioni supplementari per gli investitori con sede nei paesi UE/SEE in cui il Fondo è registrato per il collocamento :

Servizi per gli investitori ai sensi dell'Art. 92(1) a) della direttiva 2009/65/CE (come poi modificata dalla direttiva (UE) 2019/1160):

1. elaborare ordini di sottoscrizione, riacquisto e rimborso ed effettuare altri pagamenti a favore di detentori di quote relativi alle quote dell'OICVM;
2. informare gli investitori su come impartire gli ordini e sulle modalità di pagamento dei proventi derivanti dal riacquisto e dal rimborso;
3. facilitare la gestione delle informazioni e l'accesso alle procedure e alle disposizioni di cui all'articolo 15 della direttiva 2009/65/CE in materia di esercizio dei loro diritti da parte degli investitori;
4. mettere a disposizione degli investitori le informazioni e i documenti richiesti ai sensi del capo IX della direttiva 2009/65/CE;
5. fornire agli investitori informazioni rilevanti per i compiti svolti dalla struttura su supporto durevole;
6. agire in qualità di referente per le comunicazioni con l'Autorità Nazionale Competente.

Contatto per l'attività 1.:

Edmond de Rothschild (France)

Indirizzo: 47 rue du Faubourg Saint-Honoré 75401 Parigi Cedex 08

Contatto per le attività da 2. a 6.:

Edmond de Rothschild Asset Management (France)

Indirizzo: 47 rue du Faubourg Saint-Honoré 75401 Parigi Cedex 08

E-mail: contact-am-fr@edr.com

Oltre a quanto sopra, la presente appendice fornisce ulteriori informazioni per gli investitori nelle seguenti giurisdizioni:

- Austria
- Germania
- Lussemburgo
- Regno Unito

1. Austria

Per gli investitori in Austria, sono disponibili i seguenti comparti:

- EDR SICAV – Corporate Hybrid Bonds
- EDR SICAV - Euro Sustainable Credit
- EDR SICAV – Euro Sustainable Equity
- EDR SICAV – European Improvers
- EDR SICAV – European Smaller Companies
- EDR SICAV – Financial Bonds
- EDR SICAV – Green New Deal
- EDR SICAV – Millesima World 2028
- EDR SICAV – Short Duration Credit
- EDR SICAV – Start
- EDR SICAV – Tech Impact
- EDR SICAV – Global Allocation

2. Germania

Per il seguente comparti di EDMOND DE ROTHSCHILD SICAV non è stata inviata alcuna notifica per la distribuzione al pubblico nella Repubblica Federale di Germania e le azioni di questi comparti NON possono essere offerte pubblicamente agli investitori nell'ambito di applicazione della legge tedesca sugli investimenti.

Di conseguenza, i seguenti comparti **NON** sono disponibili per gli investitori in Germania:

• N/D

Inoltre, gli investitori nella Repubblica Federale di Germania saranno informati tramite un supporto durevole (§ 167 Codice degli investimenti) nei seguenti casi:

- sospensione del rimborso delle quote;
- cessazione della gestione del fondo o sua liquidazione;
- eventuali modifiche allo statuto che non siano in linea con i precedenti principi d'investimento, che influiscano sui diritti sostanziali degli investitori o che siano correlate alla remunerazione e al rimborso delle spese che possono essere pagate o prelevate dal pool di attività;
- fusione del fondo con uno o più altri fondi;
- trasformazione del fondo in un fondo feeder o modifica di un fondo master.

3. Lussemburgo

Informazioni agli azionisti

Il prospetto della SICAV, i documenti contenenti le informazioni chiave e le relazioni finanziarie sono disponibili presso il Servizio finanziario in Lussemburgo. Il valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente, ad eccezione dei giorni festivi e di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.)

Condizioni di sottoscrizione e rimborso di azioni

Le richieste di sottoscrizione e rimborso sono centralizzate ogni giorno prima delle ore 12:30 da EDMOND DE ROTHSCHILD (France) e vengono eseguite al valore patrimoniale netto del giorno e calcolate il giorno lavorativo successivo.

Trattamento fiscale

Gli utili o le perdite realizzati sul rimborso delle azioni della SICAV (o sui proventi per scioglimento) costituiscono plusvalenze o minusvalenze su valori mobiliari applicabili a ciascun detentore a seconda della propria situazione (paese di residenza, persona fisica o giuridica, luogo di sottoscrizione, ecc.). In caso di dubbi sulla propria situazione fiscale, il detentore è invitato a rivolgersi a un consulente fiscale per conoscere il trattamento fiscale specifico applicabile prima della sottoscrizione di qualsiasi azione della SICAV.

4. Regno Unito

La Società ha nominato Société Générale, la cui sede principale di attività è One Bank Street Canary Wharf, Londra E14 4SG, Regno Unito, in qualità di suo Agente per i servizi nel Regno Unito. Gli investitori possono ottenere informazioni sui prezzi più recenti e sui meccanismi di rimborso presso la sede dell'Agente per i servizi nel Regno Unito sopra indicata. I prezzi aggiornati sono disponibili anche all'indirizzo: http://funds.edram.com/.

Per quanto riguarda la natura delle classi di azioni, si rimanda alla Sezione "Azioni" dell'ultimo Prospetto disponibile. Per maggiori dettagli in merito alle azioni, si rimanda alla sezione relativa alle schede tecniche di ciascun comparto (in calce al prospetto). Si invitano gli investitori residenti nel Regno Unito a rivolgersi ai propri consulenti professionali in merito a questioni fiscali e ad altre considerazioni rilevanti. Si prega di notare che gli investitori che effettuano investimenti nella Società potrebbero non recuperare l'intero investimento.

Sebbene la Società sia autorizzata dalla Financial Conduct Authority ai fini del collocamento, si informano gli investitori potenziali e attuali nel Regno Unito che le norme di cui al Financial Services and Market Act (FSMA) non si applicano in generale alla Società in relazione alla sua attività d'investimento.

Presso l'ufficio dell'Agente per i servizi nel Regno Unito sono disponibili per la consultazione i documenti e/o le informazioni seguenti:

a) l'ultimo prospetto disponibile e i documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori;

b) lo statuto della Società aggiornato;

c) le ultime relazioni annuale e semestrale della Società;

d) i prezzi di emissione e di rimborso.

I reclami scritti relativi a qualsiasi aspetto del servizio, compresa l'attività della Società, o le richieste per ottenere una copia della procedura di gestione dei reclami, possono essere indirizzati a Société Générale affinché siano trasmessi alla sede centrale della Società.

Si precisa che gli investitori non hanno alcun diritto di recesso in relazione alla loro partecipazione.

I potenziali investitori devono essere consapevoli che Edmond de Rothschild SICAV non è soggetta alle norme e ai regolamenti emanati ai sensi del FSMA per la tutela degli investitori. Gli investitori non avranno alcuna protezione ai sensi del Financial Services Compensation Scheme del Regno Unito.

Quanto sopra si basa sulla comprensione delle leggi e delle prassi attualmente in vigore nel Regno Unito da parte di Edmond de Rothschild SICAV/Edmond de Rothschild Asset Management (France) ed è soggetto a modifiche. Non deve essere considerata una consulenza legale o fiscale e gli investitori sono invitati a chiedere informazioni e, se necessario, rivolgersi ai propri consulenti professionali per conoscere le possibili conseguenze fiscali o di altra natura derivanti dall'acquisto, dalla detenzione, dal trasferimento o dalla vendita delle quote ai sensi delle leggi del loro paese di cittadinanza, residenza o domicilio. Inoltre, il contenuto del presente documento ha scopo puramente informativo, non costituisce alcuna offerta o promozione di vendita né fa alcun riferimento all'idoneità degli investimenti in esso menzionati.

X. ALLEGATI SFDR

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - Euro Sustainable Credit

Identificativo della persona giuridica: 969500QSX84NZ2QO7031

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☐ **Sì**	X **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	X **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **30%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione:

https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e i rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

Per quanto riguarda il label ISR, il report sull'impatto menziona 2 KPI ESG che intendiamo sovraperformare rispetto all'indice di riferimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/IT/EdRAM-Definition-and-methodology-Sustainable-investment.pdf.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite[1].

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

Inoltre, e in conformità ai requisiti del label ISR, sono esclusi i peggiori rating ESG (20% dell'universo d'investimento) e le controversie più gravi, limitando così l'impatto negativo.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. [1]

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo[1].

Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

- No

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

I criteri ESG sono presi in considerazione in ogni fase del processo d'investimento con la definizione di un universo idoneo (eliminazione dell'ultimo quintile dell'universo sulla base dei rating ESG) e un'analisi ESG titolo per titolo, prevedendo per alcuni di essi un approccio attivo di dialogo e coinvolgimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Almeno il 90% delle società in portafoglio beneficia di un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

Successivamente all'applicazione di questo processo, l'universo d'investimento verrà ridotto almeno del 20%, eliminando i peggiori rating extra-finanziari secondo un approccio Best-in Universe.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?

Il comparto si impegna in una percentuale minima del 20% per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento.

Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

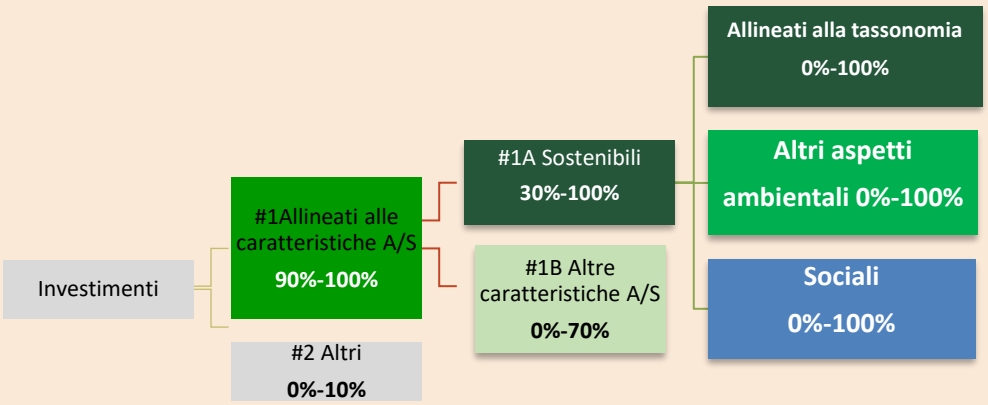
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

☐ Sì

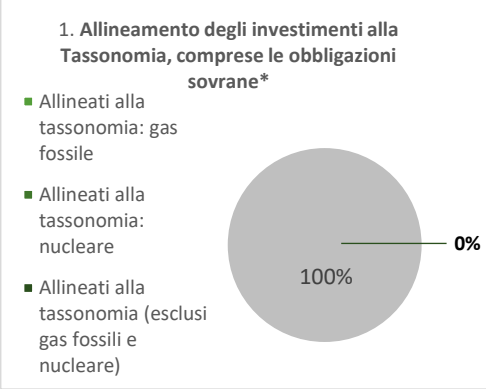
☐ Gas ☐ fossile Energia nucleare

☒ No

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

- ***In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action
https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - Euro Sustainable Equity

Identificativo della persona giuridica: 969500S4E6MQSLFLW250

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☐ **Sì**	X **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	X **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **50%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	x un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

***In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.**

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione:

https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

- Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo di energia, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde
– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il comparto punta ad allinearsi in particolare all'obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS n. 13) delle Nazioni Unite relativo all'azione per il clima.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e i rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

Per quanto riguarda il label ISR, il report sull'impatto menziona 2 KPI ESG che intendiamo sovraperformare rispetto all'indice di riferimento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf. ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite[1].

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

Inoltre, e in conformità ai requisiti del label ISR, sono esclusi i peggiori rating ESG (20% dell'universo d'investimento) e le controversie più gravi, limitando così l'impatto negativo.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

- No

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

I criteri ESG sono presi in considerazione in ogni fase del processo d'investimento con la definizione di un universo idoneo (eliminazione dell'ultimo quintile dell'universo sulla base dei rating ESG) e un'analisi ESG titolo per titolo, prevedendo per alcuni di essi un approccio attivo di dialogo e coinvolgimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Almeno il 90% delle società in portafoglio beneficia di un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

Successivamente all'applicazione di questo processo, l'universo d'investimento verrà ridotto almeno del 20%, eliminando i peggiori rating extra-finanziari secondo un approccio Best-in Universe.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?

Il comparto si impegna in una percentuale minima del 20% per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

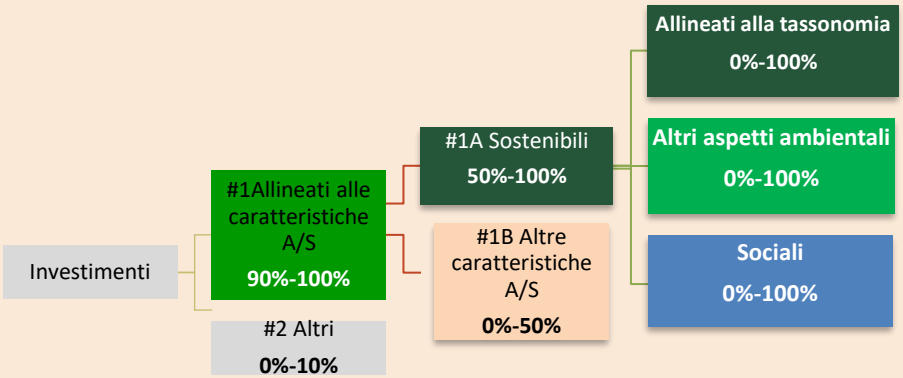
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

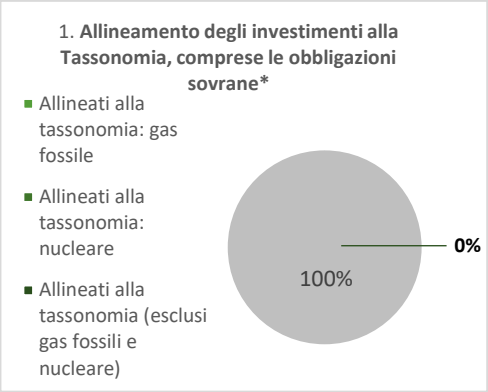
Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

	Sì			
		Gas		fossile Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia è pari al: **50%**

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

- ***In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action
https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - Financial Bonds
Identificativo della persona giuridica: 969500GDQRCRMBAX4847

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	☒ **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **20%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e i rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf.***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite.[1]

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

- No

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Almeno il 90% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia investment grade e il 75% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia high yield hanno un rating ESG in seno al portafoglio. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extra-finanziari esterna. Al termine di questo processo, il comparto beneficia di un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento, come definito nel prospetto informativo.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?

Il comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di

controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

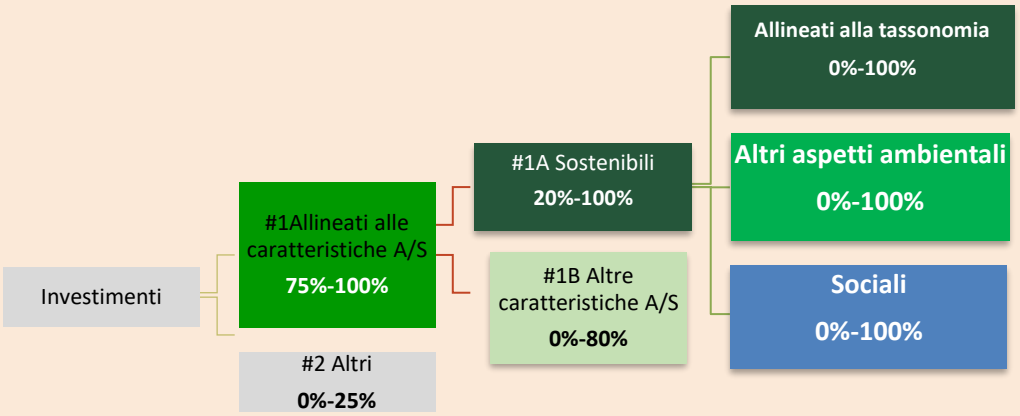
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

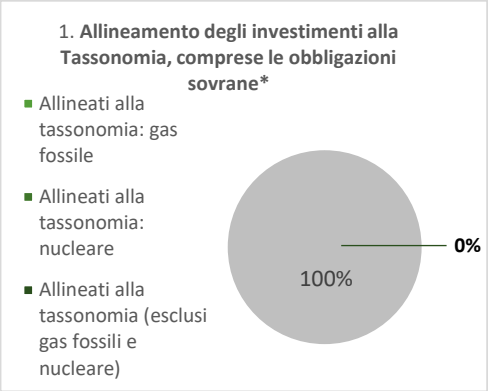
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE? [2]

	Sì			
		Gas	fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile

In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?

Non applicabile

In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?

Non applicabile

Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - Tricolore Convictions
Identificativo della persona giuridica: 969500VUNBGWZ3Z6SC85

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☐ **Sì**	[x] **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	[x] **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **30%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione: **https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf**

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e i rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

Per quanto riguarda il label ISR, il report sull'impatto menziona 2 KPI ESG che intendiamo sovraperformare rispetto all'indice di riferimento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf.***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite[1].

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

Inoltre, e in conformità ai requisiti del label ISR, sono esclusi i peggiori rating ESG (20% dell'universo d'investimento) e le controversie più gravi, limitando così l'impatto negativo.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

- No

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

I criteri ESG sono presi in considerazione in ogni fase del processo d'investimento con la definizione di un universo idoneo (eliminazione dell'ultimo quintile dell'universo sulla base dei rating ESG) e un'analisi ESG titolo per titolo, prevedendo per alcuni di essi un approccio attivo di dialogo e coinvolgimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Almeno il 90% delle società in portafoglio beneficia di un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

Successivamente all'applicazione di questo processo, l'universo d'investimento verrà ridotto almeno del 20%, eliminando i peggiori rating extra-finanziari secondo un approccio Best-in Universe.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il comparto si impegna in una percentuale minima del 20% per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento.

Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

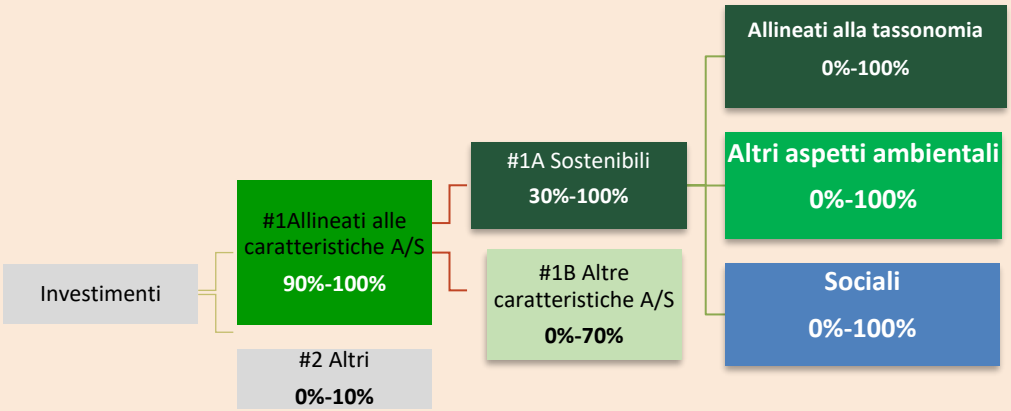
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo

i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

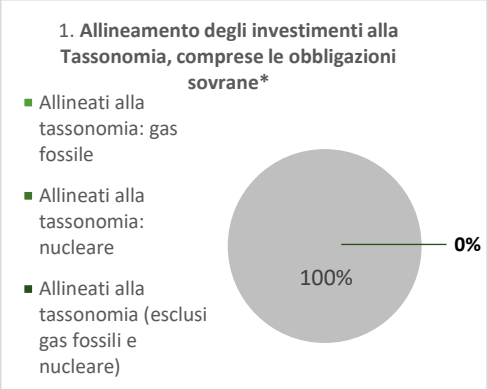
Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

	Sì			
		Gas	fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

  Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

- ***In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action

https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - Equity Euro Solve
Identificativo della persona giuridica: 9695000FAL93YM00DA26

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	☒ **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 40%* di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione:
https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e i rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

Per quanto riguarda il label ISR, il report sull'impatto menziona 2 KPI ESG che intendiamo sovraperformare rispetto all'indice di riferimento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf.***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite[1].

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

Inoltre, e in conformità ai requisiti del label ISR, sono esclusi i peggiori rating ESG (20% dell'universo d'investimento) e le controversie più gravi, limitando così l'impatto negativo.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

- No

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

I criteri ESG sono presi in considerazione in ogni fase del processo d'investimento con la definizione di un universo idoneo (eliminazione dell'ultimo quintile dell'universo sulla base dei rating ESG) e un'analisi ESG titolo per titolo, prevedendo per alcuni di essi un approccio attivo di dialogo e coinvolgimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Almeno il 90% delle società in portafoglio beneficia di un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

Successivamente all'applicazione di questo processo, l'universo d'investimento verrà ridotto almeno del 20%, eliminando i peggiori rating extra-finanziari secondo un approccio Best-in Universe.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?

Il comparto si impegna in una percentuale minima del 20% per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

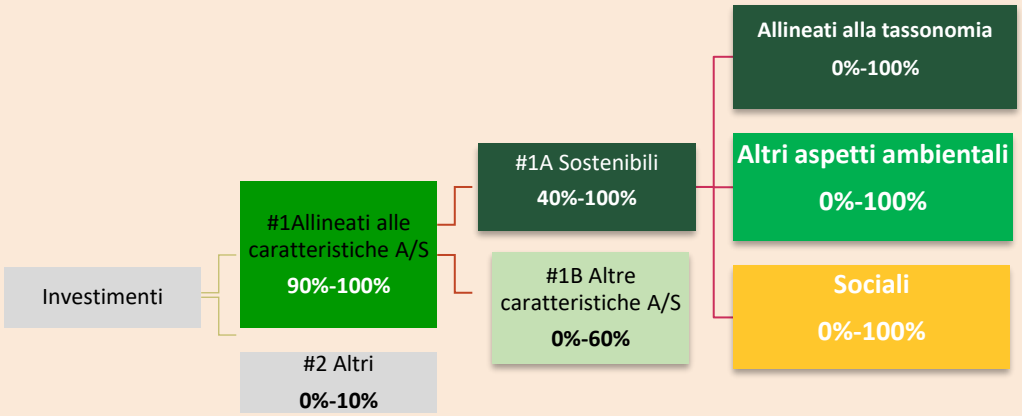
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

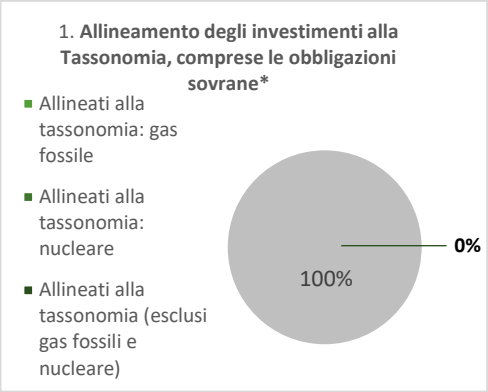
Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

	Sì			
		Gas	fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action

https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - Start

Identificativo della persona giuridica: 9695002X1N5JM1GCJT16

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☐ **Sì**	X **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	X **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **20%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo di energia, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e i rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf.***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite.[1]

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

- No

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Almeno il 90% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia investment grade e il 75% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia high yield o emessi da paesi "emergenti" hanno un rating ESG in seno al portafoglio. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extra-finanziari esterna. Al termine di questo processo, il comparto beneficia di un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento, come definito nel prospetto informativo.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?

Il comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

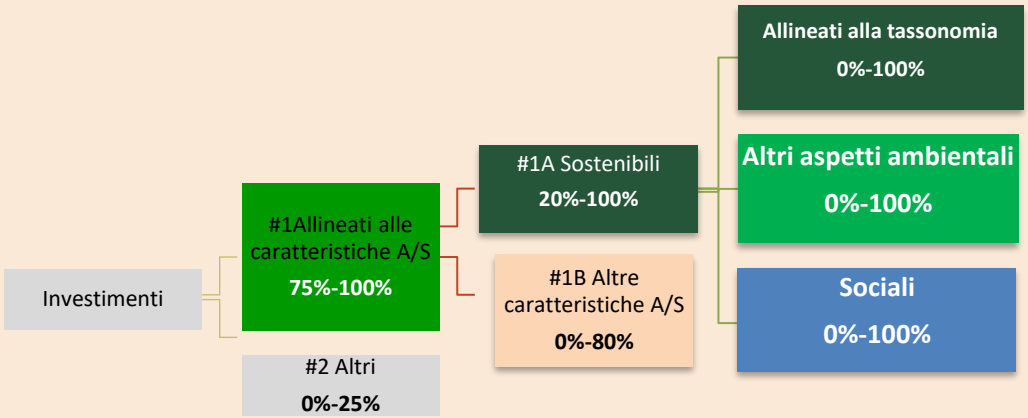
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

	Sì			
		Gas	fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

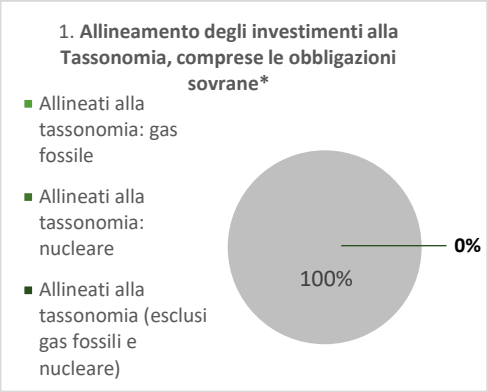
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

- ***In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - Equity US Solve

Identificativo della persona giuridica: 969500PX966ISWPSMO40

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	☒ **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **20%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e i rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf. ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite.[1]

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

-	No

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione del credito Investment grade e il 75% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione del credito high yield sono dotati di un rating ESG. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extra-finanziari esterna. Al termine di questo processo, il comparto beneficia di un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento, come definito nel prospetto informativo.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?

Il comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

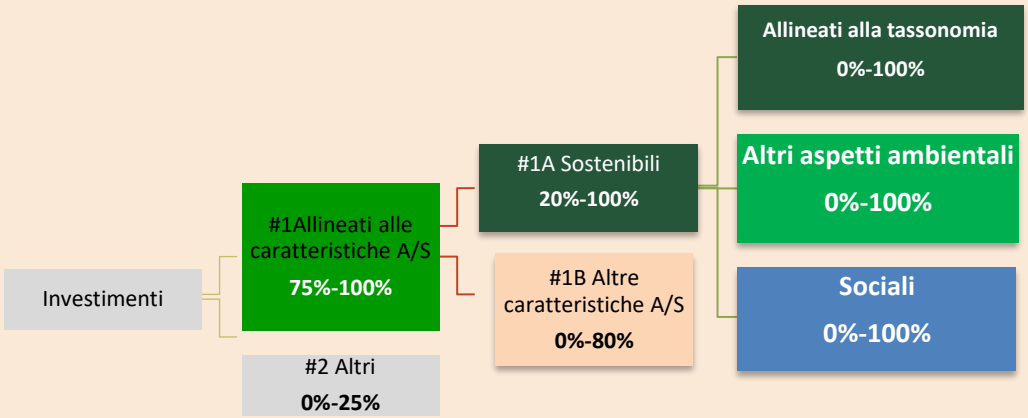
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

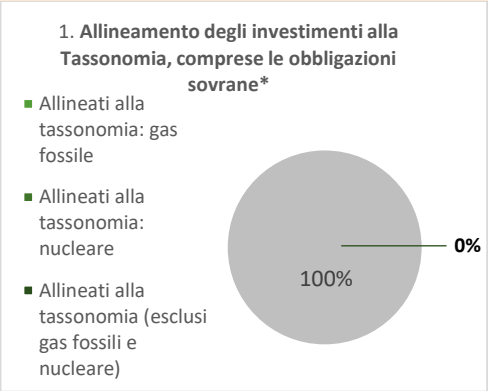
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

	Sì			
		Gas	fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile

In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?

Non applicabile

In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?

Non applicabile

Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - Short Duration Credit
Identificativo della persona giuridica: 969500UGKMPIXR3F8D83

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☐ **Sì**	[x] **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	[x] **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e il rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite.[1]

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

- No

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Almeno il 90% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia investment grade e il 75% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia high yield hanno un rating ESG in seno al portafoglio. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extra-finanziari esterna. Al termine di questo processo, il comparto beneficia di un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento, come definito nel prospetto informativo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?

Il comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

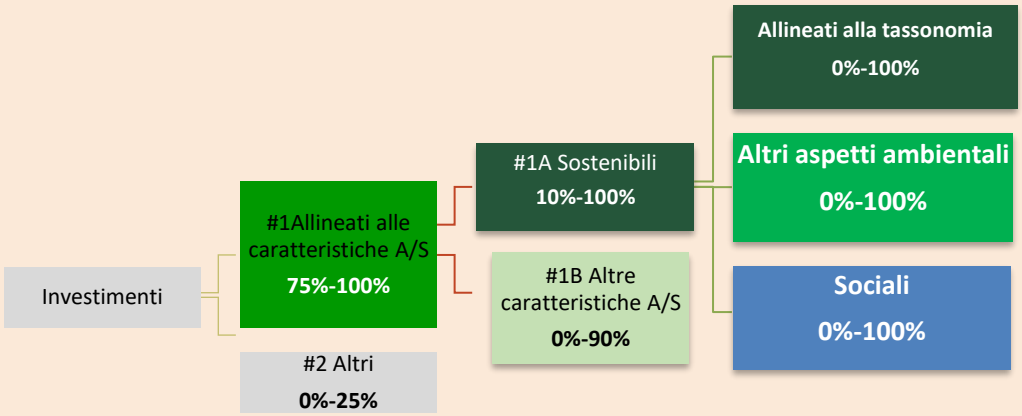
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

	Sì			
		Gas	fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

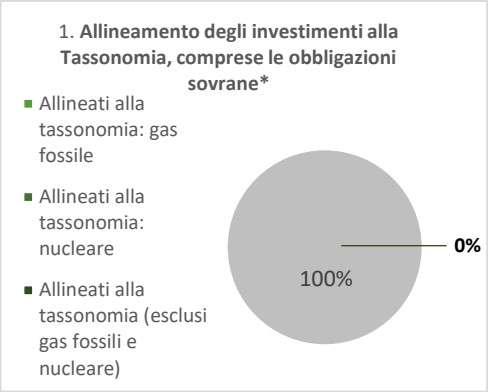
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - Tech Impact
Identificativo della persona giuridica: 969500336R2CTSG4UD41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	☒ **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **30%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Il comparto punta ad allinearsi in particolare all'obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS n. 8) delle Nazioni Unite intitolato "Lavoro dignitoso e crescita economica".

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e i rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

Per quanto riguarda il label ISR, il report sull'impatto menziona 2 KPI ESG che intendiamo sovraperformare rispetto all'indice di riferimento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf. ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite[1].

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

Inoltre, e in conformità ai requisiti del label ISR, sono esclusi i peggiori rating ESG (20% dell'universo d'investimento) e le controversie più gravi, limitando così l'impatto negativo.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo. Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

- No

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

I criteri ESG sono presi in considerazione in ogni fase del processo d'investimento con la definizione di un universo idoneo (eliminazione dell'ultimo quintile dell'universo sulla base dei rating ESG) e un'analisi ESG titolo per titolo, prevedendo per alcuni di essi un approccio attivo di dialogo e coinvolgimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Almeno il 90% del patrimonio netto del portafoglio ha un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

Successivamente all'applicazione di questo processo, l'universo d'investimento verrà ridotto almeno del 20%, eliminando i peggiori rating extra-finanziari secondo un approccio Best-in Universe.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?

Il comparto si impegna in una percentuale minima del 20% per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento.

Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

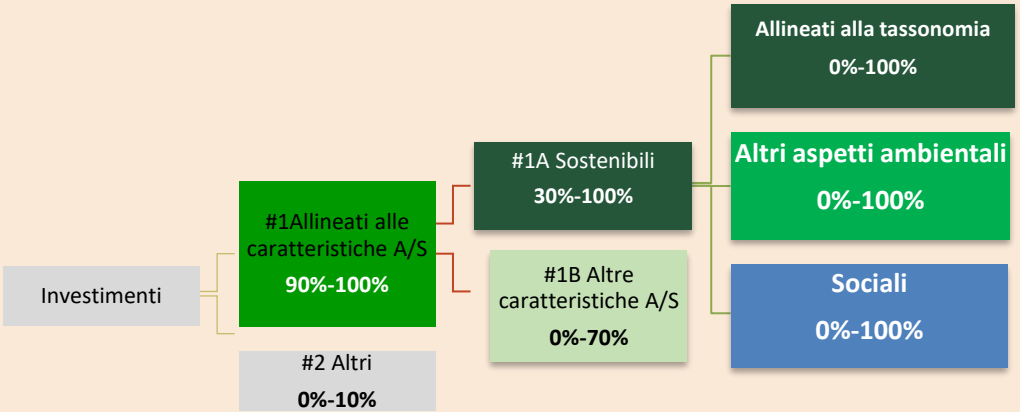
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

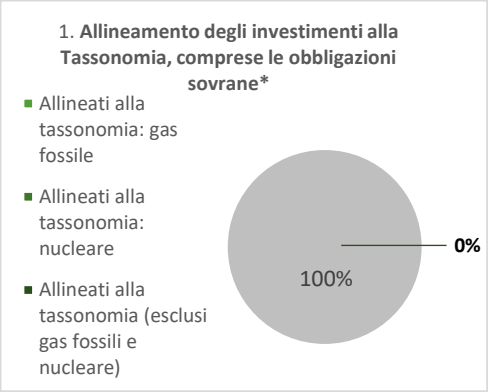
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

	Sì			
		Gas	fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia è pari al: **30%**

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile

In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?

Non applicabile

In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?

Non applicabile

Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action

https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - Green New Deal
Identificativo della persona giuridica: 969500ICWVN0G3AAG236

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	☒ **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **50%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione:

https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Il Comparto punta ad allinearsi in particolare all'obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS n. 13) delle Nazioni Unite relativo all'azione per il clima.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e i rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

Per quanto riguarda il label ISR, il report sull'impatto menziona 2 KPI ESG che intendiamo sovraperformare rispetto all'indice di riferimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf. ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite[1].

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

Inoltre, e in conformità ai requisiti del label ISR, sono esclusi i peggiori rating ESG (20% dell'universo d'investimento) e le controversie più gravi, limitando così l'impatto negativo.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

complessivo. Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

- No

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

I criteri ESG sono presi in considerazione in ogni fase del processo d'investimento con la definizione di un universo idoneo (eliminazione dell'ultimo quintile dell'universo sulla base dei rating ESG) e un'analisi ESG titolo per titolo, prevedendo per alcuni di essi un approccio attivo di dialogo e coinvolgimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Almeno il 90% delle società in portafoglio beneficia di un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

Successivamente all'applicazione di questo processo, l'universo d'investimento verrà ridotto almeno del 20%, eliminando i peggiori rating extra-finanziari secondo un approccio Best-in Universe.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

- ***Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Il comparto si impegna in una percentuale minima del 20% per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene

applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

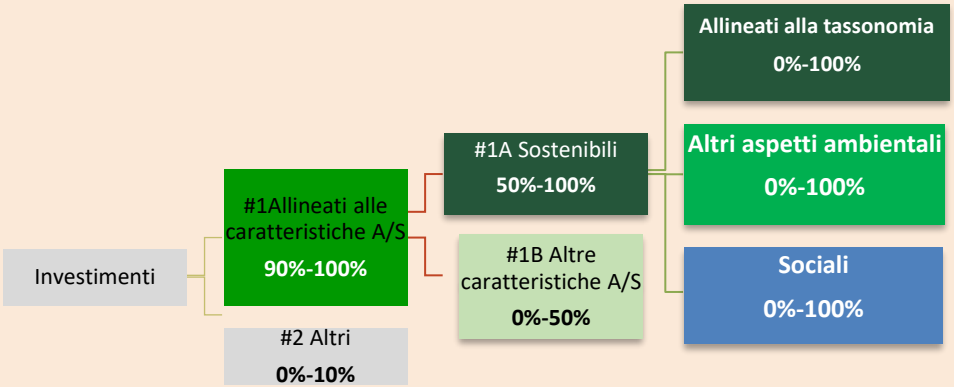
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

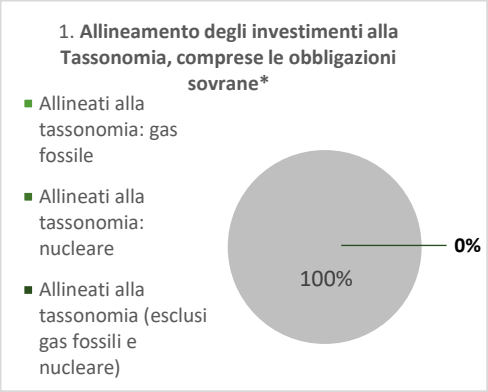
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

	Sì			
		Gas	fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia è pari al: 50**%**

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

- ***In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action

https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EDR SICAV - Corporate Hybrid Bonds
Identificativo della persona giuridica: 969500CA2P67XH0YWF36

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ [x] **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	[x] **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **15%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e il rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite.[1]

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

- No

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Il comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

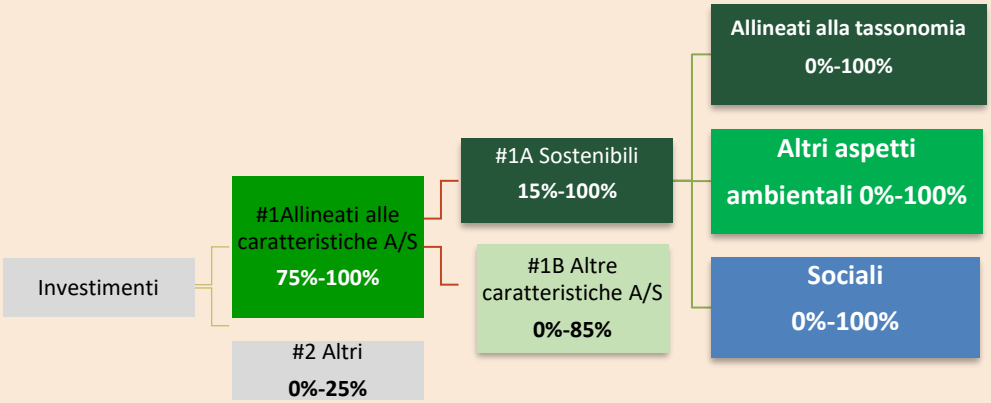
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

	Sì			
		Gas	fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

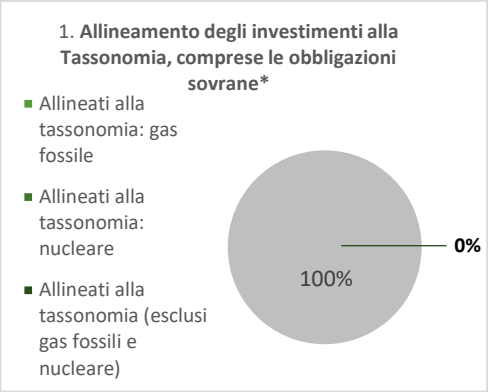
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

- ***In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - Millesima World 2028
Identificativo della persona giuridica: 969500OA4FDI7MWDRX89

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☐ **Sì**	[x] **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	[x] **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e il rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf. ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite.[1]

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo. Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda “Fund Center”.

- No

Qual è la strategia d’investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d’investimento** guida le decisioni d’investimento in base a fattori quali gli obiettivi d’investimento e la tolleranza al rischio.

L’obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell’individuare le opportunità d’investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un’agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d’investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Almeno il 90% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia investment grade e il 75% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia high yield o emessi da paesi emergenti hanno un rating ESG in seno al comparto. Tale rating ESG può essere attribuito internamente o assegnato da un’agenzia di dati extra-finanziari esterna. Questi due coefficienti sono espressi come capitalizzazione del patrimonio netto dell’investimento collettivo. Al termine di questo processo, il comparto beneficia di un rating ESG superiore a quello del suo universo d’investimento, come definito nel prospetto informativo.

D’altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l’entità degli investimenti presi in considerazione prima dell’applicazione di tale strategia d’investimento?

Il comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima per ridurre l’entità degli investimenti presi in considerazione prima dell’applicazione della strategia d’investimento.

Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un’analisi completa del pilastro governance nell’ambito dell’analisi ESG dell’emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l’emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

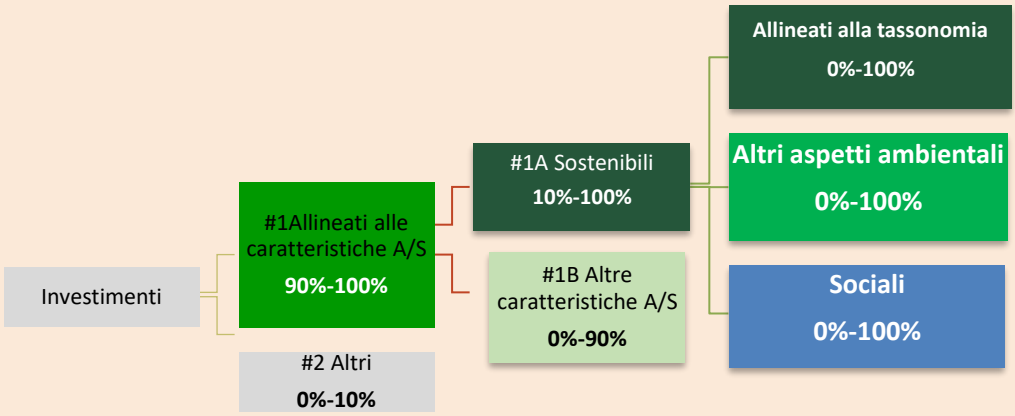
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

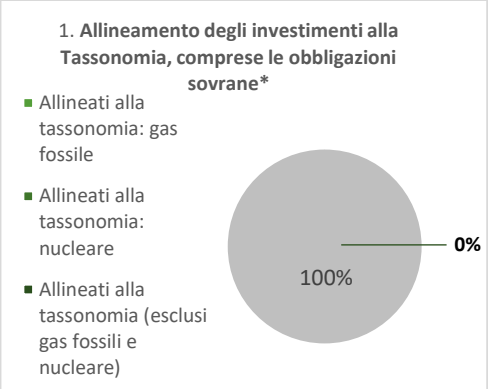
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

	Sì			
		Gas		fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV – European Smaller Companies
Identificativo della persona giuridica: 969500RCI62OPD7FYR96

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ [x] **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	[x] **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **20%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e i rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

Per quanto riguarda il label ISR, il report sull'impatto menziona 2 KPI ESG che intendiamo sovraperformare rispetto all'indice di riferimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Attualmente, il comparto non mira a realizzare investimenti sostenibili che attenuino gli obiettivi ambientali. D'altra parte, attraverso questi investimenti, la strategia cerca in particolare di investire in imprese che creino o possano creare posti di lavoro nei prossimi anni (senza pregiudicare il numero di posti di lavoro creati).

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite[1].

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

Inoltre, e in conformità ai requisiti del label ISR, sono esclusi i peggiori rating ESG (20% dell'universo d'investimento) e le controversie più gravi, limitando così l'impatto negativo.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì,

il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

-	No

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

I criteri ESG sono presi in considerazione in ogni fase del processo d'investimento con la definizione di un universo idoneo (eliminazione dell'ultimo quintile dell'universo sulla base dei rating ESG) e un'analisi ESG titolo per titolo, prevedendo per alcuni di essi un approccio attivo di dialogo e coinvolgimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Almeno il 90% delle società del portafoglio ha un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

Successivamente all'applicazione di questo processo, l'universo d'investimento verrà ridotto almeno del 20%, eliminando i peggiori rating extra-finanziari secondo un approccio Best-in Universe.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Il comparto si impegna in una percentuale minima del 20% per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

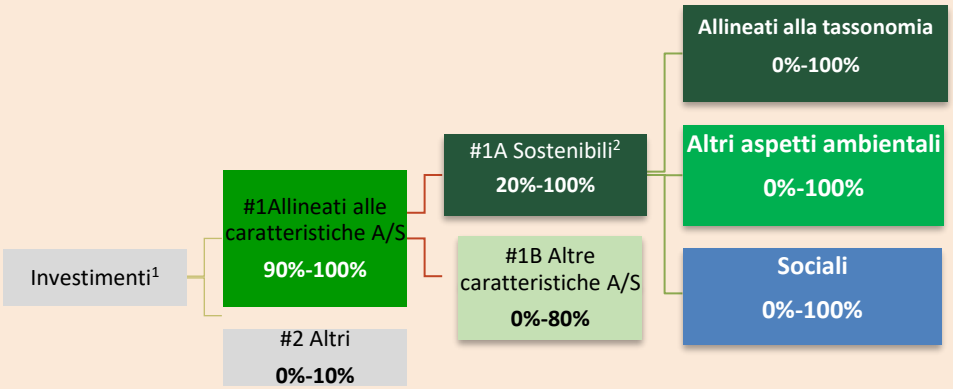
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

I derivati sono presi in considerazione per trasparenza (in equivalente sottostante).

Gli effetti di compensazione delle posizioni long/short devono essere presi in considerazione per evitare di aumentare artificialmente il livello di investimenti sostenibili.

Quando si prendono in considerazione le posizioni in derivati lunghi, la sostenibilità degli emittenti/dei panieri sottostanti deve essere valutata in modo trasparente (non si tiene conto della sostenibilità della controparte ecc.)

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

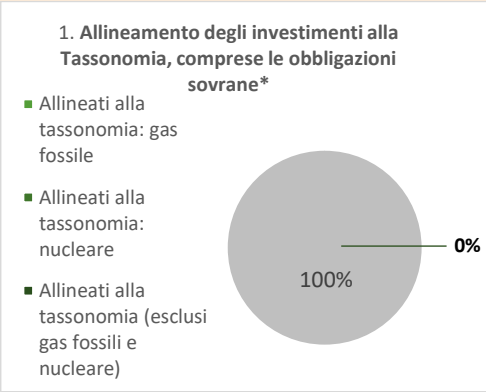
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

	Sì			
		Gas	fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile

In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?

Non applicabile

In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?

Non applicabile

Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action
https://funds.edram.com/funds-list

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - European Improvers
Identificativo della persona giuridica: 969500NX1IRN31KWC703

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ X **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ % ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	X **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **30%*** di investimenti sostenibili 0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale delle attività nette degli OICVM

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione:
https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:
– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale
– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e i rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf. ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite[1].

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

L'approccio del comparto sarà quello di migliorare il proprio rating rispetto all'universo degli investimenti ESG. Pertanto:

- Nel calcolare il rating dell'Universo di investimento ESG, non si tiene conto del 20% dei titoli con il rating più basso.
- I gestori non escludono la possibilità di investire in questo 20% di titoli con il rating più basso, vale a dire che i titoli esclusi dal calcolo restano oggetto di possibile investimento.
- Il rating del comparto deve essere superiore a quello dell'universo d'investimento ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

- No

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un profilo ESG positivo. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Almeno il 90% delle società del portafoglio ha un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna.

L'approccio del comparto sarà quello di migliorare il proprio rating rispetto all'universo degli investimenti ESG. Pertanto:

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

• Nel calcolare il rating dell'Universo di investimento ESG, non si tiene conto del 20% dei titoli con il rating più basso.

• I gestori non escludono la possibilità di investire in questo 20% di titoli con il rating più basso, vale a dire che i titoli esclusi dal calcolo restano oggetto di possibile investimento.

• Il rating del comparto deve essere superiore a quello dell'universo d'investimento ESG.

D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le

società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?

L'approccio del comparto sarà quello di migliorare il proprio rating rispetto all'universo degli investimenti ESG. Pertanto:

- Nel calcolare il rating dell'Universo di investimento ESG, non si tiene conto del 20% dei titoli con il rating più basso.
- I gestori non escludono la possibilità di investire in questo 20% di titoli con il rating più basso, vale a dire che i titoli esclusi dal calcolo restano oggetto di possibile investimento.
- Il rating del comparto deve essere superiore a quello dell'universo d'investimento ESG.

Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

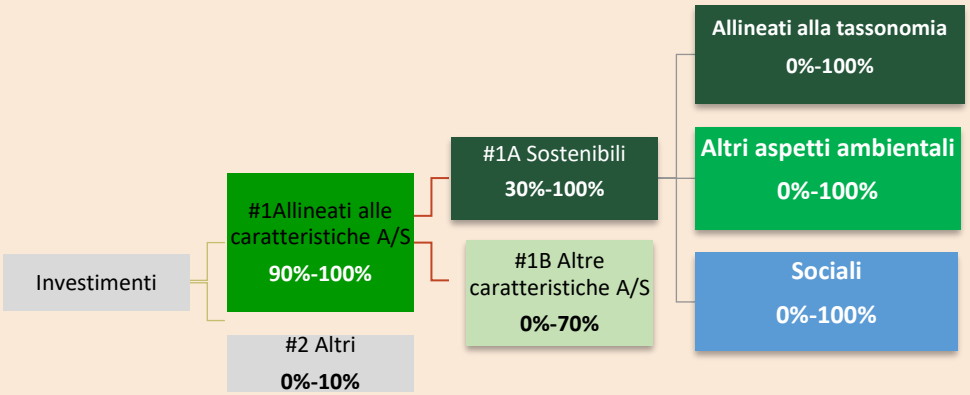
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

#2 Altri: Investimenti a fini di copertura e disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

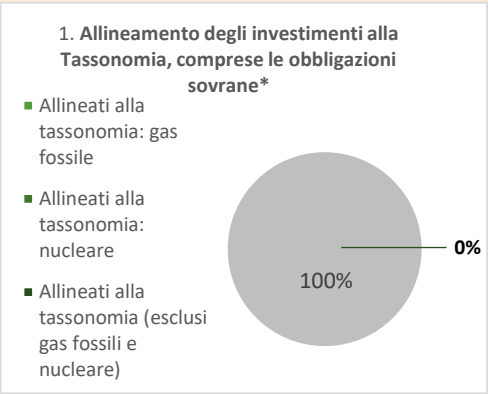
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

	Sì			
		Gas	fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

  Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV - Millesima Select 2028
Identificativo della persona giuridica: 969500KASITM0U6K7L83

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☐ **Sì**	[x] **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	[x] **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **20%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale del patrimonio netto dell'OICVM.

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale
- Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e i rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf.***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite.[1]

[1] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo. Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

- No

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extra-finanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario. A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Almeno il 90% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia investment grade e il 75% dei titoli di credito e degli strumenti del mercato monetario che beneficiano di una valutazione creditizia high yield hanno un rating ESG in seno al comparto. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extrafinanziari esterna. Questi due coefficienti sono espressi come capitalizzazione del patrimonio netto dell'investimento collettivo.

Al termine di questo processo, il comparto ha un rating ESG superiore a quello del suo universo di investimento.
Il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, ai combustibili fossili non convenzionali e al tabacco, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?

Il comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

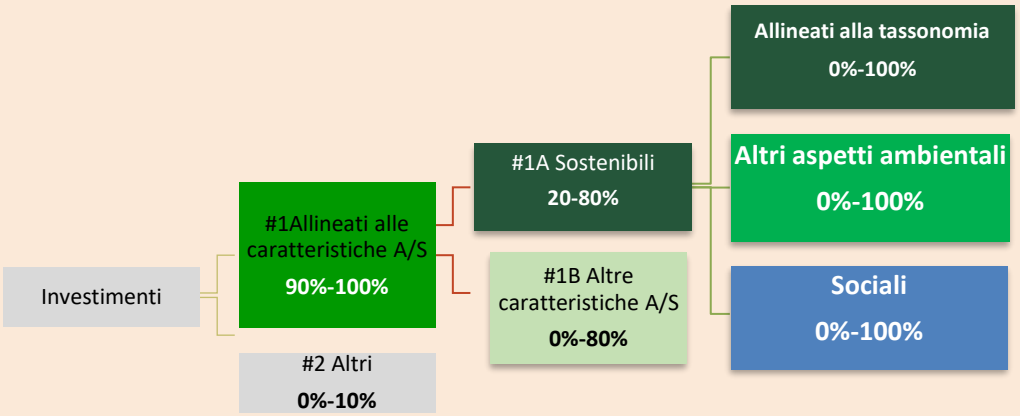
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti

derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.
Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

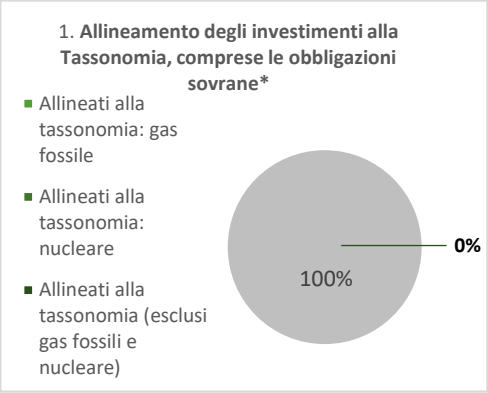
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE? [2]

	Sì			
		Gas	fossile	Energia nucleare
x	No			

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile

In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?

Non applicabile

In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?

Non applicabile

Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://funds.edram.com/funds-list

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla tassonomia.

ALLEGATO II

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: EdR SICAV – Global Allocation

Identificativo della persona giuridica: 969500W0K286K8519W62

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ [x] **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___ %	[x] **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **20%*** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	0% un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	0% con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un** obiettivo sociale: ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In percentuale delle attività nette del comparto

La descrizione della metodologia di investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf

Gli **indicatori di sostenibilità** valutano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro modello di analisi ESG (Ambiente, Sociale, di Governance), quali:

– Ambientale: strategia di gestione ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto ambientale

– Sociale: qualità dell'impiego, gestione delle risorse umane, impatto sociale, rapporto con gli stakeholder, sanità e sicurezza.

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso a strumenti di monitoraggio del portafogli, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta di carbonio o la temperatura del portafoglio, l'esposizione ai vari obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e il rating ambientale e sociale degli investimenti. I nostri strumenti consentono una visione consolidata del portafoglio, nonché un'analisi emittente per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o rilasciata da fornitori esterni assegna un punteggio a ciascuno dei temi ambientali e sociali promossi dal comparto e accessibili ai gestori.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si considerano investimenti sostenibili le società che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, le società che attivano positivamente almeno uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con una soglia minima di attivazione ≥ 2,5/10, fonte MSCI, fatta salva la loro conformità al principio "non arrecare un danno significativo" e alla buona governance.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente documento: https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR-ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf.***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal comparto puntano a non arrecare un danno significativo a un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- tramite l'applicazione della politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che integra armi controverse, tabacco, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurando di non investire in società che violino il Global Compact delle Nazioni Unite[31].

[31] Global Compact delle Nazioni Unite: Iniziativa delle Nazioni Unite lanciata nel 2000 per incoraggiare le imprese di tutto il mondo ad adottare un atteggiamento socialmente responsabile, impegnandosi ad integrare e promuovere diversi principi in

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi, e in particolare gli indicatori PAI presentati nella tabella 1 dell'allegato 1 degli RTS del regolamento SFDR, sono presi in considerazione nell'ambito del processo d'investimento del comparto, del nostro modello di rating ESG e sono anche inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile (cfr. La descrizione della metodologia di investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e controllati dal team di gestione e dal reparto rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano gli investimenti sostenibili conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la quota restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì,

il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del modello di analisi ESG proprietario o esterno degli emittenti e incidono sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del comparto che illustrano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, cosiddetto regolamento SFDR, in particolare la misura in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com, scheda "Fund Center".

materia di diritti umani, norme internazionali del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

No

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo della strategia ESG del comparto consiste nell'individuare le opportunità d'investimento, identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e buone prestazioni extrafinanziarie. Essa mira inoltre ad individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su un rating ESG interno o fornito da un'agenzia di rating esterna, combinato con uno screening negativo basato su un elenco di esclusioni definito dalla società di gestione, disponibile sul suo sito web.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con un rating di credito investment grade e il 75% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con un rating di credito high yield o emessi da paesi "emergenti", almeno il 90% delle azioni emesse da società a grande capitalizzazione in paesi "sviluppati" e almeno il 75% delle azioni emesse da società a grande capitalizzazione in paesi "emergenti" o da imprese a piccola e media capitalizzazione, hanno un rating ESG nel portafoglio. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di dati extrafinanziari esterna. Questi coefficienti sono espressi come capitalizzazione delle attività nette dell'organismo di investimento collettivo. Al termine di questo processo, il comparto beneficia di un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento.

  D'altronde, il processo di selezione dei titoli comprende anche uno screening negativo per escludere le società implicate nella produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in materia, le società esposte ad attività correlate al carbone termico, al tabacco e ai combustibili fossili non convenzionali, nonché le società che violano uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), disponibile sul suo sito web. Questo screening negativo contribuisce a mitigare il rischio di sostenibilità.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, rapporti con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la percentuale minima di impegno per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

  Il comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima per ridurre l'entità degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per valutare le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?***

  Le prassi di buona governance vengono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro governance nell'ambito dell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso la valutazione di controversie che riguardano l'emittente. Agli investimenti sostenibili del comparto viene applicato un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno.

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

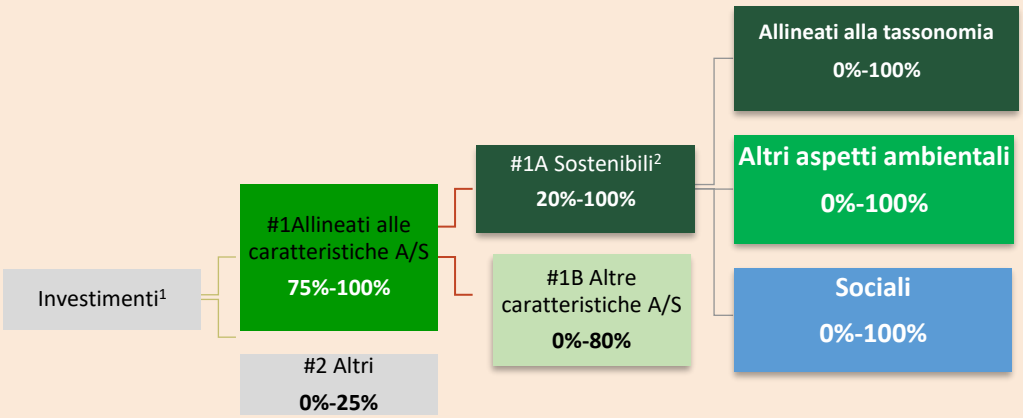
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:

- **del fatturato** per riflettere la quota di ricavi derivante da attività green delle società beneficiarie degli investimenti;

- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare gli investimenti green effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso la green economy;

- **delle spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né qualificati come investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono qualificati come investimenti sostenibili.

#2 Altri: Investimenti a fini di copertura e disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'ambito delle metodologie di analisi ESG proprietaria e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del comparto in conformità al regolamento SFDR vengono presi in considerazione solo i prodotti derivati single name a esposizione lunga (in particolare opzioni, futures, CDS, CFD ecc.). Gli effetti di esposizione e copertura sullo stesso sottostante dei derivati single-name sono compensati.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio a elettricità rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza nucleare e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra corrispondono alla migliore prestazione ottenibile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE? [32]

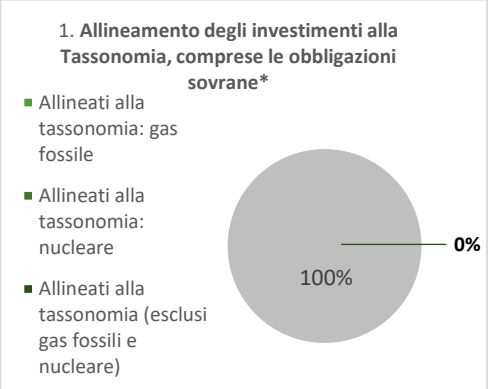
Sì

Gas fossile Energia nucleare

x No

Considerato lo stato attuale delle informazioni non finanziarie fornite dalle aziende, non siamo in grado, in questa fase, di identificare e qualificare con precisione gli investimenti sottostanti inerenti alle attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare, in conformità alla tassonomia UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Dal momento che non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

[1] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno danni significativi ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo e vi sono misure minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 "Altri" comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Ciò comprende gli investimenti a fini di copertura e le disponibilità liquide detenute come liquidità accessoria.

Gli **indici di riferimento** sono indici utilizzati per misurare se un prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove è stato designato un indice specifico come indice di riferimento?

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto non è stato designato alcun indice di riferimento.

- ***In che modo l'indice di riferimento viene costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia d'investimento alla metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato generale pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove si trova la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://funds.edram.com/funds-list

STATUTO

Edmond de Rothschild SICAV

SOCIETÀ D'INVESTIMENTO A CAPITALE VARIABILE (SICAV) MULTICOMPARTO

SICAV costituita come SA

Sede legale: 47 rue du Faubourg Saint-Honoré
75008 PARIGI
RCS PARIGI 850 407 297

TITOLO I - FORMA - OGGETTO SOCIALE - DENOMINAZIONE - SEDE LEGALE - DURATA DELLA SOCIETÀ

ARTICOLO 1: FORMA

Tra detentori delle azioni di seguito create e di quelle che lo saranno successivamente, è costituita una Società d'investimento a capitale variabile (SICAV) soggetta, in particolare, alle disposizioni del Codice di commercio in materia di società per azioni (Libro II - Titolo II - Capitolo V), del codice monetario e finanziario (Libro II - Titolo I - Capitolo IV - sezione I - sub-sezione I), le relative disposizioni di attuazione e quelle successive e al presente statuto.
La SICAV prevede molteplici comparti. Ogni comparto emette categorie di azioni rappresentative del patrimonio della SICAV che gli viene attribuito. In questo caso, le disposizioni del presente statuto applicabili alle azioni della SICAV si applicheranno alle categorie di azioni emesse in rappresentanza del patrimonio di ogni comparto.

ARTICOLO 2: OGGETTO SOCIALE

La presente società ha per oggetto la costituzione e la gestione di un portafoglio di strumenti finanziari e depositi.

ARTICOLO 3: DENOMINAZIONE

La denominazione della società è: Edmond de Rothschild SICAV seguita dalla dicitura "Società d'investimento a capitale variabile", accompagnata o meno dall'abbreviazione "SICAV".

ARTICOLO 4: SEDE LEGALE

La sede legale è sita a PARIGI (75008), 47 rue du Faubourg Saint-Honoré.

ARTICOLO 5: DURATA

La durata della società è di novantanove anni a decorrere dalla sua iscrizione nel registro delle imprese, tranne nei casi di scioglimento anticipato o proroga previsti dal presente statuto.

TITOLO II - CAPITALE - VARIAZIONI DEL CAPITALE - CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

ARTICOLO 6: CAPITALE SOCIALE

Il capitale iniziale della SICAV ammonta alla somma di 2.251.555.571,65 euro suddivisa in 10.524.926,11 azioni interamente versate.
È stato costituito mediante conferimenti in natura.

Nel caso del comparto EdR SICAV - Euro Sustainable Credit:

Il capitale iniziale del comparto ammonta alla somma di 126.085.387,20 euro suddivisa in 354.369,97 azioni interamente versate.

È stato costituito il giorno 12/02/2019 mediante incorporazione di tutti gli attivi del FCI Edmond de Rothschild Euro Sustainable Credit.

Nel caso del comparto EdR SICAV - Euro Sustainable Growth:
Il capitale iniziale del comparto ammonta alla somma di 158.002.616,77 euro suddivisa in 864.362,19 azioni interamente versate.
È stato costituito il giorno 12/02/2019 mediante incorporazione di tutti gli attivi del FCI Edmond de Rothschild Euro Sustainable Growth.

Nel caso del comparto EdR SICAV – Financial Bonds:
Il capitale iniziale del comparto ammonta alla somma di 1.967.467.567,68 euro suddivisa in 9.306.193,95 azioni interamente versate.
È stato costituito il giorno 12/02/2019 mediante incorporazione di tutti gli attivi del FCI Edmond de Rothschild Financial Bonds.

La SICAV è una SICAV multicomparto e ogni comparto emette categorie di azioni rappresentative del patrimonio della SICAV che gli viene attribuito. In questo caso, le disposizioni del presente statuto applicabili alle azioni della SICAV si applicheranno alle categorie di azioni emesse in rappresentanza del patrimonio del comparto.

Le caratteristiche delle diverse categorie di azioni e relative condizioni di accesso sono precisate nel prospetto informativo della SICAV.

In particolare, le varie categorie di azioni potranno:
- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei redditi (distribuzione o capitalizzazione);
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere spese di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere munite di una copertura sistematica, parziale o totale, del rischio, definita nel prospetto informativo. La copertura è assicurata per mezzo di strumenti finanziari che riducono al minimo l'impatto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di azioni dell'OICVM;
- essere riservate a una o più reti di commercializzazione.

Le azioni possono essere raggruppate o suddivise su proposta del Consiglio di amministrazione e previa approvazione dell'Assemblea generale straordinaria.

Le azioni potranno, su decisione del consiglio di amministrazione, essere frazionate in decimi, centesimi, millesimi o decimillesimi, denominati frazioni di azioni.
Le disposizioni dello statuto che disciplinano l'emissione e il rimborso di azioni sono applicabili alle frazioni di azioni il cui valore sarà sempre proporzionale a quello dell'azione che rappresentano. Tutte le altre disposizioni dello statuto relative alle azioni si applicano alle frazioni di azioni senza che sia necessario specificarlo, fatto salvo quanto diversamente specificato.

ARTICOLO 7: VARIAZIONI DEL CAPITALE

L'importo del capitale può subire modifiche, in seguito all'emissione di nuove azioni da parte della società e a diminuzioni conseguenti al rimborso di azioni da parte della società agli azionisti che ne facciano richiesta.

ARTICOLO 8: EMISSIONI E RIMBORSI DI AZIONI

Le azioni sono emesse in qualsiasi momento su richiesta degli azionisti sulla base del loro valore patrimoniale netto, aumentato eventualmente delle commissioni di sottoscrizione.
I rimborsi e le sottoscrizioni sono effettuati alle condizioni e secondo le modalità precisate nel prospetto informativo.
I rimborsi possono essere effettuati in contanti.

I rimborsi possono altresì essere effettuati in natura. Se il rimborso in natura corrisponde a una quota rappresentativa del patrimonio del portafoglio, l'OICVM o la società di gestione deve ottenere unicamente il consenso scritto dell'azionista uscente. Se il rimborso in natura non corrisponde alla quota rappresentativa del patrimonio del portafoglio, tutti gli azionisti sono tenuti a esprimere il loro consenso scritto che autorizza l'azionista uscente a ottenere il rimborso delle proprie azioni a fronte di determinati attivi, definiti esplicitamente nel consenso.
In deroga a quanto precede, se il fondo è un ETF, i rimborsi sul mercato primario possono, previo consenso della società di gestione del portafoglio e nel rispetto degli interessi dei detentori di quote, essere effettuati in natura alle condizioni definite nel prospetto informativo o nel regolamento del fondo. Gli attivi sono quindi consegnati dal gestore del conto emittente alle condizioni definite nel prospetto informativo del fondo.
In linea generale, gli attivi rimborsati sono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 9 e il rimborso in natura è realizzato in base al primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli interessati.
Ogni sottoscrizione di nuove azioni deve, pena l'annullamento, essere interamente versata e le azioni emesse hanno lo stesso godimento delle azioni esistenti il giorno di emissione.
In conformità all'articolo L. 214-7-4 del codice monetario e finanziario, il riacquisto delle azioni proprie da parte della società, come pure l'emissione di nuove azioni, possono essere temporaneamente sospesi dal consiglio di amministrazione, quando lo richiedano circostanze eccezionali e lo impongano gli interessi degli azionisti.
Laddove il patrimonio netto della SICAV (o eventualmente di un comparto) sia inferiore all'importo stabilito dalle normative, non potrà essere effettuato alcun rimborso delle azioni (o all'occorrenza nel comparto interessato).

Ai sensi degli articoli L. 214-7-4 del codice monetario e finanziario e 411-20-1 del regolamento generale dell'AMF, la società di gestione può decidere di limitare i rimborsi quando ciò sia richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse degli azionisti o dall'interesse pubblico.

La società di gestione può implementare il meccanismo detto "*Gate*" per distribuire le richieste di rimborso degli azionisti del comparto interessato su più valori patrimoniali netti se essi superano un certo livello, determinato in modo oggettivo. La soglia al di sopra della quale possono essere attivati i "*Gate*" deve essere giustificata in relazione alla periodicità del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto, alla sua direzione di gestione e alla liquidità degli attivi in portafoglio. La società di gestione può applicare un limite massimo ai rimborsi in caso di raggiungimento della soglia di attivazione. Tale soglia è indicata nella sezione relativa al limite massimo dei rimborsi ("Gate") del prospetto informativo di ogni comparto della SICAV. Qualora il comparto interessato abbia più di una classe di azioni, la soglia di attivazione della procedura sarà la stessa per tutte le classi di azioni del comparto.

Questa soglia di attivazione corrisponde al rapporto tra:
- la differenza rilevata, a una data di centralizzazione, tra il numero di azioni del comparto da rimborsare o l'importo totale di tali rimborsi e il numero di azioni del comparto da sottoscrivere o l'importo totale di tali sottoscrizioni;
- il patrimonio netto o il numero totale di azioni del comparto.

La soglia si applica ai rimborsi centralizzati per il patrimonio totale del comparto e non specificamente per le classi di azioni del comparto.

Tuttavia, quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione dei "*Gate*", la società di gestione può decidere di accettare le richieste di rimborso oltre il limite massimo specificato, soddisfacendo, parzialmente o completamente, gli ordini che altrimenti potrebbero essere bloccati.

Durante il periodo di applicazione del meccanismo di "Gate", gli ordini di rimborso saranno evasi nella stessa proporzione per gli azionisti del comparto che hanno richiesto un rimborso su uno stesso valore patrimoniale netto. La frazione dell'ordine di rimborso non evasa, e pertanto differita, non avrà priorità sulle richieste di rimborso successive. Le frazioni dell'ordine di rimborso non evase e automaticamente differite non possono essere revocate da parte degli azionisti del comparto.

Il periodo massimo di applicazione del limite massimo dei rimborsi è pari a 20 valori patrimoniali netti nell'arco di 3 mesi. La durata massima del limite massimo dei rimborsi non può superare 1 mese.

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per lo stesso numero di azioni, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo (le cosiddette operazioni quick flip) non sono soggette ai "*Gate*". Tale esclusione si applica anche al trasferimento da una classe di azioni a un'altra, sullo stesso valore patrimoniale netto, per lo stesso importo e per lo stesso azionista o beneficiario effettivo.

Possibilità di condizioni di sottoscrizione minima, secondo le modalità previste nel prospetto informativo.

L'OICVM può cessare di emettere azioni ai sensi del terzo comma dell'articolo L. 214-7-4 del codice monetario e finanziario, in maniera temporanea o definitiva, parziale o totale, in situazioni oggettive che comportino la chiusura di sottoscrizioni, per esempio il raggiungimento di un numero massimo di azioni emesse o di un importo massimo di patrimonio o, ancora, la scadenza di un determinato periodo di sottoscrizione. L'attivazione di tale strumento sarà oggetto di un'informativa comunicata con ogni mezzo agli azionisti esistenti relativamente a detta attivazione, nonché alla soglia e situazione oggettiva che hanno condotto alla decisione di chiusura parziale o totale. In caso di chiusura parziale, tale informativa con ogni mezzo preciserà in modo esplicito le modalità con cui gli azionisti esistenti possono continuare a effettuare sottoscrizioni nel periodo di detta chiusura parziale. Gli azionisti sono altresì informati con ogni mezzo della decisione dell'OICVM o della società di gestione di porre fine alla chiusura totale o parziale delle sottoscrizioni (in caso di rientro al di sotto della soglia di attivazione) ovvero di non porvi fine (in caso di variazione della soglia o di cambiamento della situazione oggettiva che ha condotto all'implementazione dello strumento). L'eventuale modifica della situazione oggettiva invocata o della soglia di attivazione dello strumento deve essere effettuata sempre nell'interesse degli azionisti. L'informativa con ogni mezzo conterrà le motivazioni precise di tali modifiche.

ARTICOLO 9: CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO DELL'AZIONE

Il calcolo del valore patrimoniale netto dell'azione viene eseguito prendendo in considerazione le regole di valutazione precisate nel prospetto informativo.
Inoltre, l'operatore di mercato calcolerà un valore patrimoniale netto indicativo immediato in caso di ammissione alla negoziazione.

I contributi in natura possono comprendere soltanto titoli, valori o contratti idonei a costituire le attività degli OICVM; i contributi e i rimborsi in natura sono valutati secondo le regole di valutazione applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

ARTICOLO 10: FORMA DELLE AZIONI

Le azioni potranno essere al portatore.
Ai sensi dell'articolo L.211-4 del codice monetario e finanziario, i titoli saranno obbligatoriamente registrati su conti, tenuti dall'emittente o da un intermediario abilitato, a seconda dei casi.
I diritti dei titolari saranno rappresentati da una scrittura a loro nome sul conto: nel caso dei titoli al portatore, presso l'intermediario prescelto.

La società potrà, dietro corrispettivo a suo carico, richiedere il nominativo, la nazionalità e l'indirizzo degli azionisti della SICAV, oltre alla quantità di titoli detenuti da ciascuno di loro in conformità all'articolo L.211-5 del codice monetario e finanziario.

ARTICOLO 11: AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO

Le azioni possono essere oggetto di un'ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato e/o su un sistema multilaterale di negoziazione, ai sensi della normativa vigente. Nel caso in cui la SICAV, le cui azioni siano ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato, abbia un obiettivo di gestione basato su un indice, dovrà aver previsto un dispositivo che consenta di assicurare che la quotazione della sua azione non si discosti sensibilmente dal proprio valore patrimoniale netto.

ARTICOLO 12: DIRITTI E OBBLIGHI ALLEGATI ALLE AZIONI

In termini di proprietà del patrimonio sociale e ripartizione degli utili, ogni azione dà diritto a una quota proporzionale alla frazione di capitale dalla stessa rappresentata.
I diritti e obblighi allegati all'azione seguono il titolo, indipendentemente dal suo proprietario.

La proprietà di un'azione comporta, a tutti gli effetti, il rispetto dello statuto della società e delle decisioni dell'Assemblea generale.

Ogni volta che si renda necessario possedere più azioni per esercitare un qualsiasi diritto e, in particolare, in caso di scambio o raggruppamento, i detentori di azioni isolate, o in numero inferiore a quello necessario, possono esercitare tali diritti esclusivamente a condizione di perseguire i propri interessi personali rispetto al raggruppamento ed eventualmente all'acquisto o alla vendita delle azioni necessarie.

ARTICOLO 13: INDIVISIBILITÀ DELLE AZIONI

Tutti i detentori indivisi di un'azione o gli aventi diritto dovranno farsi rappresentare presso la società da una sola e stessa persona nominata di comune accordo oppure, in mancanza di questa, dal presidente del tribunale del commercio della località in cui si trova la sede legale.

I proprietari di frazioni di azioni possono raggrupparsi. In tal caso dovranno farsi rappresentare, alle condizioni previste nel comma precedente, da una sola e stessa persona la quale eserciterà, per ciascun gruppo, i diritti allegati alla proprietà di un'azione intera.

Il diritto di voto allegato all'azione spetta all'usufruttuario nelle Assemblee generali ordinarie e al nudo proprietario nelle Assemblee generali straordinarie.

TITOLO III - AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE DELLA SOCIETÀ

ARTICOLO 14: AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione (composto da un minimo di tre membri e un massimo di diciotto) nominato dall'assemblea generale.
Nel corso dell'esistenza della società, gli amministratori sono nominati o ne viene rinnovato l'incarico tramite assemblea generale ordinaria degli azionisti.
Gli amministratori possono essere persone fisiche o giuridiche. Queste ultime devono, al momento della loro nomina, designare un rappresentante permanente il quale, a nome proprio, è soggetto alle stesse condizioni e agli stessi obblighi, nonché alle stesse responsabilità civili e penali dei membri del consiglio

di amministrazione, fatta salva la responsabilità della persona giuridica che rappresenta.
Tale mandato di rappresentante permanente gli viene conferito per la stessa durata di quella conferita alla persona giuridica che rappresenta. Qualora la persona giuridica revochi il mandato al suo rappresentante, è

tenuta a comunicarlo tempestivamente alla SICAV, tramite lettera raccomandata, insieme all'identità del nuovo rappresentante permanente. Le stesse modalità valgono in caso di decesso, dimissioni o impedimento

prolungato del rappresentante permanente.

ARTICOLO 15: DURATA DELL'INCARICO DEGLI AMMINISTRATORI - RINNOVO DEL CONSIGLIO

Fatte salve le disposizioni dell'ultimo comma del presente articolo, la durata dell'incarico degli amministratori è di tre anni per i primi amministratori e al massimo sei anni per le nomine successive; per anno si intende l'arco di tempo che intercorre tra due assemblee generali annue consecutive.

Qualora uno o più posti di amministratore diventino vacanti tra un'assemblea generale e un'altra, in seguito a decesso o dimissioni, il consiglio di amministrazione può procedere a nomine provvisorie.
L'amministratore nominato provvisoriamente dal consiglio al posto di un altro ricoprirà l'incarico unicamente per il tempo restante al termine del mandato del predecessore. La nomina è soggetta a ratifica da parte della successiva assemblea generale.
Gli amministratori uscenti possono essere rieletti. Potranno essere revocati in qualsiasi momento dall'assemblea generale ordinaria.

Le funzioni di ciascun membro del consiglio di amministrazione cessano al termine dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti che ha deliberato sul bilancio dell'esercizio trascorso e tenutasi nell'anno in cui scade il loro mandato. Laddove l'assemblea non si sia tenuta nel corso di detto anno, le funzioni del consigliere interessato cesseranno il 31 dicembre dello stesso anno, fatte salve le eccezioni illustrate più avanti.
Se necessario, qualsiasi amministratore può essere nominato per una durata

inferiore a sei anni, purché il rinnovo del consiglio rimanga il più regolare possibile e completo in ogni periodo di sei anni. Sarà questo il caso in particolare se il numero degli amministratori è aumentato o ridotto, incidendo sulla regolarità del rinnovo.

Nel caso in cui il numero dei membri del consiglio di amministrazione scenda al di sotto del minimo legale, il/i membro/i restante/i dovrà/dovranno convocare immediatamente l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per reintegrare l'organico del consiglio.
Ai sensi della normativa, il numero di amministratori con più di 70 anni di età non potrà superare un terzo degli amministratori in questione.

Il consiglio di amministrazione può essere rinnovato parzialmente.

In caso di dimissioni o decesso di un amministratore e purché il numero di amministratori restanti in carica sia superiore o uguale al minimo statutario, il consiglio potrà provvedere alla sua sostituzione, in maniera provvisoria e per la restante durata del mandato.

ARTICOLO 16: VERTICI DEL CONSIGLIO

Il consiglio elegge tra i suoi membri, per una durata da lui definita senza che però questa superi quella del suo mandato di amministratore, un presidente, il quale dovrà essere obbligatoriamente una persona fisica.
Il presidente del consiglio di amministrazione ne organizza e dirige i lavori, di cui rende conto all'assemblea generale. Vigila sul regolare funzionamento degli organi societari e si accerta, in particolare, che gli amministratori siano in grado di ottemperare al loro mandato.
Qualora lo ritenga utile, il consiglio nominerà inoltre un vice-presidente e potrà scegliere un segretario, anche esterno al consiglio stesso.

In caso di assenza o impedimento del presidente, la seduta del Consiglio sarà presieduta dal Vicepresidente. In assenza di quest'ultimo, il Consiglio sceglierà il presidente della seduta tra i suoi membri.

ARTICOLO 17: RIUNIONI E DELIBERE DEL CONSIGLIO

Il consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione del presidente con la cadenza necessaria a soddisfare gli interessi della società, sia presso la sede legale che in qualsiasi altro luogo indicato nell'avviso di convocazione. Un numero di amministratori pari ad almeno un terzo dei membri del consiglio può chiedere al presidente di convocare il consiglio su un determinato ordine del giorno, qualora questo non si sia riunito da oltre due mesi. Anche il direttore generale può chiedere al presidente di convocare il consiglio di amministrazione su un determinato ordine del giorno. Il presidente è tenuto a soddisfare tali richieste.

Un regolamento interno può prevedere, secondo le disposizioni legali e normative previste, le modalità di organizzazione delle riunioni del consiglio di amministrazione che possono avere luogo tramite videoconferenza, tranne nel caso delle decisioni espressamente escluse dal codice del commercio.

Le convocazioni sono effettuate mediante una semplice lettera o con qualsiasi altro mezzo, perfino verbalmente in caso d'urgenza.

È necessaria la presenza di almeno la metà dei membri per dichiarare valide le delibere. Le decisioni vengono prese a maggioranza dei voti dei membri presenti o rappresentati.
Ogni amministratore dispone di un voto. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

ARTICOLO 18: VERBALI

I verbali sono redatti e le copie e gli estratti delle delibere sono consegnati e certificati in conformità alla legge vigente.

ARTICOLO 19: POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione determina l'orientamento dell'attività della società e vigila sulla relativa applicazione. Nei limiti dell'oggetto sociale e fatti salvi i poteri espressamente attribuiti dalla legge alle assemblee degli azionisti, il consiglio prenderà in considerazione qualsiasi questione che interessi il buon andamento della società e, attraverso le delibere, regolamenterà gli aspetti che la vedono coinvolta. Il consiglio di amministrazione procede ai controlli e alle verifiche che ritiene opportuni. Il presidente o il direttore generale della società è tenuto a comunicare a ciascun amministratore tutti i documenti e informazioni necessari ai fini dell'adempimento della sua missione.

Un amministratore può, per iscritto, dare mandato a un altro amministratore di rappresentarlo in una seduta del consiglio di amministrazione. Tuttavia, nel corso della stessa seduta, un amministratore solamente può disporre di una singola procura.

ARTICOLO 20: DIREZIONE GENERALE - CENSORI

La direzione generale della società è assunta, sotto la propria responsabilità, dal presidente del consiglio di amministrazione o da un'altra persona fisica nominata dal consiglio di amministrazione, cui viene attribuito il titolo di direttore generale.
La scelta tra queste due modalità di esercizio della direzione generale è effettuata, alle condizioni stabilite dal presente statuto, dal consiglio di amministrazione per un periodo che termina alla scadenza delle funzioni del presidente del consiglio di amministrazione in carica. Gli azionisti e i soggetti terzi coinvolti vengono informati di questa scelta secondo le modalità definite dalle disposizioni legislative e normative in vigore.
In funzione della scelta effettuata dal consiglio di amministrazione in conformità alle disposizioni descritte in precedenza, la direzione generale è assicurata dal presidente o da un direttore generale.
Laddove il consiglio di amministrazione scelga di dissociare le funzioni di presidente da quelle di direttore generale, procederà alla nomina del direttore generale e stabilirà la durata del relativo mandato.
Quando la direzione generale della società è assunta dal presidente del consiglio di amministrazione, le disposizioni di seguito pertinenti al direttore generale si applicano anche al presidente.

Fatti salvi i poteri attribuiti espressamente dalla legge alle assemblee degli azionisti e quelli specificatamente riservati al consiglio di amministrazione e nei limiti dell'oggetto sociale, il direttore generale dispone dei più ampi poteri per agire in qualsiasi circostanza in nome della società. Esercita tali poteri nei limiti dell'oggetto sociale e fatti salvi quelli attribuiti espressamente dalla legge alle assemblee degli azionisti e al consiglio di amministrazione. Rappresenta la società nei confronti dei terzi.
Il direttore generale può autorizzare qualsiasi delega parziale dei propri poteri a persone di sua scelta.
Il direttore generale può essere revocato in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.
Su proposta del direttore generale, il consiglio di amministrazione può nominare, con il titolo di direttore generale delegato, un massimo di cinque persone fisiche incaricate di assisterlo.

I direttori generali delegati possono essere revocati in qualsiasi momento dal consiglio su proposta del direttore generale.
Di concerto con il direttore generale, il consiglio determina l'estensione e la durata dei poteri conferiti ai direttori generali delegati.
Tali poteri possono comportare la facoltà di delega parziale. In caso di cessazione dell'incarico o di impedimento del direttore generale, essi conservano, salvo decisione contraria del consiglio, le proprie funzioni e mansioni fino alla nomina del nuovo direttore generale.
I direttori generali delegati dispongono, nei confronti dei terzi, degli stessi poteri del direttore generale.

L'Assemblea generale può nominare presso la società uno o più Censori, scelti o meno tra gli azionisti.
Il Consiglio di amministrazione può procedere alla nomina dei Censori, previa ratifica da parte della successiva Assemblea generale.
L'Assemblea generale può attribuire ai Censori una remunerazione della quale stabilirà l'importo.
I Censori sono nominati per un periodo di tre anni scadenti al termine della riunione dell'Assemblea generale che delibera sul bilancio del terzo esercizio chiuso dopo la loro nomina.
I Censori, incaricati di vigilare sul rigoroso rispetto dello statuto, sono convocati in occasione delle sedute del Consiglio di amministrazione e partecipano alle delibere con voto consultivo.

Il consiglio di amministrazione può decidere la creazione di comitati incaricati di assisterlo nella preparazione dei propri lavori.

ARTICOLO 21: INDENNITÀ E REMUNERAZIONI DEL CONSIGLIO (O DEI CENSORI)

L'assemblea generale può assegnare agli amministratori, a titolo di remunerazione per la loro attività, una somma fissa annuale sotto forma di gettoni di presenza, il cui importo è imputato alle spese generali della società ed è ripartito a discrezione del consiglio tra i propri membri.
Le remunerazioni del presidente del consiglio di amministrazione e quelle del direttore generale o dei direttori generali sono stabilite dal consiglio di amministrazione, come pure quelle dei censori.

ARTICOLO 22: DEPOSITARIO

Il depositario è indicato dal consiglio di amministrazione.

Il depositario garantisce l'espletamento delle missioni che gli competono ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore, nonché di quelle affidategli contrattualmente dalla SICAV o dalla società di gestione. È tenuto specialmente a garantire la regolarità delle decisioni della società di gestione del portafoglio. All'occorrenza, deve adottare tutte

le misure cautelari necessarie ritenute utili. In caso di controversia con la società di gestione, il depositario informa l'Autorité des marchés financiers.

ARTICOLO 23: PROSPETTO INFORMATIVO

Il consiglio di amministrazione, o la società di gestione qualora la SICAV abbia delegato globalmente la propria gestione, ha piena facoltà di apportare al prospetto qualsiasi modifica volta a garantire una corretta gestione della società, nell'ambito delle disposizioni legislative e normative proprie delle SICAV.

TITOLO IV - REVISORE DEI CONTI

ARTICOLO 24: NOMINA - POTERI - REMUNERAZIONE

Il revisore dei conti è designato per sei esercizi dal consiglio di amministrazione, previo consenso dell'Autorité des marchés financiers, tra le persone autorizzate a esercitare tali funzioni nelle società commerciali.
Certifica la regolarità e veridicità del bilancio.
Può essere rinnovato nell'esercizio delle sue funzioni.

Il revisore dei conti è tenuto a segnalare entro il più breve tempo possibile all'Autorité des marchés financiers qualsiasi fatto o decisione concernente l'organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari, di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento della propria missione, di natura tale da:
1° costituire una violazione delle disposizioni legislative o normative applicabili al suddetto organismo e tali da poter influire significativamente sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;
2° influire negativamente sulle condizioni o la continuità della sua gestione;
3° comportare l'emissione di riserve o il rifiuto della certificazione del bilancio.
Le valutazioni degli attivi e la determinazione delle parità di scambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione avvengono sotto il controllo del revisore dei conti.

Egli valuta tutti i conferimenti o rimborsi in natura, sotto la propria responsabilità, tranne nell'ambito dei rimborsi in natura di un ETF sul mercato primario.
Controlla la composizione del patrimonio e degli altri elementi prima della pubblicazione.
Gli onorari del revisore dei conti sono stabiliti di comune accordo tra quest'ultimo e il consiglio di amministrazione della SICAV, in funzione di un programma di lavoro che indichi nel dettaglio le operazioni considerate necessarie.
Il revisore dei conti attesta le situazioni che fungono da base per la distribuzione di acconti.

Potrà essere nominato un revisore dei conti supplente, chiamato a sostituire il revisore dei conti titolare in caso d'impedimento, rifiuto, dimissioni o decesso.

TITOLO V - ASSEMBLEE GENERALI

ARTICOLO 25: ASSEMBLEE GENERALI

Le assemblee generali sono convocate e deliberano secondo le modalità previste dalla legge.
L'assemblea generale annuale, incaricata di approvare il bilancio della società, deve tenersi obbligatoriamente nei quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
Le riunioni hanno luogo presso la sede legale o altro luogo precisato nell'avviso di convocazione.
Tutti gli azionisti, personalmente o tramite delega, possono partecipare alle assemblee, previa dimostrazione della propria identità e della proprietà dei titoli, sotto forma di iscrizione nel conto titoli al portatore, nei luoghi indicati nell'avviso di convocazione. Il termine entro il quale espletare tali formalità scade due giorni prima della data di riunione dell'assemblea.
Un azionista può farsi rappresentare in conformità alle disposizioni di cui all'articolo L. 225-106 del codice di commercio.

Le assemblee sono presiedute dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza, da un vicepresidente o da un amministratore delegato a tal fine dal consiglio. In mancanza delle figure menzionate, l'assemblea elegge essa stessa il suo presidente.
I verbali delle assemblee dovranno essere redatti e le loro copie certificate e consegnate ai destinatari, ai sensi di legge.

TITOLO VI - BILANCIO ANNUALE

ARTICOLO 26: ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale inizia il giorno successivo a quello dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese di settembre e termina il giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto dello stesso mese dell'anno seguente.

Tuttavia, in via eccezionale, il primo esercizio comprenderà tutte le operazioni effettuate dalla data di creazione fino all'ultimo giorno di borsa del mese di settembre 2019.

ARTICOLO 27: MODALITÀ DI DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI

Il risultato netto dell'esercizio è pari all'importo degli interessi, arretrati, dividendi, premi e allocazioni, gettoni di presenza, nonché di tutti i proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del fondo, maggiorato dei proventi delle somme momentaneamente disponibili e ridotto delle spese di gestione e degli eventuali accantonamenti a fondi di ammortamento.

Le somme distribuibili sono costituite da:

1°- Il risultato netto maggiorato del riporto a nuovo e maggiorato o diminuito del saldo dei ratei e risconti dei redditi.

2°- Le plusvalenze nette realizzate, al netto delle minusvalenze nette realizzate, rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette della stessa natura, non oggetto di una distribuzione o di una capitalizzazione, rilevate nel corso di esercizi precedenti, e ridotte o maggiorate del saldo dei ratei e risconti delle plusvalenze.

Le somme citate ai punti 1° e 2° possono essere distribuite, totalmente o in parte, indipendentemente le une dalle altre.

L'esecuzione del pagamento delle somme distribuibili è effettuata entro un termine massimo di cinque mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La ripartizione dei risultati viene decisa dalla società di gestione. Le precise modalità di destinazione del risultato e delle somme distribuibili sono definite nel prospetto informativo.

Per quanto concerne le azioni di distribuzione, la società di gestione della SICAV può disporre la distribuzione di uno o più acconti, in base alle situazioni attestate dal revisore dei conti.

TITOLO VII - PROROGA - SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 28: PROROGA O SCIOGLIMENTO ANTICIPATO

Il consiglio di amministrazione può, in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo, proporre durante un'assemblea straordinaria la proroga o lo scioglimento anticipato o la liquidazione della SICAV.
L'emissione di nuove azioni e il rimborso, da parte della SICAV, di azioni agli azionisti che ne fanno richiesta cessano il giorno della pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea generale durante la quale saranno proposti lo scioglimento anticipato e la liquidazione della società, oppure al termine della durata prevista della società.

ARTICOLO 29: LIQUIDAZIONE

Le modalità di liquidazione sono stabilite in conformità alle disposizioni dell'articolo L. 214-12 del codice monetario e finanziario.

I proventi netti della liquidazione, dopo il regolamento del passivo, sono ripartiti, in contanti o in titoli, tra gli azionisti dei rispettivi comparti.

L'Assemblea generale, regolarmente costituita, conserva durante la fase di liquidazione le stesse mansioni ricoperte durante la vita della società; in particolare, ha il potere di approvare il bilancio di liquidazione e di darne quietanza al liquidatore.

TITOLO VIII - CONTROVERSIE

ARTICOLO 30: COMPETENZA - ELEZIONE DI DOMICILIO

Eventuali controversie che possano insorgere durante l'esistenza della società o in fase di liquidazione, tra gli azionisti e la società o tra gli stessi azionisti, in merito a questioni societarie saranno giudicate ai sensi di legge e soggette alla giurisdizione dei tribunali competenti.